

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 271

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

**AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA (ACI)
E AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI E LOCALI**

(Esercizio 2017)

Comunicata alla Presidenza il 7 maggio 2020



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA (ACI) E DEGLI AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI E LOCALI (AA.CC.)

2017

Determinazione del 23 aprile 2020, n. 23



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA (ACI) E
DEGLI AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI E LOCALI (AA.CC.)

2017

Relatore: Consigliere Luigi Impeciati

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Massimo Ciolfi



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 aprile 2020, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 3, lettera e) del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 agosto 1962, con il quale l'Automobile Club d'Italia (ACI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i decreti del Presidente della Repubblica in data 3 giugno 1978 e 30 novembre 1979, con i quali gli Automobile Club provinciali e locali (AA.CC.) sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'ACI per l'esercizio finanziario 2017, e le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, nonché il bilancio consolidato (ACI + AA.CC.) relativo al medesimo esercizio, trasmesso alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

visti i bilanci degli AA. CC. per l'esercizio finanziario 2017, e le annesse relazioni dei Presidenti e dei Collegi dei revisori dei conti;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Luigi Impeciati e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli enti di cui sopra per l'anno 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio di esercizio dell'ACI - corredato



CORTE DEI CONTI

dalla relazione degli organi di amministrazione e di revisione - e degli AA.CC. provinciali e locali e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio d'esercizio 2017 dell'Automobile Club d'Italia e degli Automobile Club provinciali e locali nonché con il bilancio consolidato 2017, corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli enti stessi.

ESTENSORE

Luigi Impeciati

PRESIDENTE

Enrica Laterza

DIRIGENTE

Gino Galli

deposito in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1. PROFILI NORMATIVI E ORDINAMENTALI.....	2
1.1 Ordinamento dell'Automobile Club d'Italia.....	3
1.2 Ordinamento degli Automobile club provinciali e locali (AA.CC.).....	4
1.3 Revisione degli assetti interni.....	5
1.4 Sistema dei controlli e attività ispettiva.....	5
2. GLI ORGANI.....	7
2.1 Organi dell'ACI.....	7
2.2 Compensi degli organi dell'ACI.....	9
2.3 Organi degli AA.CC.	16
2.4 Compensi degli organi degli AA.CC.	16
3. RISORSE UMANE DELL'ACI.....	19
3.1 Personale.....	19
3.2 Costo del personale.....	20
3.3 Incarichi e consulenze.....	21
4. ATTIVITA' DELL'ACI.....	22
4.1 Attività istituzionali.....	22
4.2 Attività delegate.....	25
4.3 Attività contrattuale.....	27
5. PERSONALE E ATTIVITA' DEGLI AA.CC.....	30
5.1 Personale.....	30
5.2 Attività.....	30
6. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'ACI.....	39
6.1 Società controllate.....	41
6.2 Crediti verso società controllate.....	47
6.3 Debiti verso società controllate.....	48
6.4 Partecipazioni in altre società.....	48
7. BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'ACI.....	50
7.1 Stato patrimoniale.....	50
7.2 Conto economico.....	55
7.3 Rendiconto finanziario.....	58
7.4 Andamento delle gestioni: istituzionale, tasse automobilistiche, PRA.....	60
8. BILANCIO CONSOLIDATO (ACI e AA.CC.).....	64
8.1 Stato patrimoniale consolidato.....	65
8.2 Conto economico consolidato.....	71
9. BILANCI D'ESERCIZIO DEGLI AA.CC.	74
9.1 Situazione patrimoniale.....	74
9.2 Conti economici degli AA.CC.	79
9.3 Situazione degli AA.CC. che nell'esercizio 2016 presentavano rilevanti <i>deficit</i> economico-patrimoniali.....	87
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	91

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indennità, compensi e gettoni degli organi, degli organismi di controllo e del Segretario Generale dell'ACI	11
Tabella 2 - Incarichi di componenti organi ACI in società direttamente controllate	12
Tabella 3 - Incarichi di componenti organi ACI in società indirettamente controllate	15
Tabella 4 - Classificazione degli AA.CC.	17
Tabella 5 - Indennità, compensi e gettoni.....	17
Tabella 6 - Tipologia contrattuale.....	19
Tabella 7 - Area di inquadramento e posizioni economiche	19
Tabella 8 - Costo del Personale	20
Tabella 9 - Salari e stipendi.....	20
Tabella 10 - Incarichi e consulenze - Es. 2017.....	21
Tabella 11 - Compagine associativa per tipologia di tessera.....	22
Tabella 12 - Formalità PRA per tipologia.....	26
Tabella 13 - Personale, costi, consulenze e società degli AA.CC.....	32
Tabella 14 - Partecipazioni.....	41
Tabella 15 - Variazioni partecipazioni in società controllate.....	41
Tabella 16 - Valore delle partecipazioni società controllate	43
Tabella 17 - Crediti di finanziamento vs società controllata	47
Tabella 18 - Crediti commerciali vs società controllate	47
Tabella 19 - Debiti vs società controllate	48
Tabella 20 - Partecipazioni in altre società.....	49
Tabella 21 - Stato patrimoniale - Sintesi	50
Tabella 22 - Stato patrimoniale Attivo	51
Tabella 23 - Stato patrimoniale Passivo	53
Tabella 24 - Conto economico - Sintesi.....	55
Tabella 25 - Conto economico	56
Tabella 26 - Ricavi delle vendite e prestazioni	57
Tabella 27 - Rendiconto finanziario	59
Tabella 28 - Conto economico per gestioni	61
Tabella 29 - Stato patrimoniale consolidato - Sintesi	65
Tabella 30 - Stato patrimoniale consolidato - attivo	67
Tabella 31 segue - Stato patrimoniale consolidato - passivo	68
Tabella 32 - Stato patrimoniale consolidato - rettifiche di consolidamento	70
Tabella 33 - Conto economico consolidato.....	71
Tabella 34 - Conto economico consolidato - rettifiche di consolidamento.....	73
Tabella 35 - Dettaglio patrimonio netto degli AA.CC.	74
Tabella 36 - <i>Deficit</i> patrimoniali superiori a 100 mila euro	78
Tabella 37 - Utili/perdite economiche degli AA.CC.	80

Tabella 38 - AA.CC - maggiori perdite economiche	83
Tabella 39 - Reddito operativo lordo degli AA.CC.....	84

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base dell'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2017 dell'Automobile Club d'Italia (ACI), nonché dei 104 Automobile Club provinciali e locali (AA.CC.), i cui rendiconti sono stati inseriti nel "bilancio consolidato" approvato solo in data ottobre 2018. La relazione contiene aggiornamenti anche sulle vicende più significative intervenute successivamente.

La Corte dei conti ha riferito sulla gestione finanziaria dell'ACI e degli AA.CC. per l'esercizio 2016 con determinazione n. 52 del 19 maggio 2019 (pubblicata in Atti parlamentari, Senato della Repubblica, Leg. XVIII, Doc. XV, n. 162).

1. PROFILI NORMATIVI E ORDINAMENTALI

L'Automobile Club d'Italia (ACI), ente pubblico associativo ai sensi della legge 20 marzo 1975 n. 70, riunisce 104 Automobile Club provinciali e locali (AA.CC.) che rappresentano, nel loro complesso, un'articolata organizzazione posta a tutela degli interessi generali dell'automobilismo e dei suoi fruitori.

Ai sensi del d.p.r. 16 giugno 1977 n. 665 e d.p.r. 1° aprile 1978 n. 244, gli Automobile Club provinciali e locali sono stati dichiarati enti pubblici necessari ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese.

L'ACI, ai sensi dello statuto, approvato con d.p.r. 8 settembre 1950 n. 881, più volte modificato nel tempo, è un ente federativo con funzioni di coordinamento e direzione degli AA.CC. che svolgono, sul territorio, funzioni e servizi di competenza dell'ACI, pur nell'ambito di una loro autonoma valenza come enti pubblici.

In ordine alla normazione che presiede al funzionamento sia dell'Ente pubblico associativo che delle articolazioni territoriali, si è dato ampio rilievo nel referto precedente al quale si fa rinvio. Si ritiene utile, comunque, ripercorrere qui i passaggi salienti.

L'ACI e gli AA.CC. non rientrano nel novero delle amministrazioni e degli organismi facenti parte del conto economico consolidato della pubblica amministrazione, annualmente predisposto dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e successive modifiche¹.

Pertanto, tali enti possono disciplinare la materia con autonomi regolamenti che tengano, però, conto, pur nella loro peculiarità, dei principi generali posti dalle norme in materia di contenimento della spesa, con riguardo ai costi per gli organi e la struttura amministrativa.

¹ Nei loro confronti, ai fini del controllo della dotazione organica, si applica l'art. 2, commi 2 e 2 *bis* del decreto legge 31 agosto 2013 n. 101 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125 il quale prevede: "**comma 2.** Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa che sono in equilibrio economico e finanziario sono esclusi dall'applicazione dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Ai fini delle assunzioni, resta fermo, per i predetti enti, l'articolo 1, comma 505, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Per tali enti, fatte salve le determinazioni delle dotazioni organiche esistenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, l'eventuale variazione della consistenza del ruolo dirigenziale deve essere comunicata al Ministero vigilante e al Dipartimento della funzione pubblica. Decorsi quindici giorni dalla comunicazione, la variazione si intende esecutiva.

comma 2-bis. Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14 nonché delle disposizioni di cui al titolo III, e ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica."

1.1 Ordinamento dell'Automobile Club d'Italia

Lo statuto dell'ACI si compone di due parti, di cui la prima (artt. 1-35) disciplina gli scopi, le funzioni, gli organi e l'organizzazione della Federazione, nonché i principi generali dell'attività sportiva e quelli che presiedono all'amministrazione dell'ente.

In particolare, le attività istituzionali di servizi ai soci e le iniziative relative a tutela e sviluppo dell'automobilismo, sono dirette a sostenere ed assicurare la promozione dello stesso sotto il profilo sia dell'assetto del territorio sia del turismo nonché la promozione dello sport nel settore.

L'ACI svolge, altresì, attività d'interesse pubblico, su delega dello Stato, delle regioni e delle province (ora Città metropolitane), in materia di gestione del Pubblico Registro Automobilistico (PRA), della riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione, prevista dal d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e della riscossione delle tasse automobilistiche, curata sulla base di apposite convenzioni con le regioni, dal 1998 titolari del tributo ai sensi della legge n. 449 del 1997.

In questa materia, come già ricordato nel precedente referto, con la legge 7 agosto 2015 n. 124, il Governo è stato delegato ad adottare, entro dodici mesi, uno o più decreti legislativi di riorganizzazione "anche mediante trasferimento, previa valutazione della sostenibilità organizzativa ed economica, delle funzioni svolte dagli uffici del Pubblico registro automobilistico al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con conseguente introduzione di un'unica modalità di archiviazione finalizzata al rilascio di un documento contenente i dati di proprietà e di circolazione ... ", così come poi avvenuto con il d.lgs. n. 98 del 29 maggio 2017, con il quale è stato effettivamente disposto che, a decorrere dall'1° luglio 2018, la carta di circolazione rilasciata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti costituisca il documento unico (denominato "documento unico del veicolo") contenente anche i dati di proprietà dei veicoli, ferma restando la responsabilità dell'ACI per i dati relativi alla proprietà e alla locazione finanziaria dei veicoli stessi.

L'operatività di tale disposizione è scandita da vari adempimenti procedurali, per l'assolvimento dei quali, con l'articolo 1, comma 135, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019), il termine è stato prorogato al 1° gennaio 2020.

L'Ente è quindi fortemente impegnato, per rispettare il termine suddetto, in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nella complessa predisposizione di tutti gli adempimenti organizzativi richiesti.

Allo stato, però, deve dirsi che il quadro attuativo delle disposizioni del d.lgs. n. 98 del 2017 non risulta ancora completato, mancando il decreto del Presidente della Repubblica (previsto dall'art. 5, comma 4 del richiamato d.lgs. n. 98 del 2017) per la definizione delle disposizioni di coordinamento necessarie all'istituzione dello sportello telematico dell'automobilista e il decreto interministeriale (art. 2, comma 2, dello stesso decreto legislativo), necessario per la determinazione della tariffa unica per il rilascio di detto documento.

Al riguardo si sollecita l'Amministrazione vigilante affinché vengano predisposti tutti gli atti necessari alla piena attuazione del disposto normativo.

1.2 Ordinamento degli Automobile club provinciali e locali (AA.CC.)

La seconda parte dello statuto dell'ACI (art. 36-67) stabilisce, all'art. 36, che gli AA.CC. locali sono enti che agiscono ed operano senza scopo di lucro e svolgono, nelle rispettive circoscrizioni e in armonia con le direttive della federazione, tutte le attività rientranti nei fini istituzionali sui molteplici ambiti di interesse automobilistico. Sono tenuti a rispettare e a far rispettare, dai propri soci, lo statuto e i regolamenti emanati dall'ACI.

In quanto enti pubblici autonomi, sono dotati di propri organi, di un proprio patrimonio, di un proprio bilancio e di personale di ruolo (eccetto i direttori che appartengono a quello dell'ACI) e sono legati alla Federazione da una forte sinergia organizzativa.

I soci degli Automobile Club provinciali e locali sono anche soci dell'ACI e hanno diritto ai servizi previsti dal proprio AC e dall'ACI a cui ogni Automobile Club corrisponde un contributo annuale calcolato in base al numero dei soci e nella misura stabilita dai suoi organi. Gli AA.CC. svolgono, poi, attività assicurative, con particolare riferimento al ramo RCA, nella loro qualità di agenti generali di SARA – Compagnia Assicuratrice dell'ACI², nonché quelle di promozione dello sport automobilistico.

²Sara Assicurazioni è una compagnia di assicurazioni e gruppo societario italiano. Fondata nel 1946 come Società Assicuratrice Rischi Automobilistici, è assicuratore ufficiale dell'Automobile Club d'Italia. Ha sede a Roma e, a parte il ramo RC Auto, opera anche nel ramo Vita e gestione fondi.

1.3 Revisione degli assetti interni

Nel corso degli esercizi più recenti sono state attuate modifiche, sia statutarie che organizzative, volte ad una revisione complessiva dell'assetto della federazione, sia sulla base di norme primarie di riferimento, sia tenendo conto delle esigenze di accelerazione dell'azione amministrativa, non disgiunte da profili di economicità.

Di tali aspetti si è riferito nei referti relativi ad esercizi precedenti, ai quali si fa rinvio.

1.4 Sistema dei controlli e attività ispettiva

I controlli interni, secondo i principi di cui al d.lgs. n. 286 del 30 luglio 1999 e al d.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 risultano articolati come segue:

- a) controlli amministrativi e contabili;
- b) controllo di gestione;
- c) controlli nei confronti delle società;
- d) controlli in materia di trasparenza e anticorruzione e ciclo della *performance*;
- e) attività ispettiva.

A) Controlli amministrativi e contabili

In merito ai controlli amministrativi e contabili l'Ente predispone report trimestrali per analizzare la situazione del *budget* generale e di quello di ciascun centro di responsabilità, anche al fine di poter apprezzare eventuali situazioni di criticità all'interno dei diversi centri di responsabilità.

Viene, altresì, svolta attività di riscontro e verifica dei bilanci degli Automobile club, al fine dell'approvazione da parte del Comitato esecutivo e dell'adozione del bilancio consolidato, nonché per eventuali interventi volti al riequilibrio economico-finanziario in presenza di criticità.

B) Controllo di gestione.

Il controllo di gestione dell'ACI si rivolge principalmente all'analisi dell'andamento del pubblico registro automobilistico (PRA) con l'ausilio di reportistica mensile volta a fornire informazioni sull'andamento mensile dell'attività e sul conseguente impatto delle entrate sui risultati economico-finanziari e sui risultati operativi.

C) Controlli nei confronti delle società.

L'ACI svolge attività di controllo sulle proprie partecipazioni societarie, volta ad assicurare un modello di *governance* che garantisca:

- la coerenza delle finalità istituzionali dell'Ente con gli indirizzi dallo stesso emanati e la congruità degli indirizzi operativi con la pianificazione di ACI;
- il rispetto dei principi di trasparenza, integrità e veridicità dei documenti finanziari;
- l'osservanza delle regole stabilite da ACI, volte a disciplinare comportamenti e processi rilevanti, comuni o trasversali alle società partecipate; l'ottemperanza agli adempimenti e flussi informativi stabiliti da ACI.

Il regolamento fornisce, altresì, specifiche indicazioni in merito alla *compliance* normativa, agli statuti e agli organi societari, al sistema di pianificazione strategica, di programmazione e controllo.

L'ACI, inoltre, ha previsto linee guida per la definizione degli obiettivi strategici a cui le società devono attenersi nei processi di pianificazione e programmazione degli obiettivi e delle attività, oltre che del *budget* annuale.

In merito all'ottemperanza alle norme in materia di trasparenza, anticorruzione e ciclo della *performance*, l'ACI, ha provveduto a recepire, nel Programma triennale della trasparenza, adottato per il triennio 2014 del 2016, integrato con il Piano delle *performance* dell'Ente, le indicazioni contenute nella delibera CIVIT n. 11 del 2013, elevando ad obiettivi di *performance* alcune delle misure di prevenzione previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il Piano della *performance* dell'Ente per il triennio 2017/2019 è stato approvato dal Consiglio generale nella seduta del 31 gennaio 2017.

Viene svolta, inoltre, attività ispettiva, che riguarda anche la rilevazione della qualità dell'azione delle strutture periferiche e l'attività di prevenzione del rischio aziendale.

Sul sito della società risultano pubblicati, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, nella sezione "Amministrazione trasparente" i referti inviati dalla Corte dei conti al Parlamento.

2. GLI ORGANI

2.1 Organi dell'ACI

Sono organi dell'ACI, ai sensi dell'art. 6 dello statuto, l'Assemblea, il Consiglio generale, il Comitato esecutivo, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti; tale attribuzione spetta anche al Consiglio sportivo nazionale e alla Giunta sportiva per le funzioni inerenti all'esercizio del potere sportivo in materia di attività automobilistica.

L'Assemblea, che ha prevalentemente funzioni di indirizzo generale e di approvazione dei bilanci, non ha limiti di durata e, ai sensi dell'art. 7 dello statuto, è costituita dal Presidente dell'ACI, dai Presidenti degli AA.CC., da un rappresentante dell'Amministrazione vigilante, da un rappresentante dei Ministeri dell'interno, dell'economia e finanze, della difesa e delle infrastrutture e trasporti, nonché da un rappresentante dell'ANAS, da quattro rappresentanti delle regioni (designati dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome), da un rappresentante dell'Associazione nazionale dei comuni italiani, da un rappresentante dell'Unione province italiane, da un rappresentante di ciascuno degli altri enti e associazioni aventi carattere nazionale, senza scopo di lucro, che svolgono attività direttamente riconducibili agli interessi generali dell'automobilismo interno e internazionale, ai sensi dell'art. 3 dello statuto.

L'Assemblea è costituita da 126 membri, uno in più rispetto al 2016: la variazione nel periodo di riferimento è dovuta all'accoglimento della richiesta di adesione all'ACI formulata dall'Associazione Club ACI Storico che pertanto, per effetto della deliberazione del Consiglio Generale del 31 gennaio 2017, è entrata di diritto a far parte dell'Assemblea dell'Ente.

Ai fini dell'elezione del Presidente, dell'approvazione del *budget* annuale e delle modifiche allo statuto riguardanti la materia sportiva nonché dell'approvazione del regolamento generale di organizzazione e funzionamento delle attività sportive, l'Assemblea è integrata con la partecipazione dei 27 componenti del Consiglio sportivo nazionale e della Giunta sportiva che non siano Presidenti di Automobile club, ciascuno dei quali dispone di un voto.

Il Consiglio generale, composto da 42 membri, è organo di esecuzione delle delibere dell'Assemblea e può provvedere su tutte le materie non espressamente riservate alla stessa. Dura in carica quattro anni, in coincidenza con il quadriennio olimpico e, comunque, sino alla conclusione del mandato del Presidente in carica, per qualunque ragione determinata. Nel

meze di novembre 2016 si è proceduto al rinnovo del Consiglio generale dell'ente per il quadriennio 2017-2020.

Fanno parte del Consiglio generale il Presidente dell'ACI, un rappresentante dell'Amministrazione vigilante e un rappresentante per ciascuno dei Ministeri dell'interno, dell'economia e delle finanze, della difesa, delle infrastrutture e dei trasporti e da un rappresentante dell'ANAS; un rappresentante eletto dal Comitato regionale per ciascuna regione e otto membri eletti dai Comitati regionali degli AA.CC. delle regioni che hanno il maggior numero di soci, sulla base di un criterio matematico disciplinato dallo statuto (art. 13). Il Comitato esecutivo è organo di amministrazione dell'ente ed è composto dal Presidente e dal rappresentante dell'Amministrazione vigilante, quali membri di diritto, nonché da otto membri eletti dal Consiglio generale; tale organo elegge anche tre Vice Presidenti. Allo stesso è demandata - entro limiti di competenza per valore, attualmente stabilita in 1,5 milioni di euro - l'attività amministrativa non espressamente riservata per statuto al Consiglio generale. Il Comitato esecutivo dura in carica quattro anni, in coincidenza con il quadriennio olimpico e, comunque, sino alla conclusione del mandato del Presidente in carica, per qualunque ragione determinata. Nel mese di novembre 2016 è stata rinnovata anche la composizione del Comitato esecutivo per il quadriennio 2017-2020.

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea ai sensi dell'art. 8 dello statuto ed è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri d'intesa con il Ministro vigilante; dura in carica quattro anni e può essere confermato. In data 10 novembre 2016, a seguito di rielezione, dopo la scadenza del suo primo mandato, è stato rinnovato l'incarico al Presidente uscente (quadriennio 2017/2020) e sono stati rinnovati il Consiglio generale e il Comitato esecutivo. La nomina dell'attuale Presidente è intervenuta in data 6 ottobre 2017, ad iniziativa del Ministro dello sport, che è subentrato al Ministro per i beni e le attività culturali nelle funzioni di vigilanza dell'Ente dal 24 luglio 2017.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da cinque revisori effettivi e da due supplenti, che durano anch'essi in carica un quadriennio. Un revisore effettivo ed uno supplente sono nominati dal Ministero dell'economia e delle finanze, mentre i restanti sono eletti dall'Assemblea. Nella seduta del 29 aprile 2019, l'Assemblea ha confermato nell'incarico, per un ulteriore quadriennio, i Componenti di nomina ACI. Il Ministero dell'Economia e delle

Finanze in data 15 novembre 2019 ha designato i Componenti (titolare e supplente) di nomina ministeriale.

Il Consiglio sportivo nazionale (33 componenti) e la Giunta sportiva (9 componenti) durano in carica quattro anni e comunque sino alla conclusione del mandato del Presidente in carica. Sono organi che svolgono rispettivamente le funzioni deliberative ed esecutive inerenti all'attività sportiva.

Il Segretario generale, nominato dal Consiglio generale dell'ente, ai sensi dell'art. 15, comma 3, lett. l) dello statuto, si colloca ai vertici della struttura amministrativa e svolge una funzione di raccordo tra gli organi di indirizzo politico amministrativo e la dirigenza nonché di indirizzo e di coordinamento generale dell'attività di gestione, secondo le direttive degli stessi organi.

Il Consiglio generale, nella seduta del 15 marzo 2016, aveva nominato un Segretario generale per il triennio 2016-2019, ma, a seguito di sue dimissioni anticipate presentate nei primi mesi del 2018, l'incarico è rimasto vacante fino al 1° gennaio 2019, data dell'insediamento del nuovo Segretario generale, nominato nella seduta del 30 ottobre 2018 del Consiglio generale in carica fino al 31 dicembre 2021.

2.2 Compensi degli organi dell'ACI

Nelle spese per prestazioni di servizi, indicate nel conto economico, le voci "Compensi agli organi dell'ente" e "Compensi e gettoni ad organismi e commissioni" indicano, complessivamente, un importo di 670.095 euro, in diminuzione rispetto ai 765.756 euro del 2016 (-12,5 per cento).

A decorrere dal 1° gennaio 2017, infatti, sono state stabilite riduzioni ai compensi degli organi di indirizzo politico amministrativo dei vertici gestionali. In particolare, gli emolumenti spettanti al Presidente sono stati ridotti del 21 per cento rispetto a quelli previsti nel 2016 e, comunque, fino alla concorrenza del tetto di 240.000 euro annui complessivi, pur avendo contestato, come è detto in prosieguo, l'applicabilità all'Ente della disposizione di cui all'art. 2, comma 2 *bis* del d.l. n. 101 del 2013.

L'Ente assicura che, in linea con quanto previsto dall'art. 6, comma 3 del d.l. n. 78 del 2010, per l'esercizio in esame sono state operate riduzioni del 10 per cento dell'indennità di carica prevista per il Vicepresidente vicario e del 30 per cento per l'indennità prevista per gli altri

Vicepresidenti. Per effetto di quanto sopra, nel corso del 2017, sono stati rideterminati in diminuzione i seguenti compensi:

il compenso annuo lordo spettante al Presidente è stato ridotto a 239.492 euro;

il compenso annuo lordo spettante al Vicepresidente con funzioni vicarie è stato ridotto a 86.217 euro; il compenso annuo lordo spettante ai Vicepresidenti senza funzioni vicarie è stato ridotto a 67.057 euro.

In merito, risulta ancora pendente il ricorso al TAR del Lazio, proposto dallo stesso Ente, riguardo l'asserita inapplicabilità all'ACI del tetto retributivo di 240.000 euro annui in considerazione della specificità istituzionale di ente a base associativa non gravante sulla finanza pubblica, ai sensi dell'art. 2, comma 2 *bis* del d.l. 31 agosto 2013, n. 101, come convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. A riguardo, la relativa udienza di merito si è tenuta il 17 dicembre 2019 ma, all'esito, è stata emanata ordinanza istruttoria ed è stata fissata nuova udienza al 14 luglio 2020.

Nel 2017 sono rimaste invariate le seguenti indennità spettanti ai Componenti del Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo, come già ridotte a partire dall'esercizio 2014:

indennità di carica annua per ciascun Componente del Consiglio Generale, 966 euro;

indennità di carica annua per ciascun Componente del Comitato Esecutivo, 1.450 euro;

gettone di presenza spettante ai Componenti del Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo in ragione della partecipazione ad ogni singola riunione dell'organo collegiale di appartenenza, 33 euro.

Non sono previsti compensi o indennità di carica per i componenti dell'Assemblea, né per i componenti degli organi sportivi.

Sono tuttora all'esame dell'Amministrazione vigilante, e non risulta ancora intervenuto il relativo decreto interministeriale di approvazione previsto dall'art. 6 dello Statuto, le deliberazioni dell'Assemblea dell'Ente del 25 ottobre 2017 (di cui si è dato conto negli elementi forniti per la relazione sulla gestione 2016), concernenti le proposte per il riconoscimento di una indennità di carica ai componenti della Giunta Sportiva e di un gettone di presenza ai componenti del Consiglio Sportivo Nazionale, con esclusione per entrambi i casi del Presidente dell'ACI, che li presiede.

I compensi spettanti ai revisori dei conti sono rimasti invariati rispetto agli esercizi precedenti e risultano determinati come segue:

presidente del collegio euro 20.000; componente effettivo euro 12.000; componente supplente euro 1.800.

Lo stesso è a dirsi per i compensi spettanti ai componenti dell'Organismo indipendente di valutazione, rideterminati nel 2013 nella misura di 30.000 euro per il Presidente e di 20.000 euro per i due componenti effettivi.

Per quanto riguarda il compenso del Segretario generale, dal 1° gennaio 2017, in conformità a quanto previsto dal richiamato "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI per il triennio 2017-2019", il trattamento economico complessivo è stato ridotto del 18 per cento rispetto a quello riconosciuto nel 2016, e comunque anch'esso fino a concorrenza di 240.000 euro annui complessivi. Per effetto di detta riduzione, il compenso lordo corrisposto al Segretario generale per l'anno 2017 è stato pari ad euro 232.276.

Tabella 1 - Indennità, compensi e gettoni degli organi, degli organismi di controllo e del Segretario Generale dell'ACI

2017	Compenso annuo lordo	Indennità di carica annua	Gettone di presenza
Presidente	239.492		
Vicepresidente con funzioni vicarie	86.217		
Vicepresidenti senza funzioni vicarie	67.057		
Componenti Consiglio generale		966	33
Componenti Comitato esecutivo		1.450	33
Presidente Collegio revisori	20.000		
Componenti Collegio revisori effettivi	12.000		
Componenti Collegio revisori supplente	1.800		
Presidente OIV	30.000		
Componenti OIV	20.000		
Segretario Generale	232.276		

Di seguito una tabella che evidenzia gli ulteriori incarichi retribuiti ricoperti dai componenti degli organi dell'ACI e da funzionari nelle società direttamente ed indirettamente controllate.

Tabella 2 - Incarichi di componenti organi ACI in società direttamente controllate

DENOMINAZIONE SOCIALE	Organo	Ruolo in ACI	Ruolo in società	Incarico (inizio se 2017)	Incarico (fine se 2017)	Compenso € Anno 2017	Consiglio Generale	Comitato Esecutivo	Assemblea	Collegio Revisori	Consiglio Sportivo Nazionale	Giunta Sportiva
ACI INFORMATICA S.p.A.	CDA	Presidente	Presidente CDA			120.000	X	X	X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere	27/04/2017		12.000			X			
		Presidente AC Foggia	Consigliere	27/04/2017		12.000			X		X	
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Sindaco effettivo		27/04/2017	22.000				X		
		Revisore ACI	Presidente CS		27/04/2017	30.000				X		
ACI PROGEI S.p.A.	CDA	Presidente AC Genova	Presidente CDA			58.000	X	X	X			
		Presidente AC Bologna	Consigliere	27/06/2017		5.000	X	X	X			
		Presidente AC Gorizia	Consigliere	27/06/2017		5.000			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente del CS			31.822				X		
ACI GLOBAL	CDA	Presidente AC Lecce	Presidente CDA			120.000			X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere			10.000			X			
		Presidente AC Pescara	Consigliere			10.000			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			30.000				X		

Tabella 2 -Segue- Incarichi di componenti organi ACI in società direttamente controllate

DENOMINAZIONE SOCIALE	Organo	Ruolo in ACI	Ruolo in società	Incarico (inizio se 2017)	Incarico (fine se 2017)	Compenso € Anno 2017	Consiglio Generale	Comitato Esecutivo	Assemblea	Collegio Revisori	Consiglio Sportivo Nazionale	Giunta Sportiva
ACI VALLELUNGA S.p.A.	CDA	Presidente AC Perugia	Presidente CDA			60.000	X		X			
		Presidente AC Brindisi	Consigliere			10.000	X		X			
		Presidente AC Pordenone	Consigliere			10.000			X			
		Presidente AC Aosta	Consigliere			10.000	X		X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Sindaco effettivo			10.000				X		
ACI SPORT S.p.A.	CDA	Presidente AC Brindisi	Presidente CDA			60.000	X		X			
		Presidente AC Arezzo	Consigliere			10.000	X		X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			15.000				X		
VENTURA SPA	CDA	Presidente AC Verona	Presidente CDA			120.000	X	X	X			
		Presidente AC Novara	Consigliere			10.000			X			
		Presidente AC Venezia	Consigliere			10.000			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			15.000				X		

Tabella 2 - Segue- Incarichi di componenti organi ACI in società direttamente controllate

DENOMINAZIONE SOCIALE	Organo	Ruolo in ACI	Ruolo in società	Incarico (inizio se 2017)	Incarico (fine se 2017)	Compenso € Anno 2017	Consiglio Generale	Comitato Esecutivo	Assemblea	Collegio Revisori	Consiglio Sportivo Nazionale	Giunta Sportiva
SARA ASSICURAZIONI S.P.A.	CDA	Presidente	Vice Presidente			50.000	X	X	X			
		Presidente AC Livorno	Consigliere			50.000			X			
		Presidente AC Torino	Consigliere			50.000	X	X	X			
FONDAZIONE CARACCILOLO	CDA	Presidente AC Roma	Presidente CDA			0	X	X				
		Presidente AC Novara	Consigliere			0			X			
ACI INFOMOBILITY S.p.A.	CDA	Presidente AC Torino	Presidente CDA			60.000	X	X	X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere	19/04/2017		10.000			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			15.000				X		
SIAS S.p.A	CDA	Presidente AC Varese	Presidente CDA	05/05/2017		40.000	X		X			
		Presidente AC Roma	Consigliere	05/05/2017		10.000	X	X				
		Presidente AC Gorizia	Consigliere	29/08/2017		10.000			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Sindaco effettivo	05/05/2017		12.000				X		

Tabella 3 - Incarichi di componenti organi ACI in società indirettamente controllate

DENOMINAZIONE SOCIALE	Organo	Ruolo in ACI	Ruolo in società	Incarico (inizio se 2017)	Incarico (fine se 2017)	Compenso € Anno 2017	Consiglio Generale	Comitato Esecutivo	Assemblea	Collegio Revisori	Consiglio Sportivo Nazionale	Giunta Sportiva
AGENZIA RADIO TRAFFIC S.p.A.	CDA	Presidente AC Torino	Presidente CDA	19/04/2017		30.000	X	X	X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere	19/04/2017		8.000			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Sindaco unico		19/04/2017	9.000				X		
		Revisore ACI	Presidente CS	19/04/2017		15.000				X		
TARGASYS S.r.l.	CDA	Presidente AC Trento	Presidente CDA			60.000	X		X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere			10.000			X			
		Presidente AC Parma	Consigliere			10.000	X		X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			15.000				X		
SARA VITA S.p.A.	CDA	Presidente ACI	Presidente CDA			200.000	X	X	X			
		Presidente AC Rieti	Consigliere			20.000	X		X			
		Presidente AC Parma	Consigliere			20.000	X		X			
		Presidente AC Roma	Consigliere			20.000	X	X				
PRONTO STRADE s.r.l.	CDA	Presidente AC Lecce	Presidente CDA	08/03/2017				X				

2.3 Organi degli AA.CC.

Sono organi degli Automobile club provinciali e locali: l'Assemblea dei soci, il Consiglio direttivo, il Presidente, il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea - costituita da tutti i soci - si riunisce almeno una volta l'anno in sessione ordinaria per l'approvazione del conto consuntivo e delibera, a maggioranza assoluta dei presenti, su tutti gli argomenti di competenza.

Il Consiglio direttivo, che viene eletto ogni quattro anni dall'Assemblea dei soci, è l'organo di esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e può deliberare su tutte le materie non riservate espressamente all'Assemblea stessa.

Le funzioni di Segretario del Consiglio direttivo sono esercitate dal Direttore dell'AC.

Il Presidente è eletto dal Consiglio direttivo fra i propri componenti. Il Consiglio direttivo elegge anche un Vice Presidente per l'ACI e anche due Vice Presidenti in rappresentanza degli AA.CC..

Presso numerosi AA.CC. operano - in analogia a quanto avviene per l'ACI - Commissioni permanenti preposte ad attività di studio e proposta nelle materie istituzionali, quali la mobilità, il traffico e la circolazione, la sicurezza stradale, lo sport, il turismo.

Presso l'AC del capoluogo di ciascuna Regione è istituito un Comitato regionale, composto dai Presidenti degli AA.CC. della Regione. Il Comitato cura i rapporti con la Regione e gli altri organismi regionali e coordina le attività ed i servizi affidati dalla Regione stessa agli AA.CC.; inoltre, il Comitato può "proporre agli organi degli AA.CC. interventi di riassetto operativo e di riorganizzazione anche zonale degli stessi".

2.4 Compensi degli organi degli AA.CC.

Gli importi delle indennità, dei compensi e dei gettoni di presenza spettanti agli organi di amministrazione e controllo degli Automobile club provinciali e locali sono rimasti invariati rispetto a quelli previsti nel 2016.

Anche la classificazione in categorie è rimasta invariata ed è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 4 - Classificazione degli AA.CC.

1° CATEGORIA	2° CATEGORIA	3° CATEGORIA
Milano Roma Torino	Bari Bergamo Bologna Brescia Como Firenze Genova Modena Napoli Varese	Tutti gli altri

Gli importi unitari dei compensi, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono indicati di seguito.

Tabella 5 - Indennità, compensi e gettoni

AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI di 1ª categoria	Indennità
Presidente AC	9.800,00
Componenti Consiglio direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	2.600,00
Componente Collegio Revisori	1.800,00
AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI di 2ª categoria	Indennità
Presidente AC	7.350,00
Componenti Consiglio direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	2.100,00
Componente Collegio Revisori	1.550,00
AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI di 3ª categoria	Indennità
Presidente AC	5.350,00
Componenti Consiglio direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	1.550,00
Componente Collegio Revisori	1.300,00

Non sono previsti compensi aggiuntivi per l'incarico di Vicepresidente di Automobile Club. Va peraltro considerato che, come nei precedenti esercizi, alcuni Automobile Club hanno mantenuto e/o operato riduzioni nei costi sostenuti per gli organi di indirizzo politico amministrativo, anche in attuazione dei rispettivi regolamenti, per l'adeguamento ai principi

generali di razionalizzazione e contenimento della spesa adottati ai sensi della legge 30 ottobre 2013 n. 125, di conversione del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101.

In particolare, nell'esercizio 2017, il 17,6 per cento circa degli Automobile Club non ha erogato indennità di carica al Presidente, il 78,4 per cento circa degli Automobile Club ha stabilito riduzioni del 10 per cento ed alcuni in misura superiore a detta percentuale. Infine, più del 58 per cento degli Automobile Club non ha erogato gettoni di presenza al Presidente ed ai Componenti del Consiglio Direttivo.

3. RISORSE UMANE DELL'ACI

3.1 Personale

Nel corso dell'esercizio in esame è proseguito il *trend* di diminuzione del personale dipendente di ruolo, che è passato dalle 2.810 unità in servizio al 31 dicembre 2016 a 2.763 unità al 31 dicembre 2017.

La rappresentazione del personale impiegato nell'ente, distinto per tipologia contrattuale, e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono esposte nella tabella che segue.

Tabella 6 - Tipologia contrattuale

Tipologia contrattuale	2017	Incrementi	Decrementi	2016
Dipendenti a tempo indeterminato	2.740	17	71	2.794
Personale proveniente da altri Enti	17	7	0	10
Giornalisti	6	0	0	6
Totale	2.763	24	71	2.810

Di tale forza lavoro, suddivisa in 1700 donne e 1.040 uomini, n. 7 unità risultano distaccate presso altri enti ed amministrazioni (erano 15 unità nel 2016) e si registra una diminuzione della forza lavoro pari al 2,5 per cento attribuibile, secondo l'Ente, "alle politiche legislative nazionali, volte prevalentemente alla riduzione dei costi del personale della P.A." ³.

Le 17 nuove assunzioni derivano dall'immissione di 3 risorse provenienti dalla Croce Rossa Italiana, per mobilità *ex d.lgs. n. 178 del 2012* e 14 risorse provenienti dall'ENIT (Ente Nazionale Italiano per il Turismo), *ex d.lgs. n. 83 del 2014*.

La dotazione organica dell'Ente e i posti effettivamente ricoperti, ad esclusione dei giornalisti de "L'Automobile" e del personale proveniente da altri enti, suddivisi per area di inquadramento nel ruolo, sono indicati nella seguente tabella:

Tabella 7 - Area di inquadramento e posizioni economiche

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti 2017	Differenza
Area A	19	18	1
Area B	718	675	43
Area C	2.066	1.971	95
Professionisti	14	12	2
Dirigenti seconda fascia	70	51	19
Dirigenti prima fascia	13	13	0
Totale	2.900	2.740	160

³ Vedi "Relazione sulla *Performance* 2017 della federazione ACI"

3.2 Costo del personale

Il costo del personale, secondo quanto emerge dal conto economico, registra un aumento dell'3,4 per cento rispetto al 2016, nonostante la riduzione delle unità, a causa essenzialmente della liquidazione del TFR al personale cessato dal servizio.

La tabella che segue indica, per singole voci, l'andamento del costo del personale e le variazioni relative.

Tabella 8 - Costo del Personale

Costo del Personale	2017	2016	Variazioni 2017/2016	%
Salari e stipendi	101.787.585	103.097.802	-1.310.217	-1,27
Oneri sociali	25.241.376	25.694.849	-453.473	-1,76
Quiescenza e trattamento di fine rapporto	14.865.227	9.558.180	5.307.047	55,52
Altri costi del personale	3.159.938	1.931.267	1.228.671	63,62
Totale	145.054.126	140.282.098	4.772.028	3,40

Il conto salari e stipendi registra un decremento di 1.310 mila euro (-1,27 per cento), in accordo con la diminuzione del personale in servizio per effetto dei pensionamenti. Parimenti, diminuisce il costo degli oneri sociali (-453 mila euro) mentre il saldo relativo a quiescenza e trattamento di fine rapporto cresce di oltre la metà.

La voce altri costi del personale registra un incremento di 1,22 mln di euro, prevalentemente imputabile all'accantonamento al fondo rinnovi contrattuali.

La tabella che segue riporta la composizione della voce "salari e stipendi" nell'esercizio.

Tabella 9 - Salari e stipendi

Salari e stipendi	2017	2016	Variazioni 2017/2016	%
Retribuzioni	73.150.423	74.910.482	-1.760.059	-2,35
Trattamento accessorio	25.744.551	25.163.552	580.999	2,31
Personale di ACI presso terzi	1.772.380	1.874.901	-102.521	-5,47
Indennità di trasferimento	78.831	58.413	20.418	34,95
Iniziative ex art. 10 co. 2 Regolamento contenimento costi*	1.041.400	1.090.454	-49.054	-4,50
Totale	101.787.585	103.097.802	-1.310.217	-1,27

*Ai sensi dell'art. 10, co.2, del Regolamento ACI sul contenimento dei costi, l'importo dei risparmi del conto spese del personale corrispondente alla differenza, accertata dal Collegio dei revisori, tra il limite previsto dallo stesso regolamento all'art. 7, co. 1, ed il consuntivo al 31 dicembre di ciascun esercizio, è destinato nella misura massima del 50 per cento, alla contrattazione collettiva del personale per l'attivazione di nuove iniziative di incremento dei servizi erogati all'utenza, il Consiglio generale ha autorizzato nel 2017 l'utilizzo della somma di euro 1.041.400 per la contrattazione integrativa del personale dipendente e dell'Ente.

3.3 Incarichi e consulenze

Nel 2017, come nei precedenti esercizi, l'ACI ha fatto ricorso ad incarichi esterni essenzialmente in relazione all'attività di assistenza legale in giudizio a causa, da un lato, del sensibile aumento del contenzioso (697 nuove cause incardinate nell'anno, circa 100 in più rispetto al 2016), e dell'ormai strutturale carenza di risorse professionali interne (essendo in forza presso l'Avvocatura dell'Ente, come negli anni precedenti, soltanto due avvocati)

Con riferimento all'importo speso, si segnalano alcuni incarichi tra quelli che hanno maggiormente concorso a determinare l'ammontare complessivo.

- 1) incarico conferito nel 2006, per agire giudizialmente avverso l'AC Palermo per il recupero del credito vantato da ACI nei confronti del suddetto sodalizio, per un importo complessivo pari a circa 3,7 mln di euro;
- 2) incarico conferito nel 2008, allo scopo di agire contro la Regione Siciliana per conseguire il corrispettivo, del valore di oltre 5 mln di euro, dovuto dalla Regione per il servizio di gestione delle tasse automobilistiche in virtù di una convenzione del 1987, scaduta nel 1998. All'esito vittorioso, a legale dell'ACI è stato erogato un compenso pari a 64.996 euro e tale importo costituisce attualmente un credito di ACI nei confronti della Regione Siciliana;
- 3) incarico conferito nel 2015 per rappresentare le posizioni dell'Ente nell'ambito della complessa trattativa nei confronti di FOM (*Formula One Management*) e FOWC (*Formula One World Championship Limited*), conclusasi positivamente nel novembre del 2016 con l'assegnazione all'ACI della gestione e dell'organizzazione del GP d'Italia di Formula 1 presso l'Autodromo di Monza. Il corrispettivo liquidato al professionista incaricato è stato di 90.000 euro.

La tabella che segue indica il numero degli incarichi conferiti nel 2017, ma la spesa sostenuta ricomprende anche importi relativi ad incarichi conferiti in anni precedenti che hanno trovato copertura nell'esercizio in esame.

Tabella 10 - Incarichi e consulenze - Es. 2017

Tipologia	N. Incarichi	Importo speso
Assistenza legale	15	386.123
altri incarichi	1	9.144
Totale	16	395.267

4. ATTIVITA' DELL'ACI

L'Automobile Club d'Italia opera in due diversi ambiti di attività, connessi fra loro: le attività istituzionali di cui all'art. 4 dello statuto e quelle delegate di cui all'art. 5 dello statuto.

4.1 Attività istituzionali

Nell'ambito delle attività cosiddette istituzionali rientrano sia quelle in senso stretto, correlate alla natura associativa dell'ente (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo dell'educazione e sicurezza stradale nonché dell'info-mobilità), sia quelle attinenti alla gestione del patrimonio.

La compagine associativa dell'Ente è costituita, a fine 2017, da 968.244 soci (erano 969.670 nel 2016, con una diminuzione di 0,15 per cento), ed è suddivisa per tipologia di tessera.

I ricavi per quote sociali sono stati pari a 27,63 mln di euro, con una diminuzione di 79 mila euro per effetto della diminuzione di n. 1.456 tessere associative.

La tabella seguente indica le tipologie di tessere e il numero di soci di ognuna, con le relative variazioni percentuali.

Tabella 11 - Compagine associativa per tipologia di tessera

Tipo tessera	Soci al 31.12.2017	Soci al 31.12.2016	Variaz. %
Sistema	409.537	415.269	-1,38
ACI-SARA	262.900	274.503	-4,23
Azienda	107.810	104.680	2,99
Gold	91.489	91.302	0,20
Nuova Club	91.416	80.872	13,04
ACI Storico	5.092	3.044	67,28
Totale	968.244	969.670	-0,15

Nel corso del 2017 sono state rilasciate 702.218 tessere, pari al 72,5 per cento del totale, mentre la restante parte, pari a 266.026 tessere, è stata acquisita dai canali complementari, con netta predominanza del canale SARA. Il risultato è significativo in quanto conferma sostanzialmente i numeri dell'anno precedente, dopo un periodo sostanzialmente negativo per oltre 10 anni.

Per quanto attiene all'educazione e della sicurezza stradale, si segnalano, tra le altre, le seguenti attività svolte da ACI nel 2017:

- sviluppo e diffusione di *format* didattici per l'educazione stradale destinati ad ogni fascia di età e di utenza stradale;
- prosecuzione della collaborazione con il Ministero degli affari esteri per la gestione del portale "Viaggiare Sicuri" e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - MIT per le attività inerenti al tavolo di lavoro per i piani e programmi formativi sulla percezione del rischio della mobilità rivolto a cittadini e utenti di età superiore ai 65 anni;
- collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica - MIUR, insieme ad altri Enti, per la realizzazione della "Piattaforma Edustrada", avente l'obiettivo di incoraggiare la partecipazione degli studenti ai progetti educativi attivi, nonché di favorire la raccolta e la condivisione di contenuti didattici sulla sicurezza stradale;
- collaborazione con INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa) per la realizzazione di iniziative di educazione stradale finalizzate a supportare il progetto INDIRE/MIUR., stimolando nei giovani senso di responsabilità, percezione dei rischi e necessità di prevenzione.

Inoltre, ACI ha proseguito le attività di sviluppo e gestione del *network* di autoscuole denominato "Ready2Go", finalizzato alla creazione di una rete di autoscuole a marchio ACI.

Con riferimento all'area della mobilità, l'ACI ha curato la gestione dei servizi di infomobilità nazionale e locale, utilizzando sia i servizi di ACI *Infomobility* SpA, società *in house* di ACI, sia risorse proprie. Per l'intero anno 2017 sono stati erogati i servizi di informazione sul traffico dell'intera rete stradale nazionale in forza della Convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - CCISS.

È stata, inoltre, predisposta l'attivazione di un nuovo servizio di infomobilità denominato "Luce Verde Italia", diretto a fornire informazioni in tema di mobilità nazionale e di interesse generale, costituito da notiziari diretti agli utenti del trasporto privato e pubblico. Il servizio prevede la divulgazione di notiziari, veicolati tramite sito internet www.luceverde.it, Luceverde Radio, sulle *App* Android e iOS e su *social network*.

Nel 2017 ACI ha proseguito, poi, la sua partecipazione al progetto "I_HeERO" finalizzato a dimezzare, entro il 2020 le vittime stradali attraverso il sistema "eCall", da installare sui mezzi di trasporto per inviare automaticamente una chiamata geo-referenziata in caso di emergenza o incidente a una centrale che in tutta Europa risponde al numero 112.

Per quanto attiene alle attività nel campo statistico e della ricerca, prosegue la tradizionale collaborazione con l'ISTAT, in materia di incidentalità stradale e, nella stessa materia, anche con il Ministero delle infrastrutture e trasporti.

E' continuata, anche nel 2017, la collaborazione di ACI per la redazione del Rapporto ISPRA, mediante la redazione di n. 5 contributi per il "Rapporto Qualità dell'Ambiente Urbano 2017": anche in relazione alla composizione del parco veicolare, con particolare attenzione alle alimentazioni ed ai fattori emissivi.

Altro settore d'interesse, che ha visto l'impegno dell'ACI, è quello dello smaltimento degli pneumatici fuori uso (PFU). Il "Fondo Pneumatici Fuori Uso", costituito dal decreto presso l'Automobile Club Italia, è gestito da un comitato composto da ACI, che ne ha la presidenza, FIAT/ANFIA/UNRAE, Associazione dei Demolitori, Associazione dei produttori e importatori degli pneumatici e Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti. Procede alla riscossione dei contributi dovuti anticipatamente dagli acquirenti di veicoli nuovi, per il successivo smaltimento degli pneumatici fuori uso. Nel corso del 2017, il Fondo PFU ha raggiunto 10.334 utenti registrati tra rivenditori auto e demolitori, con un incremento del 7,8 per cento rispetto al precedente esercizio. Nell'anno sono state effettuate da parte degli smaltitori 6.788 richieste di ritiro, corrispondenti a 25.778 tonnellate di pneumatici smaltiti (+3,8 per cento rispetto al 2016).

L'attività sportiva automobilistica è presieduta e gestita da ACI nella sua veste di Federazione sportiva dell'automobilismo italiano. Con riferimento all'attività sportiva ordinaria, nel 2017, sono state rilasciate n. 37.695 licenze sportive (+1,0 per cento rispetto al 2016), di cui n. 30.839 licenze auto, sostanzialmente in linea con il 2016 (+0,6 per cento); le licenze *karting* sono state 6.856 (+2,5 per cento rispetto al 2016), mentre sono stati rilasciati n. 844 passaporti tecnici (-14,7 per cento rispetto al 2016).

Anche nel 2017 l'Ente ha realizzato specifici progetti per la formazione dei giovani talenti per lo sport automobilistico. In particolare, il progetto "ACI Team Italia", l'iniziativa denominata "Rally Italia Talent", rivolta ai giovani dai 16 anni di età, interessati al mondo dei *rally*. È proseguito il ciclo di eventi denominato "Karting in piazza", finalizzato all'incremento della partecipazione dei giovani alle formule di livello. Tale manifestazione ha visto la realizzazione nel 2017 di incontri con oltre 2.500 alunni delle scuole primarie, coniugando l'attività ludica ed educativa e con l'insegnamento di nozioni fondamentali di sicurezza stradale.

Tra le attività, va segnalato che, a partire dall'esercizio 2017, l'ACI ha potuto acquisire dalla "Formula One Management FOM Ltd" i diritti per esercitare il ruolo di promotore ed organizzatore del Gran Premio d'Italia di Formula 1 che si tiene annualmente a Monza.

Con riferimento alle attività svolte in materia di veicoli di rilevanza storico-collezionistica e di tutela del patrimonio storico motoristico, il Club ACI Storico ha implementato nuove funzionalità nell'ambito del Registro Storico che, con aggiornamenti periodici, individua e propone quali auto siano da considerare di interesse storico e pertanto meritevoli di attenzione e di tutela rispetto ai veicoli semplicemente datati.

4.2 Attività delegate

In ordine all'attività svolta dall'ACI nella veste di pubblica amministrazione, consistente nella gestione del Pubblico registro automobilistico, dell'IPT (attività di riscossione e controllo dell'Imposta provinciale di Trascrizione per conto delle province) e delle tasse automobilistiche regionali, si segnala quanto segue.

Pubblico registro automobilistico (PRA).

Nella gestione del PRA sono ricomprese due differenti attività: la gestione "in senso stretto" e la fornitura, a titolo oneroso, dei dati PRA.

Ne risulta che:

a) nel primo caso, l'ACI svolge essenzialmente un'attività di pubblica utilità quale affidatario e titolare del Pubblico Registro Automobilistico, su delega dello Stato. Viene prestata direttamente ai cittadini che, in qualità di utenti, richiedono la registrazione, l'annotazione o la cancellazione dal PRA delle vicende giuridiche riguardanti gli autoveicoli che, essendo beni mobili, devono essere "registrati".

I ricavi che derivano dallo svolgimento delle attività connesse alla gestione del PRA sono costituiti dai corrispettivi previsti dal decreto MEF del 21 marzo 2013, a fronte delle formalità inerenti alla tenuta del registro e per il rilascio di certificati e visure.

Nell'ambito di questa gestione del PRA viene effettuato da ACI anche il servizio di gestione e riscossione dell'IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione) per conto delle province, a titolo gratuito, per effetto del Decreto Interministeriale del 21 marzo 2013. A partire da marzo 2017, in applicazione delle disposizioni del decreto MEF del 5 luglio 2016, attuativo dell'art.1,

comma 419 della legge 190 del 2014, l'Ente gestisce anche il versamento diretto al Ministero dell'IPT riscosso, per conto delle province debentrici nei confronti del ministero stesso, per gli anni 2015 e 2016 e 2017.

Di seguito una tabella che riassume le formalità presentate allo sportello suddivise per tipologia.

Tabella 12 - Formalità PRA per tipologia

Descrizione	Quantità 2017	Quantità 2016	Variazione	Variac. %
Prime iscrizioni	2.665.488	2.496.035	169.453	6,79
Trasferimenti di proprietà	3.936.316	3.806.434	129.882	3,41
Minivolture	2.747.386	2.541.048	206.338	8,12
Radiazioni	1.143.013	1.117.419	25.594	2,29
Esportazioni	526.654	503.174	23.480	4,67
Totale	11.018.857	10.464.110	554.747	5,30

b) La seconda attività riguarda i servizi di fornitura dei dati PRA, che non sono legati alla diretta gestione delle formalità, bensì all'uso per fini commerciali da parte di ACI del database PRA, alimentato dalle informazioni connesse alle suddette formalità. L'accesso al database, la consultazione, l'estrazione e l'elaborazione dei dati ivi contenuti non si configurano come un servizio pubblico al cittadino, ma una prestazione di servizi che ACI rende a titolo oneroso o gratuito in virtù di apposito contratto, sottoscritto con altri Enti pubblici, aziende, privati, (Comuni, Forze dell'Ordine, operatori commerciali attivi nella produzione e vendita delle automobili, ecc.), che hanno necessità o di accedere direttamente all'archivio PRA o di ricevere estrazioni e forniture particolari dei dati in esso contenuti, al fine di svolgere le proprie attività.

Tasse automobilistiche.

Il numero di riscossioni della tassa automobilistica attraverso il c.d. "Macropolo ACI", costituito oltre che dalle delegazioni ACI anche da tutti gli altri soggetti esterni alla Federazione operanti sull'intero territorio nazionale, quali banche, poste italiane, banca dei tabaccai, rete delle agenzie automobilistiche aderenti al consorzio Sermetra, Avantgarde, Isaco) è stato di 24.556.301 (23.403.242 nel 2016), con un aumento di 1.153.059, (+ 4,9 per cento), per un valore di tributi riscossi per conto delle Regioni di poco meno di 4 miliardi di euro.

Le operazioni effettuate dall'utenza direttamente agli sportelli della rete ACI sono state 14.668.186 (14.390.100 nel 2016), con un incremento di 278.086 (+1,9 per cento), pari al 59,7 per cento del totale, mentre le restanti 9.888.115 operazioni, pari al 40,3 per cento del totale, realizzate dalle c.d. "reti esterne", vengono gestite da ACI in qualità di polo telematico.

Degno di nota è l'incremento registrato, anche nel 2017, nei versamenti effettuati tramite procedure internet ACI e tramite il sistema degli ATM bancari e dell'Internet Banking, che sono stati pari a 2.516.248 (2.189.914 nel 2016, con un aumento del 14,9%). Il valore complessivo delle transazioni è stato di 441 mln di euro.

Inoltre nel corso dell'anno l'Ente ha gestito numerose convenzioni per servizi in materia di tasse automobilistiche; in particolare, è stata affidato ad ACI l'intero ciclo di vita del tributo da 12 amministrazioni: Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia, Prov. Autonoma di Trento e Prov. Autonoma di Bolzano, mentre ACI si è fatto carico di alcune fasi del processo di gestione del tributo, quali assistenza, recapito e riscossione centralizzata per altre 6 amministrazioni: Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, Marche, Molise e Calabria.

Nel corso del 2017 sono stati prodotti ed inviati ai contribuenti per conto delle Regioni convenzionate 2.215.883 avvisi bonari, 2.871.235 accertamenti e 6.245.992 note di cortesia, 80.000 sms e 114.000 *e-mail* per il servizio "ricorda scadenza". Sono stati, inoltre, inviati alle Regioni circa 3.390.000 ruoli per gli anni dal 2011 al 2016. I dati sopra riportati evidenziano, in un contesto di sempre maggiore concorrenzialità, la tenuta del mercato da parte dell'ACI, della rete degli AA.CC. e delle delegazioni, ed anche una progressiva crescita della sua presenza in termini di Amministrazioni convenzionate e di prestazioni rese.

4.3 Attività contrattuale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi dell'ACI sono regolati dal codice civile, dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni e dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente.

L'Ente dichiara che l'attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, alle Linee guida approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Presso l'Ente è istituito l'Albo dei fornitori e dei

prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato d.lgs. n. 50, con la sezione separata "Albo avvocati"; nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale sono regolarmente pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

L'Ente ha dichiarato di adempiere regolarmente agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'ANAC e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016, nonché agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 1, comma 32, della legge 190/2012 in conformità alle deliberazioni ed istruzioni dell'ANAC.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, lo stesso ACI ha inoltre evidenziato che:

gli acquisti sottosoglia vengono effettuati attraverso il mercato elettronico (Mepa della Consip) di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016 e successive modifiche e integrazioni, ove siano disponibili i bandi per i beni ed i servizi da approvvigionare;

ACI aderisce, ove disponibili e sebbene non sia obbligatorio per l'Ente, alle Convenzioni Consip, che, comunque, costituiscono il riferimento per i parametri prezzo-qualità; nei contratti viene inserita la "clausola Consip", con diritto di recesso ai sensi dell'art. 1, comma 13 della legge 135/2012.

A seguito di espletamento di procedura aperta in ambito europeo, a cura della società in house ACI Informatica Spa, è stato aggiudicato nel 2017 l'appalto per la piattaforma di Federazione di *e-procurement*, per la gestione delle procedure attraverso sistemi telematici di approvvigionamento di beni e servizi, nonché per accedere alle funzionalità mercato elettronico, convenzioni quadro, elenco fornitori, collegamento al Simog dell'ANAC ecc., alla luce delle disposizioni innovative del Codice dei contratti.

L'Ente ha dichiarato di effettuare la rotazione degli inviti e dei fornitori, a norma dell'art. 36 comma 1 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016.

Inoltre predispone e pubblica, in conformità all'art. 21 del d.lgs. 50/2016, il programma biennale di forniture e servizi, ed i relativi aggiornamenti, che contiene gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro e comunica l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore ad 1 milione di euro, per l'inserimento nella programmazione biennale, al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2,

del decreto legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Nel 2017 i centri di responsabilità dell'Ente, preposti all'attività di approvvigionamento secondo l'ordinamento interno, erano pari complessivamente a 128, di cui 106 Uffici Provinciali, 17 in Sede Centrale e 5 Direzioni Compartimentali.

Tenuto conto della configurazione territoriale dell'Ente e dell'autonomia gestionale dei centri di responsabilità, centrali e territoriali, che curano direttamente gli affidamenti di valore inferiore alla soglia di rilievo comunitario *ex art. 36*, nonché del vigente sistema di deleghe alla spesa, l'Ente pubblica, altresì, il programma degli affidamenti per beni e servizi di valore inferiore ad € 40.000, sul profilo istituzionale- Amministrazione Trasparente, quale misura di prevenzione ulteriore nella sottoarea procedure negoziate sottosoglia del Piano di prevenzione della corruzione dell'Ente.

5. PERSONALE E ATTIVITA' DEGLI AA.CC.

5.1 Personale

Gli AA.CC. provinciali e locali svolgono l'attività d'istituto mediante personale proprio, ovvero ricorrendo a consulenze o mediante la costituzione di società partecipate. L'autonomia di bilancio e gestionale di ogni automobile club determina assetti anche molto diversi tra i vari enti distribuiti sul territorio nazionale, pertanto anche la situazione del personale può essere molto diversa, per cui alcuni non hanno neppure un dipendente mentre altri hanno un numero di dipendenti che incide in misura prevalente sulle risorse finanziarie disponibili.

5.2 Attività

Gli AA.CC. provinciali e locali esplicano sul territorio le attività dell'ente federante di cui all'art. 4 dello statuto. In particolare, i servizi associativi, le attività di consulenza automobilistica, di istruzione ed educazione alla guida, le attività assicurative, le attività di collaborazione con le amministrazioni locali nello studio e nella predisposizione di strumenti di pianificazione della mobilità, le attività di promozione dello sport automobilistico.

Come per gli esercizi precedenti, gli AA.CC. hanno adottato molteplici iniziative in materia di educazione e sicurezza stradale, anche mediante progetti curati in maniera integrata a livello interprovinciale o regionale, al fine di ottimizzare le risorse e conseguire migliori risultati; inoltre, hanno contribuito a numerosi progetti realizzati e diretti dall'ente federante nelle materie di competenza. Per contro, detti automobile club non svolgono alcuna attività di gestione del servizio del Pubblico registro automobilistico, demandata esclusivamente all'ACI che vi attende con la propria struttura amministrativa.

Per fornire un quadro d'insieme della struttura dei singoli enti distribuiti sul territorio nazionale non solo in termini di personale in servizio e di costo del personale, ma anche di numero e costi di consulenze ed incarichi, presenza di società controllate o collegate (con esposizione dei risultati di esercizio), la successiva tabella fornisce, in chiave necessariamente sintetica, sufficienti elementi di valutazione.

Il prospetto non contiene i dati relativi agli AA.CC. di Ragusa e Vigevano, in liquidazione coatta amministrativa.

Va rilevato che alcune società partecipate, in particolare degli AA.CC. di Agrigento, Brescia, Caltanissetta, Caserta, Cosenza, Massa Carrara, Napoli, Nuoro, Perugia, Pesaro Urbino, Piacenza, Roma, Siracusa, Udine e Venezia, evidenziano perdite d'esercizio, alcune anche di importo cospicuo.

Si rileva, altresì, un alto costo medio del personale in servizio, ancorché in taluni AC non si denunci presenza di addetti.

Tabella 13 - Personale, costi, consulenze e società degli AA.CC.

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (€)	Società controllata / collegata	% quota posseduta	Utile / Perdite di esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
ACIREALE	2	102.251	2	4.420	-			
AGRIGENTO	1	51.308	2	11.691	ACISERVICE SRL AG	97,50	-38.318	
ALESSANDRIA	1	71.082	1	520	ACI SERVIZI ALESSANDRIA SRL	100,00	7.944	
ANCONA	1	76.414	5	36.684	ACI DRIVE SRL	100,00	5.849	
AOSTA	0	-	1	15.000	ACI SERVICE VALLE D'AOSTA SRL	100,00	23.381	
AREZZO	0	785	3	14.790	ACI AREZZO PROMOSERVICE SRL	100,00	33.042	
					AREZZO REVISIONI E COLLAUDI SRL	29,35	8.092	
ASCOLI PICENO FERMO	1	67.852	0	-	MOBILITY SERVICE SRL	100,00	479	
ASTI	0	-	0	-	ACI SERVICE SRL	100,00	352	
AVELLINO	1	74.774	3	2.000	-			
BARI	4	253.247	5	9.225	ACI SERVICE BARI SRL (in liquidazione)	90,00	-16.134	
					ACI FUTURA SRL	100,00	1.626	
BELLUNO	1	115.180	1	2.080	-			
BENEVENTO	1	31.669	0	-	AC BENEVENTO SERVICE SRL (in liquidazione)	99,00		
BERGAMO	6	445.454	0	-	SERVIZI AUTOCLUBBERGAMO SRL	100,00	276	
BIELLA	2	67.619	1	-	SIRIO SERVICE SRL	20,00	475	
BOLOGNA	1	82.039	7	20.805	AC BO SERVIZI ASSICURATIVI SRL	100,00	359	

Tabella 13 - Segue - Personale, costi, consulenze e società degli AA.CC.

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (€)	Società controllata / collegata	% quota posseduta	Utile / Perdite di esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
BOLZANO	2	122.114	2	5.025	ACI SERVICE SRL	100,00	81.935	
BRESCIA	10	493.210	17	44.770	ACI BRESCIA SERVICE SRL	100,00	-55.158	
					1000 MIGLIA SRL	100,00	1.643.006	
BRINDISI	2	118.613	2	1.000	-			
CAGLIARI	1	42.944	3	2.048	PETROLSARDA SRL	100,00	6.434	
CALTANISSETTA	0	50.870	1	5.162	ACIPARK CALTANISSETTA SRL (in liquidazione)	100,00	-3.981	
					ACI TECNO SERVIZI SRL	100,00	3.737	
CAMPOBASSO	1	73.923	1	-	-			
CASERTA	0	33.215	1	15.000	ACI SERVICE CASERTA SRL	100,00	-3.261	
CATANIA	0	24.611	0	-	ACI SERVICE SRL	100,00	3.974	
CATANZARO	0	-	6	8.520	ACI SERVICE SRL (in liquidazione)	100,00	-	
CHIETI	1	80.298	2	940	-			
COMO	2	83.249	1	940	ACICOMO SERVIZI SRL	95,00	271	
COSENZA	0	-	1	-	ACI SERVICE COSENZA SRL	100,00	-54.753	
CREMONA	1	34.808	5	2.903	S.A.CRE. SRL	100,00	5.520	
CROTONE	0	13.088	2	14.400	-			
CUNEO	5	268.064	3	1.030	A.C. CUNEO SERVIZI SRL	100,00	1.706	
ENNA	4	74.881	0	-	-			

Tabella 13 - Segue- Personale, costi, consulenze e società degli AA.CC.

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (€)	Società controllata / collegata	% quota posseduta	Utile / Perdite di esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
FERRARA	1	49.336	7	4.400	A.C. SERVICE ESTENSE SRL	100,00	28.958	
FIRENZE	4	218.238	13	64.108	ACIPROMUOVE SRL	100,00	20.986	
					S.A.M.M. SRL	controllo indiretto (100%) tramite ACIPROMUOVE SRL	5.381	
FOGGIA	2	94.891	6	32.496	-			
FORLI' CESENA	1	62.629	1	1.000	ACI SERVICE FORLI' SRL	100,00	548	
FROSINONE	5	231.560	4	4.991	-			
GENOVA	4	227.216	17	56.377	ACIGENOVA SERVICE SRL	95,00	264	
GORIZIA	4	119.366	7	15.771	A.C.GO SERVICE SRL	100,00	1.140	
GROSSETO	2	112.238	2	12.269	ACI SERVICE SRL	100,00	3.855	
ISERNIA	0	-	0	-	A.C. ISERNIA SERVICE SRL (in liquidazione)	100,00	1.473	
IVREA	0	17.918	4	10.934	SIRIO SERVICE SRL	45,00	571	
L'AQUILA	0	34.688	1	5.493	-			
LA SPEZIA	4	171.492	0	-	-			
LATINA	2	72.683	2	3.238	ACI LATINA SERVICE SRL	100,00	2.884	
LECCE	3	143.401	0	-	ACI SERVICE TRE MARI SRL	90,00	1.848	
LECCO	6	139.048	2	1.605	ACLECCO SERVICE SRL	100,00	3.487	
LIVORNO	3	160.517	17	38.323	ACI LIVORNO SERVICE SRL	100,00	28.842	
LUCCA	0	46.839	8	29.062	ACI LUCCA SERVICE SRL	100,00	222	
MACERATA	1	68.063	2	5.050	-			
MANTOVA	2	120.610	7	18.353	SERVIZI ASSISTENZA SOCI ACI SRL	100,00	282	

Tabella 13 - Segue - Personale, costi, consulenze e società degli AA.CC.

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (€)	Società controllata / collegata	% quota posseduta	Utile / Perdite di esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
MASSA CARRARA	2	124.087	5	3.930	ACI SERVICE MASSA CARRARA SRL	100,00	-17.759	
					LUNIGIANA REVISIONI E COLLAUDI SRL	27,37	8.224	
MATERA	1	63.053	1	6.075	-			
MESSINA	0	17.013	1	2.589	ACME SERVICE SRL	98,00	2.248	
MILANO	8	454.770	6	46.894	IMMOBILIARE ACM SPA	100,00	8.423	
					SIAS SPA	25,00	1.890.413	
					A.C.M. SERVIZI ASSICURATIVI SPA	80,00	5.660	
					ACM SERVICES SRL	80,00	970	
MODENA	7	351.830	20	150.422	ACISERVICE MODENA SRL	100,00	110.029	
NAPOLI	1	47.674	9	31.494	ACISERVICE SRL	100,00	-50.727	
					AUTOMOBILE CLUB NAPOLI GLOBAL SERVICE SRL	100,00	-20.447	
NOVARA	4	148.183	0	-	ACN SERVICE SRL	100,00	783	
NUORO	0	-	2	2.807	AC NUORO SERVIZI SRL (in liquidazione)	100,00	-6.985	
ORISTANO	1	44.688	2	350	-			
PADOVA	0	41.739	0	-	ACIPADOVA SERVIZI SRL	100,00	25.752	
PALERMO	0	32.677	1	1.500	A.S.M. SRL (in liquidazione)	100,00		
					A.C.S. SRL	100,00	2.630	
					ACI SERVICE PALERMO SRL (società fallita)	100,00		
					ACI LEASING SRL (in liquidazione)	100,00		

Tabella 13 - Segue - Personale, costi, consulenze e società degli AA.CC.

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (€)	Società controllata / collegata	% quota posseduta	Utile / Perdite di esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
PARMA	4	229.211	3	7.500	ACI SERVICE PARMA SRL	100,00	32.718	
PAVIA	11	389.596	0	-	-			
PERUGIA	0	-	9	5.500	A.M.U.B. MAGIONE SPA	87,00	-146.363	
					GUIDACI SERVICE SRL	100,00	2.340	
PESARO URBINO	1	59.472	3	1.554	AUTO CLUB PESARO SERVICE SRL	100,00	-3.244	
PESCARA	0	36.233	0	-	-	0,00	0	
PIACENZA	7	281.588	5	7.784	ACISERVIZI PIACENZA SRL	100,00	-7.204	ripianamento con riserve straordinarie
PISA	6	319.782	1	1.650	ACI ACTION SRL	100,00	987	
					ACI PISA VIAGGI SRL	98,00	39.492	
PISTOIA	7	431.367	6	13.897	ACI PISTOIA SERVIZI SPA	100,00	27.611	
PONENTE LIGURE	4	190.363	2	2.043	AC PONENTE LIGURE SERVIZI SRL	100,00	1.874	
PORDENONE	4	193.670	5	6.856	ACI SERVICE PN SRL	100,00	426	
POTENZA	0	15.996	1	23.740	ACITOUR SRL	51,00	2	
PRATO	2	58.641	2	6.400	ACICLUBPRATO SRL	100,00	11.653	
RAVENNA	1	34.509	2	3.480	ACITOUR SERVICE SRL	100,00		
REGGIO CALABRIA	0	17.045	1	5.200	AC GLOBAL SRL	100,00	540	
REGGIO EMILIA	6	277.657	3	22.913	ACISERVICE REGGIO SRL	100,00	103.271	

Tabella 13 - Segue - Personale, costi, consulenze e società degli AA.CC.

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (€)	Società controllata / collegata	% quota posseduta	Utile / Perdite di esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
RIETI	1	35.778	0	-	-			
RIMINI	1	49.310	0	-	ACI SERVICE RIMINI SRL	100,00	51	
ROMA	3	281.517	3	92.928	ACINSERVICE SRL	100,00	-20.808	
					GE.SER. (in liquidazione)	controllo indiretto (100%) tramite ACIN SERVICE SRL	-211.280	
ROVIGO	2	22.575	0	-	-	0,00		
SALERNO	4	210.358	7	15.443	-	0,00		
SASSARI	1	61.739	2	10.650	AC SASSARI SERVIZI SRL	100,00	4.309	
SIENA	2	117.042	0	-	ACI SIENA SERVIZI SRL	100,00	166	
SIRACUSA	0	14.633	2	1.831	ACI SERVICE SRL	100,00	-12.925	
SONDRIO	1	32.389	1	-	ACISERVIZI SONDRIO SRL	100,00	2.894	
TARANTO	0	39.407	2	5.200	A.C. TARANTO OPERATOR SRL	99,32	270	
					SERVIZI SICUREZZA STRADALE SRL	100,00	351	
					COMPAGNIA TARANTINA PARCHEGGI SRL	55,00	-356	
TERAMO	1	84.335	0	-	-			
TERNI	2	113.025	1	1.400	ACI SERVIZI SRL	100,00	498	
TORINO	7	470.589	1	2.751	ACIMMAGINE SRL	88,04	702.064	
					ACI ASSICURA SRL	95,00	91.283	
					EDIT DATA SAN FRANCESCO SRL	controllo indiretto (100%) tramite ACIMMAGINE SRL E ACI ASSICURA SRL	17.912	
TRAPANI	0	17.296	2	5.000	ACI SERVICE TRAPANI SRL	100,00		

Tabella 13 - Segue - Personale, costi, consulenze e società degli AA.CC.

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (€)	Società controllata / collegata	% quota posseduta	Utile / Perdite di esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
TRENTO	1	48.548,00	4	12.190,00	AUTOPARCHEGGI CITTA' DI TRENTO SRL	100	65.471	
					ALPI CONCILIA SRL	20	3.234	
TREVISO	2	135.217	1	1.100	TREVISO ACI SERVIZI SRL	100,00	2.468	
TRIESTE	1	74.709	2	6.669	-			
UDINE	1	84.760,28	9	20.922,00	AUTOSERVIS SRL	100	-202.284	
					SERVIZI SOSTA E MOBILITA' SPA	33	816.844	
					SERVIZI PARCHEGGI LIGNANO SRL	30	175.457	
					ACUPARK SRL	controllo indiretto (100%) tramite AUTOSERVIS SRL	74.546	
					ACIRENT SRL	controllo indiretto (70%) tramite AUTOSERVIS SRL	150.940	
					ACITUR FRIULIA SRL (in liquidazione)	controllo indiretto (100%) tramite AUTOSERVIS SRL	-53.522	
					ACILEASING FVG SPA (in liquidazione)	controllo indiretto (70%) tramite AUTOSERVIS SRL	-271.294	
VARESE	10	435.156	3	7.757	-			
VENEZIA	1	63.565,00	9	26.000,00	ACI GESTIONI SRL	100,00	-42.874	
					ACI VENEZIA TOURIST SRL	100,00	-34.691	
VERBANO CUSIO OSSOLA	3	107.182	3	1.240	-			
VERCELLI	2	110.868	8	3.982	SIRIO SERVICE	20,00	475	
VERONA	2	111.903	11	35.045	ACI GEST SRL	100,00	8.355	
VIBO VALENTIA	0	17.995	2	8.419	ACI SERVICE VIBO VALENTIA SRL (in liquidazione)	100,00		
VICENZA	4	221.959	4	14.520	A.C. VICENZA SERVICE SRL	100,00	691	
VITERBO	0	28.115	2	1.312	A.C.I. PROMOTER SRL	100,00	15.319	

6. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'ACI

L'art. 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, più conosciuto come Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP o Testo Unico) all'art. 24, comma 1, dispone(va) che “... entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate” e, che, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del medesimo Testo Unico “Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione”.

L'ACI, con deliberazione del Comitato esecutivo del 24 ottobre 2017, ha compiuto la richiesta ricognizione indicando le società che, ai sensi del citato Testo unico, possedevano i requisiti di stretta necessità al conseguimento dei fini istituzionali, anche attraverso un'attività di razionalizzazione e riassetto societario. Non ha proceduto, però, ad effettuare, con cadenza annuale, il prescritto piano di razionalizzazione assumendo di non esservi tenuto ai sensi dell'articolo 10, comma 1 *bis*, del decreto legge 25 luglio 2018 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018 n. 108⁴.

A questo riguardo l'Ente assume che in aderenza alla citata previsione normativa, che ha riconosciuto all'ACI margini di autonomia regolamentare con il recepimento dei principi di carattere generale desumibili dallo stesso T.U., il Consiglio Generale ha adeguato il regolamento di *governance* delle società controllate con deliberazione del 19 dicembre 2018, aggiornato con delibera del 24 luglio 2019⁵.

⁴ Art. 10, comma 1-*bis*. “Al fine di assicurare il pieno perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche in relazione all'organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1 presso l'autodromo di Monza, sono fissati al 31 dicembre 2018 i termini entro cui l'Automobile Club d'Italia (ACI) e gli Automobile Club ad esso federati, in quanto enti pubblici a base associativa non gravanti sulla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 2, comma 2-*bis*, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, si adeguano con propri regolamenti ai principi generali desumibili dal testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in materia di società a partecipazione pubblica, sulla base delle rispettive specificità e secondo criteri di razionalizzazione e contenimento della spesa”.

⁵ Titolo 11 del regolamento: “Il Comitato Esecutivo di ACI monitora l'andamento economico e la situazione patrimoniale e finanziaria delle Società, nonché il permanere del carattere di stretta necessità dell'attività per il perseguimento delle finalità di ACI, ed effettua a tal fine analisi dell'assetto complessivo delle Società predisponendo, ove necessario, motivati piani di razionalizzazione. Il monitoraggio di cui al precedente comma è esercitato in modo continuo, sulla base di report trimestrali prodotti dai competenti uffici”.

L'Ente ha quindi riferito di non aver adottato, per gli anni 2018 e 2019, nuovi piani annuali di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie predisponendo, anche all'esito delle analisi e dei monitoraggi effettuati sull'andamento economico e la situazione patrimoniale e finanziaria delle società, taluni puntuali interventi di razionalizzazione.

Il patrimonio mobiliare dell'Ente è, ad oggi, costituito prevalentemente da partecipazioni nelle società controllate. L'ACI possiede anche partecipazioni di minoranza, di modesta entità, in altre società, mentre non possiede, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, partecipazioni in società collegate.

Le partecipazioni risultano allocate in bilancio tra le immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale, sotto la voce "immobilizzazioni finanziarie". Il criterio di iscrizione delle predette immobilizzazioni è quello del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto nel caso in cui la perdita di valore sia ritenuta durevole, in quanto più prudentiale e coerente rispetto alla finalità propria di un ente pubblico.

L'Automobile Club d'Italia, pur possedendo partecipazioni di controllo in varie società di capitali, afferma di non essere tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e neanche tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196 del 2009.

Al riguardo questa Corte ritiene, invece, sussistente tale obbligo, rientrando l'ACI tra le fattispecie regolate dall'art. 18 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 essendo un Ente pubblico non economico e, in quanto tale, amministrazione pubblica ai sensi dell'art. 1, comma 2 del d.lgs. 165 del 2001. Si osserva peraltro che, allo stato, non risulta emanato, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con i Ministeri interessati, lo schema di modello di bilancio consolidato, così come indicato dall'art. 18 del d.lgs. 31 maggio 2011 n. 91. Se ne auspica un sollecito adempimento, anche alla luce del termine ivi previsto, ampiamente trascorso, al fine di una corretta ed uniforme redazione del documento contabile.

La tabella che segue riporta i movimenti delle partecipazioni di ACI, specificando il valore alla chiusura del precedente esercizio, comprensivo delle acquisizioni, delle alienazioni, delle rivalutazioni e delle svalutazioni intervenute ed il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio. Alla data del 31 dicembre 2017 le partecipazioni di ACI ammontano complessivamente a 168.052.046 euro (164.129.086 euro nel 2016), con un incremento di 3.922.960 euro rispetto al

precedente esercizio. Il valore delle partecipazioni in società controllate è pari a 167.705.063 euro mentre quello delle quote di minoranza in altre società non è variato rispetto al precedente esercizio ed è pari a 346.983 euro.

Tabella 14 - Partecipazioni

PARTECIPAZIONI	Valore al 31.12.2017	Alienazioni	Acquisizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31.12.2016
- in società controllate	167.705.063	0	933.872	2.989.088	0	163.782.103
- in altre imprese	346.983	0	0	0	0	346.983
Totale	168.052.046	0	933.872	2.989.088	0	164.129.086

Il valore totale delle partecipazioni è salito per effetto dell'acquisto della partecipazione in SIAS S.p.A. e della ricostituzione del capitale sociale per ACI Global SpA di cui si tratterà in seguito.

Tabella 15 - Variazioni partecipazioni in società controllate

ACQUISTI:	
Acquisto partecipazione in SIAS SpA	933.872
Totale	933.872
VERSAMENTI IN C/CAPITALE E RIPIANAMENTI PERDITE:	
Ripianamento perdite e ricostituzione cap. soc. ACI Global SpA	2.989.088
Totale	2.989.088
Totale variazione partecipazioni in società controllate	3.922.960

6.1 Società controllate

L'esposizione che segue riporta notizie in ordine all'andamento delle società, in mancanza di un bilancio consolidato, inteso in senso proprio, che fornisca un quadro complessivo della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'intero gruppo⁶.

Nella tabella riportata di seguito si riepilogano in modo schematico alcune informazioni essenziali quali: utile o perdita dell'esercizio, patrimonio netto, quota posseduta e valore della società partecipata iscritto in bilancio (anche con riferimento all'esercizio 2016).

⁶ L'ACI definisce "bilancio consolidato" il bilancio di federazione in cui vengono riepilogate le risultanze delle gestioni degli AA.CC. e dell'ACI, approvato annualmente dall'Assemblea ai sensi del regolamento di amministrazione e contabilità. Questa Corte ritiene invece, come affermato nell'introduzione del capitolo, che sussista l'obbligo di redigere un bilancio consolidato propriamente detto, rientrando l'ACI tra le fattispecie regolate dall'art. 18 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Nella colonna G si rappresenta la differenza esistente tra il valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio, seguendo il criterio del costo. Un valore positivo espresso in tale colonna indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'ente, un valore negativo indica, invece, il contrario (ciò in ottemperanza dell'obbligo informativo di cui all'art. 2426, c. 1 punto 4, del codice civile che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione nelle società controllate - valutate al costo - rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto).

Tabella 16 - Valore delle partecipazioni società controllate

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	QUOTA POSSESSO	FRAZIONE DI PATRIMONIO NETTO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2017	DIFFERENZA	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2016
A	B	C	D	E	F = D * E	G	H = F - G	G
ACI Progei SpA	62.526.357	1.130.996	121.521.023	100,00%	121.521.023	96.207.521	25.313.502	96.207.521
ACI Global SpA	5.000.000	129.765	7.685.302	100,00%	7.685.302	7.555.537	129.765	4.566.449
ACI Informatica SpA	2.064.000	262.806	10.623.375	100,00%	10.623.375	2.064.000	8.559.375	2.064.000
ACI Vallelunga SpA	14.000.000	-1.286.614	23.263.352	99,98%	23.258.699	25.292.667	-2.033.968	25.292.667
ACI Sport SpA	510.000	292.434	992.576	99,90%	991.583	520.428	471.155	520.428
Ventura S.p.A.	2.350.000	995.964	8.600.864	90,00%	7.740.778	4.069.276	3.671.502	4.069.276
ACI Consult SpA in liquidazione	150.000	37.725	-1.469.302	100,00%	-1.469.302	0	-1.469.302	0
Sara Assicurazioni SpA	54.675.000	60.846.762	595.226.054	54,22%	322.751.804	29.980.306	292.771.498	29.980.306
ACI Infomobility SpA	210.000	37.193	1.118.649	100,00%	1.118.649	1.081.456	37.193	1.081.456
Sias SpA	500.000	1.890.413	2.590.040	75,00%	1.942.530	933.872	1.008.658	-
TOTALE	141.985.357	64.337.444	770.151.933		496.164.441	167.705.063	328.459.378	163.782.103

L'Ente è iscritto nell'elenco ANAC di cui all'art. 192, comma 1, del d. lgs. n.50 del 18 aprile 2016 delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in house, a decorrere dal 3 giugno 2019 per ACI Global, dal 3 luglio 2019 per ACI Informatica e dal 30 luglio 2019 per ACI Infomobility, ACI Progei e ACI Sport.

Di seguito si indicano le società per le quali sono stati effettuati interventi nel corso del 2017.

ACI Consult S.p.A.

La società è stata posta in liquidazione volontaria dall'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi l'8 maggio 2017, il cui verbale è stato iscritto nel Registro delle Imprese di Roma il 15 maggio 2017, data dalla quale decorrono gli effetti della liquidazione.

Il piano di liquidazione redatto alla data del 30 settembre 2017 e comprensivo di un bilancio intermedio, predisposto quale base contabile del programma liquidatorio, è stato presentato al Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 25 ottobre 2017. La procedura è tuttora in corso.

ACI Global S.p.A.

Con delibera del Consiglio Generale del 25 luglio 2017 l'ACI ha autorizzato l'erogazione di un apporto in conto capitale al patrimonio netto di ACI Global per euro 2.989.088, a copertura delle perdite registrate nell'esercizio 2016. Il suddetto versamento è stato effettuato tenuto conto del piano industriale per il periodo 2017-2020, corredato dalla relazione di attendibilità della società di revisione *Ernst & Young Spa*, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società nella seduta del 7 giugno 2017.

Con l'apporto in conto capitale l'importo della partecipazione iscritta in bilancio è stato riallineato al valore del patrimonio netto della stessa.

L'esercizio 2017 si è caratterizzato per il risultato positivo di euro 129.765 conseguito dalla società grazie all'aumento dei ricavi che ha portato un incremento di marginalità, pur a fronte di un andamento non favorevole delle seguenti società, partecipate dalla stessa ACI Global:

- società Genova Car Sharing Srl, acquisita il 23 dicembre 2016 (quota di partecipazione 100 per cento), che ha registrato una perdita pari a euro 179.764,00 confermando sostanzialmente il dato del 2016, nonostante un incremento dei servizi resi;

- società Pronto Strade Srl, acquisita il 18 novembre 2016 (quota di partecipazione 70 per cento), ha fatto registrare nel suo primo anno di piena operatività un aumento dei ricavi grazie ad un numero medio di interventi di circa 100 al mese, corrispondenti ad un fatturato di poco inferiore ai 600.000 euro. La perdita dell'esercizio 2017 è pari a 15.464 euro.

- la società ACI Global Nord Center Srl (quota di partecipazione 100 per cento) nel 2017 ha consuntivato una perdita pari a euro 312.860, pur a fronte di un incremento di fatturato di oltre il 70 per cento che non ha comportato un effetto positivo sul risultato netto di esercizio a causa di taluni investimenti effettuati e delle spese sostenute per i necessari lavori di adeguamento e per l'acquisto di impianti e attrezzature pesanti. Sono in corso trattative per la vendita della società.

La società Agenzia Radio Traffic Spa (quota di partecipazione di ACI Global 100 per cento) nel 2017 ha conseguito, invece, un risultato positivo pari a euro 64.176, in miglioramento rispetto al risultato, anch'esso positivo, registrato nel 2016 (pari a euro 24.095), grazie all'aggiudicazione e all'avvio del servizio offerto nella regione Campania.

Come già comunicato per la relazione 2016, nel mese di ottobre 2018, in attuazione della delibera del Comitato Esecutivo del 24 ottobre 2017, si è perfezionata l'operazione di riassetto societario di ACI Global, che, previa estinzione della società Targasys Srl, ha portato alla costituzione di due società entrambe controllate al 100 per cento da ACI: ACI Global Spa "in house", destinata allo svolgimento delle attività di autoproduzione dei servizi di assistenza tecnica e automobilistica prevalentemente in favore della compagine associativa dell'Ente, e ACI Global Servizi Spa, preposta allo svolgimento delle attività di assistenza tecnica e automobilistica per clienti diversi dal socio ACI.

ACI Vallelunga S.p.A.

La società ha chiuso l'esercizio 2017 con una perdita di euro 1.286.614, portata a nuovo nell'esercizio successivo.

L'esercizio 2017 è stato fortemente penalizzato da oneri di carattere straordinario, come ad esempio la svalutazione di costi di progettazione sostenuti in esercizi precedenti per i quali, considerato il lungo arco temporale trascorso senza che si sia concretizzata la definitiva

realizzazione del progetto, la società ha ritenuto di non ravvisare i presupposti per il mantenimento della loro iscrizione.

Depurando il risultato di esercizio dai suddetti oneri, la perdita sarebbe stata inferiore, attestandosi intorno ai 276.000 euro.

A seguito di tale perdita di esercizio, il patrimonio netto ha assunto un valore inferiore a quello della partecipazione iscritta in bilancio. La partecipazione non è stata però svalutata, in quanto la perdita non è da considerarsi durevole, anche alla luce delle positive previsioni reddituali contenute nel piano strategico triennale 2017-2019 che è stato presentato dalla società alla riunione del Consiglio Generale ACI del 6 giugno 2017 e che prevede il conseguimento di utili nei prossimi esercizi.

S.I.A.S.-Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2017, come deliberato dal Consiglio Generale di ACI nella seduta del 31 gennaio 2017, l'Ente ha acquistato dall'Automobile Club di Milano, n. 750.000 azioni della società SIAS S.p.A., pari al 75 per cento del capitale sociale, al prezzo di 933.872 euro, determinato sulla base di perizia di stima redatta da primaria società di valutazione, all'uopo incaricata a seguito di apposita procedura di gara, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione quali spese notarili, imposte e tasse, capitalizzati sul valore di carico della partecipazione.

L'acquisizione della partecipazione è stata considerata strategica e necessaria al fine di consentire ad ACI la gestione e l'organizzazione dell'evento Gran Premio d'Italia di Formula 1, presso il circuito di Monza, come previsto dall'art. 1, comma 341, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), nel presupposto che la società, in virtù della convenzione sottoscritta con i Comuni di Milano e Monza, deteneva i diritti di concessione delle aree, dei fabbricati e delle relative pertinenze costituenti l'Autodromo Nazionale di Monza e i connessi poteri di programmazione del calendario delle gare, finalizzati in particolare alla realizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1.

6.2 Crediti verso società controllate

Di seguito sono evidenziati i crediti verso le società controllate, allocati tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo dello stato patrimoniale dell'Ente, poiché riguardano impieghi durevoli di carattere finanziario, quali i crediti di finanziamento a medio e lungo termine.

Per l'esercizio in esame, il saldo al 31 dicembre 2017 è pari a euro 355.000 (euro 1.230.000 nel 2016), con un decremento di euro 875.000 rispetto all'esercizio precedente. L'importo è riferito alla parte residua del finanziamento fruttifero a medio termine concesso alla controllata ACI Progei SpA; la riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'avvenuto pagamento delle rate del finanziamento in scadenza nell'esercizio.

Tabella 17 - Crediti di finanziamento vs società controllata

	2016	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	2015
ACI Progei SpA	1.230.000	0	-875.000	0	355.000
Totale	1.230.000	0	-875.000	0	355.000

La tabella che segue illustra invece i crediti che derivano da normali operazioni commerciali; i predetti crediti verso le società controllate sono tutti esigibili entro l'esercizio e, pertanto, non è stata predisposta l'ulteriore ripartizione che individua le eventuali scadenze entro i cinque esercizi successivi.

Tabella 18 - Crediti commerciali vs società controllate

	2017	2016	Variazioni 2017/2016
ACI Informatica SpA	7.335.975	4.604.110	2.731.865
ACI Progei SpA	575	2.309	-1.734
SARA Assicurazioni SpA	2.279.708	5.072.603	-2.792.895
ACI Vallelunga SpA	0	41.792	-41.792
ACI Global SpA	199.107	0	199.107
ACI Consult SpA	661.598	338.486	323.112
ACI Infomobility SpA	0	180.000	-180.000
Ventura SpA	225.899	123.438	102.461
Sias SpA	14.959.297	0	14.959.297
Totale	25.662.159	10.362.738	15.299.421

6.3 Debiti verso società controllate

L'indebitamento di ACI verso le società controllate registra un netto incremento nel periodo considerato. Al 31 dicembre 2017 il valore dei debiti verso le società controllate è salito da 36,91 mln di euro a 47,64 mln di euro con un aumento di 10,73 mln di euro rispetto al precedente esercizio.

Tale aumento dei debiti verso le società controllate è correlato alla contrazione dei tempi di pagamento delle forniture di beni e servizi. Si tratta infatti di debiti di natura commerciale, derivanti dalla fornitura di beni e servizi, esigibili entro l'esercizio successivo.

Nella tabella che segue, i debiti sono riportati nel dettaglio verso ciascuna delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c..

Tabella 19 - Debiti vs società controllate

Debiti vs società controllate	2017	2016	variazioni
ACI Informatica SpA	23.478.682	25.830.855	-2.352.173
ACI Global SpA	5.414.292	3.113.516	2.300.776
ACI Vallelunga SpA	63.498	35.431	28.067
ACI Progei SpA	1.340.340	1.446.765	-106.425
ACI Sport SpA	2.511.220	1.548.866	962.354
Sara Assicurazioni SpA	3.673.565	2.383.263	1.290.302
ACI Consult SpA	526	526	0
ACI Infomobility SpA	1.813.261	2.555.662	-742.401
SIAS SpA	9.354.326	0	9.354.326
Totale	47.649.710	36.914.884	10.734.826

6.4 Partecipazioni in altre società

Per quanto riguarda le partecipazioni meno significative in altre imprese, i valori indicati in tabella riportano un saldo al 31 dicembre 2017 pari a 346.983 euro, non evidenziando alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

La partecipazione dello 0,10 per cento nel capitale sociale di Cepim S.p.A. è da considerarsi non strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali di ACI e pertanto da dismettere ai sensi di legge. L'Ente sta cercando da tempo, senza successo, di cedere la predetta partecipazione; ha bandito in passato una gara pubblica che, tuttavia, è andata deserta.

Rileva, inoltre, la partecipazione nella società ARC Europe SA, con sede in Belgio, posseduta dagli 8 maggiori Automobile Club d'Europa, ai quali presta servizi per il coordinamento e lo sviluppo di attività a favore dei rispettivi associati.

Tabella 20 - Partecipazioni in altre società

ALTRE IMPRES E	CAPITAL E SOCIALE	RISULTATO D'ESERCIZI O	PATRIMONI O NETTO	QUOTA POSSESS O	FRAZIONE DI PATRIMONI O NETTO	VALORE DI BILANCI O AL 2017	DIFFERENZ A	VALORE DI BILANCI O AL 2016
A	B	C	D	E	F = D * E	G	H = F - G	G
Arc Europe S.A.	6.788.159	89.329	15.232.889	5,00%	761.644	340.009	421.635	340.009
CE.P.I.M. S.p.A.	6.642.928	284.041	22.907.816	0,10%	22.908	6.973	15.935	6.973
TOTALE	13.431.087	373.370	38.140.705		784.552	346.982	437.570	346.982

7. BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'ACI

L'Assemblea dell'Ente ha approvato il bilancio di esercizio 2017 nella seduta del 30 aprile 2018 e trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze e alla Presidenza del Consiglio, Ufficio per lo sport, con nota del 14 maggio 2017.

In assenza di provvedimenti specifici da parte del Ministero vigilante, il bilancio dell'Ente dell'esercizio 2017 deve ritenersi approvato per decorso dei termini di cui all'art. 2, comma 2, del d.p.r. n. 439 del 1998.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, il documento è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

7.1 Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale per l'esercizio 2017 è illustrato nella seguente tabella di sintesi che individua anche gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 21 - Stato patrimoniale - Sintesi

STATO PATRIMONIALE	2017	2016	Variazioni	%
B) IMMOBILIZZAZIONI	219.545.415	217.914.841	1.630.574	0,75
C) ATTIVO CIRCOLANTE	444.972.224	283.951.035	161.021.189	56,71
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.488.641	5.452.930	-964.289	-17,68
ATTIVO	669.006.280	507.318.806	161.687.474	31,87
A) PATRIMONIO NETTO	218.921.229	166.820.640	52.100.589	31,23
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	7.083.144	4.771.642	2.311.502	48,44
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	169.000.823	160.269.226	8.731.597	5,45
D) DEBITI	259.766.670	161.031.212	98.735.458	61,31
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	14.234.414	14.426.086	-191.672	-1,33
PASSIVO	669.006.280	507.318.806	161.687.474	31,87

Nel 2017, per quanto riguarda le voci dell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni rimangono sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente mentre l'attivo circolante registra un aumento di oltre 161 mln di euro (+56,71 per cento) ed i ratei e i riscontri attivi diminuiscono del 17,68 per cento.

Nel passivo, il patrimonio netto dell'Ente cresce da 166,82 mln di euro a 218,92 mln di euro (+ 31,23 per cento), ma risultano in aumento anche i fondi a copertura dei rischi e oneri (+48,44 per cento), il trattamento di quiescenza e fine rapporto dei dipendenti (+5,45 per

cento) e i debiti che ammontano a 259 mln di euro (161.031 mln di euro nel 2016), in aumento di 98.735 mln di euro (+61,31 per cento).

Di seguito si riportano nel dettaglio le voci dello stato patrimoniale per l'esercizio 2017, confrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente, nonché le relative variazioni.

Tabella 22 - Stato patrimoniale Attivo

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO	2017	2016	Variazioni	%
B Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni Immateriali				
Brevetti e Opere dell'Ingegno	12.108.094	10.395.570	1.712.524	16,47
Immobilizzazioni in corso e Acconti				
Altre	844.880	1.403.206	-558.326	-39,79
Totale immobilizzazioni immateriali	12.952.974	11.798.776	1.154.198	9,78
Immobilizzazioni Materiali				
Terreni e Fabbricati	11.041.559	10.894.203	147.356	1,35
Impianti e Macchinari	785.539	1.199.381	-413.842	-34,50
Attrezzature industriali e commerciali	43.339	57.359	-14.020	-24,44
Altri Beni	2.657.003	3.462.757	-805.754	-23,27
Immobilizzazioni in corso e Acconti	900.000	900.000		
Totale immobilizzazioni materiali	15.427.440	16.513.700	-1.086.260	-6,58
Immobilizzazioni Finanziarie				
Partecipazioni in:				
a. imprese controllate	167.705.063	163.782.103	3.922.960	2,40
b. imprese collegate				
c. Altre imprese	346.983	346.983	0	0,00
Totale partecipazioni	168.052.046	164.129.086	3.922.960	2,39
Crediti:				
a. verso imprese controllate	355.000	1.230.000	-875.000	-71,14
- entro 12 mesi	355.000	1.230.000	-875.000	-71,14
- oltre 12 mesi				
b. verso imprese collegate	-	-		
c. verso controllanti	-	-		
d. verso altri	22.757.955	24.243.279	-1.485.324	-6,13
- entro 12 mesi	7.114.147	8.422.775	-1.308.628	-15,54
- oltre 12 mesi	15.643.808	15.820.504	-176.696	-1,12
Totale crediti	23.112.955	25.473.279	-2.360.324	-9,27
Totale immobilizzazioni finanziarie	191.165.001	189.602.365	1.562.636	0,82
Totale immobilizzazioni	219.545.415	217.914.841	1.630.574	0,75

Tabella 22 - Segue - Stato patrimoniale Attivo

ATTIVO	2017	2016	Variazioni	%
C Attivo circolante				
I Rimanenze				
4) Prodotti Finiti e Merci	557.085	606.462	-49.377	-8,14
5) Acconti				
Totale rimanenze	557.085	606.462	-49.377	-8,14
II Crediti				
1) Crediti verso Clienti	116.744.715	106.198.460	10.546.255	9,93
- entro 12 mesi	116.744.715	106.198.460	10.546.255	9,93
- oltre 12 mesi	-	-		
2) Crediti verso Imprese Controllate	25.662.159	10.362.738	15.299.421	147,64
- entro 12 mesi	25.662.159	10.362.738	15.299.421	147,64
- oltre 12 mesi	-	-		
4) Crediti verso Controllanti	-	-		
4-bis) Crediti Tributari	4.489.737	9.272.155	-4.782.418	-51,58
- entro 12 mesi	4.489.737	4.772.155	-282.418	-5,92
- oltre 12 mesi		4.500.000	-4.500.000	-100,00
4-ter) Imposte Anticipate	-	-		
5) Crediti verso Altri	7.440.123	7.348.074	92.049	1,25
- entro 12 mesi	3.513.188	3.212.808	300.380	9,35
- oltre 12 mesi	3.926.935	4.135.266	-208.331	-5,04
Totale crediti	154.336.734	133.181.427	21.155.307	15,88
IV Disponibilità Liquide				
1) Depositi Bancari e Postali	289.002.817	149.199.158	139.803.659	93,70
2) Assegni				
3) Denaro e Valori in Cassa	1.075.588	963.988	111.600	11,58
Totale disponibilità liquide	290.078.405	150.163.146	139.915.259	93,18
Totale attivo circolante	444.972.224	283.951.035	161.021.189	56,71
D Ratei e risconti				
a. Ratei Attivi	-	-		
b. Risconti Attivi	4.488.641	5.703.475	-1.214.834	-21,30
Totale ratei e risconti	4.488.641	5.703.475	-1.214.834	-21,30
TOTALE ATTIVO	669.006.280	507.569.351	161.436.929	31,81

Tabella 23 - Stato patrimoniale Passivo

PASSIVO	2017	2016	Variazioni	%
A Patrimonio netto				
VII Riserve	66.438.493	66.438.493	0	0,00
riserva vincolata	66.438.493	66.438.493	0	0,00
riserva differenze da arrotondamento	0	0		
VIII Utili (Perdite) Portati a Nuovo	100.382.147	51.141.332	49.240.815	96,28
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	52.100.589	49.240.815	2.859.774	5,81
Totale patrimonio netto	218.921.229	166.820.640	52.100.589	31,23
B Fondi per rischi e oneri				
1) Per tratt. di quiescenza e obblighi simili	-	-		
2) Per Imposte	-	-		
3) Per rinnovi contrattuali	2.273.842	491.642		
4) Altri	4.809.302	4.280.000	529.302	12,37
Totale fondi per rischi e oneri	7.083.144	4.771.642	2.311.502	48,44
C Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	169.000.823	160.269.226	8.731.597	5,45
D Debiti				
4) Debiti verso Banche	6.920	50	6.870	13740,00
- entro 12 mesi	6.920	0	6.920	
- oltre 12 mesi	-	-		
5) Debiti verso altri Finanziatori	-	-		
6) Acconti	303.330	423.695	-120.365	-28,41
- entro 12 mesi	303.330	423.695	-120.365	-28,41
- oltre 12 mesi	-	-		
7) Debiti verso Fornitori	32.460.972	31.273.375	1.187.597	3,80
- entro 12 mesi	32.460.972	31.273.375	1.187.597	3,80
- oltre 12 mesi	-	-		
9) Debiti verso imprese controllate	47.649.710	36.914.884	10.734.826	29,08
- entro 12 mesi	47.649.710	36.914.884	10.734.826	29,08
- oltre 12 mesi	-	-		
11) Debiti verso controllanti	-	-		
12) Debiti tributari	7.876.323	10.519.097	-2.642.774	-25,12
- entro 12 mesi	7.876.323	10.519.097	-2.642.774	-25,12
- oltre 12 mesi	-	-		
13) Debiti vs. istituti di previd. e secur. soc.	7.063.743	7.259.171	-195.428	-2,69
- entro 12 mesi	7.063.743	7.259.171	-195.428	-2,69
- oltre 12 mesi	-	-		
14) Altri Debiti	164.405.672	74.640.940	89.764.732	120,26
- entro 12 mesi	164.405.672	74.640.940	89.764.732	120,26
- oltre 12 mesi	-	-		
Totale debiti	259.766.670	161.031.212	98.735.458	61,31
E Ratei e risconti				
a. Ratei passivi				
b. Risconti passivi	14.234.414	14.426.086	-191.672	-1,33
Totale ratei e risconti	14.234.414	14.426.086	-191.672	-1,33
TOTALE PASSIVO	669.006.280	507.318.806	161.687.474	31,87

Nel dettaglio, la tabella ci mostra la composizione delle singole macro-voci che compongono lo stato patrimoniale. Come accennato, le immobilizzazioni rimangono sostanzialmente invariate - in quanto registrano un incremento di 1,63 mln di euro rispetto al precedente esercizio, pari allo 0,75 per cento - riconducibile agli aumenti delle immobilizzazioni immateriali per 1,15 mln di euro e delle immobilizzazioni finanziarie per 1,56 mln di euro a fronte di una diminuzione delle immobilizzazioni materiali pari a 1,08 mln di euro.

La differenza maggiore si riscontra nella voce che riguarda l'attivo circolante totale, pari a 444,97 mln di euro (erano 283,95 mln di euro nel 2016) e cresce di 161,02 mln di euro (+56,71 per cento): il notevole aumento è principalmente riconducibile alle maggiori disponibilità liquide, venutesi a creare nell'esercizio (+139 mln di euro), e all'incremento crediti (+21,15 mln di euro). L'ingente liquidità presente nei conti dell'Ente a fine esercizio 2017 è da ricondurre alla giacenza di denaro sul conto corrente bancario corrispondente all'Imposta Provinciale di Trascrizione pagata dall'utenza a dicembre, pari a 121,28 mln di euro, riversata al M.E.F. e ad alcune Province all'inizio del 2018, essendo il 31 dicembre un giorno non lavorativo, nonché all'importo del conguaglio dell'imposta di bollo, pari a 19,28 mln di euro maturata nel corso del 2017, la cui scadenza di pagamento all'Agenzia delle Entrate è prevista nel mese di febbraio 2018.

Il patrimonio netto dell'Automobile Club d'Italia registra un consistente incremento per effetto dell'utile accertato a chiusura dell'esercizio, pari a 52,10 mln di euro, e passa, pertanto, da 166,82 mln di euro del precedente esercizio a 218,92 mln di euro (+31,23 per cento).

I fondi a copertura dei rischi e oneri (pari a 7,08 mln di euro, + 48,44 per cento rispetto al 2016) e del trattamento di quiescenza e fine rapporto dei dipendenti (169 mln di euro, + 5,45 per cento) crescono complessivamente di 11,04 mln di euro per effetto degli accantonamenti di competenza dell'esercizio.

Salgono sensibilmente anche i debiti, che ammontano a 259,76 mln di euro (161,03 mln di euro nel 2016), in aumento di 98,73 mln di euro (+61,31 per cento): tale incremento è dovuto quasi interamente all'aumento, rispetto al 2016, dei debiti per l'Imposta Provinciale di Trascrizione di cui si è appena accennato riguardo l'attivo patrimoniale.

7.2 Conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2017 è illustrato, in modo sintetico, nella seguente tabella di sintesi che evidenzia anche gli scostamenti percentuali rispetto all'esercizio precedente.

Il d.lgs. 139 del 2015, con cui è stata attuata la riforma del bilancio, ha introdotto il nuovo schema di conto economico, adottato a partire dal bilancio 2016. Per effetto di tale riforma, il conto economico è strutturato in quattro macro-voci principali, con l'esclusione dei proventi ed oneri straordinari: tali componenti straordinari devono essere riclassificati tra le voci di ricavi e di costi afferenti alla gestione ordinaria, mentre in nota integrativa devono essere indicati solo gli importi degli eventi straordinari di entità o incidenza eccezionali.

Tabella 24 - Conto economico - Sintesi

CONTO ECONOMICO	2017	2016	Variazioni	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	422.808.930	379.707.646	43.101.284	11,35
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	377.188.251	335.481.562	41.706.689	12,43
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	45.620.679	44.226.084	1.394.595	3,15
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	16.011.699	20.313.433	-4.301.734	-21,18
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	-3.422.351		
RIS. ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	61.632.378	61.117.166	515.212	0,84
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	9.531.789	11.876.351	-2.344.562	-19,74
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	52.100.589	49.240.815	2.859.774	5,81

Il bilancio al 2017 chiude con un utile di esercizio di 52,10 mln di euro (+2,85 mln di euro rispetto al 2016), che deriva dalla somma algebrica tra le seguenti voci: saldo fra valore e costi della produzione (45,62 mln di euro, in crescita di 1,39 mln di euro rispetto al 2016), risultato della gestione finanziaria (16,01 mln di euro, in flessione rispetto al risultato del precedente esercizio di 4,30 mln di euro), nessuna rettifica di valore di attività finanziaria (non sono state effettuate rivalutazioni, né svalutazioni del valore di attività e passività finanziarie rispetto al 2016, quando tale voce ammontava a -3,42 mln di euro) ed infine le imposte (pari a 9,53 mln di euro, contro 11,87 mln di euro del 2016).

Nella tabella che segue sono esposti con maggiore dettaglio le suddette macro-voci a confronto con il precedente esercizio.

Tabella 25 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2017	2016	Variazioni	%
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	386.632.717	352.067.841	34.564.876	9,82
9) Altri Ricavi e Proventi	36.176.213	27.639.805	8.536.408	30,88
Totale valore della produzione	422.808.930	379.707.646	43.101.284	11,35
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Acq.materie prime, sussid.,di cons.e merci	921.901	1.042.911	-121.010	-11,60
7) Spese per prestazioni di servizi	193.955.003	153.317.792	40.637.211	26,51
8) Spese per godimento di beni di terzi	15.421.843	16.080.597	-658.754	-4,10
9) Costi del personale				
a) Salari e Stipendi	101.787.585	103.097.802	-1.310.217	-1,27
c) Oneri Sociali	25.241.376	25.694.849	-453.473	-1,76
e) Trattamento di Fine Rapporto	986.253	972.489	13.764	1,42
g) Trattamento di Quiescenza e Simili	13.878.974	8.585.691	5.293.283	61,65
i) Altri Costi	3.159.938	1.931.267	1.228.671	63,62
Totale costi del personale	145.054.126	140.282.098	4.772.028	3,40
10) Ammortamento e Svalutazioni				
a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	7.661.076	6.333.643	1.327.433	20,96
c) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	1.511.362	1.607.451	-96.089	-5,98
e) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-	-	-
g) Svalutazione crediti attivo circolante	6.319.730	7.417.708	-1.097.978	-14,80
Totale ammortamento e svalutazioni	15.492.168	15.358.802	133.366	0,87
11) Variazi.riman.di materie prime, suss.,cons	49.377	480.496	-431.119	-89,72
14) Oneri Diversi di Gestione	6.293.833	8.918.866	-2.625.033	-29,43
Totale costi della produzione	377.188.251	335.481.562	41.706.689	12,43
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	45.620.679	44.226.084	1.394.595	3,15
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	15.528.179	21.703.805	-6.175.626	-
16) Altri Proventi Finanziari				
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni	32.188	48.163	-15.975	-33,17
b) Altri Proventi	174.009	197.348	-23.339	-11,83
Totale altri proventi finanziari	206.197	245.511	-39.314	-16,01
17) Interessi e altri oneri finanziari	-9.256	-1.636.013	1.626.757	99,43
17-bis) Utili e perdite su cambi	286.579	-130	286.709	220545,38
Totale proventi e oneri finanziari	16.011.699	20.313.173	-4.301.474	-21,18
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.				
18) Rivalutazioni		-		
19) Svalutazioni		-3.422.351		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-3.422.351		
Risultato prima delle imposte	61.632.378	61.116.906	515.472	0,84
22) imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-9.531.789	-11.876.351	2.344.562	19,74
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	52.100.589	49.240.555	2.860.034	5,81

L'incremento del valore della produzione, salito a 422,8 mln di euro (+11,35 per cento rispetto al precedente esercizio) è originato in primo luogo dal consistente aumento dei ricavi delle vendite e prestazioni, che si attestano a 386,63 mln di euro (+34,56 mln di euro rispetto al 2016) ed in secondo luogo da altri ricavi e proventi per 36,17 mln di euro (+8,53 mln di euro rispetto al 2016).

Nel dettaglio, si può verificare che l'incremento è l'effetto di maggiori ricavi in più settori, tra i quali spiccano: i servizi sportivi, aumentati di 12,96 mln di euro nel 2017 (dovuti per la maggior parte ai diritti di promotore del Gran Premio d'Italia di Formula 1); l'aumento delle richieste di formalità, certificati e visure presentate dagli utenti al Pubblico Registro Automobilistico, aumentati di 11,32 mln di euro rispetto al 2016; i ricavi sui servizi in materia di tasse automobilistiche, che hanno registrato un incremento di 7,06 mln di euro; infine, i servizi di fornitura dati, da accesso e consultazione della banca dati PRA, che hanno originato maggiori ricavi per 1,89 mln di euro.

Nella tabella seguente si evidenziano nel dettaglio i ricavi per tipologia, come appena descritti, anche con riferimento ai dati del 2016.

Tabella 26 - Ricavi delle vendite e prestazioni

	2017	2016	Variazioni	%
Formalità, certificati e visure PRA	258.125.651	246.804.883	11.320.768	4,59
Servizi in materia di tasse automobilistiche	54.696.810	47.636.716	7.060.094	14,82
Quote associative	27.631.697	27.711.305	-79.608	-0,29
Accesso e consultazione banche dati	16.353.147	14.465.095	1.888.052	13,05
Quote tesseramento sportivo	4.766.797	4.712.526	54.271	1,15
Servizi sportivi	17.273.728	4.304.845	12.968.883	301,26
Servizi informatici e connettività	2.190.675	1.509.098	681.577	45,16
Servizi di info mobilità	1.422.333	2.095.474	-673.141	-32,12
Servizi turistici	305.423	303.689	1.734	0,57
Altri servizi	3.866.456	2.524.210	1.342.246	53,17
Totale	386.632.717	352.067.841	34.564.876	9,82

Per quanto riguarda i costi della produzione, l'esercizio in esame registra un importo totale di 377,19 mln di euro, con un incremento di 41,7 mln di euro (+12,4 per cento) rispetto all'importo di 335,48 mln di euro del 2016.

Come si può vedere dalla tabella, lo scostamento è prevalentemente dovuto alle spese per prestazioni di servizi (cresciute di 40,63 mln di euro, +26,51 per cento rispetto al 2016) ed ai costi del personale (+4,77 mln di euro, pari a +3,40 per cento): per questa voce, in particolare,

l'incremento è stato originato dall'aumento dell'importo destinato al trattamento di quiescenza e simili (+5,29 mln di euro), dal momento che salari e stipendi hanno subito una flessione di 1,31 mln di euro (-1,27 per cento).

Gli incrementi più significativi dei costi per prestazioni di servizi rispetto all'anno precedente sono: servizi sportivi, con un incremento di 21,09 mln di euro rispetto al 2016, dovuti alla manifestazione del Gran Premio d'Italia di Formula1; servizi per organizzazione e partecipazione a eventi e manifestazioni; il Gran Premio d'Italia di Formula1, per il Rally d'Italia, e per la partecipazione all'annuale edizione della manifestazione "Targa Florio", pari a 9.19 mln di euro; spese postali connesse ai ricavi per servizi resi alle Regioni convenzionate in materia di tasse automobilistiche, con un aumento di 3,65 mln di euro ed infine i servizi di soccorso stradale ai soci cresciuti di 3,10 mln di euro per gli effetti del nuovo contratto di servizi entrato in vigore nel 2017.

Si registra invece una diminuzione di 658 mila euro (-4,10 per cento) dei costi per godimento di beni di terzi, a seguito della razionalizzazione degli spazi occupati nelle sedi degli uffici dell'Ente e della rinegoziazione di alcuni contratti di locazione in scadenza.

Per quanto riguarda la macro-voce proventi e oneri finanziari, che aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate, rispettivamente, alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività dell'Ente, nell'esercizio in esame si registra un saldo positivo pari a 16,01 mln di euro (erano 20,31 mln di euro nel 2016), con un decremento di 4,30 mln di euro rispetto al precedente esercizio. La differenza è dovuta ad una diversa consistenza dei proventi da partecipazione, che nel 2017 risultano pari a 15,52 mln di euro (erano 21,70 mln di euro nel 2016) e si riferiscono esclusivamente ai dividendi distribuiti dalla società controllata SARA Assicurazioni SpA.

7.3 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, in merito alla struttura finanziaria dell'ente, permette di comprendere il fabbisogno finanziario dell'esercizio in corso rispetto a quello dell'esercizio precedente analizzandone i flussi di impieghi e i flussi di fonti. Lo schema utilizzato è quello suggerito dal principio contabili OIC n. 10 basato sul criterio di liquidità. I flussi delle disponibilità liquide sono presentati distintamente tra flussi finanziari dell'attività

operativa, flussi finanziari dell'attività di investimento e flussi finanziari dell'attività di finanziamento.

L'attività operativa (A) comprende le variazioni monetarie che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, nonché gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento (tra cui le imposte sul reddito). La gestione degli investimenti (B) comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. La gestione dei finanziamenti (C) comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Il flusso finanziario generato dall'Ente nel corso del 2017 è positivo e pari a 139,91 mln di euro ed è dato dalla differenza delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2017, pari a 290,07 mln di euro e quelle registrate alla fine dell'esercizio precedente, pari a 150,16 mln di euro.

Tabella 27 - Rendiconto finanziario

	2017	2016
Utile (Perdita) dell'esercizio	52.100.589	49.240.815
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e plus/ minusvalenze	46.593.640	40.679.154
Totale rettifiche per elementi non monetari	25.506.966	25.353.268
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.	72.100.606	66.032.422
Totale variazioni del CCN	78.395.274	2.366.158
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.	150.495.880	68.398.580
Totale altre rettifiche	221.440	2.128.130
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	150.717.320	70.526.710
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	-8.815.272	-6.087.249
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-425.101	-731.560
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-1.568.558	-19.168.396
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-10.808.931	-25.987.205
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	6.870	-4.675
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	139.915.259	44.534.830
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	150.163.146	105.628.316
Disponibilità liquide a fine esercizio	290.078.405	150.163.146
Differenza disponibilità liquide	139.915.259	44.534.830

Il flusso di cassa generato dalla attività operativa del 2017 è positivo ed è pari a 150,71 mln di euro, in aumento di 80,19 mln di euro rispetto all'esercizio precedente. Il predetto flusso è formato: per 46,59 mln di euro dalle rettifiche per imposte, interessi, dividendi e

plus/minusvalenze; per 25,50 mln di euro dalle rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto (CCN), quali accantonamenti ai fondi di quiescenza e ai fondi rischi, ammortamenti delle immobilizzazioni e svalutazioni di partecipazioni; per 78,39 mln di euro dalle variazioni del CCN; per 221 mila euro dalle altre rettifiche apportate dopo le variazioni del CCN.

Il flusso finanziario derivante dall'attività d'investimento ha assorbito parte della liquidità generata dall'attività ordinaria, per cui il flusso di cassa derivante dall'acquisto e dalla dismissione degli investimenti del 2017 è negativo ed è pari a 10,80 mln di euro. In particolare, tale gestione ha richiesto liquidità per 8,81 mln di euro nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, per 425 mila euro per far fronte agli investimenti in immobilizzazioni materiali e per 1,56 mln di euro per gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

Infine, il flusso finanziario generato dall'attività di finanziamento è positivo e pari a 6.870 euro con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 11.545 euro, evidenziando così il sopravvenuto mancato ricorso all'utilizzo di mezzi concessi dalle banche.

7.4 Andamento delle gestioni: istituzionale, tasse automobilistiche, PRA.

Ai sensi dell'articolo 5 dello statuto, l'ACI gestisce con separata evidenza in bilancio, oltre le attività istituzionali di cui all'articolo 4 dello statuto, le attività delegate dallo Stato, cioè quelle connesse alla gestione del PRA e alla riscossione delle tasse automobilistiche e dell'imposta provinciale di trascrizione: tale ultima attività, come innanzi accennato, viene espletata a titolo gratuito a partire dal 1 aprile 2013 per effetto del citato d.m. 21 marzo 2013 di cui si è trattato nel paragrafo relativo alle attività delegate.

Pertanto, nel conto economico confluiscono tre distinte gestioni: la gestione istituzionale, la gestione PRA e la gestione tasse.

La gestione istituzionale comprende sia le attività istituzionali in senso stretto (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo della sicurezza stradale e dell'info mobilità) sia quelle attinenti la gestione del patrimonio dell'Ente (oneri e proventi finanziari, ricavi e costi attinenti alla gestione dei beni immobili, plusvalenze e minusvalenze derivanti da acquisti e cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie).

La gestione tasse comprende le attività di riscossione delle tasse automobilistiche per le regioni convenzionate, svolta attraverso la rete di esazione delle delegazioni ACI, l'erogazione di servizi di collegamento telematico resi alle delegazioni che riscuotono in regioni non convenzionate, i servizi di gestione del tributo automobilistico, le attività di assistenza all'utenza sul territorio.

La gestione PRA comprende le attività svolte presso gli Uffici provinciali dell'ente, l'attività di riscossione dell'IPT (Imposta provinciale di Trascrizione) per conto delle province, i servizi di fornitura di visure PRA, sia via internet che tramite la rete degli A.C. e delle delegazioni; inoltre, vi rientrano attività collaterali in materia di erogazione di servizi per l'utilizzo della banca dati del PRA, forniti agli enti locali, a fini contravvenzionali, e ad altri operatori del settore automobilistico, per l'elaborazione di dati anagrafico-statistici.

I risultati delle tre gestioni di cui si compone il conto economico dell'ente, posti a confronto con il precedente esercizio, sono riassunti nella tabella seguente.

Tabella 28 - Conto economico per gestioni

2017	TOTALE	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	422.808.930	66.991.037	76.834.600	278.983.292
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-	-117.282.389	-	-
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	45.620.679	-50.291.352	19.232.217	76.679.813
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	16.011.699	16.009.530	222	1.947
D) RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZ.	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	61.632.378	-34.281.822	19.232.439	76.681.760
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-9.531.789	-725.369	-613.847	-8.192.573
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	52.100.589	-35.007.191	18.618.592	68.489.187

2016	TOTALE	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	379.707.646	49.872.782	64.952.088	264.882.776
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-	-81.950.099	-	-
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	44.226.084	-32.077.317	6.124.298	70.179.103
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	20.313.433	20.317.369	-99	-3.837
D) RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZ.	-3.422.35	-3.422.351	0	0
Risultato prima delle imposte	61.117.166	-15.182.299	6.124.199	70.175.266
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-11.876.351	-5.340.049	-501.716	-6.034.586
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	49.240.815	-20.522.348	5.622.483	64.140.680

Le tre gestioni hanno avuto risultati molto diversi tra loro, con accentuazione degli squilibri già emersi nel precedente esercizio.

In particolare, la gestione istituzionale nel 2017 registra un risultato di esercizio negativo di -35,00 mln di euro, in forte peggioramento rispetto al dato del 2016, già negativo per 20,52 mln di euro. Il risultato operativo lordo è negativo per 50,29 mln di euro: il valore della produzione infatti è pari a 66,99 mln di euro mentre i costi della produzione ammontano a 117,28 mln di euro.

La gestione finanziaria risulta positiva per 16,00 mln di euro e le imposte sul reddito d'esercizio incidono per 725 mila euro.

La gestione tasse nel 2017 è positiva e presenta un risultato operativo lordo positivo per 19,23 mln di euro, con un incremento significativo rispetto ai 6,12 mln di euro dell'esercizio precedente; ciò deriva dal fatto che il valore della produzione è salito di 11,88 mln di euro rispetto al 2016 per effetto dei maggiori ricavi per servizi erogati alle regioni convenzionate e per i servizi postali, nonché per la leggera diminuzione dei costi della produzione, attestati a 57,6 mln di euro contro 58,82 mln di euro dell'esercizio precedente.

La gestione PRA presenta un risultato operativo lordo positivo di 76,67 mln di euro ed un utile netto pari a 68,48 mln di euro, entrambi in aumento rispetto al 2016 (rispettivamente 70,17 mln di euro e 64,14 mln di euro), grazie al permanere del *trend* di crescita di tutto il mercato dell'auto. Gli emolumenti e i diritti per le formalità acquisite presso gli sportelli degli uffici territoriali dell'ACI passano da 232,89 mln di euro del 2016 a 243,67 mln di euro del 2017, con un aumento di 10,77 mln di euro rispetto all'esercizio precedente, pari al 4,60 per cento e si riferiscono a 11.018.857 formalità complessive, di cui 10.964.529 a pagamento e 54.328 esenti.

Nel confronto tra le tre gestioni, i risultati operativi lordi delle gestioni Tasse e PRA hanno complessivamente attenuato il predetto saldo negativo del risultato operativo lordo della gestione istituzionale. Allo stesso modo, l'utile della gestione PRA permette di controbilanciare la consistente perdita della gestione istituzionale (-35,00 mln di euro).

Si evidenzia che la gestione del Pubblico Registro Automobilistico assicura il 65,98 per cento dei ricavi totali, in lieve flessione rispetto il precedente esercizio in cui costituivano il 69,76 per cento, ad evidenziare la crescita in tal senso delle altre gestioni.

Per quanto riguarda i costi della produzione, nel confronto con l'esercizio 2016 si registrano degli aumenti nelle gestioni istituzionale e PRA, con una lieve contrazione dei costi della gestione tasse per 1,22 mln di euro.

8. BILANCIO CONSOLIDATO (ACI e AA.CC.)

Come ricordato nel capitolo 6, dedicato alle partecipazioni societarie, questa Corte ritiene – diversamente da quanto assunto dall’Ente - che sussista l’obbligo da parte di ACI di redigere un bilancio consolidato propriamente detto, rientrando detto Ente tra le fattispecie regolate dall’art. 18 del D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91. Peraltro non risulta ancora emanato il D.M. attuativo dello schema di “bilancio consolidato” delle Amministrazioni Pubbliche da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze. In tale situazione, attualmente, l’Ente definisce “bilancio consolidato” il bilancio di federazione in cui vengono riepilogate le risultanze delle gestioni degli AA.CC. e dell’ACI, approvato annualmente dall’Assemblea ai sensi dell’art. 25 del regolamento di amministrazione e contabilità. Tale documento contabile, per l’esercizio 2017, è stato deliberato dal Consiglio generale e approvato dall’Assemblea il 30 ottobre 2018 e trasmesso al Ministero vigilante e alla Corte dei conti il 21 novembre 2018.

Come innanzi accennato per il bilancio di esercizio, dal momento che non risultano pervenute comunicazioni e/o provvedimenti specifici da parte del Ministero vigilante, il bilancio consolidato dell’ACI e degli A.C. deve ritenersi approvato per decorso dei termini *ex art. 2, comma 2, del d.p.r. n. 439 del 1998.*

Nei documenti dello stato patrimoniale e del conto economico sono riepilogate le risultanze delle gestioni dell’ACI e degli Automobile Club secondo i principi economico-patrimoniali.

La procedura di consolidamento è articolata nelle seguenti fasi:

- a) acquisizione dei bilanci di esercizio di ACI e degli Automobile Club federati come deliberati dai rispettivi organi;
- b) aggregazione dei bilanci di esercizio di ACI e degli Automobile Club federati conformi agli schemi regolamentari e idonei al consolidamento;
- c) individuazione delle rettifiche di consolidamento, ossia delle partite patrimoniali ed economiche, afferenti rapporti intercorrenti fra AA.CC. ed ACI, da eliminare dal bilancio aggregato al fine di pervenire a valori consolidati che esprimano solamente gli effetti delle operazioni che i soggetti consolidati hanno effettuato con le entità terze.
- d) consolidamento dei bilanci, ovvero eliminazione delle rettifiche di consolidamento dal bilancio aggregato.

Hanno formato oggetto di consolidamento i bilanci di esercizio di 95 Automobile Club, mentre sono stati esclusi gli AC di: Asti, Belluno, Enna, Rovigo in quanto non ancora pervenuti alla data di redazione del documento, insieme ai bilanci di esercizio dell'AC Lecco, Palermo e Sassari non pervenuti per ulteriori verifiche contabili in corso, nonché i bilanci di esercizio degli AA.CC. Ragusa e Vigevano in stato di liquidazione. Per una migliore confrontabilità dei dati si precisa inoltre che il consolidato in esame è comprensivo dei bilanci di esercizio dell'AC Trieste e Viterbo, non inclusi invece nel conto consolidato 2016.

Al riguardo si segnala necessità che l'Ente ponga in essere ogni azione di indirizzo ed impulso affinché gli AA.CC. locali trasmettano, in tempo utile per la redazione del bilancio consolidato dell'ACI, i loro rendiconti.

8.1 Stato patrimoniale consolidato

La tabella che segue costituisce una sintesi dello stato patrimoniale consolidato per l'esercizio 2017 posto a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 29 - Stato patrimoniale consolidato - Sintesi

	2017	2016	variaz. % 2017/2016
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI	292.661	289.835	0,98
I - Immobilizzazioni immateriali	17.448	17.115	1,95
II - Immobilizzazioni materiali	78.515	79.018	-0,64
III - Immobilizzazioni finanziarie	196.698	193.702	1,55
C) ATTIVO CIRCOLANTE	522.864	358.297	45,93
I - Rimanenze	1.040	1.083	-3,97
II - Crediti	193.955	169.335	14,54
III - Attività finanziarie	6.425	6.283	2,26
IV - Disponibilità liquide	321.444	181.596	77,01
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.683	6.195	-8,26
TOTALE ATTIVO	821.208	654.327	25,50
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO	308.531	230.201	34,03
VII - Altre riserve	119.775	117.774	1,70
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	122.138	57.143	113,74
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	66.618	55.284	20,50
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	14.040	14.394	-2,46
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	181.506	172.460	5,25
D) DEBITI	292.263	213.642	36,80
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	24.868	23.630	5,24
TOTALE PASSIVO	821.208	654.327	25,50

* Ai fini della comparabilità dei dati tra i due esercizi, si fa presente che i dati 2016 non sono comprensivi dei bilanci degli AA.CC. Trieste e Viterbo presenti invece nei dati 2017 mentre comprendono i dati dell'AC Asti, Lecco, Palermo e Sassari non presenti nei dati 2017.

Nell'ambito delle voci dell'attivo patrimoniale, che cresce complessivamente del 25,50 per cento, si evidenzia un lieve incremento delle immobilizzazioni, che passano da 289,83 mln di euro a 292,66 mln di euro: tale risultato è dovuto principalmente all'aumento delle immobilizzazioni finanziarie per 2,99 mln di euro.

Molto più evidente il dato relativo all'attivo circolante, che cresce di 164,56 mln di euro: hanno contribuito a determinare un tale incremento l'aumento delle disponibilità liquide di 139,84 mln di euro e l'incremento di 24,62 mln di euro dei crediti.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato per l'esercizio 2017, posto a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 30 - Stato patrimoniale consolidato - attivo

ATTIVO	2017	2016	variaz. % 2017/2016
B - IMMOBILIZZAZIONI			
B_I - Immobilizzazioni Immateriali			
01) Costi di impianto	24.404	33.436	-27,01
02) Costi di ricerca, di sviluppo	0	0	n.d.
03) Diritti brevetto ind.le e utilizz.	12.129.626	10.495.014	15,58
04) Concessioni, licenze, marchi e diritti	3.829.332	3.930.709	-2,58
05) Avviamento	222.264	836.966	-73,44
06) Immobilizzazioni in corso	23.732	25.433	-6,69
07) Altre	1.219.064	1.793.941	-32,05
Totale B_I - Immobilizzazioni Immateriali	17.448.422	17.115.499	1,95
B_II - Immobilizzazioni Materiali			
01) Terreni e fabbricati	67.038.838	65.898.696	1,73
02) Impianti e	4.229.204	4.257.226	-0,66
03) Attrezzature industriali	323.072	799.435	-59,59
04) Altri beni	5.842.658	6.885.456	-15,14
05) Immobilizzazioni in corso	1.081.010	1.176.503	-8,12
Totale B_II - Immobilizzazioni Materiali	78.514.782	79.017.316	-0,64
B_III - Immobilizzazioni Finanziarie			
01) Partecipazioni in	186.482.570	183.377.460	1,69
a. imprese controllate	184.899.842	181.778.687	1,72
b. imprese collegate	659.248	754.614	-12,64
c. altre imprese	923.480	844.159	9,40
02) Crediti	8.111.697	8.807.022	-7,90
a. verso imprese controllate	2.709.557	3.464.889	-21,80
b. verso imprese collegate	146	146	0,00
d. verso altri	5.401.994	5.341.987	1,12
03) Altri Titoli	2.103.432	1.517.721	38,59
Totale B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	196.697.699	193.702.203	1,55
Totale B - IMMOBILIZZAZIONI	292.660.903	289.835.018	0,97
C - ATTIVO CIRCOLANTE			
C_I - Rimanenze			
01) Materie prime, sussidiarie	201.650	205.135	-1,70
02) Prodotti in corso di lavorazione	0	0	
04) Prodotti finiti e merci	766.530	834.852	-8,18
05) Acconti	71.699	42.981	66,82
Totale C_I - Rimanenze	1.039.879	1.082.968	-3,98
C_II - Crediti			
01) verso clienti	138.901.954	120.461.174	15,31
02) verso imprese	30.075.599	13.617.809	120,85
03) verso imprese collegate	1.051.775	3.017	34761,62
04-bis) crediti tributari	7.792.198	13.054.400	-40,31
04-ter) imposte anticipate	80.680	80.558	0,15
05) verso altri	16.053.207	22.117.798	-27,42
Totale C_II - Crediti	193.955.413	169.334.756	14,54
C_III - Attività Finanziarie			
04) Altre partecipazioni	14.506	23.724	-38,86
06) Altri titoli	6.410.714	6.260.135	2,41
Totale C_III - Attività Finanziarie	6.425.220	6.283.859	2,25
C_IV - Disponibilità Liquide			
01) Depositi bancari e postali	318.835.929	179.055.698	78,07
02) Assegni	23.050	15.082	52,83
03) Denaro e valori in cassa	2.584.565	2.524.977	2,36
Totale C_IV - Disponibilità Liquide	321.443.544	181.595.757	77,01
Totale C - ATTIVO CIRCOLANTE	522.864.056	358.297.340	45,93
D - RATEI E RISCONTI			
a) Ratei Attivi	152.676	102.463	49,01
b) Risconti Attivi	5.530.667	6.092.957	-9,23
Totale D - RATEI E RISCONTI	5.683.343	6.195.420	-8,27
Totale ATTIVO	821.208.302	654.327.778	25,50

Nella tabella che segue si evidenziano le variazioni intervenute nell'ambito delle voci del passivo patrimoniale con riferimento all'esercizio precedente.

Tabella 31 segue - Stato patrimoniale consolidato - passivo

PASSIVO	2017	2016	<i>variaz. % 2017/2016</i>
A - PATRIMONIO NETTO			
I) Riserve	119.774.519	117.774.788	1,70
II) Utili (perdite) portati a nuovo	122.138.167	57.142.641	113,74
III) Utili (perdite) dell'esercizio	66.618.395	55.283.586	20,50
Totale A - PATRIMONIO NETTO	308.531.081	230.201.015	34,03
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			
01) Per trattamento di quiescenza e obblighi	156.488	790.028	-80,19
02) Per imposte	419.407	474.210	-11,56
03) Per rinnovi contrattuali	2.331.188	534.767	335,93
04) Altri fondi	11.133.740	12.595.292	-11,60
Totale B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	14.040.823	14.394.297	-2,46
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	181.505.681	172.460.029	5,25
D - DEBITI			
04) Debiti verso banche	18.084.765	21.190.846	-14,66
05) Debiti verso altri finanziatori	0	0	
06) Acconti	450.791	687.381	-34,42
07) Debiti verso fornitori	32.460.972	46.553.761	-30,27
08) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	
09) Debiti verso imprese controllate	51.636.747	41.023.023	25,87
10) Debiti verso imprese collegate	63.210	411.887	-84,65
12) Debiti tributari	11.016.176	13.462.066	-18,17
13) Debiti verso istituti di previdenza	9.134.779	9.354.711	-2,35
14) Altri Debiti	169.415.585	80.958.312	109,26
Totale D - DEBITI	292.263.025	213.641.987	36,80
E - RATEI E RISCONTI			
a) Ratei Passivi	343.422	396.806	-13,45
b) Risconti Passivi	24.524.270	23.233.644	5,55
Totale E - RATEI E RISCONTI	24.867.692	23.630.450	5,24
Totale PASSIVO	821.208.302	654.327.778	25,50

Per quanto riguarda il patrimonio netto il saldo del 2017 è pari a 308,53 mln di euro: l'incremento di 78,33 mln di euro rispetto all'importo di 230,20 mln di euro riscontrato nell'esercizio precedente (+34,03 per cento) è sostanzialmente frutto dell'utile aggregato di ACI e AA.CC., conseguito nel corso dell'esercizio 2017, pari a 60,91 mln di euro nonché di rettifiche di consolidamento che hanno generato un effetto positivo sul risultato di esercizio

consolidato di 5,69 mln di euro relativi all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso AA.CC. effettuato nel bilancio di ACI dell'esercizio 2017.

Riguardo la composizione del patrimonio netto consolidato fra ACI ed AA.CC., ACI espone un patrimonio netto di 218,92 mln di euro contro 166,82 mln di euro del 2016, con un incremento di 52,10 mln di euro, interamente riconducibile all'utile di esercizio; gli AA.CC. espongono un patrimonio netto di 45,48 mln di euro contro 36,91 mln di euro del 2016.

I debiti aumentano di 78,62 mln di euro (per effetto combinato degli incrementi di 96,84 mln di euro di ACI e del decremento di 18,22 mln di euro di quello degli Automobile Club), passando da 213,64 mln di euro (di cui ACI 155,41 mln di euro) a 292,26 mln di euro (di cui 252,25 mln di euro di ACI). Le principali variazioni in aumento hanno riguardato i debiti verso le imprese controllate (+10,61 mln di euro) e soprattutto gli altri debiti, che passano da 80,95 mln di euro a 169,41 mln di euro, aumentando di 88,45 mln di euro (attribuibile all'effetto combinato dell'incremento di 89,76 mln di ACI e al decremento di 1,30 mln di euro degli AA.CC.). Per una visione d'insieme dell'apporto di ACI e degli Automobile Club allo stato patrimoniale consolidato, si riporta la seguente tabella, comprensiva delle rettifiche di consolidamento.

Tabella 32 – Stato patrimoniale consolidato - rettifiche di consolidamento

ATTIVO	ACI	A.C.	<i>rettifiche di consolidamento</i>	consolidato 2017
B - IMMOBILIZZAZIONI				
B_I - Immobilizzazioni Immateriali	12.952.974	4.495.448		17.448.422
B_II - Immobilizzazioni Materiali	15.427.440	63.087.342		78.514.782
B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	191.165.001	27.091.146	21.558.448	196.697.699
Totale B - IMMOBILIZZAZIONI	219.545.415	94.673.936	21.558.448	292.660.903
C - ATTIVO CIRCOLANTE				
C_I - Rimanenze	557.085	482.794		1.039.879
C_II - Crediti	154.336.734	48.772.306	9.153.627	193.955.413
C_III - Attività Finanziarie	0	6.425.220		6.425.220
C_IV - Disponibilità Liquide	290.078.405	31.365.139		321.443.544
Totale C - ATTIVO CIRCOLANTE	444.972.224	87.045.459	9.153.627	522.864.056
D - RATEI E RISCONTI	4.488.641	15.425.074	14.230.372	5.683.343
Totale ATTIVO	669.006.280	197.144.469	44.942.447	821.208.302

PASSIVO	ACI	A.C.	<i>rettifiche di consolidamento</i>	consolidato 2017
A - PATRIMONIO NETTO	218.921.229	45.488.983	-44.120.869	308.531.081
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	7.083.144	6.957.679		14.040.823
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	169.000.823	12.504.858		181.505.681
D - DEBITI	259.766.670	107.329.299	74.832.944	292.263.025
E - RATEI E RISCONTI	14.234.414	24.863.650	14.230.372	24.867.692
Totale PASSIVO	669.006.280	197.144.469	44.942.447	821.208.302

8.2 Conto economico consolidato

Di seguito la tabella che espone il conto economico consolidato 2017 nel raffronto con l'esercizio 2016.

Tabella 33 - Conto economico consolidato

	2017	2016	variaz. % 2017/2016
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	443.759.927	409.393.867	8,39
2) - Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	7.143	7.890	-9,47
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	
4) - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	
5) - Altri ricavi e proventi	65.906.785	55.497.397	18,76
totale VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	509.673.855	464.899.154	9,63
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.060.705	9.758.194	13,35
7) - Spese per prestazioni di servizi	224.663.541	183.503.067	22,43
8) - Spese per godimento di beni di terzi	20.248.388	21.108.672	-4,08
9) - Costi del personale	155.835.149	152.488.898	2,19
10) - Ammortamenti e svalutazioni	12.695.773	16.664.538	-23,82
11) - Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	78.864	476.580	-83,45
12) - Accantonamenti per rischi	281.014	361.912	-22,35
13) - Altri accantonamenti	21.569	319.415	-93,25
14) - Oneri diversi di gestione	23.256.421	26.783.205	-13,17
totale COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	448.141.424	411.464.481	8,91
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE(A-B)	61.532.431	53.434.673	15,15
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipazioni	17.528.684	22.256.764	-21,24
16) - Altri proventi finanziari	461.211	482.768	-4,47
17) - Interessi e altri oneri finanziari	950.294	2.327.791	-59,18
17) - bis Utili e perdite su cambi	286579	130	220345,38
totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-BIS)	17.326.180	20.411.871	-15,12
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'			
18) - Rivalutazioni	4.331	21.484	-79,84
19) - Svalutazioni	163.310	3.948.400	-95,86
totale RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	-158.979	-3.926.916	95,95
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	78.699.632	69.919.628	12,56
22) - Imposte sul reddito dell'esercizio	12.081.237	14.636.042	-17,46
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	66.618.395	55.283.586	20,50

Ai fini della comparabilità dei dati tra i due esercizi, si fa presente, come già ricordato, che hanno formato oggetto di consolidamento i bilanci di esercizio di 95 AA.CC., mentre sono stati esclusi gli AA.CC. di: Asti, Belluno, Enna, Rovigo in quanto non ancora pervenuti alla data di redazione del documento; i bilanci di esercizio dell'AC Lecco, Palermo e Sassari per ulteriori verifiche contabili in corso, nonché i bilanci di esercizio degli AA.CC. Ragusa e Vigevano in stato di liquidazione. Per una migliore confrontabilità dei dati si precisa inoltre che il consolidato in esame è comprensivo dei bilanci di esercizio dell'AC Trieste e Viterbo, non inclusi invece nel conto consolidato 2016.

Nel 2017 il conto economico espone un utile di 66,62 mln di euro contro l'utile di 55,28 mln di euro del 2016, con un miglioramento di 11,34 mln di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato economico si avvale di un risultato positivo della gestione operativa, determinato dalla differenza tra valore e costi della produzione, di 61,53 mln di euro (+ 15,15 per cento rispetto al saldo di 53,43 mln di euro del 2016).

Il valore della produzione evidenzia un incremento di 44,77 mln di euro passando da 464,90 mln di euro del 2016 a 509,67 mln di euro del 2017, mentre i costi della produzione mostrano un incremento di 36,67 mln di euro passando da 411,46 mln di euro del 2016 a 448,14 mln di euro del 2017.

Nel valore della produzione, la variazione più significativa riguarda i ricavi delle vendite e delle prestazioni che passano da 409,39 mln di euro del 2016 a 443,76 mln di euro del 2017, con un incremento di 34,37 mln di euro derivante dall'effetto congiunto dell'incremento dei ricavi di ACI per 35,53 mln di euro e del decremento degli AA.CC. per 1,17 mln di euro. Come si è visto, l'incremento dei ricavi di ACI è da imputare ai maggiori volumi delle richieste di formalità, certificati e visure presentate dagli utenti al PRA, nonché ai maggiori proventi per i servizi relativi alle tasse automobilistiche e ai diritti per la vendita del Gran Premio d'Italia di Formula 1 (questi ultimi non presenti nell'esercizio 2016).

Per quanto riguarda i costi della produzione, il cui valore complessivo è pari a 448,14 mln di euro del 2017, contro 411,46 mln di euro del 2016, l'incremento è attribuibile alla crescita di 38,36 mln di euro dei costi di ACI e alla diminuzione di 1,68 mln di euro dei costi degli AA.CC..

Tra i due esercizi gli scostamenti di rilievo in tale voce hanno riguardato soprattutto le spese per prestazioni di servizi, che passano da 183,50 mln di euro a 224,66 mln di euro, con un incremento di 41,16 mln di euro per effetto dell'incremento di ACI di 40,61 mln di euro e dell'aumento 544 mila euro degli Automobile club.

Con riguardo alla formazione del risultato economico dell'esercizio, occorre evidenziare che ACI riporta un utile d'esercizio, ante rettifiche di consolidamento, di 52,10 mln di euro, mentre gli AA.CC. hanno conseguito, ante rettifiche di consolidamento, un utile complessivo di 8,81 mln di euro. Per una migliore comprensione del rispettivo apporto di ACI e degli Automobile Club al conto economico consolidato nell'ultimo esercizio, si riporta la seguente tabella, comprensiva delle rettifiche di consolidamento.

Tabella 34 - Conto economico consolidato - rettifiche di consolidamento

Conto economico consolidato	ACI	A.C.	rettifiche di consolidamento	consolidato 2017
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	386.632.717	79.460.408	22.333.198	443.759.927
2) - Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	7.143		7.143
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0		0
4) - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0		
5) - Altri ricavi e proventi	36.176.213	33.514.872	3.784.300	65.906.785
totale VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	422.808.930	112.982.423	26.117.498	509.673.855
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) - Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	921.901	10.138.804	0	11.060.705
7) - Spese per prestazioni di servizi	193.955.003	38.563.596	7.855.058	224.663.541
8) - Spese per godimento di beni di terzi	15.421.843	6.515.416	1.688.871	20.248.388
9) - Costi del personale	145.054.126	10.781.023		155.835.149
10) - Ammortamenti e svalutazioni	15.492.168	2.902.690	5.699.085	12.695.773
11) - Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	49.377	29.487		78.864
12) - Accantonamenti per rischi	0	281.014		281.014
13) - Altri accantonamenti	0	21.569		21.569
14) - Oneri diversi di gestione	6.293.833	33.536.157	16.573.569	23.256.421
totale COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	377.188.251	102.769.756	31.816.583	448.141.424
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE(A-B)	45.620.679	10.212.667	-5.699.085	61.532.431
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) - Proventi da partecipazioni	15.528.179	2.000.505		17.528.684
16) - Altri proventi finanziari	206.197	255.014		461.211
17) - Interessi e altri oneri finanziari	9.256	941.038		950.294
17) - bis Utili e perdite su cambi	286.579	0		286.579
totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-BIS)	16.011.699	1.314.481		17.326.180
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'				
18) - Rivalutazioni	0	4.331		4.331
19) - Svalutazioni	0	163.310		163.310
totale RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	-158.979		-158.979
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	61.632.378	11.368.169	-5.699.085	78.699.632
22) - Imposte sul reddito dell'esercizio	9.531.789	2.549.448		12.081.237
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	52.100.589	8.818.721	-5.699.085	66.618.395

9. BILANCI D'ESERCIZIO DEGLI AA.CC.

9.1 Situazione patrimoniale

Il patrimonio netto degli AA.CC., in ordine alfabetico, è riportato nelle seguenti tabelle.

Tabella 35 - Patrimonio netto degli AA.CC.

	2017	2016	scostamento
AC ACIREALE	-2.605	3.563	-6.168
AC AGRIGENTO	-617.839	-618.948	1.109
AC ALESSANDRIA	409.701	408.281	1.420
AC ANCONA	-3.293.348	-3.326.427	33.079
AC AOSTA	505.749	492.192	13.557
AC AREZZO	865.860	748.840	117.020
AC ASCOLI PICENO FERMO	366.335	341.361	24.974
AC ASTI	-1.132.289	-1.116.015	-16.274
AC AVELLINO	7.438	-31.355	38.793
AC BARI BAT	481.973	461.627	20.346
AC BELLUNO	-686.776	-703.480	16.704
AC BENEVENTO	70.207	65.253	4.954
AC BERGAMO	-1.610.854	-1.898.202	287.348
AC BIELLA	3.092	-31.744	34.836
AC BOLOGNA	-23.687	-101.039	77.352
AC BOLZANO	-1.261.174	-1.317.475	56.301
AC BRESCIA	3.307.825	1.211.097	2.096.728
AC BRINDISI	43.759	-8.976	52.735
AC CAGLIARI	30.035	3.234	26.801
AC CALTANISSETTA	304.509	301.844	2.665
AC CAMPOBASSO	56.997	54.114	2.883
AC CASERTA	150.188	183.683	-33.495
AC CATANIA	113.887	46.641	67.246
AC CATANZARO	-833.198	-1.202.985	369.787
AC CHIETI	449.225	398.954	50.271
AC COMO	518.080	406.814	111.266
AC COSENZA	407.852	179.273	228.579
AC CREMONA	819.720	828.097	-8.377
AC CROTONE	685	-7.219	7.904
AC CUNEO	1.791.757	1.787.280	4.477

Tabella 35 -Segue - Patrimonio netto degli AA.CC.

	2017	2016	scostamento
AC ENNA	-629.866	-648.794	18.928
AC FERRARA	231.773	158.348	73.425
AC FIRENZE	3.905.489	3.649.131	256.358
AC FOGGIA	-2.779.696	-2.794.349	14.653
AC FORLI' CESENA	-13.798	-40.796	26.998
AC FROSINONE	-1.257.669	-1.307.998	50.329
AC GENOVA	3.034.184	2.986.392	47.792
AC GORIZIA	69.875	66.229	3.646
AC GROSSETO	-31.246	-31.566	320
AC ISERNIA	70.990	85.238	-14.248
AC IVREA	28.660	28.168	492
AC L' AQUILA	153.145	107.376	45.769
AC LA SPEZIA	-97.733	-19.681	-78.052
AC LATINA	323.037	303.987	19.050
AC LECCE	-205.107	-266.032	60.925
AC LECCO	-5.853.246	-5.961.003	107.757
AC LIVORNO	3.455.949	3.303.616	152.333
AC LUCCA	1.969.124	2.206.847	-237.723
AC MACERATA	-962.986	-975.768	12.782
AC MANTOVA	-1.175.019	-1.189.863	14.844
AC MASSA CARRARA	-30.116	-21.187	-8.929
AC MATERA	-48.308	-103.658	55.350
AC MESSINA	-553.782	-588.568	34.786
AC MILANO	5.528.034	5.137.140	390.894
AC MODENA	946.159	886.294	59.865
AC NAPOLI	2.599.273	2.595.763	3.510
AC NOVARA	451.196	404.875	46.321
AC NUORO	-439.882	-141.014	-298.868
AC ORISTANO	-651.913	-653.293	1.380
AC PADOVA	-1.505.727	-1.633.104	127.377
AC PALERMO	-5.396.386	-5.436.965	40.579
AC PARMA	239.559	217.578	21.981
AC PAVIA	-583.474	-579.968	-3.506
AC PERUGIA	2.782.534	2.611.806	170.728
AC PESARO URBINO	669.020	658.047	10.973

Tabella 35 – Segue - Patrimonio netto degli AA.CC.

	2017	2016	scostamento
AC PESCARA	124.917	67.019	57.898
AC PIACENZA	-1.050.662	-1.074.677	24.015
AC PISA	3.624.063	3.614.948	9.115
AC PISTOIA	3.304.542	3.283.211	21.331
AC PONENTE LIGURE	-3.802.131	-3.897.569	95.438
AC PORDENONE	532.709	517.653	15.056
AC POTENZA	25.352	15.375	9.977
AC PRATO	-406.165	-545.900	139.735
AC RAVENNA	272.289	251.838	20.451
AC REGGIO CALABRIA	-296.481	-309.660	13.179
AC REGGIO EMILIA	9.631.888	9.131.583	500.305
AC RIETI	-830.439	-864.288	33.849
AC RIMINI	-762.310	-851.061	88.751
AC ROMA	-525.328	-1.871.481	1.346.153
AC SALERNO	-2.320.309	-2.432.668	112.359
AC SASSARI	-875.981	-828.539	n.d.
AC SIENA	875.708	834.340	41.368
AC SIRACUSA	384.762	384.230	532
AC SONDRIO	-386.595	-420.993	34.398
AC TARANTO	1.894.875	1.894.170	705
AC TERAMO	898.591	782.075	116.516
AC TERNI	-57.659	-100.554	42.895
AC TORINO	12.479.178	12.163.312	315.866
AC TRAPANI	-3.027.178	-2.938.383	-88.795
AC TRENTO	2.581.822	2.502.814	79.008
AC TREVISO	346.794	337.916	8.878
AC TRIESTE	-1.777.296	-1.792.650	15.354
AC UDINE	5.426.206	5.153.083	273.123
AC VARESE	-238.467	-441.715	203.248
AC VENEZIA	-1.803.365	-1.811.056	7.691
AC VERBANO C.O.	-357.715	-446.125	88.410
AC VERCELLI	1.187.888	1.173.001	14.887
AC VERONA	-2.355.741	-2.357.227	1.486
AC VIBO VALENTIA	-244.929	-260.010	15.081
AC VICENZA	2.543.991	2.380.144	163.847
AC VITERBO	412.464	404.042	8.422

Per gli esercizi 2016 e 2017 la somma dei patrimoni netti positivi degli AA.CC. presenta saldi pari, rispettivamente, a 78.219.737 di euro e a 83.710.914 di euro; il patrimonio netto positivo medio, pertanto, è cresciuto ed è pari a 1.494.838 euro per il 2017 (era 1.475.844 euro nel 2016).

Nel 2017, il netto patrimoniale medio dei 101 AA.CC. di cui si dispongono le informazioni, è pari a 306.084 euro (nel 2016 tale valore era pari a 219.977 euro, con un incremento complessivo del 39,14 per cento). Tra questi, 45 enti presentano un deficit patrimoniale, con un valore medio negativo pari a 1.173.255 euro; nel 2016 erano 48 gli AA.CC. che, nel loro insieme, presentavano un deficit patrimoniale negativo il cui valore medio era pari a -1.166.709 euro: pertanto, è diminuito il numero degli enti in deficit ma si registra un lieve peggioramento del loro netto patrimoniale.

Tra i 45 enti con un patrimonio netto negativo, 8 presentano deficit inferiori a 100 mila euro (Acireale, Forlì-Cesena, Bologna, Massa Carrara, Grosseto, Matera, Terni, La Spezia); per altri 8 Enti il deficit si pone tra 100 mila euro e 500 mila euro; per 29 AA.CC., invece, si rilevano deficit superiori a 500 mila euro. Rispetto al precedente esercizio, si conferma il numero degli enti con deficit inferiore a 100 mila euro, mentre erano n. 10 gli enti che registravano deficit variabili tra 100 mila euro e 500 mila euro e n.30 gli enti che avevano deficit superiori a 500 mila euro.

Come già messo in luce nel precedente referto, le situazioni con perdite più elevate si registrano per gli AA.CC. di Lecco (-5,85 mln di euro) e Palermo (-5,39 mln di euro). Peraltro, anche gli AA.CC. di Ponente Ligure, Ancona, Trapani, Foggia, Verona e Salerno fanno registrare deficit patrimoniali tra i 2 mln e i 4 mln di euro. Oltre a tali esempi, in cui il peggioramento del dato rispetto al 2016 si presenta grave in termini assoluti, in alcuni casi si riscontra un peggioramento in termini relativi, come ad esempio per l'AC di Nuoro (da -141.014 euro nel 2016 a -439.882 euro nel 2017, con un peggioramento pari a 298.868 euro, che rappresenta una variazione percentuale negativa di 211,94 per cento) e l'AC di La Spezia (da -19.681 euro nel 2016 a -97.733 euro nel 2017, con un peggioramento pari a 78.052 euro, che rappresenta una variazione percentuale negativa di 396,59 per cento).

Va anche evidenziato, tuttavia, che, a parte per gli AA.CC. sopra citati, la cui situazione patrimoniale denota evidenti criticità pregresse, nell'esercizio in esame si sono colti segnali di miglioramento per la maggior parte degli Enti, dal momento che solo n.12 su n.101 hanno

avuto un peggioramento del patrimonio netto. Si tratta peraltro di miglioramenti anche significativi rispetto all'entità del deficit: si può citare l'AC di Roma (da -1,87 mln di euro nel 2016 a -525 mila euro nel 2017, pari a +71,93 per cento); l'AC di Catanzaro (da -1.202.985 euro nel 2016 a -833.198 euro nel 2017, pari al +30,74 per cento); infine, l'AC di Bergamo (da -1.898.202 di euro nel 2016 a -1.610.854 euro nel 2017, pari a +15,14 per cento).

Per una più agevole verifica dell'andamento del patrimonio netto degli enti segnalati, si riporta la seguente tabella.

Tabella 36 - Deficit patrimoniali superiori a 100 mila euro

	2017	2016	scostamento
	(A)	(A)	(C= A - B)
AC LECCO	-5.853.246	-5.961.003	107.757
AC PALERMO	-5.396.386	-5.436.965	40.579
AC PONENTE LIGURE	-3.802.131	-3.897.569	95.438
AC ANCONA	-3.293.348	-3.326.427	33.079
AC TRAPANI	-3.027.178	-2.938.383	-88.795
AC FOGGIA	-2.779.696	-2.794.349	14.653
AC VERONA	-2.355.741	-2.357.227	1.486
AC SALERNO	-2.320.309	-2.432.668	112.359
AC VENEZIA	-1.803.365	-1.811.056	7.691
AC TRIESTE	-1.777.296	-1.792.650	15.354
AC BERGAMO	-1.610.854	-1.898.202	287.348
AC PADOVA	-1.505.727	-1.633.104	127.377
AC BOLZANO	-1.261.174	-1.317.475	56.301
AC FROSINONE	-1.257.669	-1.307.998	50.329
AC MANTOVA	-1.175.019	-1.189.863	14.844
AC ASTI	-1.132.289	-1.116.015	-16.274
AC PIACENZA	-1.050.662	-1.074.677	24.015
AC MACERATA	-962.986	-975.768	12.782
AC SASSARI	-875.981	-828.539	n.d.
AC CATANZARO	-833.198	-1.202.985	369.787
AC RIETI	-830.439	-864.288	33.849
AC RIMINI	-762.310	-851.061	88.751
AC BELLUNO	-686.776	-703.480	16.704
AC ORISTANO	-651.913	-653.293	1.380
AC ENNA	-629.866	-648.794	18.928
AC AGRIGENTO	-617.839	-618.948	1.109
AC PAVIA	-583.474	-579.968	-3.506
AC MESSINA	-553.782	-588.568	34.786
AC ROMA	-525.328	-1.871.481	1.346.153
AC NUORO	-439.882	-141.014	-298.868
AC PRATO	-406.165	-545.900	139.735
AC SONDRIO	-386.595	-420.993	34.398
AC VERBANO C.O.	-357.715	-446.125	88.410
AC REGGIO CALABRIA	-296.481	-309.660	13.179
AC VIBO VALENTIA	-244.929	-260.010	15.081

AC VARESE	-238.467	-441.715	203.248
AC LECCE	-205.107	-266.032	60.925

In questa sede è opportuno ribadire che molti degli enti federati riportati in tabella, in particolare quelli che presentano i deficit più rilevanti, presentano persistenti situazioni di passivo patrimoniale da molti esercizi e che tali casi sono indice di squilibri strutturali meritori di attente valutazioni che impongono urgenti iniziative di risanamento.

9.2 Conti economici degli AA.CC.

La tabella che segue evidenzia sinteticamente il risultato economico degli AA.CC. inseriti nel conto consolidato per l'esercizio 2017, posti a confronto con il 2016. Sono riportati i dati di n.101 Automobile Club sui complessivi n.104, in quanto non sono disponibili quelli degli AC di Ragusa e Vigevano (entrambi in liquidazione), e di Rovigo (che a causa di un lungo periodo senza organi né commissario straordinario non ha ancora formalmente approvato il bilancio del 2017). Si fa presente, inoltre, che per gli AA.CC. di Enna, Trieste e Viterbo, i bilanci 2016 sono stati approvati nel 2018 dopo l'insediamento del Commissario Straordinario.

Si tratta di un dato sintetico che, comunque, fornisce una indicazione di massima dell'attività svolta dagli Automobile club con riguardo ai livelli di efficienza raggiunti nell'impiego delle risorse disponibili, alle scelte organizzative effettuate e agli indirizzi strategici adottati.

Tabella 37 - Utili/perdite economiche degli AA.CC.

A.C.	2017	2016	scostamento
	Utili (+) Perdite (-)	Utili (+) Perdite (-)	
AC ACIREALE	-6.165	-93.099	86.934
AC AGRIGENTO	1.110	10.835	-9.725
AC ALESSANDRIA	1.422	7.059	-5.637
AC ANCONA	33.082	3.809	29.273
AC AOSTA	13.557	10.234	3.323
AC AREZZO	117.021	117.350	-329
AC ASCOLI PICENO	24.974	11.235	13.739
AC ASTI	-16.272	-14.329	-1.943
AC AVELLINO	38.794	59.647	-20.853
AC BARI BAT	20.346	138.376	-118.030
AC BELLUNO	16.705	49.038	-32.333
AC BENEVENTO	4.951	6.974	-2.023
AC BERGAMO	287.358	24.725	262.633
AC BIELLA	34.839	28.707	6.132
AC BOLOGNA	77.352	38.034	39.318
AC BOLZANO	56.301	75.918	-19.617
AC BRESCIA	2.096.726	612.684	1.484.042
AC BRINDISI	52.736	49.628	3.108
AC CAGLIARI	26.800	62.534	-35.734
AC CALTANISSETTA	2.664	871	1.793
AC CAMPOBASSO	2.883	18.498	-15.615
AC CASERTA	-33.492	3.459	-36.951
AC CATANIA	67.247	55.305	11.942
AC CATANZARO	369.787	81.273	288.514
AC CHIETI	50.273	46.141	4.132
AC COMO	111.266	108.877	2.389
AC COSENZA	228.577	137.257	91.320
AC CREMONA	-8.379	-5.118	-3.261
AC CROTONE	7.904	13.139	-5.235
AC CUNEO	4.478	2.940	1.538
AC ENNA	18.925	-50.367	69.292
AC FERRARA	73.425	8.355	65.070

Tabella 37 - Segue - Utili/perdite economiche degli AA.CC.

A.C.	2017	2016	scostamento
	Utili (+) Perdite (-)	Utili (+) Perdite (-)	
AC FIRENZE	256.361	310.043	-53.682
AC FOGGIA	14.649	29.217	-14.568
AC FORLI' CESENA	26.998	30.599	-3.601
AC FROSINONE	50.327	-1.575.005	1.625.332
AC GENOVA	47.792	59.708	-11.916
AC GORIZIA	3.646	23.007	-19.361
AC GROSSETO	317	-43.248	43.565
AC ISERNIA	-14.248	2.027	-16.275
AC IVREA	494	3.496	-3.002
AC L' AQUILA	45.770	47.085	-1.315
AC LA SPEZIA	-78.052	-5.332	-72.720
AC LATINA	19.050	14.161	4.889
AC LECCE	60.925	542	60.383
AC LECCO	107.757	102.083	5.674
AC LIVORNO	152.335	30.886	121.449
AC LUCCA	4.511	32.130	-27.619
AC MACERATA	12.781	12.940	-159
AC MANTOVA	14.844	11.518	3.326
AC MASSA CARRARA	-8.928	19.558	-28.486
AC MATERA	55.346	24.946	30.400
AC MESSINA	34.786	2.182	32.604
AC MILANO	390.891	-347.910	738.801
AC MODENA	59.865	44.970	14.895
AC NAPOLI	3.510	-72.730	76.240
AC NOVARA	46.324	22.501	23.823
AC NUORO	-298.871	5.846	-304.717
AC ORISTANO	1.380	-7.937	9.317
AC PADOVA	127.375	126.560	815
AC PALERMO	40.579	144.920	-104.341
AC PARMA	21.981	24.123	-2.142
AC PAVIA	-3.506	-15.094	11.588
AC PERUGIA	170.726	129.120	41.606
AC PESARO URBINO	10.973	3.614	7.359
AC PESCARA	57.897	36.154	21.743
AC PIACENZA	24.016	44.573	-20.557
AC PISA	9.115	37.533	-28.418
AC PISTOIA	21.333	71.614	-50.281

Tabella 37 - Segue - Utili/perdite economiche degli AA.CC.

A.C.	2017	2016	Scostamento
	Utili (+) Perdite (-)	Utili (+) Perdite (-)	
AC PONENTE LIGURE	95.437	82.791	12.646
AC PORDENONE	15.060	3.328	11.732
AC POTENZA	9.979	12.545	-2.566
AC PRATO	139.737	136.251	3.486
AC RAVENNA	20.451	35.310	-14.859
AC REGGIO CALABRIA	13.180	44.860	-31.680
AC REGGIO EMILIA	500.305	418.310	81.995
AC RIETI	33.851	15.897	17.954
AC RIMINI	88.751	50.860	37.891
AC ROMA	1.346.154	759.759	586.395
AC SALERNO	112.358	157.945	-45.587
AC SASSARI	-47.444	-203.994	156.550
AC SIENA	41.368	12.312	29.056
AC SIRACUSA	532	364	168
AC SONDRIO	34.398	42.472	-8.074
AC TARANTO	703	753	-50
AC TERAMO	116.516	38.701	77.815
AC TERNI	42.898	81.042	-38.144
AC TORINO	315.862	402.700	-86.838
AC TRAPANI	-88.797	30.041	-118.838
AC TRENTO	79.008	73.870	5.138
AC TREVISO	8.880	-4.651	13.531
AC TRIESTE	15.356	112	15.244
AC UDINE	273.125	300.513	-27.388
AC VARESE	203.249	251.911	-48.662
AC VENEZIA	7.689	92.481	-84.792
AC VERBANO C.O.	88.412	41.473	46.939
AC VERCELLI	14.883	21.216	-6.333
AC VERONA	1.486	8.557	-7.071
AC VIBO VALENTIA	15.081	817	14.264
AC VICENZA	163.847	132.619	31.228
AC VITERBO	8.422	-43.009	51.431

Nell'esercizio 2017, a fronte di un utile medio relativo ai 101 bilanci degli AA.CC. disponibili, pari a 88.505 euro (nel 2016 tale valore era pari a 39.495 euro), n.90 AA.CC., rappresentanti l'89 per cento dei 101 bilanci disponibili, presentano un risultato positivo con

un importo medio dell'utile pari a 106.035 euro, mentre i restanti 11 AA.CC. evidenziano un risultato negativo con una perdita media è pari a 54.923 euro. Se si considera che nel 2016 gli enti in perdita erano n.14 e presentavano una perdita media che si attestava intorno a 177.273 euro, si può affermare che nell'ultimo esercizio è diminuito il numero complessivo degli AA.CC. in perdita e il saldo negativo medio è sostanzialmente migliorato.

Tra gli enti in perdita, l'AC di Nuoro registra un saldo negativo pari a 298.871 mila euro, mentre altri 10 enti presentano perdite inferiori a 100 mila euro (in ordine di disavanzo decrescente: Trapani, La Spezia, Sassari, Caserta, Asti, Isernia, Massa Carrara, Cremona, ACIreale, Pavia), mente soltanto

Si noti comunque che alcuni tra questi enti hanno comunque registrato notevoli miglioramenti nel confronto con l'esercizio precedente (AC Sassari è passato da -203.994 euro del 2016 a -47.444 nel 2017; AC ACIreale da -93.099 euro a -6.165 euro; AC Pavia da -15.094 euro a -3.506 euro).

Di seguito la tabella degli enti che hanno chiuso in disavanzo: sono evidenziati, in ordine decrescente, i risultati economici dell'esercizio 2017, posti a confronto con quelli del 2016, ed i relativi scostamenti.

Tabella 38 - AA.CC - maggiori perdite economiche

A.C.	2017	2016	scostamento
	Utili (+) Perdite (-)	Utili (+) Perdite (-)	
AC NUORO	-298.871	5.846	-304.717
AC TRAPANI	-88.797	30.041	-118.838
AC LA SPEZIA	-78.052	-5.332	-72.720
AC SASSARI	-47.444	-203.994	156.550
AC CASERTA	-33.492	3.459	-36.951
AC ASTI	-16.272	-14.329	-1.943
AC ISERNIA	-14.248	2.027	-16.275
AC MASSA CARRARA	-8.928	19.558	-28.486
AC CREMONA	-8.379	-5.118	-3.261
AC ACIREALE	-6.165	-93.099	86.934
AC PAVIA	-3.506	-15.094	11.588

La tabella che seguente mostra, secondo i dati forniti da ACI, l'andamento del reddito operativo lordo (R.O.L.) degli AA.CC., dato dalla differenza fra i ricavi derivanti all'ente dallo svolgimento delle sue attività ordinarie e tutte le relative componenti di costo, posto a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 39 – Reddito operativo lordo degli AA.CC.

AUTOMOBILE CLUB	Totale valore della produzione 2017	Totale costi della produzione 2017	ROL 2017	Totale valore della produzione 2016	Totale costi della produzione 2016	ROL 2016
	(a)	(b)	(c=a-b)	(d)	(e)	(f=d-e)
AC ACIREALE	360.038	359.886	152	339.570	423.512	-83.942
AC AGRIGENTO	440.596	432.413	8.183	428.886	400.426	28.460
AC ALESSANDRIA	574.240	570.147	4.093	597.246	587.210	10.036
AC ANCONA	870.841	828.270	42.571	857.735	844.475	13.260
AC AOSTA	393.311	381.065	12.246	450.001	440.863	9.138
AC AREZZO	802.412	716.194	86.218	559.624	457.410	102.214
AC ASCOLI PICENO	564.285	529.521	34.764	557.076	541.154	15.922
AC ASTI	279.276	284.592	-5.316	320.490	321.060	-570
AC AVELLINO	394.427	346.847	47.580	454.400	373.225	81.175
AC BARI	2.130.670	2.026.463	104.207	2.215.290	2.024.308	190.982
AC BELLUNO	462.604	435.763	26.841	458.342	375.191	83.151
AC BENEVENTO	240.727	240.465	262	246.153	236.396	9.757
AC BERGAMO	2.537.344	2.234.165	303.179	2.217.822	2.175.962	41.860
AC BIELLA	450.490	407.187	43.303	347.763	303.526	44.237
AC BOLOGNA	1.432.606	1.340.113	92.493	1.526.856	1.441.007	85.849
AC BOLZANO	645.918	546.365	99.553	558.777	416.311	142.466
AC BRESCIA	3.959.675	3.054.231	905.444	3.974.112	3.016.688	957.424
AC BRINDISI	613.053	532.393	80.660	599.039	523.668	75.371
AC CAGLIARI	427.027	373.569	53.458	407.120	317.493	89.627
AC CALTANISSETTA	3.859.021	3.841.134	17.887	3.789.969	3.786.451	3.518
AC CAMPOBASSO	436.544	421.914	14.630	423.561	394.087	29.474
AC CASERTA	671.920	702.457	-30.537	590.648	580.158	10.490
AC CATANIA	631.665	544.293	87.372	595.916	516.792	79.124
AC CATANZARO	833.196	449.630	383.566	547.297	449.049	98.248
AC CHIETI	376.208	316.737	59.471	385.713	328.259	57.454
AC COMO	936.245	827.391	108.854	970.269	878.096	92.173
AC COSENZA	710.985	449.704	261.281	731.342	530.887	200.455
AC CREMONA	835.766	851.035	-15.269	866.836	882.485	-15.649
AC CROTONE	104.131	93.827	10.304	113.506	100.367	13.139
AC CUNEO	1.213.201	1.208.577	4.624	1.183.530	1.169.929	13.601
AC ENNA	187.294	163.619	23.675	154.994	197.972	-42.978
AC FERRARA	1.090.943	950.940	140.003	1.024.032	945.923	78.109
AC FIRENZE	3.859.316	3.618.738	240.578	3.928.605	3.620.359	308.246
AC FOGGIA	507.023	488.126	18.897	539.714	497.118	42.596
AC FORLÌ CESENA	1.174.456	1.144.568	29.888	1.181.317	1.147.806	33.511
AC FROSINONE	686.542	613.807	72.735	958.150	2.515.091	-1.556.941

Tabella 39 - Segue - Reddito operativo lordo degli AA.CC.

AUTOMOBILE CLUB	Tot. valore della produzione 2017	Tot. costi della produzione 2017	ROL 2017	Tot. valore della produzione 2016	Tot. costi della produzione 2016	ROL 2016
	(a)	(b)	(c=a-b)	(d)	(e)	(f=d-e)
AC GENOVA	2.086.065	2.000.251	85.814	2.120.376	2.017.687	102.689
AC GORIZIA	403.024	379.563	23.461	405.320	370.892	34.428
AC GROSSETO	788.672	786.752	1.920	794.070	835.348	-41.278
AC ISERNIA	121.971	136.353	-14.382	181.385	179.757	1.628
AC IVREA	596.904	580.097	16.807	589.201	570.288	18.913
AC L' AQUILA	356.415	300.495	55.920	366.449	308.963	57.486
AC LA SPEZIA	630.335	685.003	-54.668	667.186	639.995	27.191
AC LATINA	768.247	738.497	29.750	766.283	734.374	31.909
AC LECCE	1.497.460	1.389.322	108.138	1.449.918	1.429.657	20.261
AC LECCO	1.033.642	777.754	255.888	1.097.508	817.145	280.363
AC LIVORNO	8.881.545	8.673.659	207.886	7.490.046	7.439.760	50.286
AC LUCCA	1.680.897	1.657.610	23.287	1.758.937	1.704.640	54.297
AC MACERATA	222.121	207.160	14.961	245.121	224.998	20.123
AC MANTOVA	1.019.563	970.881	48.682	993.365	966.186	27.179
AC MASSA CARRARA	947.854	951.193	-3.339	1.038.236	1.021.412	16.824
AC MATERA	559.633	498.072	61.561	325.736	293.510	32.226
AC MESSINA	552.085	516.220	35.865	557.056	553.663	3.393
AC MILANO	4.910.657	4.420.667	489.990	5.308.192	5.050.686	257.506
AC MODENA	3.096.457	2.968.411	128.046	3.178.420	3.071.757	106.663
AC NAPOLI	2.064.638	1.981.495	83.143	2.403.274	2.449.455	-46.181
AC NOVARA	840.634	774.150	66.484	882.739	838.823	43.916
AC NUORO	269.428	567.389	-297.961	200.256	187.442	12.814
AC ORISTANO	112.763	108.026	4.737	81.663	83.641	-1.978
AC PADOVA	1.125.386	950.288	175.098	924.420	746.358	178.062
AC PALERMO	975.161	934.574	40.587	719.250	574.330	144.920
AC PARMA	1.278.748	1.245.959	32.789	1.340.339	1.317.327	23.012
AC PAVIA	739.627	690.622	49.005	866.686	819.928	46.758
AC PERUGIA	941.757	790.132	151.625	941.468	813.519	127.949
AC PESARO URBINO	357.474	350.244	7.230	343.446	344.714	-1.268
AC PESCARA	375.971	297.113	78.858	370.623	310.352	60.271
AC PIACENZA	808.364	774.467	33.897	834.860	780.287	54.573
AC PISA	1.523.126	1.465.881	57.245	1.571.213	1.488.226	82.987
AC PISTOIA	1.651.713	1.650.889	824	1.669.495	1.617.338	52.157
AC PONENTE LIGURE	1.091.415	995.981	95.434	1.208.452	1.121.007	87.445
AC PORDENONE	472.985	455.683	17.302	444.980	440.868	4.112

Tabella 39 – Segue – Reddito operativo lordo degli AA.CC.

AUTOMOBILE CLUB	Tot. valore della produzione 2017	Tot. costi della produzione 2017	ROL 2017	Tot. valore della produzione 2016	Tot. costi della produzione 2016	ROL 2016
	(a)	(b)	(c=a-b)	(d)	(e)	(f=d-e)
AC POTENZA	324.236	312.708	11.528	335.671	318.261	17.410
AC PRATO	673.950	502.498	171.452	683.950	522.605	161.345
AC RAGUSA	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
AC RAVENNA	1.259.688	1.233.199	26.489	1.331.613	1.283.578	48.035
AC REGGIO CALABRIA	425.175	409.157	16.018	438.250	381.991	56.259
AC REGGIO EMILIA	4.286.753	3.550.448	736.305	4.267.356	3.620.464	646.892
AC RIETI	300.782	262.197	38.585	206.950	182.773	24.177
AC RIMINI	404.752	238.567	166.185	384.999	267.912	117.087
AC ROMA	5.784.074	3.815.965	1.968.109	4.946.862	4.004.230	942.632
AC ROVIGO	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
AC SALERNO	1.491.978	1.245.810	246.168	1.546.212	1.237.291	308.921
AC SASSARI	455.613	500.020	-44.407	342.943	544.967	-202.024
AC SIENA	570.060	508.959	61.101	586.252	557.758	28.494
AC SIRACUSA	223.816	222.202	1.614	233.018	231.384	1.634
AC SONDRIO	465.217	397.119	68.098	423.394	349.039	74.355
AC TARANTO	943.624	890.405	53.219	945.703	935.185	10.518
AC TERAMO	947.594	761.793	185.801	875.087	777.575	97.512
AC TERNI	552.397	500.905	51.492	655.930	556.369	99.561
AC TORINO	3.871.063	3.515.599	355.464	3.913.415	3.484.381	429.034
AC TRAPANI	670.739	758.236	-87.497	445.621	414.113	31.508
AC TRENTO	1.248.095	1.136.671	111.424	1.228.663	1.092.904	135.759
AC TREVISO	667.866	644.179	23.687	673.632	667.436	6.196
AC TRIESTE	293.265	268.928	24.337	252.225	240.680	11.545
AC UDINE	1.411.110	1.298.377	112.733	1.437.327	1.324.294	113.033
AC VARESE	2.922.438	2.641.445	280.993	3.014.597	2.651.945	362.652
AC VENEZIA	1.054.208	1.041.781	12.427	1.199.370	1.091.946	107.424
AC VERBANO C.O.	441.563	324.850	116.713	421.018	364.684	56.334
AC VERCELLI	768.335	745.382	22.953	780.476	762.490	17.986
AC VERONA	1.320.976	1.290.749	30.227	1.271.982	1.225.647	46.335
AC VIBO VALENTIA	122.271	107.190	15.081	128.571	127.755	816
AC VICENZA	1.485.488	1.262.924	222.564	1.458.250	1.261.996	196.254
AC VIGEVANO	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
AC VITERBO	512.154	480.816	31.338	511.962	526.633	-14.671

Da una prima analisi si può notare che n. 9 AA.CC. presentano, nell'esercizio 2017, un risultato operativo lordo negativo con una perdita totale di 553.376 euro. Nell'esercizio 2016 erano n.11 gli AA.CC. che presentavano un risultato operativo lordo con una perdita totale di 2.007.480 euro. Risulta, quindi, evidente un notevole miglioramento del risultato operativo complessivo fatto registrare nell'esercizio in esame.

Tra gli enti che presentano un risultato operativo lordo negativo, n.2 mostrano saldi poco rilevanti (Massa Carrara e Asti) con valori inferiori a 10 mila euro; per altri n. 6 Enti il risultato operativo lordo negativo si pone tra 10 mila euro e 100 mila euro (AC Trapani, AC La Spezia, AC Sassari, AC Caserta, AC Cremona, AC Isernia); infine, per l'AC Nuoro si rileva un saldo negativo di 297.961 euro.

9.3 Situazione degli AA.CC. che nell'esercizio 2016 presentavano rilevanti *deficit* economico-patrimoniali

Si riporta di seguito una breve sintesi di quanto risultante dalle relazioni ai bilanci 2017 degli AA.CC. che, nel precedente esercizio, come segnalato da questa Corte, presentavano particolari sofferenze economiche e patrimoniali.

AC ACIREALE

L'Automobile Club Acireale ha realizzato nel 2017 una perdita di euro 6.165 a fronte della perdita di euro 93.099 registrata nell'esercizio 2016; tale miglioramento è riconducibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato negativo di euro 83.942 ad uno positivo di euro 152.

AC ASTI

L'Automobile Club Asti, in gestione commissariale dal 2014, ha realizzato nel 2017 una perdita di euro 16.272 a fronte di una perdita di euro 14.329 nel 2016; tale lieve peggioramento è riconducibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato negativo di euro 570 del 2016 ad uno negativo di euro 5.316 del 2017. Il motivo è riconducibile ad una diminuzione del valore della produzione superiore alla diminuzione dei costi della produzione.

In data 2 marzo 2018 è stato nominato un nuovo Commissario straordinario, per sei mesi e, all'esito di una verifica sulla sussistenza delle condizioni per un superamento del regime transitorio, nell'agosto 2018 è stata ripristinata la gestione ordinaria dell'AC.

AC CREMONA

L'Automobile Club Cremona ha realizzato nel 2017 una perdita di euro 8.379 a fronte della perdita di euro 5.118 registrata nell'esercizio 2016; tale lieve peggioramento non è riconducibile ad una minore efficienza della gestione ordinaria e caratteristica, ma è attribuibile alla gestione finanziaria, a causa dei minori proventi da partecipazioni, per circa 4 mila euro.

AC ENNA

L'Automobile Club Enna ha realizzato nel 2017 un utile di euro 18.925 a fronte della perdita di euro 50.367 dell'esercizio 2016; tale miglioramento è attribuibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato negativo di euro 42.978 ad uno positivo di euro 23.675 per effetto dell'aumento del valore della produzione e della diminuzione dei costi della produzione.

AC FROSINONE

L'Automobile Club Frosinone ha realizzato nel 2017 un utile di euro 50.327 a fronte della perdita di euro 1.575.005 dell'esercizio 2016; tale miglioramento è attribuibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato negativo di euro 1.556.941 del 2016 ad uno positivo di euro 72.735 del 2017 per effetto della notevole diminuzione dei costi della produzione, che nello scorso esercizio erano stati caratterizzati da ingenti svalutazioni di crediti ritenuti inesigibili.

AC GROSSETO

L'Automobile Club Grosseto ha realizzato nel 2017 un utile di euro 317 a fronte di una perdita del 2016 di euro 43.248; tale miglioramento è riconducibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato negativo di euro 41.278 del 2016 ad uno positivo di euro 1.920 del 2017, per effetto di una sensibile diminuzione dei costi della produzione.

AC LA SPEZIA

L'Automobile Club La Spezia ha realizzato nel 2017 una perdita di euro 78.052 a fronte della perdita di euro 5.332 registrata nell'esercizio 2016; tale peggioramento è riconducibile ad una minore efficienza della gestione ordinaria, caratterizzata da una riduzione del valore della produzione e dal contemporaneo aumento dei costi della produzione.

AC MILANO

L'Automobile Club Milano ha realizzato nel 2017 un utile di euro 390.891 a fronte di una perdita di euro 347.910 realizzata nell'esercizio 2016; tale notevole miglioramento è attribuibile principalmente alla voce "rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" poiché nel 2016 aveva effettuato svalutazioni per circa 505 mila euro, non ripetute nel 2017.

AC NAPOLI

L'automobile Club Napoli ha realizzato nel 2017 un utile di euro 3.510 a fronte di una perdita del 2016 di euro 72.730; tale miglioramento è riconducibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato negativo di euro 46.181 del 2016 ad uno positivo di euro 83.143 del 2017, per effetto di una sensibile diminuzione dei costi della produzione.

AC ORISTANO

L'Automobile Club Oristano ha realizzato nel 2017 un utile di euro 1.380 a fronte della perdita di euro 7.937 registrata nell'esercizio 2016; tale miglioramento è attribuibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato negativo di euro 1.978 ad uno positivo di euro 4.737 per effetto dell'aumento del valore della produzione superiore all'aumento dei costi della produzione.

AC PAVIA

L'Automobile Club Pavia ha realizzato nel 2017 una perdita di euro 3.506 a fronte di una perdita di euro 15.094 registrata nell'esercizio 2016; tale miglioramento è attribuibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato positivo di euro 46.758 ad uno, sempre positivo,

di euro 49.005, per effetto della diminuzione del valore della produzione inferiore alla diminuzione dei costi della produzione e per minori interessi passivi.

AC SASSARI

L'AC Sassari ha realizzato nel 2016 una perdita di euro 203.994 a fronte di una perdita di euro 47.443 dell'esercizio 2017; il notevole miglioramento è attribuibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato negativo del 2016 di 202.022 euro ad uno, sempre negativo, ma decisamente migliore, di -44.407 euro per l'effetto combinato dell'aumento del valore della produzione di circa 113 mila euro e la diminuzione di circa 45 mila euro dei costi della produzione.

AC TREVISO

L'Automobile Club Treviso ha realizzato nel 2017 un utile di euro 8.880 a fronte della perdita di euro 4.651 registrata nell'esercizio 2016; tale miglioramento è attribuibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato positivo di euro 6.196 del 2016 ad uno sempre positivo di euro 23.687 del 2017, principalmente per effetto della diminuzione dei costi della produzione.

AC VITERBO

L'Automobile Club Viterbo ha realizzato nel 2017 un utile di euro 8.422 a fronte della perdita di euro 43.009 registrata nell'esercizio 2016; tale miglioramento è attribuibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato negativo di euro 14.671 ad uno positivo di euro 31.338 per effetto della forte diminuzione dei costi della produzione mantenendo invariato il valore della produzione.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Automobile Club d'Italia (ACI), ente pubblico associativo ai sensi della legge 20 marzo 1975 n. 70, riunisce 106 Automobile Club provinciali e locali (AA.CC.) che rappresentano, nel loro complesso, un'articolata organizzazione posta a tutela degli interessi generali dell'automobilismo e dei suoi fruitori.

Ai sensi del d.p.r. 16 giugno 1977 n. 665 e d.p.r. 1° aprile 1978 n. 244, gli Automobile Club provinciali e locali sono stati dichiarati enti pubblici necessari ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese.

L'ACI, ai sensi dello statuto, approvato con d.p.r. 8 settembre 1950 n. 881, più volte modificato nel tempo, è un ente federativo con funzioni di coordinamento e direzione degli AA.CC. che svolgono, sul territorio, funzioni e servizi di competenza dell'ACI, pur nell'ambito di una loro autonoma valenza come enti pubblici.

Lo statuto dell'ACI si compone di due parti, di cui la prima (artt. 1-35) disciplina gli scopi, le funzioni, gli organi e l'organizzazione della Federazione, nonché i principi generali dell'attività sportiva e quelli che presiedono all'Amministrazione dell'ente.

La seconda parte dello statuto (art. 36-67) stabilisce, all'art. 36, che gli AA.CC. locali sono enti che agiscono ed operano senza scopi di lucro e svolgono, nelle rispettive circoscrizioni e in armonia con le direttive della federazione, tutte le attività rientranti nei fini istituzionali sui molteplici ambiti di interesse automobilistico. Sono tenuti a rispettare e a far rispettare, dai propri soci, lo statuto e i regolamenti emanati dall'ACI.

In quanto enti pubblici autonomi, sono dotati di propri organi, di un proprio patrimonio, di un proprio bilancio e di personale di ruolo (eccetto i direttori che appartengono a quello dell'ACI) e sono legati alla Federazione da una forte sinergia organizzativa

L'ACI e gli AA.CC. non rientrano nel novero delle amministrazioni e degli organismi facenti parte del conto economico consolidato della pubblica amministrazione, annualmente predisposto dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e successive modifiche. Nei loro confronti si applica l'art. 2, commi 2 e 2 bis del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125 il quale prevede che *"2. Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa che sono in equilibrio economico e finanziario sono esclusi dall'applicazione*

dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Ai fini delle assunzioni, resta fermo, per i predetti enti, l'articolo 1, comma 505, penultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Per tali enti, fatte salve le determinazioni delle dotazioni organiche esistenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, l'eventuale variazione della consistenza del ruolo dirigenziale deve essere comunicata al Ministero vigilante e al Dipartimento della funzione pubblica. Decorsi quindici giorni dalla comunicazione, la variazione si intende esecutiva. 2-bis. Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14, nonché delle disposizioni di cui al titolo III e ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica".

Sono organi dell'ACI, ai sensi dell'art. 6 dello statuto, l'Assemblea, il Consiglio generale, il Comitato esecutivo, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti; tale attribuzione spetta anche al Consiglio sportivo nazionale e alla Giunta sportiva per le funzioni inerenti all'esercizio del potere sportivo in materia di attività automobilistica.

In merito all'attività svolta, si rileva che nel corso del 2017 lo sviluppo dei servizi offerti alla rete degli AA.CC. e delle Delegazioni relativi all'associazionismo ha riguardato fornitura di strumenti di marketing e di sviluppo di canali complementari alla rete delle Delegazioni al fine di sviluppare ulteriori attività per la crescita della base associativa, campagne di fidelizzazione finalizzate al rinnovo associativo e alle modalità di rinnovo automatico. L'ACI, in materia di educazione stradale, nel 2017, ha orientato la propria *mission* istituzionale:

- allo sviluppo e diffusione di format didattici per l'educazione stradale destinati ad ogni fascia di età;
- alla prosecuzione della collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri per la gestione del portale "Viaggiare Sicuri" e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT per le attività inerenti al tavolo di lavoro per i piani e programmi formativi sulla percezione del rischio della mobilità rivolto a cittadini e utenti di età superiore ai 65 anni;

- alla collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica - MIUR, ed altri Enti per la realizzazione della "Piattaforma Edustrada", finalizzata al monitoraggio di tutte le attività di educazione stradale.

Nel 2017 è proseguita la partecipazione dell'Ente al progetto "I_HeERO" che ha l'obiettivo di dimezzare le vittime stradali entro il 2020, attraverso il sistema "eCall" da installare sui mezzi di trasporto.

Con decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 98 è stato disposto che la documentazione riguardante ogni veicolo, a decorrere dall'1° luglio 2018, avrebbe dovuto confluire in un documento unico contenente i dati della circolazione e di proprietà.

L'articolo 1, comma 135, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) ha però prorogato al 1° gennaio 2020 l'entrata in vigore del "documento unico del veicolo" previsto dal d.lgs. n. 98 del 2017 ma, per la piena realizzazione di questo progetto mancano taluni adempimenti in punto di coordinamento amministrativo allo stato ancora non concretizzati.

Il regolamento di razionalizzazione e contenimento della spesa, adottato dall'ACI in attuazione dell'art. 2, commi 2 e 2 bis del d.l. 31 agosto 2013 n. 101, prevede il progressivo miglioramento degli equilibri di bilancio e la definizione di specifici obiettivi di riduzione dei costi della produzione con particolare riferimento alle spese di funzionamento, a quelle per il personale e per il funzionamento degli organi, con vincoli di destinazione dei risparmi conseguiti.

Con nota del 20 settembre 2016 il Ministero vigilante aveva chiesto all'ACI di conformarsi al tetto delle retribuzioni e dei compensi per i dirigenti di 240.000 euro, richiamando anche il conforme avviso espresso dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota dell'8 agosto 2016.

Come già riferito nel precedente referto, avverso detta nota l'ACI ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Lazio, la cui discussione si è tenuta all'udienza del 17 dicembre 2019.

Il patrimonio mobiliare dell'Ente è costituito prevalentemente da partecipazioni nelle società controllate. Ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 l'Ente, con deliberazione del Comitato esecutivo del 24 ottobre 2017, ha compiuto la prevista ricognizione indicando le società che, ai sensi del citato Testo unico, possedevano i requisiti di stretta necessità al conseguimento dei fini. Non ha proceduto, però, ad effettuare, per

gli anni 2018 e 2019, il prescritto piano di razionalizzazione assumendo di non esservi tenuto ai sensi dell'articolo 10, comma 1 *bis*, del decreto legge 25 luglio 2018 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018 n.108 .

In aderenza alla citata previsione normativa, il Consiglio Generale dell'ACI ha tuttavia adeguato il regolamento di *governance* delle società controllate con deliberazione del 19 dicembre 2018, aggiornato con delibera del 24 luglio 2019 prevedendo, anche all'esito di analisi e di monitoraggi sull'andamento economico e la situazione patrimoniale e finanziaria delle società, che siano effettuati puntuali interventi di razionalizzazione.

Alla data del 31 dicembre 2017 le partecipazioni di ACI ammontano complessivamente a 168.052.046 euro (164.129.086 euro nel 2016), con un incremento di 3.922.960 euro rispetto al precedente esercizio. Il valore delle partecipazioni in società controllate è pari a 167.705.063 euro mentre quello delle quote di minoranza in altre società non è variato rispetto al precedente esercizio ed è pari a 346.983 euro.

Quanto ai risultati di bilancio, si registra un ulteriore, consistente incremento del patrimonio netto dell'ACI, che passa da 166,82 mln di euro nel 2016 a 218,9 mln di euro nel 2017 (+ 31,23 per cento), confermando il *trend* positivo mentre l'attivo patrimoniale, nel suo complesso, registra un aumento del 56,7 per cento in ragione, soprattutto, dell'incremento, anche in questo anno, dell'attivo circolante.

Un modesto rialzo è fatto registrare dall'utile d'esercizio (+5,81 per cento) rispetto a quello registrato nel 2016, pari a 49,24 mln di euro, che aveva fatto lievitare la stessa voce, rispetto al 2015 del 134,78 per cento.

Rispetto al passato esercizio, si registra un incremento di 43,1 mln di euro del valore della produzione (422,8 mln di euro nel 2017 e 379,7 mln di euro nel 2016, +11,35 per cento). L'incremento è l'effetto di maggiori ricavi in più settori, tra i quali spiccano: i servizi sportivi, l'aumento delle richieste di formalità, certificati e visure presentate dagli utenti al Pubblico Registro Automobilistico, i ricavi sui servizi in materia di tasse automobilistiche. I risultati sono molto diversi con riferimento ai diversi settori di attività, confermando lo stato di squilibrio denunciato nel precedente referto.

In particolare, la gestione istituzionale chiude con un ROL positivo per 515.472 euro.

Il flusso finanziario generato dall'Ente è positivo per 139,9 mln di euro mentre il flusso di cassa generato dall'attività operativa è positivo e pari a 150,7 mln di euro. In aumento di 80,19 mln di euro rispetto all'esercizio precedente.

La gestione tasse, nel 2017, presenta un risultato operativo lordo positivo per 19,23 mln di euro (+ 6,12 mln di euro rispetto all'anno precedente).

Le tre gestioni, di cui si compone il conto economico dell'ente, denunciano risultati molto diversi tra loro, con accentuazione degli squilibri già emersi e rilevati nel precedente referto. Nel loro complesso si attenua il saldo negativo del risultato operativo lordo della gestione istituzionale (-50,29 mln di euro) attraverso l'utile della gestione PRA (76,67 mln di euro)

Il patrimonio netto consolidato (ACI + AA.CC.), pari nel 2016 è aumentato a 230,2 mln di euro è aumentato, nel 2017, a 308,5 mln di euro (+ 34,03 per cento).

Il bilancio consolidato d'esercizio, che aveva esposto nel 2016 un utile di 55,28 mln di euro, nel 2017 ha fatto registrare un valore positivo per 66,61 mln di euro, pari al +20,5 per cento, influenzato prevalentemente dai risultati della gestione operativa dell'ACI.

Quanto alla situazione patrimoniale e ai risultati di gestione degli AA.CC. va segnalato che i debiti sono aumentati di 3,89 mln di euro (quale risultante dell'incremento di 8,08 mln di euro dell'ACI a fronte del quale si è registrato un decremento di 4,18 mln di euro degli Automobile Club locali), passando da 209,74 mln di euro a 213,64 mln di euro. Come già messo in luce nel precedente referto, le situazioni più evidenti si registrano per gli AA.CC. di Lecco (-5,85 mln di euro) e Palermo (-5,39 mln di euro). Peraltro, anche gli AA.CC. di Ponente Ligure, Ancona, Trapani, Foggia, Verona e Salerno fanno registrare deficit patrimoniali tra i 2 mln e i 4 mln di euro. Oltre a tali esempi, in cui il peggioramento del dato rispetto al 2016 si presenta grave in termini assoluti, in alcuni casi si riscontra un peggioramento in termini relativi, come ad esempio per l'AC di Nuoro (da -141.014 euro nel 2016 -439.882 euro nel 2017, con un peggioramento pari a -298.868 euro, che rappresenta una variazione percentuale negativa di 211,94 per cento) e l'AC di La Spezia (da -19.681 euro nel 2016 a -97.733 euro nel 2017, con un peggioramento pari a -78.052 euro, che rappresenta una variazione percentuale negativa di 396,59 per cento).

Va anche evidenziato, tuttavia, che, a parte per gli AA.CC. sopra citati, la cui situazione patrimoniale denota evidenti criticità pregresse, nell'esercizio in esame si sono colti segnali di miglioramento per la maggior parte degli Enti, dal momento che solo n.12 su n.101 hanno

avuto un peggioramento del patrimonio netto. Si tratta peraltro di miglioramenti anche significativi rispetto all'entità del deficit: si può citare l'AC di Roma (da -1,87 mln di euro nel 2016 a -525 mila euro nel 2017, pari a +71,93 per cento); l'AC di Catanzaro (da -1.202.985 euro nel 2016 a -833.198 euro nel 2017, pari al +30,74 per cento); infine, l'AC di Bergamo (da -1.898.202 di euro nel 2016 a -1.610.854 euro nel 2017, pari a +15,14 per cento).

Per gli esercizi 2016 e 2017 la somma dei patrimoni netti positivi degli AA.CC. presenta saldi pari, rispettivamente, a 78.219.737 di euro e a 83.710.914 di euro; il patrimonio netto positivo medio, pertanto, è cresciuto ed è pari a 1.494.838 euro per il 2017 (era 1.475.844 euro nel 2016).

Nel 2017, il netto patrimoniale medio dei 101 AA.CC., è pari a 306.084 euro (nel 2016 tale valore era pari a 219.977 euro, con un incremento complessivo del 39,14 per cento). Tra questi, 45 enti presentano un deficit patrimoniale, con un valore medio pari a -1.173.255 euro; nel 2016 erano 48 gli AA.CC. che, nel loro insieme, presentavano un deficit patrimoniale negativo il cui valore medio era pari a -1.166.709 euro: pertanto, è diminuito il numero degli enti in deficit ma si registra un lieve peggioramento del loro netto patrimoniale.

Tra i 45 enti con un patrimonio netto negativo, 8 presentano deficit inferiori a 100 mila euro (ACIreale, Forlì-Cesena, Bologna, Massa Carrara, Grosseto, Matera, Terni, La Spezia); per altri 8 Enti il deficit si pone tra 100 mila euro e 500 mila euro; per 29 AA.CC., invece, si rilevano deficit superiori a 500 mila euro. Rispetto al precedente esercizio, si conferma il numero degli enti con deficit inferiore a 100 mila euro, mentre erano n. 10 gli enti che registravano deficit variabili tra 100 mila euro e 500 mila euro e n.30 gli enti che avevano deficit superiori a 500 mila euro. In buona sostanza, appare evidente lo squilibrio rappresentato dal fatto che, a fronte di un patrimonio netto aggregato complessivo pari a 24,95 mln di euro (contro i 20.91 mln di euro nel 2015), 52 AA.CC. locali hanno fatto registrare un saldo patrimoniale netto positivo per complessivi 77,81 mln di euro, mentre 45 AA.CC. locali presentano un patrimonio netto negativo pari a 52,85 mln di euro.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio 2017 si rileva che, a fronte di un utile medio relativo ai 101 bilanci degli AA.CC. disponibili, pari a 88.505 euro (nel 2016 tale valore era pari a 39.495 euro), n. 90 AA.CC., rappresentanti l'89 per cento dei 101 bilanci disponibili, si registra un risultato positivo con un importo medio dell'utile pari a 106.035 euro, mentre i

restanti 11 AA.CC. evidenziano un risultato negativo con una perdita media è pari a 54.923 euro. Se si considera che nel 2016 gli enti in perdita erano n. 14 e presentavano una perdita media che si attestava intorno a 177.273 euro, si può affermare che nell'ultimo esercizio è diminuito il numero complessivo degli AA.CC. in perdita e il saldo negativo medio è sostanzialmente migliorato.

Questa Corte dei conti, pur confermando una positiva valutazione delle iniziative assunte dalla Federazione e dagli stessi AA.CC. nel corso degli ultimi esercizi per giungere ad un'organizzazione più efficiente, ribadisce la necessità di una costante attenzione affinché l'implementazione delle misure di controllo della complessiva gestione, si rafforzi ulteriormente, soprattutto nel perseguire il fine di un completo riequilibrio delle gestioni locali, soggette ad andamenti altalenanti.

Al riguarda si segnala la necessità che l'Ente ponga in essere ogni azione di indirizzo ed impulso affinché gli AA.CC. locali trasmettano, in tempo utile per la redazione del bilancio consolidato dell'ACI, i loro rendiconti.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI





Automobile Club d'Italia

**BILANCIO D'ESERCIZIO
2017**

INDICE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE

PROSPETTI DI BILANCIO:

- a. Stato Patrimoniale
- b. Conto Economico
- c. Conto Economico per gestioni
- d. Rendiconto Finanziario

NOTA INTEGRATIVA

ALLEGATI:

- 1. Conto economico riclassificato secondo lo schema del Decreto MEF 27/03/2013
- 2. Conto consuntivo in termini di cassa
- 3. Rapporto sui risultati di bilancio
- 4. Relazione sull'attestazione delle transazioni commerciali effettuate oltre la scadenza
- 5. Conto Economico ACI - Direzione per lo Sport Automobilistico e relazione



Automobile Club d'Italia

BILANCIO 2017

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
SULLA GESTIONE**

1. SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio dell'esercizio 2017 presenta un utile di 52.101 k/€; a tale risultato si giunge sommando al risultato operativo lordo di 45.621 k/€, quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato positivo della gestione finanziaria, pari a 16.012 k/€ e sottraendo le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 9.532 k/€.

Il risultato molto positivo conseguito è riconducibile ad un sensibile miglioramento dell'economia mondiale e nazionale. Nel nostro Paese l'anno 2017 ha registrato una discreta ripresa dei consumi generali, con particolare rilevanza del settore dell'*automotive*; in presenza di un contesto macroeconomico positivo, che in Italia ha fatto registrare un PIL in aumento dell'1,5%, rialzo massimo dal 2010, l'indice generale della produzione industriale è salito complessivamente del 3,0%, in sensibile incremento rispetto al 2016. Un ruolo fondamentale in tale crescita è da attribuire al settore degli autoveicoli, aumentato dell'8,2%. Tale crescita ha trovato indirettamente riscontro anche nei dati di bilancio dell'esercizio di ACI.

Di seguito è riportata una sintesi delle situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2017 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2016.

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
ATTIVO				
IMMOBILIZZAZIONI	219.545	217.915	1.630	0,7%
ATTIVO CIRCOLANTE	444.972	283.951	161.021	56,7%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.489	5.453	-964	-17,7%
TOTALE ATTIVO	669.006	507.319	161.687	31,9%
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	218.921	166.820	52.101	31,2%
FONDO PER RISCHI ED ONERI	7.083	4.772	2.311	48,4%
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	169.001	160.269	8.732	5,4%
DEBITI	259.767	161.032	98.735	61,3%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	14.234	14.426	-192	-1,3%
TOTALE PASSIVO	669.006	507.319	161.687	31,9%

Tabella 1 - Stato Patrimoniale sintetico

CONTO ECONOMICO	2017	2016	variazione	% variaz.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	422.809	379.708	43.101	11,4%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	377.188	335.482	41.706	12,4%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	45.621	44.226	1.395	3,2%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	16.012	20.313	-4.301	-21,2%
D) RETTIFICA VALORE ATTIVITA' PASSIVITA' FINANZ.	0	-3.422	3.422	-100,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	61.633	61.117	516	0,8%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	9.532	11.876	-2.344	19,7%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	52.101	49.241	2.860	5,8%

Tabella 2 - Conto Economico sintetico

2. ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Le Immobilizzazioni rimangono sostanzialmente invariate, in quanto passano dai 217.915 k/€ del 2016 a 219.545 k/€ del 2017, con un incremento di 1.630 k/€ rispetto al precedente esercizio, pari allo 0,7%, riconducibile agli aumenti delle immateriali (+1.154 k/€) e delle finanziarie (+1.563 k/€), a fronte della diminuzione delle immobilizzazioni materiali (-1.086 k/€).

L'Attivo circolante è pari a 444.972 k/€ (283.951.035 k/€ nel 2016) e si incrementa di 161.021 k/€ (+56,7%). Il notevole aumento è principalmente riconducibile alle maggiori disponibilità liquide, venutesi a creare nell'esercizio (+139.915 k/€), e all'incremento crediti (+21.155 k/€).

L'ingente liquidità presente nei conti dell'Ente al 31.12.2017 è da ricondurre alla giacenza di denaro sul c/c bancario corrispondente all'Imposta Provinciale di Trascrizione pagata dall'utenza a dicembre, pari a 121.282 k/€, riversata al M.E.F. e ad alcune Province all'inizio del 2018, essendo il 31 dicembre un giorno non lavorativo, nonché all'importo del conguaglio dell'imposta di bollo, pari a 19.284 k/€, maturata nel corso del 2017, la cui scadenza di pagamento all'Agenzia delle Entrate è prevista nel mese di febbraio 2018.

Passivo

Il Patrimonio netto è pari a 218.921 k/€ e si incrementa per effetto dell'utile dell'esercizio, pari a 52.101 k/€.

I Fondi a copertura dei rischi e oneri (7.083 k/€) e del trattamento di quiescenza e fine rapporto dei dipendenti (169.001 k/€) si incrementano complessivamente di 11.043 k/€ (+6,3%) per effetto degli accantonamenti di competenza dell'esercizio.

I debiti ammontano a 259.767 k/€ (161.032 k/€ nel 2016), in aumento di 98.735 k/€ (+61,3%); tale incremento è dovuto quasi interamente all'aumento, rispetto al 2016, dei debiti per l'Imposta Provinciale di Trascrizione di cui si è detto prima.

CONTO ECONOMICO

Valore delle produzioni

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un incremento di 43.101 k/€ del valore della produzione che passa da 379.708 k/€ del 2016 a 422.809 del 2017 (+11,4%). Tale incremento è determinato da maggiori ricavi delle vendite e prestazioni per 34.565 k/€ (+9,8%) e da maggiori proventi della gestione accessoria per 8.536 k/€ (+30,9%).

L'incremento di 34.565 k/€ nei ricavi delle vendite e prestazioni è principalmente imputabile all'aumento dei volumi delle formalità presentate dagli utenti al Pubblico Registro Automobilistico, ai maggiori proventi per servizi relativi alle tasse automobilistiche e ai diritti per la vendita dei biglietti del Gran Premio d'Italia di Formula 1, (questi ultimi non presenti nel precedente esercizio), mentre sono rimasti sostanzialmente invariati i ricavi per quote associative.

L'incremento dei ricavi per formalità e certificazioni del Pubblico Registro Automobilistico, pari a 11.321 k/€ (+4,6%), ha beneficiato dell'andamento decisamente positivo del mercato dell'auto. Anche i ricavi derivanti dalle forniture di dati mediante accesso e consultazione della banca dati PRA evidenziano un incremento di 1.888 k/€ (+13,1%).

Con riguardo alla gestione delle tasse automobilistiche, i ricavi dei servizi prestati dall'Ente verso le Regioni e le province autonome convenzionate nonché quelli di riscossione del tributo hanno registrato, al netto dei proventi per rimborso delle spese postali, un incremento di 7.060 k/€, pari al 14,8%, attestandosi a 54.697 k/€.

Per quanto attiene alla gestione associativa, i dati rilevati al 31.12.2017 evidenziano una sostanziale invarianza rispetto al precedente esercizio, sia dei ricavi, diminuiti di 79 k/€ (-0,3%), sia del numero dei soci, pari a 968.244, ridotti di 1.456 unità (-0,1%).

Sempre con riguardo all'analisi degli scostamenti relativi ai ricavi delle vendite e prestazioni, si registrano, inoltre:

- l'incremento di 12.969 k/€ dei proventi sportivi, principalmente riconducibile ai diritti di promotore del Gran Premio d'Italia di Formula Uno tenutosi a Monza, per 12.316 k/€ (ricavi non presenti nell'esercizio 2016) e ai vari diritti FIA per le competizioni iscritte al calendario sportivo nazionale a carico degli organizzatori tesserati, per 498 k/€ (+31,2%);
- l'aumento di 1.000 k/€ dei ricavi da sponsorizzazioni legate al Gran Premio di Formula Uno, non presenti nel precedente esercizio;
- l'aumento di 682 k/€ dei ricavi per servizi informatici e di connettività (+45,2%);
- l'invarianza dei ricavi per quote di tesseramento sportivo, che aumentano di 54 k/€ (+1,1%), e per servizi turistici (+0,6%).
- la diminuzione di 673 k/€ rispetto al 2016 dei ricavi per servizi di infomobilità e sicurezza stradale (-32,1%).

I ricavi e i proventi relativi alla gestione accessoria aumentano di 8.536 k/€ rispetto al 2016 (+30,9%); tale scostamento è determinato, prevalentemente, dai seguenti elementi:

- aumento di 5.075 k/€ dei contributi da Enti Pubblici (+239,0%);
- aumento di 4.832 k/€ dei rimborsi spese postali dovuti dalle regioni convenzionate per i servizi relativi alle tasse automobilistiche, per effetto dei maggiori servizi richiesti nell'anno (+28,5%);
- diminuzione di 1.283 k/€ (-18,3%) dei rimborsi vari da terzi, per il personale distaccato e per le commissioni su servizi bancari.

Costi della produzione

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un incremento di 41.706 k/€ dei costi della produzione che passano da 335.482 k/€ del 2016 a 377.188 € del 2017 (+12,4%). Tale incremento è commisurato e funzionale all'incremento riscontrato nei ricavi.

Il predetto scostamento è prevalentemente allocato nelle spese per prestazioni di servizi (+ 40.637 k/€, pari al 26,5%), nei costi del personale (+ 4.772 k/€, pari al 3,4%) e negli ammortamenti e svalutazioni (+133 k/€, pari allo 0,9%).

Si riducono, invece, i costi per acquisto di beni e materiali di consumo (-121 k/€, pari al 11,6%), le locazioni e i noleggi di beni di terzi (-658 k/€, pari al 4,1%) e gli oneri diversi di gestione (-2.625 k/€, pari al 29,4%).

Gli incrementi più significativi tra i costi per prestazioni di servizi si rilevano tra quelli sportivi, aumentati di 21.095 k/€ (+1.028,6%) e tra i servizi per organizzazione di eventi, cresciuti di 9.197 k/€ (+463,8%). La quasi totalità dei predetti aumenti si riferisce al Gran Premio d'Italia di Formula 1 di Monza, organizzato per la prima volta nel 2017 direttamente dall'ACI.

Altri aumenti si riscontrano nei servizi postali e di mailing (+4.122 k/€, pari al 22,8%), a seguito dei maggiori servizi per tasse automobilistiche resi alle Regioni convenzionate; nei servizi di soccorso stradale ai soci (+3.101, pari al 26,5%); nei servizi editoriali, tipografici e di fotocopie documentale (+946 k/€, pari al 67,8%); nei servizi di assistenza telefonica all'utenza (+1.554 k/€, pari al 55,9%); nelle attività di organizzazione e promozione dei campionati nazionali e delle manifestazioni sportive nazionali (+1.203 k/€, pari al 15,3%); nei servizi commerciali e amministrativi di supporto alla rete degli AA.CC. e delle delegazioni (+402 k/€, pari al 5,2%); nelle manutenzioni dei beni di proprietà dell'Ente (+359 k/€, pari al 10,1%); nei servizi di gestione immobiliare (+170 k/€, pari al 5,5%).

Si rilevano, invece, riduzioni nei costi per la gestione del sistema informativo dell'Ente e nei servizi informatici accessori (-2.263 k/€, pari a -4,6%); nei servizi di marketing e pubblicità (-323 k/€, pari a -43,6%), nelle utenze (-212 k/€, pari a -9,0%) e nei servizi logistici (-141 k/€, pari a -5,9%).

Sono rimasti sostanzialmente invariati i costi per tutti gli altri servizi.

La diminuzione di 659 k/€ (-4,1%) dei costi per godimento di beni di terzi è frutto della continua azione di razionalizzazione degli spazi occupati dalle sedi degli Uffici dell'Ente.

L'incremento di 4.772 k/€ dei costi del personale, che passano da 140.282 k/€ a 145.054 k/€ (+3,4%), è riferito essenzialmente al maggior accantonamento di 5.293 k/€ al fondo trattamento quiescenza, per effetto delle progressioni economiche orizzontali del personale delle aree, avvenute nel corso dello stesso anno, nonché all'accantonamento per i rinnovi contrattuali di 1.291 k/€, a fronte della diminuzione di 1.764 k/€ dei costi per stipendi e oneri sociali (-1,4%), conseguenti alla fisiologica riduzione del personale in servizio per pensionamento.

L'aumento di 133 k/€ dei costi della voce B10 "Ammortamenti e svalutazioni" (+0,9%) è dovuto all'effetto combinato dell'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni (1.231 k/€), principalmente attribuibile a quelle immateriali, e ai minori accantonamenti al fondo svalutazioni crediti dell'attivo circolante (-1.098 k/€).

La riduzione degli oneri di gestione, pari a 2.625 k/€ (-29,4%), è principalmente riconducibile ai minori accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, in diminuzione di 1.531 k/€ (-51,0%), alla riduzione delle minusvalenze ordinarie per 255 k/€ (-97,7%) e delle sopravvenienze passive ordinarie per 592 k/€ (-91,9%).

Il risultato della gestione operativa, quale differenza tra valore e costi della produzione, è pari a 45.621 k/€, in aumento di 1.395 k/€ (+3,2%), rispetto al medesimo dato del 2016, che era pari a 44.226 k/€.

La gestione finanziaria presenta un notevole margine positivo di 16.012 k/€, evidenziando comunque un decremento di 4.301 k/€ (-21,2%), rispetto al 2016, da attribuire integralmente ai minori dividendi distribuiti dalla Sara Assicurazioni S.p.A.

Non sono presenti rettifiche di valore di attività finanziarie, che pertanto registrano un decremento di 3.422 k/€, in quanto non è stato necessario effettuare svalutazioni delle partecipazioni nelle società controllate.

Il risultato lordo prima delle imposte, quale aggregato della varie componenti reddituali, è pari a 61.633 k/€, in aumento di 516 k/€ (+0,8%), rispetto al medesimo dato del 2016, che era pari a 61.117 k/€.

Le imposte dirette a carico dell'esercizio diminuiscono di 2.344 k/€ (-19,7%) ed ammontano a 9.532 k/€ contro 11.876 k/€ del 2016; tale riduzione è da imputare ai minori dividendi percepiti e alla riduzione dell'aliquota IRES, passata dal 27,5% al 24,0%.

3. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

Dall'analisi degli scostamenti tra consuntivo e budget, riportati nel prospetto che segue, si evidenzia che il risultato d'esercizio passa dalla previsione assestata di utile per 28.563 k/€ a un utile effettivo di 52.101 k/€, con un miglioramento di 23.538 k/€.

Tale scostamento positivo rispetto alle stime di budget è determinato dall'incremento di 19.186 k/€ del risultato operativo lordo, dall'aumento del risultato della gestione finanziaria, pari a 34 k/€, dal miglioramento delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, pari a 2.400 k/€ e da minori imposte dirette sul reddito dell'esercizio, per 1.918 k/€.

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2017	Budget 2017	variazione	variaz. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	422.809	423.803	-994	-0,2%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	377.188	397.368	-20.180	-5,1%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	45.621	26.435	19.186	72,6%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	16.012	15.978	34	0,2%
D) RETTIFICA VALORE ATTIV. PASSIV. FINANZ.	0	-2.400	2.400	-100,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	61.633	40.013	21.620	54,0%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	9.532	11.450	-1.918	-16,8%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	52.101	28.563	23.538	82,4%

Tabella 3 - Confronto conto economico consuntivo vs budget

Il decremento di 994 k/€ del valore della produzione rispetto alle previsioni definitive del budget è dovuto all'aumento dei ricavi, per 8.797 k/€ (+2,3%) e alla diminuzione degli altri ricavi e proventi, per 9.791 k/€ (-21,3%).

L'aumento dei ricavi è riconducibile alle formalità e certificazioni del Pubblico Registro Automobilistico e ai corrispettivi per l'accesso e la consultazione della banca dati PRA, per complessivi 4.468 k/€; ai servizi resi in materia di tasse automobilistiche, per 4.807 k/€, nonché ai servizi sportivi, per 892 k/€.

Tra le diminuzioni più significative si segnalano 1.410 k/€ per le aliquote associative e 508 k/€ per minori sponsorizzazioni.

La riduzione degli altri ricavi e proventi (-8.797 k/€) è imputabile essenzialmente ai minori contributi deliberati dalla Regione Lombardia, per 2.500 k/€ e a minori rimborsi per spese postali in materia di tasse automobilistiche, per 7.158 k/€.

Con riferimento ai contributi suddetti, la Regione Lombardia, che aveva inizialmente previsto di erogare 15.000 k/€ in due anni, per finanziare parte dei costi del Gran Premio d'Italia di Formula 1 (7.500 k/€ all'anno, per il biennio 2017 - 2018), ha successivamente deliberato di riconoscere l'importo complessivo in tre anni, anziché in due (5.000 k/€ all'anno, dal 2017 al 2019); da qui la differenza riscontrata tra consuntivo e budget.

Lo scostamento in diminuzione di 20.179 k/€ nei costi della produzione a consuntivo rispetto alle previsioni di budget scaturisce, principalmente, per l'effetto combinato dei minori costi per prestazioni di servizi (-23.647 k/€), per godimento di beni di terzi (-758 k/€) e per oneri diversi di gestione (-625 k/€), contro l'incremento dei costi del personale (+3.306 k/€) e degli ammortamenti e svalutazioni (+1.974 k/€).

Il saldo della gestione finanziaria è in linea i dati del budget (+34 k/€), mentre le rettifiche di attività finanziarie diminuiscono di 2.400 k/€ rispetto alle previsioni, grazie al notevole miglioramento dei dati economici e patrimoniali di alcune società del gruppo riscontrato nell'ultimo periodo dell'anno.

4. EFFETTI DEL REGOLAMENTO PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha osservato le prescrizioni contenute nel "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI" (c.d. regolamento sul contenimento dei costi) adottato dal Consiglio Generale nella seduta del 14.12.2016, ai sensi dell'art.2, commi 2 e 2-bis, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con la Legge 30 ottobre 2013, n. 125. I costi della produzione sono in linea con i limiti di spesa imposti e, pertanto, tutti gli obiettivi previsti dal predetto regolamento sono stati raggiunti.

Il Margine Operativo Lordo - MOL, di cui all'art. 4 del Regolamento, è pari a 64.364 k/€.

Nel dettaglio, i costi delle voci B6 (acquisto di beni e materiali di consumo), B7 (prestazioni di servizi) e B8 (locazioni e noleggi di beni di terzi) del Conto Economico, rilevanti al fine della riduzione prevista dall'art.5 del citato regolamento, sono stati pari a 97.721 k/€, inferiori di 21.639 k/€ rispetto ai corrispondenti costi dell'anno base ai limiti, per una diminuzione del 18,1%. Il contenimento di tale tipologia di costi è stato, pertanto, ben superiore alla riduzione del 10% prevista dal Regolamento.

Con riferimento, inoltre, ad alcune tipologie di costi (organizzazione di eventi, impiego di autovetture, formazione del personale dipendente, missioni e trasferte, spese di rappresentanza, spese per studi e consulenze), per le quali il predetto Regolamento impone una riduzione del 50% rispetto all'anno base, il bilancio in esame registra un onere complessivo di 2.379 k/€ rispetto al costo di 5.689 k/€ registrato nell'anno di riferimento, con una riduzione di 3.310 k/€, pari al 58,2%.

Il suddetto regolamento ha previsto inoltre riduzioni del 10% e del 20% sull'anno base, rispettivamente nei costi per manifestazioni sportive e per erogazione di contributi; anche questi obiettivi sono stati pienamente raggiunti nell'esercizio in esame, atteso che i costi per manifestazioni sportive, al netto dei relativi finanziamenti ricevuti, sono stati pari a 476 k/€, con una riduzione di 220 k/€, pari al 31,7%, rispetto all'anno base, mentre i costi per contributi erogati, al netto di quelli finanziati dal CONI, sono stati pari a 811 k/€ con una riduzione del 67,0% rispetto all'anno base.

Da ultimo, si fa presente che anche l'obiettivo previsto dall'art. 7 del citato Regolamento relativo alla riduzione del 12% dei costi del personale dipendente rispetto all'anno base è stata raggiunto; infatti, a fronte di costi per 162.574 k/€ registrati nel 2010, l'Ente ha sostenuto nell'esercizio in esame, costi per 141.988 k/€, con una riduzione del 12,67% rispetto all'anno di riferimento.

5. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, TASSE E P.R.A.

I risultati economici di sintesi delle tre gestioni Istituzionale, Tasse e Pubblico Registro Automobilistico, in cui si suddivide il Conto Economico dell'Ente ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, vengono rappresentati dal prospetto sottostante.

CONTO ECONOMICO PER GESTIONI 2016	Totale	Istituzionale	Tasse	PRA
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	422.809	66.991	76.835	278.983
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	377.188	117.282	57.603	202.303
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	45.621	-50.291	19.232	76.680
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	16.012	16.009	1	2
D) RETTIF. VALORE ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZ.	0	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	61.633	-34.282	19.233	76.682
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	9.532	725	614	8.193
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	52.101	-35.007	18.619	68.489

Tabella 4 - Ripartizione del conto economico secondo le tre gestioni

5.1 LA GESTIONE ISTITUZIONALE

La gestione in argomento comprende sia le attività istituzionali "in senso stretto", poste in essere in attuazione dell'art.4 dello Statuto (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo dell'educazione e sicurezza stradale nonché dell'infomobilità), sia quelle attinenti alla gestione del patrimonio dell'Ente (oneri e proventi finanziari, ricavi e costi attinenti alla gestione dei beni immobili, plusvalenze e minusvalenze derivanti da acquisti e cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie).

La gestione istituzionale presenta una perdita 35.007 k/€, contro la perdita di 20.522 k/€ del 2016. La perdita è fisiologicamente conseguente all'erogazione di servizi d'interesse generale, rivolti alla collettività, cui l'Ente è tenuto statutariamente pur in assenza di specifici finanziamenti pubblici.

Lo scostamento è prevalentemente imputabile agli effetti del Gran Premio d'Italia di Formula 1 di Monza, non presenti nel precedente esercizio, e ai minori dividendi distribuiti dalla controllate.

In dettaglio, il risultato operativo lordo, pari a -50.291 k/€, fa registrare un peggioramento di 18.214 k/€ rispetto al 2016 (-32.077 k/€), causato da maggiori costi per 35.332 k/€ solo parzialmente bilanciati dall'aumento dei ricavi per 17.118 k/€; si riscontra anche una riduzione del risultato della gestione finanziaria, passato da 20.317 k/€ del 2016 a 16.009 k/€ del 2017.

5.1.1 La gestione istituzionale in senso stretto

ATTIVITA' ASSOCIATIVA

Con riferimento ai diversi settori di attività che rientrano nell'ambito della gestione istituzionale in senso stretto, si riscontrano, per il settore associativo, ricavi per aliquote sociali pari a 27.632 k/€, con un decremento di 79 k/€ (-0,3%) rispetto al 2016, a fronte di una diminuzione di 1.456 tessere associative (-0,1%).

La compagine associativa si attesta a fine 2017 a 968.244 soci e risulta così suddivisa per tipologia di prodotto.

Tipologia tessera	Numero soci al 31.12.2017	Numero soci al 31.12.2016	Variazione	Variaz. %
Sistema	409.537	415.269	-5.732	-1,4
ACI-SARA	262.900	274.503	-11.603	-4,2
Azienda	107.810	104.680	3.130	3,0
Gold	91.489	91.302	187	0,2
Nuova Club	91.416	80.872	10.544	13,0
ACI Storico	5.092	3.044	2.048	67,3
Totale	968.244	969.670	-1.426	-0,1

Tabella 5 - Compagine associativa ripartita per tipologia di tessera

Nel corso del 2017, ACI in collaborazione con la controllata Acì Informatica SpA ha supportato commercialmente tutti gli AACC della Federazione e tutte le Delegazioni ACI con più di 200 soci, nonché la Rete di autoscuole ACI Ready2Go e le Agenzie Sara attivate come ACI Point. La gestione delle attività di supporto ha, pertanto, riguardato, 102 Automobile Club Provinciali, le delegazioni ACI sul territorio nazionale, oltre a circa 160 Autoscuole Ready2Go e circa 212 ACI Point, per un totale di circa 1.900 punti vendita .

Attraverso il canale tradizionale di acquisizione associativa costituito dagli AA.CC. e dalla rete delle delegazioni ACI sono state prodotte 702.218 tessere, pari al 72,5% del totale, mentre la restante parte, pari a 266.026 tessere (27,5%), è stata acquisita dai canali complementari (Acì Global, SARA, Ready2Go, Internet), con netta predominanza del canale SARA. Rispetto all'anno precedente, tali canali complementari perdono 14.123 tessere (-5,0%), mentre la produzione della rete ACI aumenta di 12.670 tessere (+1,8%).

Il risultato è significativo in quanto consolida la crescita dell'anno precedente e conferma l'inversione di tendenza della produzione diretta della Rete ACI, dopo un periodo di perdite di oltre 10 anni.

Tutte le Aree Compartimentali della Federazione hanno fatto registrare un incremento della produzione associativa della Rete, come evidenziato dalla tabella sottostante.

Aree compartimentali	2017	2016	Variazione	Variaz. %
Piem-ValleA-Lombardia-TrentAA	172.456	171.402	1.054	0,6%
Emilia Rom-Veneto-FriuliVG	166.534	164.535	1.999	1,2%
Tosc-Lig-Umbr-Marche-Sardegna	177.055	174.408	2.647	1,5%
Laz-Abr-Mol-Camp-Basil-Pugl-Cal-Sic	186.173	179.203	6.970	3,9%
Totale	702.218	689.548	12.670	1,8%

Tabella 6 - Compagine associativa ripartita secondo aree compartimentali della rete ACI

Lo sviluppo dei canali complementari alla rete ha generato i seguenti risultati:

- SARA: l'anno 2017 si è chiuso con 262.900 tessere prodotte ma con 11.603 tessere in meno rispetto al 2016 (-4,2%). Ciò è stato causato, oltre che dal calo generalizzato del portafoglio assicurativo auto, anche dalla necessità per Sara di adottare politica di separazione tra la tessera associativa e la garanzia assistenza fornite ai propri assicurati, che ha generato una contrazione della produzione durante tutto il 2017.
- ACI Point: è stato raggiunto il numero di 212 ACI Point formalmente attivi, dei quali 178 hanno

prodotto almeno una tessera nel 2017. La produzione a consuntivo ammonta a 21.800 tessere fra Gold, Sistema ed ACI Storico, con un incremento di 3.362 tessere rispetto alle 18.438 del 2016 (+18,2%).

Nel corso del 2017 lo sviluppo dei servizi offerti alla rete degli AACC e delle Delegazioni relativi all'associazionismo ha riguardato:

- affiancamento on-site presso le delegazioni e riunioni commerciali presso gli AACC;
- fornitura di strumenti di marketing operativo per le attività locali della rete AACC e Delegazioni;
- sviluppo di canali complementari alla Rete delle Delegazioni;
- omogeneizzazione dei comportamenti commerciali della rete per fornire assistenza e aggiornamenti formativi e informativi per lo sviluppo e la fidelizzazione della base associativa;
- definizione dei processi di pianificazione commerciale con gli AACC declinando obiettivi associativi basati su potenziale territoriale;
- proposta e implementazione di attività progettuali e azioni di partnership sia a livello nazionale che locale;
- implementazione di strumenti e progetti per la segmentazione della rete di AACC e Delegazioni;
- ricerca e implementazione dei partner degli AACC e di ACI per il progetto Use Your Card.

Si è provveduto inoltre a sviluppare ulteriori attività per la crescita della base associativa.

- Implementazione e diffusione territoriale del progetto strategico "CRM" attraverso lo svolgimento di incontri con le Direzioni degli AC e le Direzioni Compartimentali e di presentazioni formative nel corso di tutto l'anno.
La diffusione territoriale è stata organizzata in quattro fasi trimestrali: nel primo trimestre il CRM è stato presentato nei cinque Automobile Club pilota; nel secondo trimestre presso ulteriori sei Automobile Club; nel terzo e quarto trimestre è stato diffuso presso la rete di 20 Automobile Club per ciascun trimestre. Nel corso dell'anno, pertanto, sono state addestrate all'uso del CRM 739 delegazioni in 51 Automobile Club.
- Ricerca di accordi associativi con concessionari, istituzioni, grandi aziende attraverso trattative complesse e articolate sviluppate sul territorio in affiancamento ad AACC e Delegazioni da parte degli Account e Capi Area della Direzione.
- "Sales analyst": per quanto attiene gli studi, le analisi e la reportistica per conto della Federazione. Nel corso del 2017 è stato predisposto il primo studio di segmentazione della rete ACI per cluster omogenei e lo studio del processo di analisi degli AACC per quanto attiene le iniziative ed i processi gestiti centralmente e dalla rete delegazioni.
Lo studio e l'analisi di trend e flussi associativi ed economici, oltre che previsionali, si è basato sul contemporaneo utilizzo dei due datamart produttivo e amministrativo che ha permesso di generare analisi molto complesse e articolate.
- Formazione Commerciale: nel corso del 2017 sono stati coinvolti tutti gli AACC della Federazione e sono state erogate 169 aule e formate 1.470 Risorse.
I percorsi formativi sono stati orientati e sviluppati secondo un processo che prevede tre aree d'intervento complementari tra di loro: (i) formazione commerciale (di primo e secondo livello); (ii) addestramento in vendita su prodotti e servizi ACI; (iii) motivazionali/situazionali.

Nel corso del 2017 sono stati progettati nuovi corsi: Socio ACI La nostra ricchezza, tecniche di vendita modulare, ACI Storico, Passione e Motori, CRM, Formazione Commerciale.

- Elaborazione dell'Osservatorio sulla Concorrenza, con l'obiettivo di costituire uno strumento utile per il miglioramento dei servizi forniti, per lo sviluppo di nuovi prodotti associativi nonché come argomentazione di vendita per la rete ACI.
- Comunicazione & Promozione Associativa: sono state svolte le attività sotto descritte a sostegno degli obiettivi ACI per lo sviluppo della base associativa e della conoscenza del *product value*.
 - Campagna Promo-Pubblicitaria Tesserata Club "Chauffeur" su Radio, Web, pdv ACI e ACI Social Club e siti ACI e AC Locali.
 - Campagna Promo-Pubblicitaria Concorso a premi "Vinci 1 ipad" riservato ai Nuovi Soci e ai Soci rinnovanti con campagna ad hoc.
 - Potenziamento delle attività di marketing locale per gli AA.CC., mediante la realizzazione di 90 iniziative a livello territoriale, con una copertura del 47% degli AA.CC., oltre il 57% delle delegazioni ed il 61% della base associativa.
 - Campagna promozionale "Ready2Go", svolta via web su Google, Facebook, Instagram, YouTube, Vevisible, LovBy.
- Campagne di fidelizzazione finalizzate al rinnovo associativo e alle modalità di rinnovo automatico, quali: (i) Campagna pre/post scadenza; (ii) Recupero Ex-Soci; (iii) Bollo Sicuro; (iv) Tesserata Club; (v) Card Carrier; (vi) Test conversione Club vs Sistema; (vii) Welcome kit per i Soci Gold e Sistema.
- Sviluppo del progetto "UseYourCard" che consiste nell'incentivazione all'uso della tessera ACI, evidenziando la reale convenienza in termini di risparmio economico, attraverso funzionalità e strumenti (App, web) per la registrazione e il monitoraggio delle transazioni del socio e gli sconti ottenuti presso gli esercizi convenzionati ACI. In particolare, dal 3 di luglio 2017 UseYourCard è attivo su tutti gli AA.CC. della Federazione ACI con: (i) la nuova area riservata UYC con tutte le informazioni relative alle transazioni effettuate dal socio; (ii) l'App/Web ACI Merchant con i strumenti a disposizione dell'esercizio commerciale per la registrazione delle transazioni; (iii) i tre profili contrattuali per essere in ACI Geo (Base, Standard e Top); (iv) il concorso #ACIVINCISUBITO e la raccolta punti #ACIACCUMULAEVINCI con premi da 25 a 500 Euro in buoni Amazon; (v) le funzionalità UYC sulla nuova app ACI Space.
Nel 2017 sono stati acquisiti 527 contratti UYC (di cui 70 Basic, 35 Standard e 422 Top) ed attivate le registrazioni delle transazioni per Sara e Global. Complessivamente, sono state registrate 20.837 transazioni per un totale fatturato netto di oltre 7,5 milioni di euro (sconto medio applicato ai soci del 9%).

Particolare rilevante è stato il risultato della rivista associativa "L'Automobile", prodotta in 7.724.000 copie, distribuita con le seguenti modalità:

- 6.600.000 in formato digitale gratuitamente per tutti i soci via Web e App;
- 858.920 in forma cartacea ai Soci fidelizzati e ai soci Gold richiedenti;
- 265.080 in forma cartacea presso alcune edicole selezionate.

A completamento della rivista, è stato inoltre realizzato il nuovo settimanale digitale.

I costi di produzione e redazione dei numeri della rivista ammontano a 1.843 k/€. Tali costi sono interamente finanziati dai soci attraverso il versamento delle quote associative e dai ricavi della pubblicità inserita nella rivista, pari a 162 k/€.

I nuovi servizi per i soci e per l'utenza in generale si sono concentrati nello sviluppo di un gestionale utile per estendere la base informativa costituendo un nuovo database "ACI GEO+", compatibile con le Google APP e quindi con i servizi basati su cloud per la collaborazione online. ACI GEO+ sarà un nuovo modo di vedere i dati relativi ai punti ACI e agli esercizi convenzionati, aggregando le informazioni attualmente disponibili reperibili su basi dati differenti. Il sistema permette di avere una visione sintetica e analitica della rete ACI: Servizi PRA, Servizi URP, Servizi Tasse Automobilistiche, Automobile Club, delegazioni, ACI Point), Autoscuole Ready2Go, Demolitori, Esercenti convenzionati localmente dagli AC, Punti convenzionati SYC! Nazionali. E' stata evoluta la *dashboard* del delegato attraverso lo sviluppo delle funzionalità per la gestione degli impegni, dell'agenda condivisa e il caricamento dei dati relativi al progetto "use your card".

Sono state realizzate le integrazioni con i gestionali di pratiche automobilistiche per l'invio e la ricezione delle anagrafiche clienti e con il sistema associazioni (socioweb) per la sottoscrizione ed il rinnovo delle associazioni.

E' stata attivata l'acquisizione delle anagrafiche tramite lettore ottica (lettura tessera sanitaria) al fine di facilitare l'operatività degli utenti ed evitare l'immissione di dati errati.

E' stata realizzata la piattaforma di *e-learning* per gli utenti finali.

EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE, MOBILITA', TURISMO

Per quanto attiene all'educazione e della sicurezza stradale, si segnalano, tra le altre, le seguenti attività svolte da ACI nel 2017.

- Sviluppo e diffusione agli Automobile Club, alle Istituzioni ed a favore del maggior numero di cittadini, di format didattici per l'educazione stradale destinati ad ogni fascia di età e di utenza stradale; realizzazione, produzione e diffusione di materiale promozionale e divulgativo a supporto delle iniziative di educazione stradale; supporto tecnico e monitoraggio dell'attività educativa svolta da ciascun Automobile Club.
- Prosecuzione della collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri per la gestione del portale "Viaggiare Sicuri" e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT per le attività inerenti al Tavolo di lavoro per i Piani e programmi info/formativi sulla percezione del rischio della mobilità rivolto ai cittadini/utenti di età superiore ai 65 anni.
- Realizzazione di un'attività di analisi di fattibilità in relazione ad un possibile progetto di scuola guida negli istituti di pena in collaborazione con il Garante dei diritti dei detenuti della Regione Toscana.
- Collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica - MIUR, insieme ad altre prestigiose istituzioni, quali Polizia Stradale, Dipartimento di psicologia dell'Università "Sapienza" di Roma, Federazione Motociclistica Italiana, Federazione Ciclistica Italiana, Fondazione ANIA, per la realizzazione della "Piattaforma Edustrada", finalizzata al monitoraggio di tutte le attività di educazione stradale, sia di carattere nazionale che locale, con l'obiettivo di incoraggiare la partecipazione degli studenti ai progetti educativi attivi, nonché di favorire la raccolta e la condivisione di contenuti didattici sulla sicurezza stradale.
- Collaborazione con INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa) volta alla realizzazione di iniziative di educazione stradale finalizzate a supportare il progetto INDIRE/MIUR. A seguito di tale collaborazione, è stata organizzata una giornata formativa nel Centro di Guida Sicura di Vallelunga, dedicata agli studenti della scuola primaria e secondaria, per aumentare nei guidatori di domani la consapevolezza nell'uso dei veicoli, anche attraverso un maggior rispetto di sé e degli altri, stimolando senso di responsabilità, percezione dei rischi e necessità di prevenzione.

Anche nel 2017 ACI ha proseguito le attività di sviluppo e gestione del network di autoscuole denominato "Ready2Go", finalizzato alla creazione di una rete di autoscuole a marchio ACI certificate e caratterizzate da elevati standard di qualità sia per i contenuti didattici che per le modalità formative dei giovani conducenti, conta 174 autoscuole affiliate, di cui 158 operative al 31.12.2017.

I giovani conducenti formati nel 2017 attraverso tale progetto sono stati 10.144 e ciò conferma il successo dell'iniziativa. Nell'ambito di tale attività, ACI ha curato tutte le iniziative necessarie allo sviluppo del network, quali il perfezionamento del metodo didattico, l'acquisizione di nuove affiliazioni, l'allestimento delle nuove autoscuole affiliate, l'addestramento dei formatori, la gestione e l'allestimento delle aree per le prove pratiche di guida e la realizzazione del materiale promozionale per le autoscuole.

Con riferimento all'area della mobilità, ACI ha curato la gestione dei servizi di infomobilità nazionale e locale, utilizzando sia i servizi di ACI Infomobility SpA, società in house di ACI, sia risorse proprie.

Per l'intero anno 2017 sono stati erogati i servizi di informazione sul traffico dell'intera rete stradale nazionale in forza della Convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - CCISS. I diversi settori operativi presidiati da ACI hanno conseguito i seguenti risultati:

- il settore Acquisizione Dati ha gestito, inserito e aggiornato 136.904 notizie di viabilità urbana, extraurbana e autostradale;
- le risposte alle telefonate del 1518 (servizio di informazioni sul traffico) sono state 164.420;
- i notiziari c.d. "macroregionali" (informazioni telefoniche in notiziari per area geografica) sono stati 15.517 compresi di bollettini meteo.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di impulso e sviluppo dei centri di infomobilità in numerose località, mediante trattative finalizzate ad attivare rapporti di collaborazione tra Enti/Polizie Locali ed ACI per realizzare e gestire servizi di infomobilità locale. Sono stati conclusi 4 accordi di collaborazione con il Comune di Pescara, con il Comune di Vicenza, con il Comune di Modena e con la Provincia di Modena, a seguito dei quali sono stati attivati i relativi centri locali ed un accordo con il Comune di Bari, per l'apertura del centro a partire dal 2018.

E' stata, inoltre, predisposta l'attivazione di un nuovo servizio di infomobilità denominato "Luce Verde Italia", diretto a fornire informazioni in tema di mobilità nazionale e di eventi che interessano un numero rilevante di persone e costituito da notiziari diretti agli utenti del trasporto privato e pubblico. Il servizio, destinato ad essere diffuso su tutto il territorio nazionale, prevede la divulgazione di notiziari, veicolati tramite sito internet (www.luceverde.it), Luceverde Radio, sulle App Android e iOS e su Social Network.

Nel 2017, ACI ha partecipato e collaborato ai Gruppi di lavoro FIA di Bruxelles "*Transport & Mobility*", "*Legal and Consumer Affairs*", al FIA Region Spring Meeting di Bruges, nonché al progetto europeo sul confronto dei prezzi del carburante "*FIA Consumer survey on fuel price comparison*".

Prosegue la collaborazione con Ertico ITS Europe, partnership belga operante in Europa nel settore dei Sistemi Intelligenti di Trasporto, alla quale l'Ente ha aderito sin dal 2014.

ACI continua la sua partecipazione al progetto biennale europeo "Intelligent Transportation System Observatory, che ha la finalità di ottimizzare le conoscenze disponibili sui sistemi ITS, divulgare e condividere le esperienze già in atto in Europa, misurare e quantificare i risultati delle soluzioni finora applicate, far sì che lo scambio delle informazioni diventi uno strumento sempre più efficace e flessibile, quotidianamente a disposizione di quanti, a livello locale, regionale o nazionale, sono tenuti ad operare scelte sul nostro sistema di mobilità. In collaborazione con ERTICO, University of Aalborg, Austriatech, Centre for Research and Technologies Hellas (CERTH), Institute of Communication and Computer System (ICCS), University of Newcastle.

Nel 2017 ACI ha proseguito la sua partecipazione al progetto "I_HeERO" che ha l'ambizioso ed encomiabile obiettivo di dimezzare le vittime stradali entro il 2020, attraverso il sistema "eCall" da installare sui mezzi di trasporto per inviare automaticamente una chiamata geo-referenziata in caso di emergenza o incidente a una centrale che in tutta Europa risponde al numero 112.

Nel corso dell'evento "Smart Mobility World" è stata data pratica dimostrazione delle funzionalità e dell'efficacia del sistema eCall, nonché della sua integrazione con la piattaforma di gestione dei flussi informativi sulla mobilità a livello nazionale.

Per quanto attiene alle attività nel campo statistico e della ricerca, prosegue la tradizionale collaborazione con l'ISTAT, in materia di incidentalità stradale, che ha portato alla realizzazione della statistica degli incidenti stradali del 2016 (pubblicazione ISTAT-ACI) e alla stima preliminare del primo semestre 2017. Sono stati inoltre prodotti studi in materia di localizzazione degli incidenti stradali 2016 e statistiche sulla localizzazione degli incidenti stradali 2015 sulla rete delle strade provinciali non ex-ANAS.

In aggiunta, sono stati realizzate anche le seguenti attività:

- studio sull'andamento del mercato automobilistico nel 2016;
- 12 numeri di AutoTrend, contenente il monitoraggio mensile del mercato automobilistico e aggiornamento della sezione open data;
- annuario Statistico 2017;
- 2 edizioni dei Costi Chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli;
- costi chilometrici di esercizio degli autocarri aggiornati nel mese di giugno e dicembre 2017;
- tabelle dei prezzi medi alla pompa dei carburanti per autotrazione aggiornate settimanalmente;
- costi chilometrici di esercizio per il calcolo dei Fringe Benefit 2018.

Come ormai da qualche anno, riguardo alla collaborazione di ACI per la redazione del Rapporto ISPRA, sono stati redatti 5 contributi per la collaborazione al Rapporto Qualità dell'Ambiente Urbano 2017:

- analisi del parco veicolare nei Comuni capoluogo di provincia;
- analisi degli incidenti stradali nei Comuni capoluogo di provincia;
- approfondimento sul coinvolgimento degli anziani;
- parco veicolare nelle Città Metropolitane
- incidenti Stradali nelle Città Metropolitane.

Nell'ambito della già citata collaborazione al rapporto, nel 2017 è stato curato anche il capitolo dedicato alle prime iscrizioni e quello dedicato all'evoluzione del parco veicolare con particolare attenzione alle alimentazioni ed ai fattori emissivi che influiscono sull'inquinamento ambientale.

Il Rapporto è stato presentato presso il Ministero dell'Ambiente nel mese di dicembre 2017 ed è pubblicato sul sito ISPRA.

E' proseguita la partecipazione al Gruppo di lavoro Statistiche dell'Incidentalità, istituito presso il MIT, nell'ambito del quale l'ACI ha fornito i seguenti contributi alla pubblicazione:

- incidenti stradali in Europa;
- incidentalità sulla rete viaria principale;
- interventi infrastrutturali e riflessi sull'incidentalità (in collaborazione con ANAS).

E' proseguita la partecipazione alle attività del SiStaN e la realizzazione del PSN per la parte di competenza, nell'ambito delle quali l'ACI ha effettuato lavori relativi a parco veicolare e alle principali formalità presentate al PRA, eseguendo la rilevazione delle contravvenzioni elevate dalle Polizie Municipali dei Comuni capoluogo di provincia. I dati elaborati e presentati in forma aggregata sono stati pubblicati all'interno della Statistica degli Incidenti stradali 2016 come dati di contesto.

ACI ha inoltre partecipato agli incontri del Gruppo di Lavoro per il miglioramento delle statistiche dell'incidentalità stradale presso il MIT. In questo ambito è stata avviata un'attività sperimentale insieme ad ANAS volta a verificare se e come i dati ISTAT-ACI degli incidenti stradali localizzati possano essere sufficienti a valutare, almeno in una prima fase, l'efficacia di interventi effettuati per la messa in sicurezza dell'infrastruttura e a descrivere i mutamenti nell'incidentalità ante e post intervento.

Per quanto attiene all'area del turismo, si segnala la gestione del sito www.viaggiasesicuri.it,

completamente rinnovato, che ha riguardato la sola conduzione funzionale e le normali attività di aggiornamento dei contenuti testuali e/o grafici; come in passato, ACI ha curato anche la gestione del Portale del Turismo Italiano - ONTIT, garantendo le attività di conduzione tecnica e conduzione funzionale del portale.

E', infine, proseguita la commercializzazione delle tessere autostradali nei confronti dei turisti italiani ed europei.

ATTIVITA' SPORTIVA AUTOMOBILISTICA

L'attività sportiva automobilistica è presieduta e gestita da ACI nella sua veste di Federazione Sportiva dell'Automobilismo Italiano.

Con riferimento all'attività sportiva ordinaria, nel 2017, sono state rilasciate n. 37.695 licenze sportive (+1,0% rispetto al 2016), di cui n. 30.839 licenze auto, sostanzialmente in linea con il 2016 (+0,6%); le licenze karting sono state 6.856 (+2,5% rispetto al 2016), mentre sono stati rilasciati n. 844 passaporti tecnici (-14,7% rispetto al 2016).

Il valore della produzione è pari a 12.028 k/€ (11.261 k/€ nel 2016), in aumento di 767 k/€ (+6,8%). I ricavi ordinari dell'attività sportiva sono pari a complessivi 9.725 k/€ (9.018 k/€ nel 2016), in aumento di 707 k/€ rispetto al 2016 (+7,8%) e sono composti dalle quote relative ai tesseramenti sportivi, per 4.767 k/€ (4.713 k/€ nel 2016), dai diritti e dalle tasse d'iscrizione delle gare a calendario, per 2.539 k/€ (2.105 k/€ nel 2016) e dai proventi per omologazione di vetture, abbigliamento e accessori per attività agonistica, per 2.419 k/€ (2.200 k/€ nel 2016).

L'Ente ha inoltre iscritto nel valore della produzione proventi per contributi in c/esercizio da Enti Pubblici, per complessivi 7.173 k/€.

Si tratta del trasferimento dal CONI per 1.273 k/€, integralmente utilizzato per la promozione dei campionati italiani, per l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche, per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara e per l'organizzazione di gare automobilistiche di "alto livello", del contributo di 900 k/€ della Regione Sardegna, a parziale finanziamento dell'organizzazione dell'annuale edizione della gara di campionato del mondo Rally d'Italia - Sardegna e del contributo di 5.000 k/€ concesso dalla Regione Lombardia per l'organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1.

I costi della produzione relativi all'attività sportiva ammontano a 48.893 k/€ (17.472 k/€ nel 2016), con un incremento di 31.421 k/€ (+179,8%).

Le voci più rilevanti sono rappresentate dai costi per promozione ed organizzazione GP d'Italia F1, pari a 29.445 k/€ (non presenti nello scorso esercizio), quelli per l'organizzazione del Rally d'Italia, pari a 1.376 k/€, per i diritti dovuti alla F.I.A. pari a 1.519 k/€, per iscrizione a competizioni sportive, pari a 692 k/€, per i premi di classifica da riconoscere ai vincitori dei vari campionati nazionali, pari a 400 k/€ e quelli per l'organizzazione della Targa Florio, pari a 244 k/€.

Nel corso del 2017, sono state realizzate numerose iniziative finalizzate al miglioramento dell'attività sportiva: (i) adeguamento dell'applicazione di gestione delle licenze auto e karting alle disposizioni contenute nel Tesseramento Sportivo 2017; (ii) consultazione della storia curricolare dei piloti, degli organizzatori e di tutti i giudici di gara; (iii) realizzazione della applicazione di gestione delle Fiches di regolarità auto storiche, integrata con l'iscrizione online alle gare; (iv) evoluzione dell'applicazione di gestione delle gare e dei calendari, in particolare dell'iscrizione on-line dei partecipanti alle gare.

Anche nel 2017 l'Ente ha realizzato specifici progetti per la formazione dei giovani talenti per lo sport automobilistico. In particolare, il progetto "Acì Team Italia", finalizzato a rilanciare i piloti italiani a livello internazionale, creando un vivaio nazionale, ha consentito ad alcuni giovani piloti italiani di cimentarsi con successo nei campionati pista (Formula 2 e GP3) e Rally più importanti del panorama

internazionale.

L'iniziativa denominata "Rally Italia Talent", rivolta ai giovani dai 16 anni di età con lo scopo di scoprire e supportare nuovi talenti piloti e navigatori, da introdurre nel mondo dei rally, avviata lo scorso anno, ha raggiunto il suo obiettivo e si è conclusa a giugno 2017 con la partecipazione dei piloti vincitori dell'iniziativa alla gara di campionato del mondo "Rally d'Italia - Sardegna".

Prosegue con successo il ciclo di eventi denominato "Karting in piazza", finalizzato al miglioramento dell'immagine della Federazione sportiva, all'incremento della partecipazione dei giovani alle formule di livello, all'ampliamento della base dei praticanti sportivi e allo sviluppo di nuove iniziative a vantaggio dei giovani piloti in un contesto di massimo coinvolgimento di tutte le componenti del mondo sportivo automobilistico.

Tale manifestazione ha visto la realizzazione nel 2017 di incontri con oltre 2.500 bambini alunni delle scuole primarie, coniugando l'attività ludica ed educativa e trasferendo così ai partecipanti nozioni fondamentali di sicurezza stradale attraverso i valori dello sport. La manifestazione si è inoltre tenuta anche nell'ambito della "Fiera internazionale dell'innovazione - Maker Faire", giunta alla quinta edizione e svoltasi a Roma dal 1° al 3 dicembre 2017.

Mediante la realizzazione del progetto "I Love Sport", si intendono focalizzare e promuovere le molteplici attività svolte e i numerosi strumenti messi a disposizione da ACI al mondo dello sport automobilistico, con prospettive di sviluppo e valorizzazione a partire dalle scuole, oltre che sui campi di gara.

La finalità del progetto dovrebbe consentire un accrescimento della percezione di ACI come Federazione Sportiva Automobilistica, apportatrice di valori positivi, e un miglioramento dei rapporti di interazione tra la Federazione e gli Automobile Club provinciali quali gestori delle attività sportive sul territorio nazionale.

Gran Premio d'Italia di Formula 1 - Monza

Tra le attività di notevole rilevanza effettuate nell'ambito della gestione dello sport automobilistico, va segnalato che, a partire dall'esercizio 2017, l'ACI ha potuto acquisire dalla "Formula One Management-FOM Ltd" i diritti per esercitare il ruolo di promotore ed organizzatore del Gran Premio d'Italia di Formula 1 che si tiene annualmente a Monza.

I dati economici sintetici della manifestazione sono riportati nella tabella che segue.

CONTO ECONOMICO	2017
Ricavi da diritti di promotore del GP Formula 1	12.316
Ricavi da sponsorizzazioni	1.000
Contributi da Regione Lombardia + altri proventi minori	5.003
Totale Valore della Produzione (A)	18.319
Costi per diritti di promozione del GP Formula Uno	20.558
Servizi organizzativi	8.652
Premi assicurativi	109
Altri servizi vari e minori	127
Totale Costi della Produzione (B)	29.445
RISULTATO ECONOMICO (A-B)	-11.126

Tabella 7 - Conto economico sintetico del Gran Premio d'Italia di Formula 1

ALTRE ATTIVITA' CONNESSE CON LA GESTIONE ISTITUZIONALE

Club ACI Storico

Con riferimento alle attività svolte a supporto del "Club ACI Storico", in materia di veicoli di rilevanza storico-collezionistica e di tutela del patrimonio storico motoristico.

Il Club ACI Storico è un'associazione costituita con lo scopo di promuovere e valorizzare il patrimonio e la cultura motoristica italiana, nonché la tutela degli interessi degli appassionati e dei collezionisti di veicoli di rilevanza storico-collezionistica.

Nell'ambito del Registro Storico che, con aggiornamenti periodici, individua e propone quali auto siano da considerare di interesse storico e pertanto meritevoli di attenzione e di tutela rispetto ai veicoli semplicemente datati, nel 2017 sono state implementate nuove funzionalità, tra le quali un nuovo paragrafo dedicato ai "Veicoli già iscritti presso altri Registri".

E' stata separata la Biblioteca Storica Digitale dal sito web "clubacistorico", creando il nuovo sito www.bibliotecadigitale.aci.it.

E' proseguita, infine, la digitalizzazione di documentazione dell'ACI che nel corso dell'anno ha riguardato oltre 170.000 nuove pagine inserite.

Fondo Pneumatici Fuori Uso

Con il Decreto 11 aprile 2011 n.82, nel sistema italiano è stato introdotto un nuovo contributo ambientale per lo smaltimento degli pneumatici fuori uso (PFU).

Il "Fondo Pneumatici Fuori Uso", costituito dal decreto presso l'Automobile Club Italia, è gestito da un comitato composto da ACI, che ne ha la presidenza, FIAT/ANFIA/UNRAE, Associazione dei Demolitori, Associazione dei produttori e importatori degli pneumatici e Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti. Procede alla riscossione dei contributi dovuti anticipatamente dagli acquirenti di veicoli nuovi, per il successivo smaltimento dei pneumatici fuori uso

Nel corso del 2017, il Fondo PFU ha raggiunto 10.334 utenti registrati tra rivenditori auto e demolitori, con un incremento del 7,8% rispetto al precedente esercizio.

In qualità di gestore delle attività amministrative del Fondo ha emesso 13.670 addebiti Sepa (SDD) e gestito 4.664 *trouble ticket* con il servizio di supporto agli utenti. Il volume di ricavi per contributi ambientali generati nell'anno è stato pari a 5.959 k/€ (4.680 k/€ nel 2016), in aumento di 1.279 k/€ (+27,3% rispetto al 2016).

Nel 2017 sono state effettuate da parte degli smaltitori 6.788 richieste di ritiro, corrispondenti a 25.778 tonnellate di pneumatici smaltiti (+3,8% rispetto al 2016).

Servizi di connettività e noleggio HW per la rete degli AA.CC. e delle delegazioni

Con riguardo a tali servizi, al 31.12.2017 sono attive 1.349 licenze di connettività Integra, nonché contratti di noleggio hardware per 870 postazioni di lavoro, 154 stampanti Multifunzione e 160 tavolette grafiche. Sono state inoltre commercializzate, nell'ambito dei contratti applicativi, 77 adesioni al servizio di Protocollo Informatico, 80 al prodotto GSAWEB, 74 di Assistenza Contabile, 66 al servizio di Conservazione elettronica a norma e 23 al servizio Invita Revisione.

Nell'ambito degli ulteriori servizi offerti agli Automobile Club si riscontrano 88 contratti di adesione al servizio Siti web, 87 adesioni al servizio di Mailing, 62 adesioni al servizio COL centralizzato e 403 caselle di posta elettronica Gmail.

5.1.2 La gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale accoglie, nell'ambito della gestione istituzionale, l'insieme delle attività (e dei relativi ricavi e costi) inerenti al patrimonio dell'Ente, vale a dire quelle concernenti il patrimonio immobiliare di proprietà, i dividendi delle società partecipate e gli impieghi finanziari

Nell'esercizio in esame il patrimonio dell'Ente si è incrementato a seguito dell'acquisto di un immobile

destinato a sede di un Ufficio Territoriale e del 75% della partecipazione azionaria nella SIAS SpA, venduta ad ACI dall'AC di Milano.

Sono stati inoltre corrisposti ad ACI dividendi dalla controllata Sara Assicurazioni SpA, per complessivi 15.528 k/€, distribuiti nel 2017, ma riferiti ad utili maturati nel 2016.

Con riguardo al patrimonio immobiliare, nel 2017 sono stati concessi in locazione 14 fabbricati di proprietà, di cui 9 agli AA.CC. e 5 a terzi, ottenendo ricavi per complessivi 345 k/€.

Gli interessi attivi da finanziamenti e su crediti dell'attivo immobilizzato sono pari a 32 k/€, gli interessi attivi su depositi bancari sono pari a 23 k/€ e gli interessi di mora su ritardato pagamento di crediti dell'attivo circolante sono pari a 142 k/€. Non si rilevano invece interessi passivi per il ricorso ad anticipazioni bancarie, mentre gli altri oneri finanziari ammontano complessivamente solo a 9 k/€.

5.2 LA GESTIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE

La gestione "tasse automobilistiche" chiude l'esercizio con un utile netto di 18.619 k/€ (5.622 k/€ nel 2016), con un incremento di 12.997 k/€.

Il predetto incremento è quasi esclusivamente riconducibile all'aumento del valore della produzione, che passa dai 64.952 k/€ del 2016 ai 76.835 k/€ del 2017 (+11.883 k/€, pari al 18,3%), a causa dei maggiori proventi dall'attività di riscossione, per servizi erogati alle Regioni convenzionate e per servizi postali, nonché per la leggera diminuzione i costi della produzione, attestati a 57.603 k/€ del 2017, contro 58.828 dell'esercizio precedente (-1.225 k/€, pari al 2,1%).

Uno dei fattori che ha determinato i maggiori ricavi registrati nel 2017 rispetto al 2016, oltre all'aumento effettivo delle attività realizzate, è da attribuirsi al fatto che diversi accordi con le Regioni sono stati rinnovati nell'anno prevalentemente con la formula di riconoscimento dei ricavi per ACI a forfait rispetto al precedente sistema dei consumi effettivi o misti (parte consumi e parte forfait).

I ricavi sono pari a 54.700 k/€ (47.637 k/€ nel 2016), con un incremento di 7.063 k/€ (+14,8%); in particolare, quelli derivanti dall'attività di riscossione attraverso la capillare rete di esazione, ammontano a 17.965 k/€ (13.401 k/€ nel 2016), in incremento di 4.564 k/€ (+34,1%), mentre i ricavi generati nell'anno dai servizi di gestione del tributo automobilistico erogati alle regioni convenzionate sono stati pari a 36.732 k/€ (34.236 k/€ nel 2016), con un incremento di 2.496 k/€ (+7,3%).

A questi si aggiungono i proventi per rimborsi delle spese postali sostenute per conto delle Regioni, pari a 21.773 k/€ (16.942 k/€ nel 2016), che aumentano di 4.831 k/€ (+28,5%).

Tra i costi si segnalano quelli per i servizi erogati dalla rete delle delegazioni per le attività di riscossione, che passano da 2.669 k/€ nel 2016 a 2.766 k/€ del 2017, con un incremento di 97 k/€, pari al 3,6%; i costi sostenuti per assistenza all'utenza sono pari a 2.170 k/€ (2.473 k/€ nel 2016), in diminuzione di 303 k/€ (-12,3%), mentre, i costi per servizi e spese postali sono pari a 24.305 k/€ (20.688 k/€ nel 2016), con un incremento di 3.617 k/€ (+17,5%).

Il risultato operativo, quale differenza tra il valore e i costi della produzione, è pari a 19.232 k/€ (6.124 k/€ nel 2016), in aumento di 13.108 k/€.

Il numero di riscossioni della tassa automobilistica attraverso il c.d. "Macropolo ACI", costituito oltre che dalle Delegazioni ACI anche da tutti gli altri soggetti esterni alla Federazione operanti sull'intero territorio nazionale, quali Banche, Poste Italiane, Banca dei Tabaccai, rete delle agenzie automobilistiche aderenti al consorzio Sermetra, Avantgarde, Isaco) è stato di 24.556.301 (23.403.242 nel 2016), con un aumento di 1.153.059, (+ 4,9%), per un valore di tributi riscossi per conto delle Regioni di poco meno di 4 miliardi di Euro (3.908 k/€).

Nel 2017 le operazioni effettuate dall'utenza direttamente agli sportelli della rete ACI sono state

14.668.186 (14.390.100 nel 2016), con un incremento di 278.086 (+1,9%), pari al 59,7% del totale.

Le restanti 9.888.115 operazioni, pari al 40,3% del totale realizzate dalle c.d. “reti esterne” vengono gestite da ACI in qualità di polo telematico.

Degno di nota è l’incremento registrato, anche nel 2017, nei versamenti effettuati tramite procedure internet ACI e tramite il sistema degli ATM bancari e dell’Internet Banking, che sono stati pari a 2.516.248 (2.189.914 nel 2016, con un aumento del 14,9%). Il valore complessivo delle transazioni è stato di 441.471 k/€.

Nel corso dell’anno l’Ente ha gestito numerose convenzioni per servizi in materia di tasse automobilistiche; in particolare, è stata affidato ad ACI l’intero ciclo di vita del tributo da 12 amministrazioni: Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia, Prov. Autonoma di Trento e Prov. Autonoma di Bolzano.

ACI si è, inoltre, fatto carico di alcune fasi del processo di gestione del tributo, quali assistenza, recapito e riscossione centralizzata per altre 6 amministrazioni: Valle D’Aosta, Piemonte, Liguria, Marche, Molise e Calabria.

Di particolare rilevanza è stata, inoltre, l’attivazione, nel corso dell’anno, del servizio di calcolo bollo direttamente sull’Archivio Tributario della Regione Veneto per le riscossioni dei residenti in Veneto. Il servizio viene erogato solo dalle delegazioni ACI attraverso SINTA.

E’ stato stipulato l’accordo di cooperazione tra ACI e Regione Lombardia per la gestione della fiscalità dei veicoli allo scopo di garantire servizi di riscossione ed assistenza efficienti, contrasto dei fenomeni di evasione ed elusione fiscale, tutela dei diritti dei cittadini automobilisti.

Per la Regione Lombardia, è stato avviato il processo di passaggio dal sistema GTA al sistema AldeTA, pianificato secondo diverse fasi in cui i due sistemi cooperano attivamente. Nell’anno 2017 è stata conclusa la prima fase che ha portato alla costituzione del Ruolo Tributario su AldeTA, consentendo l’avvio della Riscossione dal 01/01/2018.

Sempre per la Regione Lombardia è stato avviato lo sviluppo di un’interfaccia applicativa di polo telematico per Intesa San Paolo finalizzata all’erogazione dei servizi ATM, Portale dei Tributi della Regione e Internet banking. Sono inoltre state definite le modalità di gestione dei servizi di riscossione a valore aggiunto di Domiciliazione, Rateizzazione e Pagamenti Cumulativi.

Nel 2017 è inoltre proseguito l’aggiornamento dei servizi finanziari nelle Delegazioni ACI con l’introduzione del rid veloce nelle Regioni Liguria e Marche.

Anche per l’anno 2017 è stato fornito il supporto alla Regione Toscana mediante un team di sviluppo dedicato all’applicativo GTART, che ha operato in parte presso la sede della Regione stessa a Firenze, ed in parte a Roma presso la sede di ACI Informatica.

E’ stata rilasciata alle Regioni Convenzionate la nuova funzionalità della “Visura Tributaria”

Nel corso dell’anno sono stati creati i Datamart Previsione di Incasso per le Regioni Lombardia, Toscana, Liguria, Valle d’Aosta, Piemonte, Calabria, Marche, Molise, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Sardegna.

I Datamart realizzati consentiranno di effettuare analisi a livello nazionale, permettendo di migliorare il calcolo attuale, di analizzare il gettito in funzione della qualità del parco circolante (il gettito aumenta in funzione diretta rispetto al numero dei veicoli ma anche rispetto alla peggiore qualità del parco), e di determinare con maggiore precisione la redditività e l’evasione.

E’ stato inoltre implementato il Datamart Esenzioni con l’informazione della rivedibilità dei Portatori di Handicap.

Per quanto riguarda il posizionamento ACI in ambito “Fiscalità dell’Auto”, è stata completata la

definizione dell'ontologia mondo automobilistico ed è stata avviata l'attività di integrazione dati (PRA, multe, ztl, assicurazioni) con alcune Regioni (Emilia Romagna, Campania, Sicilia e Lombardia) e le Province Autonome di Bolzano e di Trento, producendo i documenti di analisi tecnica ed economica per ciascuna Regione o Provincia Autonoma.

Sono state evase 141 richieste di forniture dati relative alla fiscalità dell'Auto da parte delle Regioni di cui 86 statistiche e 55 analitiche.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati gestiti avvisi bonari, accertamenti e ruoli per le Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Toscana, Umbria, Emilia Romagna, Lazio e Puglia e per le Province Autonome di Trento e di Bolzano; note di cortesia per le Regioni Lazio, Campania e Puglia e per le Province Autonome di Trento e Bolzano; avvisi sprint per le Lazio, Campania, Sicilia e Puglia; comunicazioni per la Regione Lazio per il recupero spontaneo della tassa per i ciclomotori e minicar; comunicazioni dell'esito del contenzioso per la Regione Umbria; comunicazioni "ricorda la scadenza" per le Regioni Lazio, Basilicata, Abruzzo, Valle d'Aosta, Molise e per le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Sono stati, inoltre, lavorati ruoli esecutivi per l'Umbria, la Lombardia e il Lazio; forniti servizi tributari a supporto della Regione Lombardia; effettuata la gestione dei rimborsi per la Regione Puglia e Sicilia.

Nel corso del 2017 sono stati prodotti ed inviati ai contribuenti per conto delle Regioni convenzionate 2.215.883 avvisi bonari, 2.871.235 accertamenti e 6.245.992 note di cortesia, 80.000 SMS e 114.000 e-mail per il servizio "ricorda scadenza. Sono stati, inoltre, inviati alle Regioni circa 3.390.000 ruoli per gli anni dal 2011 al 2016.

I dati sopra riportati evidenziano, pur in un contesto di sempre maggiore concorrenzialità, non solo la salda tenuta del mercato da parte dell'ACI, della rete degli AA.CC. e delle delegazioni, ma anche una progressiva crescita della sua presenza in termini di Amministrazioni convenzionate, di prestazioni rese, sia per varietà che per volumi, e di ricavi prodotti.

5.3 LA GESTIONE DEL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico presenta, nel suo complesso, un risultato operativo lordo totale di 76.680 k/€ (70.179 k/€ nel 2016), in aumento di 6.501 k/€ (+9,3%), derivante dalla somma algebrica tra valore della produzione di 278.983 k/€ (264.883 k/€ nel 2016), in aumento di 14.100 k/€ (+5,3%) rispetto al precedente esercizio e costi della produzione per 202.303 k/€ (194.704 k/€ nel 2016), in aumento di 7.599 k/€ (+3,9%) rispetto al 2016.

L'utile netto complessivo è pari a 68.489 k/€ (64.141 k/€ nel 2016), con un aumento di 4.348 k/€ (+6,8%) rispetto al precedente esercizio. L'incremento registrato è da ricollegare al permanere di un trend di notevole crescita del mercato dell'auto in Italia.

Per una più dettagliata analisi della gestione del Pubblico Registro Automobilistico è, però, necessario distinguere tra due macro attività:

La gestione "in senso stretto" del P.R.A.

Tale gestione si concretizza essenzialmente nelle attività di pubblica utilità che ACI svolge nella sua veste di affidatario e titolare del Pubblico Registro Automobilistico, su delega dello Stato, mediante l'erogazione di servizi rivolti direttamente ai cittadini che, in qualità di utenti, richiedono la registrazione, l'annotazione o la cancellazione dal PRA delle vicende giuridiche riguardanti gli autoveicoli, che per legge devono essere rese pubbliche in apposito registro, in quanto riferite a beni mobili, e che, sempre per il disposto della legge, devono essere "registrati".

I ricavi che derivano dallo svolgimento delle attività connesse alla gestione del PRA sono costituiti dagli emolumenti previsti dal decreto del MEF 21 marzo 2013, a fronte delle formalità inerenti la tenuta del registro e per il rilascio di certificati e visure.

La fornitura dati

I servizi di fornitura dei dati PRA non sono legati alla diretta gestione delle formalità, bensì all'uso per fini commerciali da parte di ACI del database PRA, alimentato dalla lavorazione delle formalità.

L'accesso al suddetto database, la consultazione, l'estrazione e l'elaborazione dei dati ivi contenuti non configurano un servizio pubblico offerto direttamente ai cittadini che ne fanno richiesta, ma una prestazione di servizi che ACI rende a titolo oneroso o gratuito in virtù di apposito contratto, sottoscritto con altri Enti pubblici, aziende, privati, (Comuni, Forze dell'Ordine, operatori commerciali attivi nella produzione e vendita delle automobili, ecc.), che hanno necessità o di accedere direttamente all'archivio PRA o di ricevere estrazioni e forniture particolari dei dati in esso contenuti, al fine di svolgere le proprie attività

Di seguito si riportano i dati economici di sintesi delle due "macro-attività" nelle quali è ripartita la gestione del Pubblico Registro Automobilistico.

CONTO ECONOMICO PRA 2017	PRA Fornitura dati	PRA in senso stretto	PRA totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	16.382	262.601	278.983
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.890	200.414	202.303
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	14.493	62.187	76.680
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	2	2
D) RETTIFICA VALORE ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZ.	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	14.493	62.189	76.682
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	52	8.141	8.193
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	14.441	54.048	68.489

Tabella 8 - suddivisione del conto economico del PRA

5.3.1 Gestione del P.R.A. in senso stretto

Il Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) è la banca dati relativa ai veicoli per i quali la legge dispone la registrazione e la pubblicità della proprietà e delle relative vicende giuridiche; con tale archivio sono gestiti da ACI i dati di oltre 45 mln di veicoli, che vengono aggiornati per effetto della presentazione da parte dei cittadini delle formalità automobilistiche da trascrivere nel P.R.A., per un volume di circa 14 mln di registrazioni all'anno.

Nell'ambito di tale servizio, ACI gestisce anche la riscossione ed il riversamento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT), per conto delle Provincie, e dell'Imposta di bollo per lo Stato.

Gli emolumenti per le formalità acquisite presso gli sportelli degli Uffici Territoriali dell'ACI passano da 232.896 k/€ del 2016 a 243.670 k/€ del 2017, con un aumento di 10.774 k/€ rispetto all'esercizio precedente, pari al 4,6% e si riferiscono a 11.018.857 formalità complessive, di cui 10.964.529 a pagamento e 54.328 esenti.

Di seguito si riporta la composizione delle formalità presentate allo sportello, suddivise per tipologia.

Tipologia formalità	2017			2016		
	Totale	a pagamento	esenti	Totale	a pagamento	esenti
Prime iscrizioni	2.665.488	2.626.303	39.185	2.496.035	2.457.610	38.425
Trasferimenti di proprietà	3.936.316	3.921.181	15.135	3.806.434	3.792.965	13.469
Minivolture	2.747.386	2.747.386	0	2.541.048	2.541.048	0
Radiazioni	1.143.013	1.143.005	8	1.117.419	1.117.412	7
Esportazioni	526.654	526.654	0	503.174	503.174	0
Totale	11.018.857	10.964.529	54.328	10.464.110	10.412.209	51.901

Tabella 9 - Formalità PRA ripartite per tipologia

Rispetto all'esercizio 2016, si riscontra un aumento generalizzato su tutte le tipologie di formalità a pagamento, che passano da 10.412.209 del 2016 a 10.964.529 del 2017, con un incremento di 555.320 (+5,3%) rispetto all'esercizio precedente.

Le visure PRA rese in via telematica e tramite la rete degli AA.CC. e delle delegazioni hanno fatto registrare ricavi per 14.456 k/€ (13.909 k/€ nel 2016), con un incremento di 547 k/€ rispetto all'esercizio precedente (+3,9%).

Nell'ambito della gestione del PRA viene effettuato da ACI anche il servizio di gestione e riscossione dell'IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione) per conto delle province, a titolo gratuito, per effetto del Decreto Interministeriale del 21.03.2013.

A partire da marzo 2017, in applicazione delle disposizioni del decreto MEF 05.07.2016, attuativo della legge 190/2014, art.1, comma 419, l'Ente gestisce anche il versamento diretto al Ministero dell'IPT riscossa per conto di quelle Province debentrici, nei confronti del ministero stesso, per le somme risultanti dall'applicazione della c.d. "spending review", relativa agli anni 2015 e 2016 e 2017.

L'incasso complessivo dell'IPT del 2017 riversata al MEF e alle province è stato di 1.800.887 k/€ (1.732.489 k/€ nel 2016), in aumento di 68.398 k/€ rispetto al 2016 (+3,9%);

La riscossione dell'imposta di bollo sulle formalità del P.R.A. per conto dell'Erario è stata pari a 377.691 k/€ (358.407 k/€ nel 2016), in aumento di 19.284 k/€ (+5,4%) rispetto al 2016 per effetto del predetto incremento delle formalità presentate presso gli uffici del Pubblico Registro.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'implementazione del progetto di evoluzione del PRA denominato "Semplific@uto", il cui sviluppo si è concluso alla fine dell'anno, che ha consentito all'ACI di raggiungere gli obiettivi previsti di attivazione dei processi di digitalizzazione delle formalità anche presso gli Uffici periferici, con conseguente rivisitazione dei processi di lavorazione all'interno degli stessi.

Il 13 novembre 2017 è stato avviato il primo ufficio pilota (Terni) dove, sin dal primo giorno, sono stati firmati digitalmente dagli utenti atti di vendita formati in modalità nativa digitale. Successivamente, tra novembre e dicembre 2017, la digitalizzazione è stata pienamente attivata anche negli uffici pilota di Bologna, Milano, Pisa e Salerno. Considerati i risultati molto positivi raggiunti, all'inizio del 2018 ha avuto inizio la diffusione massiva presso tutti i restanti Uffici periferici, che si concluderà entro il 20 aprile.

Nell'ambito del progetto, sono state, inoltre, adeguate le infrastrutture hardware completando l'*up-grade* dei sistemi centrali che, a garanzia delle nuove funzionalità, devono supportare spazio e banda di trasmissione appropriati ai servizi di digitalizzazione e alla centralizzazione dei dati e dei profili utenti.

Negli Uffici periferici è stata completata l'installazione delle stampanti multifunzione e delle tavolette grafiche per la firma digitale.

Tra le numerose attività portate a termine nell'ambito della gestione del Pubblico Registro Automobilistico, si segnalano per rilevanza quelle di seguito indicate:

- E' stata effettuata la delocalizzazione della convalida delle formalità con fascicoli digitali tra un ufficio PRA e uno qualsiasi degli altri uffici PRA sul territorio nazionale, mediante le c.d. "missioni virtuali". Tale attività si è basata sia su nuove procedure organizzative che su un software appositamente creato, prima testato in fase sperimentale su 30 uffici PRA (Roma, Napoli e Treviso hanno ceduto parte delle proprie formalità con fascicolo digitale a 27 altri uffici meno oberati di pratiche digitali), e poi esteso a tutti gli altri uffici periferici di ACI. Tale attività si è resa necessaria per consentire a tutti gli uffici di acquisire la necessaria capacità operativa con i fascicoli digitali, in vista dell'avvio del nuovo sistema di gestione totalmente digitale delle pratiche auto, stabilito dal D.Lgs 98/2017, che inizialmente aveva fissato la scadenza al 1° luglio 2018, successivamente prorogata al 1° gennaio 2019.
- E' stata migliorata ed ottimizzata la procedura informatica denominata "Gestione concessionari", mediante ottimizzazione della sezione "monitoraggio", per la specifica evidenziazione della tipologia di eventi e relative quantità inserite dagli operatori PRA nel periodo selezionato, sia a livello nazionale che provinciale.
- Nel corso del 2017 è stata implementata la sezione "disabili" sul sito istituzionale dell'Ente, pubblicando la versione aggiornata del Testo Unico Disabili, contenente le novità giuridiche ed operative, nonché i nuovi modelli di dichiarazione sostitutiva ed autocertificazione. Parallelamente sono stati effettuati i relativi aggiornamenti alla sezione "Mobilità & Disabili".

- Su incarico delle Regione Lazio, ACI ha effettuato, per il tramite di 87 uffici periferici, le formalità di radiazione d'ufficio ex art. 96 del Codice della strada relativamente a 68.533 veicoli sui quali è stato riscontrato il mancato pagamento della tassa automobilistica nel triennio 2007-2008-2009.

5.3.2 Gestione del P.R.A. - Fornitura dati

I servizi di fornitura dati erogati ai Comuni e alle altre Pubbliche Amministrazioni, nonché ai privati del mercato Automotive (case costruttrici, operatori del settore automobilistico, utenti professionali, ecc.), mediante l'utilizzo della banca dati del P.R.A., hanno confermato il trend di crescita manifestato già da diversi esercizi, con aumenti in tutte le tipologie offerte.

I ricavi complessivi per fornitura dati del 2017 sono pari a 16.353 k/€ (14.465 k/€ nel 2016), in aumento di 1.888 k/€ rispetto a 2016 (+13,1%).

Di questi, i servizi relativi all'estrazione ed elaborazione di dati forniti agli Enti locali e ad altri operatori del settore automobilistico hanno generato ricavi per 15.402 k/€ (13.646 k/€ nel 2016), con un incremento di 1.756 k/€ (+12,9%) rispetto al 2016.

I diritti per l'accesso telematico delle delegazioni della rete ACI alla banca dati del PRA ammontano a 951 k/€ (817 k/€ nel 2016), in aumento di 134 k/€ (+16,4%) rispetto al 2016.

Nel corso del 2017 sono state stipulate 3.136 convenzioni con le Amministrazioni Pubbliche, prevalentemente provenienti dal canale ANCITEL, in aumento di 179 rispetto alle 2.957 del 2016 (+6,1%) e 1.759 convenzioni con soggetti privati e concessionari della riscossione per abbonamenti ai servizi di consultazione della banca dati P.R.A.

6. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Per una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico d'esercizio, si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico.

6.1 La situazione patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale al 31/12/2017 riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato nella tabella che segue.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2017	2016	Variazione	Variaz. %
ATTIVITA' FISSE				
Immobilizzazioni immateriali nette	12.953	11.799	1.154	9,8%
Immobilizzazioni materiali nette	15.427	16.514	-1.086	-6,6%
Immobilizzazioni finanziarie	191.165	189.602	1.563	0,8%
Totale Attività Fisse	219.545	217.915	1.631	0,7%
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	557	606	-49	-8,1%
Credito verso clienti	116.745	106.198	10.546	9,9%
Crediti vs società controllate	25.662	10.363	15.299	147,6%
Altri crediti	11.930	16.620	-4.690	-28,2%
Disponibilità liquide	290.078	150.163	139.915	93,2%
Ratei e risconti attivi	4.489	5.453	-964	-17,7%
Totale Attività Correnti	449.461	289.404	160.057	55,3%
TOTALE ATTIVO	669.006	507.319	161.687	31,9%
PATRIMONIO NETTO	218.921	166.821	52.101	31,2%
PASSIVITA' A MEDIO-LUNGO TERMINE				
Fondi Quiescenza, TFR e Rischi ed oneri	176.084	165.041	11.043	6,7%
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0	
Totale Passività a medio-lungo termine	176.084	165.041	11.043	6,7%
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche	7	0	7	
Debiti verso fornitori	32.461	31.273	1.188	3,8%
Debiti verso società controllate	47.650	36.915	10.735	29,1%
Debiti tributari e previdenziali	14.940	17.778	-2.838	-16,0%
Altri debiti a breve	164.709	75.065	89.644	119,4%
Ratei e risconti passivi	14.234	14.426	-192	-1,3%
Totale Passività Correnti	274.001	175.457	98.544	56,2%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	669.006	507.319	161.687	31,9%

Tabella 10 - Stato Patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

L'incremento di 1.631 k/€ delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente appare del tutto marginale rispetto al volume complessivo delle stesse (+0,7%) ed è riconducibile alla variazione in aumento delle immobilizzazioni immateriali e finanziarie e a quella in diminuzione delle immobilizzazioni materiali. Per il dettaglio delle movimentazioni si rimanda agli appositi paragrafi della Nota Integrativa.

Le attività correnti sono pari a 449.461 k/€ (289.404 k/€ nel 2016) e fanno registrare un incremento di 160.057 k/€ rispetto al 2016, pari al 55,3%. Il notevole aumento delle attività correnti rispetto al 2016, da ricondurre all'aumento delle disponibilità liquide venutesi a creare nell'esercizio, per i motivi esposti in precedenza nelle note di commento agli scostamenti delle voci dello Stato Patrimoniale.

Le passività correnti sono pari a 274.001 k/€ (175.457 k/€ nel 2016) e fanno registrare un incremento di 98.544 k/€ rispetto al 2016, pari al 56,2%. Tale incremento è dovuto quasi interamente all'aumento, rispetto al 2016, dei debiti per l'Imposta Provinciale di Trascrizione di cui si è detto in precedenza, nelle

note di commento agli scostamenti delle voci dello Stato Patrimoniale.

L'incremento delle passività non correnti (a medio e lungo termine) pari a 11.043 k/€ (+6,3%) è attribuibile alla variazione dei fondi a copertura dei rischi e oneri e del trattamento di quiescenza e fine rapporto dei dipendenti per effetto degli accantonamenti di competenza dell'esercizio.

6.2 La situazione finanziaria

Il Rendiconto Finanziario al 31/12/2017, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato in forma sintetica nella tabella che segue.

RENDICONTO FINANZIARIO	2017	2016
Utile (Perdita) dell'esercizio	52.101	49.241
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	150.718	70.526
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-10.809	-25.987
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	7	-5
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	139.916	44.534
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	150.163	105.627
Disponibilità liquide a fine esercizio	290.078	150.163
Differenza disponibilità liquide	139.915	44.536

Tabella 11 - Rendiconto finanziario sintetico

Dal rendiconto finanziario, emerge che, nel 2017, il flusso di liquidità dell'esercizio è stato pari a 139.915 k/€, contro i 44.536 k/€ dell'esercizio precedente.

La gestione operativa ha generato complessivamente liquidità per 150.718 k/€; nell'ambito di tale gestione, i flussi finanziari generati dalle variazioni di capitale circolante netto sono stati pari a 78.395 k/€. La predetta liquidità è stata parzialmente assorbita dalle attività di investimento, che hanno richiesto l'impiego di 10.809 k/€.

Ne consegue che la positiva situazione finanziaria origina completamente dalla gestione operativa e che l'indebitamento verso il sistema bancario risulta assente.

6.3 La situazione economica

Di seguito si rappresenta il Conto Economico 2016 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

CONTO ECONOMICO SCALARE	2017	2016	Variaz.	Variaz. %
Valore della produzione	422.809	378.992	43.817	11,6%
Costi esterni operativi	216.642	179.196	37.446	20,9%
Valore aggiunto	206.167	199.796	6.371	3,2%
Costo del personale	145.054	140.282	4.772	3,4%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	61.113	59.514	1.599	2,7%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	15.492	15.359	133	0,9%
Risultato Operativo	45.621	44.155	1.466	3,3%
Risultato gestione finanz.(al netto degli oneri finanziari)	16.021	18.527	-2.506	-13,5%
Risultato Ordinario (EBIT)	61.642	62.682	-1.040	-1,7%
Oneri finanziari	9	1.636	-1.627	-99,4%
Risultato della gestione straordinaria	0	71	-71	-100,0%
Risultato lordo prima delle imposte (EBT)	61.632	61.117	515	0,8%
Imposte sul reddito	9.532	11.876	-2.345	-19,7%
Risultato netto	52.101	49.241	2.860	5,8%

Tabella 12 - Conto Economico scalare

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente che l'incremento del valore aggiunto di 6.371 k/€ è determinato dal maggiore aumento del valore della produzione rispetto a quello dei costi esterni operativi. Tale miglioramento, al netto dell'aumento dei costi del personale, ha contribuito alla generazione di un Margine Operativo Lordo (Ebitda) positivo di 61.113 k/€ (59.514 k/€ nel 2016), con un incremento di 1.599 k/€, pari al 2,7%, rispetto a quello dello scorso esercizio.

Come nel 2016, il Valore Aggiunto è stato quindi in grado non solo di remunerare il costo del personale, ma anche di coprire gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni, con l'effetto che il margine operativo, positivo per 45.621 k/€ (44.155 k/€ nel 2016), è migliorato di 1.466 k/€, pari al 3,3%, rispetto all'esercizio precedente.

Un evidente beneficio viene apportato anche dal notevole risultato positivo della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari, pari a 16.021 k/€ (18.527 k/€ nel 2016), seppur in decremento rispetto al 2016 di 2.506 k/€ (-13,5%).

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte, positivo per 61.632 k/€ (61.117 k/€ nel 2016), si è reso necessario accantonare imposte sul reddito, per 9.532 k/€, che hanno determinato un utile netto d'esercizio pari a 52.101 k/€ (49.241 k/€ nel 2016), in aumento del 5,8%.

6.4 Gli indici di bilancio

Per una migliore comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, di seguito si riportano gli indici di bilancio ritenuti più significativi.

Indici patrimoniali e di liquidità

Tali indicatori esprimono la capacità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine.

1. Indice di indipendenza finanziaria

Indica il grado di solidità patrimoniale in termini di rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo patrimoniale.

$$\text{Capitale Proprio} / \text{Totale Attivo} = 218.921 / 669.006 \times 100 = 32,7$$

Un indice con valore superiore a 25 è considerato ottimo.

2. Margine di struttura primario

Indica la capacità di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate.

$$\text{Capitale Proprio} / \text{Totale Immobilizzazioni} = 218.921 / 219.545 = 0,997$$

Il margine primario di struttura, dato dal rapporto fra Capitale Proprio ed Attivo Fisso, indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio. Un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 1 (il rapporto era di 0,77 nel 2016) mette in evidenza un livello di capitalizzazione dell'Ente ed uno stato di equilibrio patrimoniale ottimali.

3. Margine di struttura secondario

Indica la capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate.

$$\text{Capitale Proprio} + \text{Passività a medio-lungo term.} / \text{Tot. Immobilizzaz.} = 395.629 / 219.545 = 1,80$$

Il margine secondario di struttura, dato dal rapporto fra capitale proprio più debiti a medio-lungo termine ed attivo fisso, indica se un'azienda/ente ha coperto in modo corretto le proprie immobilizzazioni, ovvero gli investimenti realizzati.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli del 2017 presenta un valore pari a 1,80 in aumento rispetto al valore di 1,52 rilevato nel 2016; un valore pari o superiore a 1,25 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità più che soddisfacente.

4. Grado di indipendenza da terzi

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente.

$$\text{Capitale Proprio} / \text{Passività a medio-lungo term.} + \text{Pass. correnti} = 218.921 / 450.085 = 0,49$$

L'indice del 2017 è pari a 0,49 invariato rispetto a quello relativo al 2016; un indicatore posizionato all'interno dell'intervallo 0,40 - 0,50 è considerato ottimale.

5. Indice di liquidità

Tale indicatore consente di procedere ad un'analisi della situazione di liquidità ed esprime una correlazione tra impieghi correnti e debiti a breve, vale a dire, segnala la capacità di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo (attivo circolante), ad esclusione delle rimanenze.

$$\text{Attivo circolante} / \text{Passività correnti} = 449.461 / 274.001 = 1,64$$

Tale indicatore (attività a breve -al netto delle rimanenze- rapportate alle passività a breve) è pari a 1,64 ed è rimasto invariato rispetto al valore di 1,65 del 2016; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solvibilità più che soddisfacente.

Indici di redditività

Traggono la loro fonte dal conto economico riclassificato e mettono in evidenza gli aspetti economico-reddituali; i principali ,riportati nella tabella seguente, sono il ROE (Return on Equity), il ROI (Return on Investment) e il ROS (Return on Sales).

ROE	Risultato d'esercizio / Patrimonio netto	23,8%
ROI	Risultato operativo / Patr. Netto + mezzi finanziari di terzi	6,8%
ROS	Risultato operativo / Fatturato (Valore della produzione)	10,8%

Il ROE (risultato netto / patrimonio netto) indica la redditività del patrimonio netto, ovvero il ritorno economico dei mezzi propri dell'Ente. Tale indice si considera ottimo per valori pari o superiori al 10%.

Il ROI (risultato operativo / patrimonio netto + mezzi finanziari di terzi) indica la redditività operativa in rapporto ai mezzi finanziari impiegati, vale a dire, del capitale complessivamente investito nell'impresa, tenendo in considerazione sia il capitale proprio, sia quello sottoforma di debiti. Tale indice si considera ottimo per valori pari o superiori al 10%-12% e buono per valori compresi tra 6% e 10%.

Il ROS (risultato operativo / fatturato) misura la redditività dei ricavi e degli altri proventi (valore della produzione) in termini di gestione caratteristica (reddito operativo). Tale indice si considera ottimo per valori pari o superiori al 10%.

7. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In questa sezione vengono riportati quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio. Le fattispecie, secondo lo schema suggerito dal principio contabile O.I.C. n.29 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", possono essere ricondotte alle seguenti tre tipologie:

a) Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel Conto Economico del presente bilancio.

b) Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che, pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai suoi valori, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti di tale entità.

c) Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2018 proseguiranno le attività volte alla valorizzazione del ruolo di ACI quale ente leader del settore dell'automotive e all'ottimizzazione dei già elevati standard di efficienza e di efficacia, che fanno di ACI un'eccellenza nell'ambito della Pubblica Amministrazione, con la finalità di presidiare i molteplici versanti della mobilità e di diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo.

Dal punto di vista dei risultati economici, nel primo bimestre dell'esercizio 2018 si assiste ad un consolidamento dei ricavi relativi alle formalità e certificazioni della gestione PRA, con un incremento di 1.847 k/€, pari al 4,7%, che lasciano prevedere un trend di crescita positivo, in linea con gli esercizi precedenti.

9. STRUMENTI FINANZIARI

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che non sono state effettuate operazioni di finanziamento e di investimento in strumenti finanziari, né, conseguentemente, sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

10. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

A seguito della modifica introdotta dal D.Lgs. 18.08.2015, n. 139, con decorrenza dal bilancio 2016, la destinazione dell'utile dell'esercizio viene riportata in apposita sezione della Nota Integrativa.

Firmato
IL PRESIDENTE

(Angelo STICCHI DAMIANI)



Automobile Club d'Italia

**PROSPETTI DI BILANCIO
2017**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2017	2016
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di Impianto e Ampliamento	-	-
2) Costi Ricerca e Sviluppo e Pubblicità	-	-
3) Brevetti e Opere dell'Ingegno	12.108.094	10.395.570
4) Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti sim	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	-	-
7) Altre Immobilizzazioni	844.880	1.403.206
Totale immobilizzazioni immateriali	12.952.974	11.798.776
II Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e Fabbricati	11.041.559	10.894.203
2) Impianti e Macchinari	785.539	1.199.381
3) Attrezzature industriali e commerciali	43.339	57.359
4) Altri Beni	2.657.003	3.462.757
5) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	900.000	900.000
Totale immobilizzazioni materiali	15.427.440	16.513.700
III Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a. imprese controllate	167.705.063	163.782.103
b. imprese collegate	-	-
c. Altre imprese	346.983	346.983
Totale partecipazioni	168.052.046	164.129.086
2) Crediti:		
a. verso imprese controllate	355.000	1.230.000
- entro 12 mesi	355.000	1.230.000
- oltre 12 mesi	-	-
b. verso imprese collegate	-	-
c. verso controllanti	-	-
d. verso altri	22.757.955	24.243.279
- entro 12 mesi	7.114.147	8.422.775
- oltre 12 mesi	15.643.808	15.820.504
Totale crediti	23.112.955	25.473.279
3) Altri Titoli		
	-	-
Totale immobilizzazioni Finanziarie	191.165.001	189.602.365
Totale immobilizzazioni	219.545.415	217.914.841

ATTIVO	2017	2016
C Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti Finiti e Merci	557.085	606.462
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	557.085	606.462
II Crediti		
1) Crediti verso Clienti	116.744.715	106.198.460
- entro 12 mesi	116.744.715	106.198.460
- oltre 12 mesi	-	-
2) Crediti verso Imprese Controllate	25.662.159	10.362.738
- entro 12 mesi	25.662.159	10.362.738
- oltre 12 mesi	-	-
3) Crediti verso Imprese Collegate	-	-
4) Crediti verso Controllanti	-	-
4-bis) Crediti Tributari	4.489.737	9.272.155
- entro 12 mesi	4.489.737	4.772.155
- oltre 12 mesi	-	4.500.000
4-ter) Imposte Anticipate	-	-
5) Crediti verso Altri	7.440.123	7.348.074
- entro 12 mesi	3.513.188	3.212.808
- oltre 12 mesi	3.926.935	4.135.266
Totale crediti	154.336.734	133.181.427
III Attività Finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
4) Altre Partecipazioni	-	-
6) Altri Titoli	-	-
Totale attività finanziarie	-	-
IV Disponibilità Liquide		
1) Depositi Bancari e Postali	289.002.817	149.199.158
2) Assegni	-	-
3) Denaro e Valori in Cassa	1.075.588	963.988
Totale disponibilità liquide	290.078.405	150.163.146
Totale attivo circolante	444.972.224	283.951.035
D Ratei e risconti		
a. Ratei Attivi	-	-
b. Risconti Attivi	4.488.641	5.452.930
Totale ratei e risconti	4.488.641	5.452.930
Totale attivo	669.006.280	507.318.806

PASSIVO	2017	2016
A Patrimonio netto		
VII Riserve	66.438.493	66.438.493
1) Riserva vincolata ex art.10 c.1 Regolam.ACI	66.438.493	66.438.493
2) riserva differenze da arrotondamento	-	-
VIII Utili (Perdite) Portati a Nuovo	100.382.147	51.141.332
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	52.100.589	49.240.815
Totale patrimonio netto	218.921.229	166.820.640
B Fondi per rischi e oneri		
1) Per tratt. di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per Imposte	-	-
3) Per rinnovi contrattuali	2.273.842	491.642
4) Altri	4.809.302	4.280.000
Totale fondi rischi e oneri	7.083.144	4.771.642
C Trattamento fine rapporto di lavoro sub.	169.000.823	160.269.226
D Debiti		
4) Debiti verso Banche	6.920	50
- entro 12 mesi	6.920	50
- oltre 12 mesi	-	-
5) Debiti verso altri Finanziatori	-	-
6) Acconti	303.330	423.695
- entro 12 mesi	303.330	423.695
- oltre 12 mesi	-	-
7) Debiti verso Fornitori	32.460.972	31.273.375
- entro 12 mesi	32.460.972	31.273.375
- oltre 12 mesi	-	-
8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	47.649.710	36.914.884
- entro 12 mesi	47.649.710	36.914.884
- oltre 12 mesi	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti	-	-
12) Debiti tributari	7.876.323	10.519.097
- entro 12 mesi	7.876.323	10.519.097
- oltre 12 mesi	-	-
13) Debiti vs. ist. di previd. e secur. soc.	7.063.743	7.259.171
- entro 12 mesi	7.063.743	7.259.171
- oltre 12 mesi	-	-
14) Altri Debiti	164.405.672	74.640.940
- entro 12 mesi	164.405.672	74.640.940
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti	259.766.670	161.031.212

PASSIVO	2017	2016
E Ratei e risconti		
a. Ratei passivi	-	-
b. Risconti passivi	14.234.414	14.426.086
Totale ratei e risconti	14.234.414	14.426.086
Totale passivo	669.006.280	507.318.806

CONTO ECONOMICO	2017	2016
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	386.632.717	352.067.841
2) Variaz.rimanenze prodotti in corso lav	-	-
3) Variaz.rimanenze lavori in corso su ordin.	-	-
4) Incrementi di Immobilizzaz.per lavori int.	-	-
5) Altri Ricavi e Proventi	36.176.213	27.639.805
Totale valore della produzione	422.808.930	379.707.646
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Acq.materie prime, sussid.,di cons.e merci	(921.901)	(1.042.911)
7) Spese per prestazioni di servizi	(193.955.003)	(153.317.792)
8) Spese per godimento di beni di terzi	(15.421.843)	(16.080.597)
9) Costi del personale	-	-
a) Salari e Stipendi	(101.787.585)	(103.097.802)
b) Oneri Sociali	(25.241.376)	(25.694.849)
c) Trattamento di Fine Rapporto	(986.253)	(972.489)
d) Trattamento di Quiescenza e Simili	(13.878.974)	(8.585.691)
e) Altri Costi	(3.159.938)	(1.931.267)
Totale costi del personale	(145.054.126)	(140.282.098)
10) Ammortamento e Svalutazioni		
a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	(7.661.076)	(6.333.643)
b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	(1.511.362)	(1.607.451)
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione crediti attivo circolante	(6.319.730)	(7.417.708)
Totale ammortamento e svalutazioni	(15.492.168)	(15.358.802)
11) Variaz.riman.di materie prime, suss.,cons	(49.377)	(480.496)
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri Accantonamenti	-	-
14) Oneri Diversi di Gestione	(6.293.833)	(8.918.866)
Totale costi della produzione	(377.188.251)	(335.481.562)
A-B valore - costi della produzione	45.620.679	44.226.084

CONTO ECONOMICO	2017	2016
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	15.528.179	21.703.805
16) Altri Proventi Finanziari	-	-
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	32.188	48.163
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) Altri Proventi	174.009	197.348
Totale altri proventi finanziari	206.197	245.511
17) Interessi e altri oneri finanziari	(9.256)	(1.636.013)
17-bis) Utili e perdite su cambi	286.579	130
Totale proventi e oneri finanziari	16.011.699	20.313.433
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZ.		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni	-	(3.422.351)
Totale rettifiche di valore di attività/passività finanz.	-	(3.422.351)
Risultato prima delle imposte	61.632.378	61.117.166
22) imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(9.531.789)	(11.876.351)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	52.100.589	49.240.815



Automobile Club d'Italia

CONTO ECONOMICO PER GESTIONI 2017

CONTO ECONOMICO	2017	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	386.632.717	57.426.180	54.699.743	274.506.794
2) Variaz.rimanenze prodotti in corso lav	-	-	-	-
3) Variaz.rimanenze lavori in corso su ordin.	-	-	-	-
4) Incrementi di Immobilizzaz.per lavori int.	-	-	-	-
5) Altri Ricavi e Proventi	36.176.213	9.564.857	22.134.857	4.476.498
Totale valore della produzione	422.808.930	66.991.037	76.834.600	278.983.292
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Acq.materie prime, sussid.,di cons.e merci	(921.901)	(110.556)	(56.579)	(754.766)
7) Spese per prestazioni di servizi	(193.955.003)	(99.993.190)	(43.005.640)	(50.956.172)
8) Spese per godimento di beni di terzi	(15.421.843)	(638.954)	(1.031.418)	(13.751.472)
9) Costi del personale	-	-	-	-
a) Salari e Stipendi	(101.787.585)	(7.755.385)	(7.687.843)	(86.344.357)
b) Oneri Sociali	(25.241.376)	(2.021.496)	(1.912.768)	(21.307.112)
c) Trattamento di Fine Rapporto	(986.253)	(74.517)	(63.233)	(848.503)
d) Trattamento di Quiescenza e Simili	(13.878.974)	(1.107.021)	(885.649)	(11.886.304)
e) Altri Costi	(3.159.938)	(238.073)	(204.736)	(2.717.129)
Totale costi del personale	(145.054.126)	(11.196.492)	(10.754.229)	(123.103.405)
10) Ammortamento e Svalutazioni				
a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	(7.661.076)	(543.645)	(2.100.468)	(5.016.963)
b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	(1.511.362)	(49.840)	(101.671)	(1.359.851)
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-	-	-
d) Svalutazione crediti attivo circolante	(6.319.730)	(480.931)	(406.991)	(5.431.808)
Totale ammortamento e svalutazioni	(15.492.168)	(1.074.416)	(2.609.130)	(11.808.622)
11) Variaz.riman.di materie prime, suss.,cons	(49.377)	(3.758)	(3.180)	(42.440)
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-
13) Altri Accantonamenti	-	-	-	-
14) Oneri Diversi di Gestione	(6.293.833)	(4.265.023)	(142.207)	(1.886.602)
Totale costi della produzione	(377.188.251)	(117.282.389)	(57.602.383)	(202.303.479)
A-B valore - costi della produzione	45.620.679	(50.291.352)	19.232.217	76.679.813

CONTO ECONOMICO	2017	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	15.528.179	15.528.179	-	-
16) Altri Proventi Finanziari	-	-	-	-
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni	32.188	32.188	-	-
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
d) Altri Proventi	174.009	165.447	668	7.894
Totale altri proventi finanziari	206.197	197.635	668	7.894
17) Interessi e altri oneri finanziari	(9.256)	(2.813)	(449)	(5.994)
17-bis) Utili e perdite su cambi	286.579	286.529	3	46
Totale proventi e oneri finanziari	16.011.699	16.009.530	222	1.947
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZ.				
18) Rivalutazioni	-	-	-	-
19) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale rettifiche valore di attività/passività finanz.	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	61.632.378	(34.281.822)	19.232.439	76.681.760
22) imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(9.531.789)	(725.369)	(613.847)	(8.192.573)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	52.100.589	(35.007.191)	18.618.592	68.489.187



Automobile Club d'Italia

RENDICONTO FINANZIARIO 2017

RENDICONTO FINANZIARIO	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
<i>Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	52.100.589	49.240.815
Imposte sul reddito	9.531.789	11.876.351
Interessi passivi / (interessi attivi)	483.520	1.390.371
(Dividendi)	-15.528.179	-21.703.805
(Plusvalenze) / minusvalenze da cessioni	5.921	-124.578
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e puls/minusvalenze	46.593.640	40.679.154
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	16.334.529	13.989.822
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	14.865.227	9.558.180
- accant. Fondi Rischi	1.469.302	4.431.642
Ammortamenti	9.172.437	7.941.095
- ammortam. Immobilizzazioni immateriali	7.661.075	6.333.643
- ammortam. Immobilizzazioni materiali	1.511.362	1.607.452
Svalutazione partecipazioni	0	3.422.351
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari	25.506.966	25.353.268
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.	72.100.606	66.032.422
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	49.377	480.496
Decremento / (incremento) crediti vs clienti	-10.546.255	-7.738.843
Decremento / (incremento) crediti vs soc. controllate	-15.299.421	-577.841
Decremento / (incremento) crediti tributari	4.782.418	-1.250.438
Decremento / (incremento) altri crediti	-92.050	2.290.277
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	964.289	250.545
Incremento / (decremento) debiti vs fornitori	1.187.597	5.178.259
Incremento / (decremento) debiti vs soc. controllate	10.734.826	5.579.932
Incremento / (decremento) debiti tributari	-2.642.774	-2.960.887
Incremento / (decremento) debiti vs Istituti Previdenziali	-195.427	4.308.501
Incremento / (decremento) altri debiti	89.644.366	-3.277.750
Incremento / (decremento) dei ratei e risconti passivi	-191.672	83.907
Totale variazioni del CCN	78.395.274	2.366.158
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.	150.495.880	68.398.580

RENDICONTO FINANZIARIO	2017	2016
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	-483.520	-1.390.371
(Imposte sul reddito pagate)	-9.531.789	-11.876.351
Dividendi incassati	15.528.179	21.703.805
(Utilizzo Fondi)	-5.291.430	-6.308.953
- utilizzo Fondi Quiescenza e TFR	-6.133.630	-3.569.182
- utilizzo Fondi Rischi	842.200	-2.739.771
Altri incassi (pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	221.440	2.128.130
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	150.717.320	70.526.710
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	11.798.777	12.045.171
Immobilizzazioni immateriali nette finali	12.952.974	11.798.777
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-7.661.075	-6.333.643
(Incremento) decremento immobilizzaz. immateriali	-8.815.272	-6.087.249
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	16.513.700	17.389.592
Immobilizzazioni materiali nette finali	15.427.439	16.513.700
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-1.511.362	-1.607.452
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-425.101	-731.560
Immobilizzazioni finanziarie iniziali	189.602.364	173.731.741
Immobilizzazioni finanziarie finali	191.165.001	189.602.364
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	-5.921	124.578
Svalutazioni delle partecipazioni	0	-3.422.351
(Incremento) decremento immobilizzaz. finanziarie	-1.568.558	-19.168.396
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-10.808.931	-25.987.205
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento / (decremento) debiti vs Banche	6.870	-4.675
Accensione (Rimborso) finanziamenti	0	0
Totale mezzi di terzi	6.870	-4.675
Incremento / (decremento) mezzi propri	0	0
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	6.870	-4.675
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	139.915.259	44.534.830
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	150.163.146	105.628.316
Disponibilità liquide a fine esercizio	290.078.405	150.163.146
Differenza disponibilità liquide	139.915.259	44.534.830



Automobile Club d'Italia

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO 2017

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dell'Automobile Club d'Italia è stato redatto in conformità alle norme del codice civile e recepisce le novità introdotte nell'ordinamento giuridico dal D.Lgs. 139/2015 in materia di riforma contabile, applicabili a partire dal bilancio 2016, come interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità, in gran parte revisionati e modificati, in adeguamento alla predetta riforma.

Il bilancio risulta composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Allegati al bilancio di esercizio sono:

- Relazione del Presidente sulla gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.Lgs. 91/2011 ed il Decreto MEF del 27/03/2013 prevedono anche la redazione dei seguenti documenti contabili:

- Conto Economico riclassificato
- Conto Consuntivo redatto in termini di cassa (c.d. "bilancio di cassa");
- Rapporto sui risultati di bilancio

Ai sensi dell'art. 41 del DL 66/2014, modificato dalla Legge 89/2014, è allegata al bilancio dell'esercizio l'attestazione sui tempi di pagamento relativi alle transazioni commerciali effettuate dall'Ente nel 2017.

E' inoltre allegato al bilancio d'esercizio anche il Conto Economico della Direzione Attività Sportive, quale dettaglio del Conto Economico generale, come espressamente richiesto dal CONI; si tratta del riepilogo dei ricavi e dei costi inerenti allo svolgimento delle attività sportive di ACI quale Federazione Italiana dell'Automobilismo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti secondo i nuovi schemi previsti dal codice civile, in conformità agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club d'Italia, deliberato dal Consiglio Generale in data 22/10/2008, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.Lgs. 29/10/1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 22/12/2008, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La Nota Integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile e costituisce parte integrante del bilancio; ai sensi dell'art. 2423, sesto comma, del codice civile, i valori di bilancio e quelli della Nota Integrativa sono rappresentati in unità di Euro, mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La presente Nota Integrativa espone:

- criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- altre informazioni.

Occorre, inoltre, precisare che l'Automobile Club d'Italia, pur possedendo partecipazioni di controllo in varie società di capitali, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i

soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I criteri generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio 2017 ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica contenuta nell'art. 2423 bis ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità, come modificati ed integrati, in attuazione della riforma dei bilanci introdotta nell'ordinamento dal D.Lgs. 139/2015, le cui novità sono applicabili a partire dal bilancio 2016.

I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del suo risultato economico di esercizio.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Gli eventi e i fatti di gestione sono stati rilevati tenendo conto della sostanza economica dell'operazione o del contratto e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, nella prospettiva della continuità.

L'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto, inoltre, dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati per l'esercizio chiuso al 31.12.2017 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del precedente bilancio.

Non si è reso necessario avvalersi della facoltà prevista dall'art. 2423, comma 4, del codice civile, come recentemente modificato dal D.Lgs. 139/2015; tale norma, pur mantenendo l'obbligo di tenere regolarmente le scritture contabili, consente di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente.

Per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.
Si espongono di seguito, per le voci più significative, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da quei beni, caratterizzati dalla mancanza di tangibilità, che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio; nello Stato Patrimoniale il loro valore viene esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti imputate direttamente alle singole voci, in ragione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sulla base delle aliquote economico-tecniche successivamente indicate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da quei beni di uso durevole normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento di prodotti finiti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo delle rivalutazioni di legge effettuate in passati esercizi, degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Nello Stato Patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in relazione alla durata economico-tecnica del cespite ed in ragione della possibilità residua di utilizzazione del bene nel ciclo produttivo, sulla base delle aliquote - non modificate rispetto al precedente esercizio - riportate nella tabella esposta nel paragrafo di commento delle immobilizzazioni materiali.

Il periodo di ammortamento, calcolato "a giorni", decorre dall'esercizio in cui il bene entra in funzione.

Il valore iniziale da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile. Se tale valore residuo risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, come può accadere per alcuni fabbricati, il bene non viene ammortizzato.

L'ammortamento va interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

La residua possibilità di utilizzazione non è legata alla "durata fisica" dell'immobilizzazione, bensì alla sua "durata economica", cioè al periodo in cui si prevede che il cespite sarà utilizzabile nel ciclo produttivo.

Nessun ammortamento è stato calcolato per i terreni, per quei cespiti non entrati in funzione nel corso dell'esercizio e per quei fabbricati il cui valore residuo è stato stimato superiore o almeno pari al valore netto contabile.

In applicazione del Principio Contabile OIC n. 16, i valori dei terreni sui quali insistono i fabbricati c.d. "cielo-terra" sono stati scorporati dal valore complessivo dei fabbricati stessi e contabilizzati separatamente.

Lo scorporo dei valori dei terreni da quelli dei fabbricati è stato determinato con apposita perizia redatta nel 2015 da una società terza, esperta in valutazioni immobiliari; visto l'andamento sostanzialmente stabile del mercato immobiliare, le valutazioni effettuate sono da ritenersi ancora attuali.

Non si è effettuato, invece, lo scorporo del valore dei terreni per gli altri fabbricati di proprietà dell'Ente diversi da quelli "cielo-terra", ovvero facenti parte di complessi condominiali, in quanto i relativi valori sono da considerarsi non significativi.

I beni posseduti in forza di contratto di locazione finanziaria sono contabilizzati secondo il metodo c.d. "patrimoniale", in applicazione del Principio Contabile n. 16 che prevede la rilevazione dell'intero ammontare dei canoni al Conto Economico alla voce B.8) tra i costi per godimento di beni di terzi, nel rispetto del criterio della competenza economica, nonché la capitalizzazione del cespite al momento del riscatto ed al suo corrispondente valore.

Gli effetti patrimoniali ed economici che sarebbero derivati, qualora l'Ente avesse applicato il c.d. "metodo finanziario" nella contabilizzazione dei contratti in oggetto, sono opportunamente rilevati nella presente Nota Integrativa, come espressamente previsto dall'art. 2427, p.to 22) del codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Tra le partecipazioni risultano iscritte quelle che rappresentano un investimento duraturo e strategico per l'Ente.

In particolare, si tratta di partecipazioni, possedute alla data del 31/12/2017, in società controllate e in società collegate, così come definite dall'art. 2359 del codice civile, nonché di partecipazioni di minoranza in altre società.

Il criterio di valutazione utilizzato per le partecipazioni e per i titoli immobilizzati è quello del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto nel caso in cui la perdita di valore sia ritenuta durevole.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

I crediti finanziari a media/lunga scadenza, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, non richiedono al momento della rilevazione iniziale la scissione tra il valore del bene/servizio e la componente finanziaria. Tuttavia, ove rilevante, la componente finanziaria, determinata come differenza tra il valore nominale del credito e il valore attuale dei flussi finanziari derivanti dal credito, è rilevata a Conto Economico, così come previsto dal principio contabile OIC n.15.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Le rimanenze sono costituite da prodotti editoriali, pubblicazioni, cartografia, modulistica per certificati di proprietà, carnet de passages en douane, materiale di consumo, materiale promozionale; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 1 del codice civile, il costo d'acquisto o di produzione comprende anche i costi accessori direttamente imputabili al bene, al netto di resi, sconti e abbuoni.

Il costo di acquisto dei beni fungibili è stato determinato calcolato utilizzando il metodo del "costo medio ponderato".

Crediti

I crediti di funzionamento sono rilevati in base al principio della competenza; quelli originati da ricavi per operazioni di vendita di beni, quando si verifica il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà mediante il trasferimento dei rischi e benefici, mentre i crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

I crediti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'Ente.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato ai crediti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono generalmente irrilevanti.

In applicazione del Principio contabile OIC n. 15, in sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato; qualora il tasso contrattuale sia significativamente diverso da quello di mercato, quest'ultimo deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico tra i proventi/oneri finanziari.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione, al netto del fondo svalutazione crediti costituito allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità e le perdite, prudentemente stimate.

I crediti devono essere svalutati nell'esercizio in cui si ritiene probabile che abbiano perso valore.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in funzione delle diverse attività svolte nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale, ovvero secondo il criterio della "destinazione" (o dell'origine) degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

I crediti, inoltre, sono classificati in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in base alla loro natura e non in considerazione della loro effettiva scadenza, cioè in funzione del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno. Pertanto, a prescindere dalla loro scadenza, i crediti di funzionamento e quelli sorti per altre ragioni, sono iscritti tra le attività circolanti, mentre i crediti di finanziamento sono iscritti tra le immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo al 31.12.2017 dei conti correnti bancari e postali e della consistenza di denaro e valori in cassa alla medesima data.

Gli importi sono riconciliati con le scritture contabili alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza economica e temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

Nei ratei attivi e passivi sono iscritti, rispettivamente, la quota di ricavi e di costi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi, vale a dire maturati ma non ancora riscossi o pagati alla data del 31/12/2017.

Non sono stati rilevati nell'esercizio ratei attivi, né ratei passivi.

Nei risconti attivi e passivi trova collocazione la quota di costi e di ricavi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

In particolare, sono iscritti in bilancio risconti attivi di durata pluriennale costituiti dal rinvio agli esercizi successivi del "maxi canone" iniziale pagato nel 2009 in occasione della stipula del contratto di leasing immobiliare.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti, non compresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti dell'esercizio ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui

si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del Conto Economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13. Quelli per rischi e oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti fra le voci della classe C del Conto Economico.

FONDI PER INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in osservanza delle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti: il fondo quiescenza e il fondo trattamento di fine rapporto.

Entrambi i fondi sono stanziati per coprire l'intera passività maturata a tutto il 31 dicembre 2017 nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tali fondi, quindi, rappresentano il debito certo, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio; tale debito è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

I debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione e delineano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato ai debiti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono generalmente irrilevanti.

In applicazione del Principio contabile OIC n.19, la classificazione dei debiti è effettuata sulla base della natura degli stessi, indipendentemente dal periodo di tempo in cui la passività verrà estinta. In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato; qualora il tasso contrattuale sia significativamente diverso da quello di mercato, quest'ultimo deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del debito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico tra i proventi/oneri finanziari.

Gli interessi passivi scorporati ed il relativo tasso sono determinati soltanto al momento della rilevazione iniziale del debito e non sono misurati successivamente.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i proventi e i costi e gli oneri sono rilevati ed esposti in bilancio seguendo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I costi e i ricavi relativi alle prestazioni di servizi vengono rilevati in base al periodo di esecuzione delle prestazioni, quelli per acquisto e cessione di beni in base al momento del ricevimento e della consegna degli stessi, mentre i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le operazioni commerciali effettuate con le società controllate e con le società collegate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte maturate sul reddito d'esercizio sono state determinate in base alle aliquote e alla normativa fiscale vigente e sono state accantonate al Conto Economico alla corrispondente voce, esponendo il saldo dovuto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti e dei crediti d'imposta legittimamente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato chiesto il rimborso.

In virtù delle specifiche e particolari modalità di determinazione delle imposte dirette previsti per gli enti non commerciali, non si è reso necessario procedere al calcolo della fiscalità differita derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito d'impresa.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVO IMMOBILIZZATO

L'attivo immobilizzato al 31/12/2017 ammonta a Euro 219.545.415 (Euro 217.914.841 nel 2016); la diminuzione di Euro 1.630.574 da ricondurre alla somma algebrica dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 1.154.199, dell'incremento delle immobilizzazioni finanziarie, pari a Euro 1.562.636 e al decremento delle immobilizzazioni materiali, pari a Euro 1.086.260.

Le suddette movimentazioni sono dettagliate e commentate, più avanti, nei rispettivi paragrafi.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (B.I)

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 ammonta complessivamente a Euro 12.952.974

La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2016; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31/12/2017; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto non effettuate nel 2017; non si sono, inoltre, registrate plusvalenze o minusvalenze.

Descrizione	Movimentazioni esercizi precedenti			Movimentazioni dell'esercizio						Valore netto 2017
	Costo storico 2016	Ammortam. esercizi precedenti	Valore netto 2016	Alienaz. 2017	Acquisiz. 2017	Costo storico 2017	Ammortam. 2017	Movimenti fondo Ammort.	Fondo ammort. 2017	
- Software di proprietà	65.536.632	-55.168.134	10.368.498	0	8.814.130	74.350.762	-7.090.332	0	-62.258.466	12.092.337
- Software in licenza d'uso	633.527	-606.455	27.072	0	1.102	634.629	-12.417	0	-618.872	15.757
Totale brevetti e diritti utilizzaz. opere ingegno	66.170.159	-55.774.589	10.395.570	0	8.815.232	74.985.391	-7.102.749	0	62.877.338	12.108.094
Migliorie su beni di terzi	4.102.461	-2.699.255	1.403.206	0	0	4.102.461	-558.326	0	-3.257.581	844.880
Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	70.272.620	-58.473.844	11.798.776	0	8.815.232	79.087.852	-7.661.075	0	66.134.919	12.952.974

Tabella 1 - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali non sono state svalutate, né rivalutate nell'anno e nei precedenti esercizi. Gli incrementi si riferiscono alle acquisizioni dell'esercizio, mentre la quota di ammortamento è stata imputata al Conto Economico, applicando le aliquote indicate nella tabella che segue.

Tipologia cespiti	aliquota
Ricerca & Sviluppo	20,00%
Brevetti e opere dell'ingegno	
- Software	33,33%
- Licenze d'uso	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	
- Migliorie su beni di terzi	16,67%

Tabella 2 - Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento del software e delle licenze d'uso, classificati nella voce B) I 3 "Brevetti e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno", è stato effettuato con l'applicazione dell'aliquota del 33,33%, ritenuta congrua del normale ciclo di vita del bene con specifico riferimento al settore di attività in cui opera l'Ente.

Le spese per migliorie su beni di terzi, classificate nella voce B) I 7 "Altre immobilizzazioni", sono state ammortizzate con un'aliquota del 16,67%, corrispondente alla previsione di utilizzo di 6 anni del relativo immobile condotto in locazione.

COSTI DI SVILUPPO

Sono oneri pluriennali costituiti dai costi sostenuti per studi, esperimenti, indagini e ricerche che si riferiscono direttamente alla possibilità ed utilità di realizzare uno specifico progetto.

Nel 2017 non sono stati sostenuti costi di sviluppo; il saldo del conto è, pertanto, pari a Euro 0.

BREVETTI E OPERE DELL'INGEGNO

Il valore netto contabile 2017 della voce "Brevetti e opere dell'ingegno", pari a Euro 12.108.094, è costituita da "Software" e "Licenze d'uso".

Software

Il Software di proprietà, pari a Euro 12.092.337, si incrementa di Euro 1.721.839 rispetto al precedente esercizio (Euro 10.368.498 nel 2016), per effetto della somma algebrica tra le acquisizioni effettuate nell'esercizio e l'accantonamento al fondo ammortamento.

Tale voce accoglie il costo di acquisto dei sistemi informativi necessari per le attività gestionali dell'Ente prodotti dalla controllata ACI Informatica ed acquistati in proprietà, nonché la capitalizzazione degli oneri pluriennali sostenuti per la manutenzione evolutiva e per le implementazioni migliorative dei software già in uso, in gran parte effettuate dalla controllata ACI Informatica.

Licenze d'uso

La voce "Licenze d'uso", pari a Euro 15.757, si decrementa di Euro 11.315 rispetto al precedente esercizio (Euro 27.072 nel 2016), per effetto della somma algebrica tra le acquisizioni effettuate nell'esercizio e

l'accantonamento al fondo ammortamento.

Questa voce riguarda il costo di acquisto delle licenze per l'uso degli applicativi informatici necessari per le ordinarie attività gestionali dell'Ente.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Migliorie su beni di terzi

Le Altre immobilizzazioni sono costituite esclusivamente dalla voce "Migliorie su beni di terzi", che è pari a Euro 844.880 e si decrementano di Euro 558.326 rispetto al precedente esercizio (Euro 1.403.206 nel 2016), tale variazione coincide con le quote di ammortamento imputate nell'esercizio, in tale voce sono registrati gli oneri pluriennali costituiti dalle spese di natura straordinaria per migliorie e ristrutturazioni effettuate sugli immobili di terzi condotti in locazione, ove viene svolta l'attività dell'Ente. Si tratta di costi non separabili dai beni stessi, in quanto non possono avere una loro autonoma funzionalità.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Il valore delle immobilizzazioni in corso e degli acconti è pari a Euro 0, non evidenziando alcuna variazione rispetto al 2016, in quanto i beni sono tutti entrati in funzione nel corso dell'esercizio.

Tale voce viene valorizzata con i costi sostenuti per l'acquisizione di software in corso di realizzazione, non ancora entrati in funzione al termine dell'esercizio. Tali beni rimangono esposti al costo storico fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o il bene non sia stato completato ed entrato in funzione. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B. II)

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 ammonta complessivamente a Euro 15.427.440 (Euro 16.513.700 nel 2016) con un decremento di Euro 1.086.260 rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2016; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31/12/2017; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto non effettuate nel 2017; non sono state riportate le plusvalenze e le minusvalenze che sono, invece, commentate nel relativo paragrafo del Conto Economico.

Descrizione	Movimentazioni esercizi precedenti			Movimentazioni dell'esercizio						Valore netto 2017
	Costo storico 2016	Ammortam. esercizi precedenti	Valore netto 2016	Alienaz. 2017	Acquisiz. 2017	Costo storico 2017	Ammortam. 2017	Movimenti fondo Ammort.	Fondo ammort. 2017	
Terreni	81.973	0	81.973	0	0	81.974	0	0	0	81.974
Terreni da scorporo	150.369	0	150.369	0	0	150.369	0	0	0	150.369
Fabbricati	20.435.549	-9.773.688	10.661.861	0	229.423	20.664.972	-82.068	0	-9.855.755	10.809.216
Totale terreni e fabbric.	20.667.891	-9.773.688	10.894.203	0	229.423	20.897.314	-82.068	0	-9.855.755	11.041.559
Impianti di allarme	941.962	-838.600	103.362	0	0	941.962	-31.256	0	-869.856	72.106
Impianti generici	24.136.944	-23.128.289	1.008.655	-3.500	0	24.133.445	-366.696	2.445	-23.492.540	640.905
Imp.Fotovolt./Eolici	197.809	-110.445	87.364	0	0	197.809	-14.836	0	-125.281	72.528
Totale impianti	25.276.715	24.077.334	1.199.381	-3.500	0	25.273.215	-412.787	2.445	24.487.676	785.539
Attrezzature varie	594.302	-555.708	38.594	-4.063	2.879	593.118	-12.949	4.046	-564.611	28.507
Stigliature	39.322	-20.558	18.764	0	0	39.322	-3.932	0	-24.490	14.832
Attrezzature varie	633.624	-576.265	57.359	-4.063	2.879	632.440	-16.882	4.046	-589.101	43.339
Mobili di ufficio	4.575.173	-3.479.522	1.095.652	-47.469	18.955	4.546.659	-269.224	35.993	-3.712.753	833.906
Arredamenti ufficio	170.943	-71.024	99.919	0	7.621	178.564	-24.987	0	-96.011	82.553
Macchine elettriche	5.905.610	-3.638.448	2.267.162	-78.399	180.350	6.007.561	-705.252	76.670	-4.267.030	1.740.531
Beni Inf. a 516 Euro	15.545	-15.521	24	0	151	15.696	-162	0	-15.683	13
Motoveicoli	4.327	-4.327	0	0	0	4.327	0	0	-4.327	0
Autovetture	1.549.939	-1.549.939	0	-15.339	0	1.534.600	0	15.339	-1.534.600	0
Totale Altri beni	12.221.538	-8.758.781	3.462.757	-141.207	207.077	12.287.408	-999.625	128.001	-9.630.405	2.657.003
Immobilizz. in corso e acconti	900.000	0	900.000	0	0	900.000	0	0	0	900.000
Totale	59.699.767	43.186.067	16.513.700	-148.769	439.379	59.990.377	-1.511.362	134.492	44.562.938	15.427.440

Tabella 3 - Immobilizzazioni materiali

Nel paragrafo che segue, per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali, oltre ad una descrizione dei beni che compongono la categoria, vengono esposti i seguenti dati: il costo storico, comprensivo di eventuali rivalutazioni e svalutazioni effettuate in precedenti esercizi; le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, costituite da acquisizioni, rivalutazioni e svalutazioni, cessioni, plusvalenze e minusvalenze; infine, viene esposto il valore netto di bilancio del cespite al 31/12/2017.

Nel presente esercizio non sono state effettuate rivalutazioni, né svalutazioni sul valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle aliquote evidenziate nell'apposita tabella, ritenute rappresentative della effettiva residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Materiali	aliquota
Terreni	0,00%
Immobili	3,00%
Impianti di Allarme	30,00%
Impianti Specifici	15,00%
Impianti Fotovoltaici ed Eolici	9,00%
Attrezzature varie	15,00%
Stigliature	10,00%
Mobili d'Ufficio	12,00%
Arredamenti di ufficio	15,00%
Macchine elettriche ed elettroniche	20,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture e motoveicoli	25,00%
Beni Inferiori a 516 euro	100,00%

Tabella 4 - Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in apposite tabelle, una per ogni categoria di cespiti.

TERRENI E FABBRICATI

Terreni

Il saldo dei terreni al 31/12/2017 è pari a Euro 232.343 ed è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'importo valorizzato in bilancio è costituito, per Euro 81.974, da terreni e, per Euro 150.369, dal valore dei terreni scorporati da quelli dei rispettivi fabbricati, determinati in applicazione del Principio Contabile OIC n. 16.

Come infatti già indicato nel paragrafo dedicato all'esposizione dei criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, nell'esercizio 2015 si è proceduto allo scorporo del valore dei terreni dai rispettivi fabbricati, "c.d. cielo-terra".

In ossequio al predetto Principio Contabile OIC n. 16, il valore del terreno è stato contabilizzato come

differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato, determinato a seguito di apposita perizia del valore di mercato dell'immobile al 31/12/2015 e successiva retrodatazione dello stesso alla data di acquisto.

In considerazione delle caratteristiche e della natura dei terreni e dei fabbricati oggetto di scorporo, non si è costituito un Fondo oneri per ripristino e bonifica ambientale.

Non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento dei terreni.

Fabbricati

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 10.809.216 (Euro 10.661.861 nel 2016), con un incremento di Euro 147.355 riconducibile alla somma algebrica di ammortamenti per Euro 82.068 e dell'acquisto del 50% di un immobile a Caltanissetta, destinato a sede del locale ufficio territoriale di ACI, per Euro 229.423.

Tutti i fabbricati di proprietà dell'Ente sono stati oggetto di valutazione al 31/12/2015, da parte di una società terza esperta in valutazioni immobiliari, che ha effettuato una perizia di stima per determinare il loro valore di mercato.

Come indicato precedentemente nel paragrafo dedicato all'esposizione dei principi di redazione del bilancio, è stato effettuato un confronto tra il costo di ciascun fabbricato iscritto in bilancio e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile, determinato sulla base della predetta perizia di stima, ritenuta ancora attuale in considerazione delle condizioni generali del mercato immobiliare, rimaste sostanzialmente immutate nel 2017, rispetto a quelle esistenti al momento della valutazione.

Se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non viene ammortizzato.

Non è stato, pertanto, effettuato alcun ammortamento per i fabbricati di proprietà dell'Ente, eccezion fatta per quello sito a Brescia, in via Enzo Ferrari n.4/6, il cui presumibile valore residuo risulta superiore al valore netto contabile al 31/12/2017.

Nella tabella che segue sono riportati i fabbricati di proprietà dell'Ente il cui valore netto iscritto in bilancio di ciascuno di essi è superiore a Euro 100.000; i restanti fabbricati, il cui valore è singolarmente inferiore al predetto importo, sono esposti cumulativamente nella voce "Altri fabbricati" ed evidenziano un ammontare netto di Euro 685.587.

ELENCO FABBRICATI	IMPORTO
BRESCIA - Via Enzo Ferrari 4/6	2.306.026
PADOVA	1.698.085
TREVISO	1.115.483
TORINO	892.018
PESCARA	813.696
PERUGIA	529.229
VITERBO	321.166
CASERTA	281.618
CALTANISSETTA	275.855
LUCCA	268.526
TERNI	209.216
SIENA	184.318
SIRACUSA	180.822
POTENZA	159.488
ROVIGO	152.388
ANCONA	145.932
BRESCIA - Via XXV Aprile, 18	123.047
MACERATA	118.890
FIRENZE	117.383
FERRARA	117.097
VERONA	113.347
ALTRI FABBRICATI	685.587
Totale	10.809.217

Tabella 5 - *Elenco dei fabbricati*

IMPIANTI E MACCHINARI

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 785.539 (Euro 1.199.381 nel 2016), con un decremento di Euro 413.842 rispetto al precedente esercizio.

La voce in rassegna è composta da impianti di allarme, per Euro 72.106 (Euro 103.362 nel 2016), da impianti generici, per Euro 640.905 (Euro 1.008.655 nel 2016) e da impianti fotovoltaici ed eolici, per i restanti Euro 72.528 (Euro 87.364 nel 2016).

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate acquisizioni di impianti o macchinari, mentre si sono registrate alienazioni di impianti generici per Euro 3.500.

Il decremento del valore netto dell'esercizio è da ricondurre prevalentemente al normale ciclo di ammortamento annuo dei cespiti, che ha portato ad accantonare al relativo fondo una quota complessiva di Euro 412.787.

Non sono presenti beni classificabili come macchinari.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 43.339 (Euro 57.359 nel 2016), con un decremento di Euro 14.020 rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate complessivamente acquisizioni per Euro 2.879 ed alienazioni per Euro 4.063.

Le predette alienazioni si riferiscono integralmente alla dismissione ed eliminazione dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, delle attrezzature varie obsolete ed inutilizzabili.

ALTRI BENI

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 2.657.003 (Euro 3.462.757 nel 2016), con un decremento di Euro 805.754 rispetto al precedente esercizio.

Tale voce accoglie al suo interno i mobili d'ufficio, per Euro 833.906 (Euro 1.095.652 nel 2016), gli arredi d'ufficio, per Euro 82.553 (Euro 99.919 nel 2016), le macchine elettroniche, i computer e l'hardware, per Euro 1.740.531 (Euro 2.267.162 nel 2016).

Il decremento da un esercizio all'altro è da ricondurre principalmente alla somma algebrica delle acquisizioni, pari a Euro 207.077, delle alienazioni per Euro 141.207, della quota di ammortamento dell'anno, per 999.625 e dell'utilizzo del fondo ammortamento per dismissione dei beni, per Euro 128.001.

Le acquisizioni, che si riferiscono principalmente ai mobili d'ufficio (Euro 18.955) e alle macchine elettroniche - computer, hardware e altri dispositivi informatici (Euro 180.350), sono state effettuate per sopperire alle normali ed ordinarie necessità di funzionamento ed ammodernamento degli uffici della sede centrale e delle sedi periferiche.

Le alienazioni si riferiscono integralmente alla dismissione ed eliminazione dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, di beni ormai obsoleti ed inutilizzabili; in particolare, si tratta di mobili d'ufficio, per Euro 47.469 e di computer e macchine elettriche ed elettroniche, per Euro 78.399, a seguito del rinnovo tecnologico delle postazioni di lavoro.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce "Acconti", pari a Euro 900.000, si riferisce ad una caparra confirmatoria erogata contestualmente alla stipula di un preliminare di acquisto di un immobile sito in Genova.

Il valore di bilancio è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (B. III)

Il valore netto delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 ammonta complessivamente a Euro 191.165.001 (Euro 189.602.365 nel 2016) con un incremento di Euro 1.562.636 rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti di sintesi (incrementi e decrementi) delle immobilizzazioni finanziarie.

Descrizione	2016	Incrementi	Decrementi	2017
Partecipazioni	164.129.086	3.922.960	0	168.052.046
Crediti	25.473.279	219.149	-2.579.473	23.112.955
Titoli	0	0	0	0
Totale	189.602.365	4.142.109	-2.579.473	191.165.001

Tabella 6 - Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 168.052.046 (Euro 164.129.086 nel 2016), con un incremento di Euro 3.922.960.

La tabella che segue riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce il costo alla chiusura del precedente esercizio, comprensivo delle eventuali precedenti rivalutazioni e svalutazioni, le alienazioni, le acquisizioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuate nell'esercizio ed, infine, il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio alla data del 31/12/2017.

Descrizione	2016	Alienazioni	Acquisizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	2017
in società controllate	163.782.103	0	933.872	2.989.088	0	167.705.063
in altre imprese	346.983	0	0	0	0	346.983
Totale	164.129.086	0	933.872	2.989.088	0	168.052.046

Tabella 7 - Movimentazioni delle partecipazioni

Partecipazioni in società controllate

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 167.705.063 (Euro 163.782.103 nel 2016), con un incremento di Euro 3.922.960 rispetto all'esercizio precedente.

Tale aumento è conseguenza della somma algebrica delle seguenti operazioni effettuate nel corso del 2017.

ACQUISTO

Acquisto partecipazione in SIAS SpA	933.872
Totale	933.872

VERSAMENTI IN C/CAPITALE E RIPIANAMENTI PERDITE

Ripianamento perdite e ricostituzione cap. soc. ACI Global SpA	2.989.088
Totale	2.989.088

Totale variazione partecipazioni	3.922.960
---	------------------

Tabella 8 - Movimenti delle partecipazioni

Nella tabella che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile: denominazione (A), capitale sociale (B), utile o perdita dell'esercizio (C), patrimonio netto (D), quota posseduta (E) e valore della società partecipata iscritto in bilancio (G).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna (F) viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nella colonna (H) si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna (F), corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio (G), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna (H) indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario.

Tale tabella consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, c.1 punto 4) del codice civile che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione nelle società controllate valutate al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Denominazione	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2017	Differenza
A	B	C	D	E	F =D x E	G	H = F - G
Aci Consult SpA in liquidazione	150.000	37.725	-1.469.302	100,00%	-1.469.302	0	-1.469.302
Aci Global SpA	5.000.000	129.765	7.685.302	100,00%	7.685.302	7.555.537	129.765
Aci Infomobility SpA	210.000	37.193	1.118.649	100,00%	1.118.649	1.081.456	37.193
Aci Informatica SpA	2.064.000	262.806	10.623.375	100,00%	10.623.375	2.064.000	8.559.375
Aci Progei SpA	62.526.357	1.130.996	121.521.023	100,00%	121.521.023	96.207.521	25.313.502
Aci Sport SpA	510.000	292.434	992.576	99,90%	991.583	520.428	471.155
Aci Vallenga SpA	14.000.000	-1.286.614	23263352	99,98%	23.258.699	25.292.667	-2.033.968
Sara Assicurazioni SpA	54.675.000	60.846.762	595.226.054	54,22%	322.751.804	29.980.306	292.771.498
Sias SpA	500.000	1.890.413	2.590.040	75,00%	1.942.530	933.872	1.008.658
Ventura S.p.A.	2.350.000	995.964	8.600.864	90,00%	7.740.778	4.069.276	3.671.502
TOTALE	141.985.357	64.337.444	770.151.933		496.164.442	167.705.063	328.459.379

Tabella 9 - Partecipazione in società controllate

Di seguito vengono fornite indicazioni sulle società nei confronti delle quali ACI ha effettuato operazioni che hanno dato luogo, nel 2017, alla movimentazione della voce “partecipazioni in società controllate” e sulle società che hanno registrato una perdita d’esercizio.

SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A.

Nel corso dell’esercizio, ACI ha acquistato dall’Automobile Club di Milano n. 750.000 azioni della società SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport - SpA, pari al 75% del capitale sociale, al prezzo di Euro 933.872, determinato sulla base di una perizia di stima redatta da primaria società di valutazione, all’uopo incaricata a seguito di apposita procedura di gara, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione quali spese notarili, imposte e tasse, capitalizzati sul valore di carico della partecipazione.

La SIAS SpA, in virtù della convenzione sottoscritta con i comuni di Milano e Monza avente scadenza il 31 dicembre 2026, detiene i diritti di concessione delle aree, dei fabbricati e delle relative pertinenze costituenti l’Autodromo Nazionale di Monza e i connessi poteri di programmazione del calendario delle gare, finalizzati in particolare all’effettuazione del Gran Premio d’Italia di Formula 1, caratterizzandosi come interlocutore unico ed indispensabile per l’organizzazione della predetta manifestazione.

L’acquisizione della partecipazione nella SIAS SpA, per l’unicità del ruolo rivestito dalla società, deve considerarsi strategica e assolutamente necessaria al fine di consentire ad ACI la migliore e più efficiente gestione dell’evento Gran Premio d’Italia di Formula 1, presso il circuito di Monza, come previsto dall’art. 1, comma 341, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

ACI Global S.p.A.

Nel corso del 2017 è stato effettuato un apporto in c/capitale al patrimonio netto della controllata ACI Global SpA per Euro 2.989.088, a copertura delle perdite dell’esercizio 2016.

Con il predetto versamento è stato riallineato l’importo della partecipazione iscritta in bilancio al valore del patrimonio netto della stessa.

ACI Consult S.p.A. in liquidazione

La società è stata posta in liquidazione volontaria dall’assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi l’8 maggio 2017, il cui verbale è stato iscritto nel Registro delle Imprese di Roma il 15 maggio 2017, data dalla quale decorrono gli effetti della liquidazione.

La società ha pertanto redatto due bilanci nel corso dell’anno, uno riferito al periodo in cui era ancora *in bonis* 01/01/2017-14/05/2017 e l’altro relativo al primo periodo di liquidazione dal 15/05/2017 al 31/12/2017.

La presunta durata della procedura di liquidazione è stata stimata dal liquidatore in 2 anni, salvo eventuali proroghe che si dovessero rendere necessarie per la definizione di alcune pendenze processuali in corso.

ACI Vallelunga S.p.A.

La società ha chiuso l’esercizio 2017 con una perdita di Euro 1.286.614, a seguito della quale il patrimonio netto ha assunto un valore inferiore a quello della partecipazione iscritta in bilancio al 31 dicembre 2017.

La partecipazione non è stata però svalutata, in quanto la perdita manifestata dalla controllata non è da considerarsi durevole, anche alla luce delle previsioni reddituali future contenute nel piano strategico triennale 2017-2019 presentato dalla società, che prevede il conseguimento di utili nei prossimi esercizi.

Le cause che hanno determinato il risultato negativo dell’esercizio sono essenzialmente riconducibili ad oneri che per il loro carattere eccezionale e straordinario non si dovrebbero ripetere nei prossimi esercizi.

Si tratta di interventi particolari, come la svalutazione di costi di progettazione sostenuti in passati esercizi, capitalizzati tra le immobilizzazioni in corso ed acconti, per i quali, considerato il lungo arco temporale trascorso senza che si sia concretizzata la definitiva realizzazione del progetto, la società ha ritenuto di non ravvisare i presupposti per il mantenimento della loro iscrizione.

Sono inoltre stati registrati accantonamenti a fondi rischi a fronte di eventi ritenuti dalla società del tutto straordinari, minusvalenze su cespiti e un accertamento per imposte comunali pregresse.

Partecipazioni in società collegate

L'Ente non detiene alcuna partecipazione in società collegate.

Partecipazioni non qualificate in altre imprese

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 346.982 non evidenziando, rispetto all'esercizio precedente, alcuna variazione.

Nella tabella n. 10 che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile: denominazione (A), sede (B), capitale sociale (C), importo del patrimonio netto (D), utile o perdita dell'ultimo esercizio (E), quota posseduta (F) e valore della società partecipata iscritto in bilancio (H).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna G viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nella colonna I si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna G, corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio (H), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna I indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario.

I valori indicati sono relativi al bilancio 2016, in quanto alla data di redazione del presente documento non sono ancora disponibili i relativi bilanci dell'esercizio 2017, che verranno approvati successivamente.

La partecipazione dello 0,10% nel capitale sociale di Cepim S.p.A. è da considerarsi non strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali di ACI e pertanto da dismettere ai sensi di legge. L'Ente sta cercando da tempo, senza successo, di cedere la predetta partecipazione; ha bandito in passato una gara pubblica che, tuttavia, è andata deserta. Nel corso del prossimo esercizio verranno poste in essere ulteriori azioni per la cessione della predetta quota societaria.

ARC Europe SA", con sede in Belgio, è una società posseduta dagli 8 maggiori Automobile Club d'Europa, ai quali presta servizi per il coordinamento e lo sviluppo di attività a favore dei rispettivi associati.

Denominazione	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2017	Differenza
A	B	C	D	E	F = D x E	G	H = F x G
Arc Europe S.A.	6.788.159	89.329	15.232.889	5,00%	761.644	340.009	421.635
CE.P.I.M. S.p.A.	6.642.928	284.041	22.907.816	0,10%	22.908	6.973	15.935
TOTALE	13.431.087	89.329	15.232.889		761.644	346.982	414.662

Tabella 10 - Partecipazione in altre imprese

CREDITI

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 23.112.955 (Euro 25.473.279 nel 2016), ed evidenzia una diminuzione di Euro 2.360.324 rispetto all'esercizio precedente, a seguito del maggior ammontare dei decrementi rispetto agli incrementi verificatisi nell'anno.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono ripartiti tra crediti verso società controllate e crediti verso altri soggetti.

Descrizione	2016	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2017
Imprese controllate	1.230.000	0	-875.000	0	0	355.000
Altri	24.243.279	828.277	-2.313.602	0	0	22.757.955
Totale	25.473.279	828.277	-3.188.602	0	0	23.112.955

Tabella 11 - Crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

Crediti verso società controllate

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 355.000 (Euro 1.230.000 nel 2016), con un decremento di Euro 875.000 rispetto all'esercizio precedente.

Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Descrizione	2016	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2017
ACI Progei SpA	1.230.000	0	-875.000	0	0	355.000
Totale	1.230.000	0	-875.000	0	0	355.000

Tabella 12 - Crediti vs società controllate classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

L'importo al 31.12.2017 di Euro 355.000 è riferito all'importo residuo del finanziamento fruttifero a medio termine concesso alla controllata ACI Progei SpA; la riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'avvenuto pagamento delle rate del finanziamento in scadenza nell'esercizio.

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2017	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
ACI Progei SpA	355.000	355.000	0	0
Totale	355.000	355.000	0	0

Tabella 13 - Crediti vs società controllate secondo scadenza

Crediti verso altri

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 22.757.955 (Euro 24.243.279 nel 2016), con un decremento di Euro 1.485.324 rispetto all'esercizio precedente, dato dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 828.277) e dei decrementi (Euro -2.313.602) verificatisi nell'esercizio.

Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Descrizione	2016	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2017
INA Polizza quiescenza	1.163.092	17.911	-372.238	0	0	808.765
Automobile Club	22.495.495	739.950	-1.676.997	0	0	21.558.448
Depositi cauzionali	584.692	70.417	-264.367	0	0	390.742
Altri	0	0	0	0	0	0
Totale	24.243.279	828.277	-2.313.602	0	0	22.757.955

Tabella 14 - Crediti vs altri classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

I crediti verso INA, pari a Euro 808.765, si riferiscono alla polizza finanziaria a copertura della quiescenza per il personale dipendente assunto anteriormente alla data di entrata in vigore della Legge n. 70/1975; gli incrementi dell'anno, pari a Euro 17.911, si riferiscono ai premi versati e ai rendimenti maturati, mentre i decrementi, pari ad Euro 372.238, attengono ai riversamenti effettuati ad ACI dall'INA e sono da porre in relazione alla quiescenza dovuta al personale cessato dal servizio.

Al 31/12/2017 risultano ancora aperte le posizioni assicurative per la polizza in questione, relative ad alcuni dipendenti ancora in servizio.

I crediti verso gli Automobile Club, pari a Euro 21.558.449, si riferiscono prevalentemente al consolidamento e alla successiva rateizzazione di alcuni crediti scaduti verso 34 Automobile Club. Il decremento rispetto al precedente esercizio è da ricondursi essenzialmente al pagamento delle rate scadute nell'anno, mentre l'incremento è riferito all'attivazione di 2 nuovi piani di rientro del debito a favore dell'AC di Rieti e all'AC di Vibo Valentia. Per tali piani non è stato effettuato il calcolo del costo ammortizzato in quanto il tasso di interesse applicato è in linea con quello di mercato.

I depositi cauzionali, pari a Euro 390.742, sono relativi, in massima parte, a contratti di locazione passiva degli immobili utilizzati dall'Ente e, in misura minore, a contratti per le utenze telefoniche ed elettriche.

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce degli "altri crediti" la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2017	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
INA Polizza quiescenza	808.765	242.629	556.136	0
Automobile Club	21.558.448	6.871.518	3.127.223	11.559.707
Depositi cauzionali	309.742	0	0	309.742
Totale	22.676.955	7.114.147	3.683.359	11.869.448

Tabella 15 - Crediti vs altri classificati secondo scadenza

Per ciò che attiene alla contabilizzazione dei crediti per piani di rientro verso gli Automobile Club, si rinvia alla sezione "Crediti" del paragrafo "Criteri di valutazione", con particolare riferimento al criterio del c.d. *costo ammortizzato*. Si fa presente che per i due nuovi piani di rientro non è stato effettuato il calcolo del costo ammortizzato in quanto il tasso di interesse applicato è in linea con quello di mercato

Con riguardo agli effetti economici derivanti dall'applicazione del predetto criterio, si rinvia invece a quanto esposto nella successiva sezione "Oneri finanziari" del Conto Economico.

ATTIVO CIRCOLANTE

Il valore dell'attivo circolante al 31/12/2017 ammonta complessivamente a Euro 444.972.224 (Euro 283.951.035 nel 2016) con un incremento di Euro 161.021.189 rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Rimanenze finali	557.085	606.462	-49.377
Crediti	154.336.734	133.181.427	21.155.307
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	290.078.405	150.163.146	139.915.259
Totale	444.972.224	283.951.035	161.021.189

Tabella 16 - Attivo circolante

RIMANENZE

Il saldo delle rimanenze finali di beni e prodotti finiti al 31/12/2017 è pari a Euro 557.085 (Euro 606.462 nel 2016), con un decremento di Euro 49.377, rispetto al precedente esercizio.

La seguente tabella espone nel dettaglio le singole voci confrontandole con quelle dell'esercizio precedente.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Materiale di cancelleria	138.133	154.410	-16.277
Materiale per spedizioni	845	912	-67
Materiale vario di consumo	1.002	1.002	0
Modulistica	277.460	310.551	-33.091
Opuscoli e Annuari	1.090	1.090	0
Divise per personale esterno	5.288	5.288	0
Coppe, Medaglie e Targhe	10.673	10.674	-1
Prodotti editoriali	9.358	9.358	0
Carnet de passage en douane	2.981	2.922	59
Omaggi e articoli promozionali	110.255	110.255	0
Totale	557.085	606.462	-49.377

Tabella 17 - *Rimanenze finali*

Il valore delle rimanenze è diminuito prevalentemente per l'utilizzo del materiale di cancelleria e della modulistica.

CREDITI

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 154.336.734 (Euro 133.181.427 nel 2016), con un incremento di Euro 21.155.307 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Crediti verso Clienti	116.744.715	106.198.460	10.546.255
Crediti vs Imprese Controllate	25.662.159	10.362.738	15.299.421
Crediti Tributari	4.489.737	9.272.155	-4.782.418
Crediti verso Altri	7.440.123	7.348.074	92.049
Totale	154.336.734	133.181.427	21.155.307

Tabella 18 - *Crediti dell'attivo circolante*

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2017	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Crediti verso clienti	116.744.715	116.744.715	0	0
Crediti vs società controllate	25.662.159	25.662.159	0	0
Crediti tributari	4.489.737	4.489.737	0	0
Crediti verso altri	7.440.123	3.513.189	0	3.926.934
Totale	154.336.734	150.409.800	0	3.926.934

Tabella 19 - Crediti dell'attivo circolante classificati secondo scadenza

CREDITI VERSO CLIENTI

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 116.744.715 (Euro 106.198.460 nel 2016), con una diminuzione di Euro 10.546.255 rispetto all'esercizio precedente.

La voce in oggetto esposta in bilancio al 31/12/2017 è costituita da crediti verso clienti interamente esigibili entro l'esercizio successivo e derivanti dalle normali operazioni commerciali, relative all'attività ordinaria svolta dall'Ente.

Tale voce in dettaglio risulta così composta:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Crediti verso Automobile Club	45.765.369	47.565.152	-1.799.783
Crediti verso Regioni	55.190.824	44.925.476	10.265.348
Crediti verso altri clienti privati Italia	10.425.169	10.622.618	-197.449
Crediti verso PdS STA	40.512.420	35.652.620	4.859.800
Crediti verso Delegazioni e Agenzie	10.146.645	7.751.774	2.394.871
Crediti verso Comuni	4.892.976	3.711.800	1.181.176
Crediti verso Amministrazioni Centrali	2.545.156	2.669.215	-124.059
Crediti verso Altri Enti pubblici	4.416.232	4.188.788	227.444
Crediti verso Province	821.265	880.866	-59.601
Crediti verso clienti esteri	258.066	392.093	-134.027
Totale lordo	174.974.122	158.360.402	16.613.720
Fondo Svalutazione Crediti	-58.229.407	-52.161.942	-6.067.465
Totale netto	116.744.715	106.198.460	10.546.255

Tabella 20 - Crediti verso clienti

Per quanto concerne gli importi più rilevanti, si specifica quanto segue:

- la posizione di indebitamento di natura commerciale degli Enti federati verso ACI, pari a Euro 45.765.369 (Euro 47.565.152 nel 2016), è migliorata, con una diminuzione dell'3,8%, pari a di Euro 1.799.783 rispetto all'esercizio precedente.
Se si considerano, inoltre, i crediti verso gli Automobile Club classificati tra le immobilizzazioni per effetto di piani di rientro a medio/lungo termine concordati tra le parti per Euro 21.558.449, l'indebitamento complessivo degli AA.CC. verso l'ACI ammonta a Euro 67.323.818 (Euro 70.060.647 nel

2016), in diminuzione di Euro 2.736.829, pari al 3,9%, rispetto all'esercizio precedente. Se si considerano i debiti di ACI verso gli AA.CC., pari a Euro 7.509.127, i crediti di ACI verso gli Enti Federati ammontano a Euro 59.814.690 (Euro 64.445.392 nel 2016). Tale ultimo valore è espresso al lordo degli accantonamenti al fondo svalutazioni crediti effettuati.

- i crediti verso le Regioni sono pari a Euro 55.190.824 (Euro 44.925.476 nel 2016) ed evidenziano un incremento di Euro 10.265.348, rispetto all'esercizio precedente.
Si riferiscono principalmente ai servizi resi per tasse automobilistiche erogati in regime di convenzione, nonché, in minima parte, ai servizi di infomobilità.
Tra gli importi maggiormente significativi si rilevano quelli verso la regione Lazio, pari a 2.360.156 (Euro 2.076.274 nel 2016), la regione Puglia, pari a Euro 6.191.580 (Euro 5.788.593 nel 2016), la regione Calabria, pari a Euro 8.618.181 (Euro 8.033.787 nel 2016), la regione Siciliana, pari a Euro 6.908.283 (Euro 7.646.778 nel 2016), la regione Abruzzo Euro 2.060.166 (Euro 3.711.480 nel 2016), la regione Campania, pari a Euro 12.802.623 (Euro 10.029.425 nel 2016), la regione Basilicata, pari a Euro 2.449.146 (Euro 2.318.674 nel 2016), la regione Lombardia, pari a Euro 10.388.566 (Euro 1.347.676 nel 2016) e la regione Emilia Romagna, pari a Euro 590.356 (Euro 1.568.654 nel 2016).
- i crediti verso clienti privati italiani sono pari a Euro 10.425.169 (Euro 10.622.618 nel 2016), in diminuzione di Euro 197.449 rispetto al 2016.
Si riferiscono principalmente alla fornitura di dati mediante accesso e consultazione della banca dati PRA; per la tipologia dei servizi erogati e dei beni venduti ai clienti, si rinvia alla tabella di dettaglio della voce Ricavi del Conto Economico;
- i crediti verso le agenzie aderenti allo Sportello Telematico dell'Automobilista (STA) sono pari a Euro 40.512.420 (Euro 35.652.620 nel 2016), con un incremento di Euro 4.859.800 rispetto al precedente esercizio. Tali crediti riguardano gli addebiti tramite SDD relativi a formalità presentate negli ultimi giorni del 2017 ed incassati dall'Ente nei primi giorni dell'esercizio 2018.
L'incremento rispetto al 2016 è dovuto all'accredito, nel 2018, degli incassi delle ultime tre giornate lavorative del 2017.
- i crediti verso le altre Pubbliche Amministrazioni diverse dalle Regioni ammontano complessivamente a Euro 12.675.629 (11.450.669 nel 2016), con un aumento di Euro 1.224.960. Come riportato dettagliatamente in tabella, si riferiscono a crediti per prestazioni di servizi erogate ai Comuni, alle Province, ad alcuni Ministeri e ad altri Enti Pubblici.
- i crediti verso le delegazioni degli AA.CC. sono pari a Euro 10.146.645 (Euro 7.751.774 nel 2016), con un incremento di Euro 2.394.871, rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso clienti sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo che, complessivamente, corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti quale risulta dalle scritture contabili, pari a Euro 174.974.122, e l'importo del relativo fondo svalutazione crediti, pari a Euro 58.229.407.

Il fondo svalutazione crediti accoglie accantonamenti prudenziali destinati a fronteggiare rischi di insolvenza sui crediti.

Di seguito, si illustrano le modalità utilizzate per la sua determinazione:

- i crediti in contenzioso la cui inesigibilità risulta da elementi certi e precisi sono stati analiticamente individuati e integralmente svalutati, a prescindere dalla loro anzianità. Tale operazione è stata suffragata da idonee comunicazioni fornite dai legali dell'Ente;
- per le altre posizioni di crediti in sofferenza, sono state stanziare prudenziali quote di svalutazione, stimate sulla base di informazioni aggiornate alla data di redazione del presente documento e sull'anzianità dei crediti stessi.

Per i crediti verso clienti diversi dalle società controllate e dalla Pubblica Amministrazione formati fino al 31/12/2012, si è ritenuto prudente effettuare una svalutazione integrale del 100% del loro importo; per i restanti crediti, si è ritenuto opportuno procedere ad una loro valutazione su base “temporale”, secondo le seguenti percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità, che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo. Prudenzialmente, pertanto, si è ritenuto non incassabile il 75% di quelli scaduti nel 2013, il 50% di quelli scaduti nel 2014 e il 25% di quelli scaduti nel 2015.

Non si è ritenuto di dover apportare alcuna svalutazione per i crediti c.d. “in bonis”, maturati negli ultimi due esercizi (2016 e 2017).

Per quanto riguarda i crediti verso gli Automobile Club, è stato adottato un criterio di svalutazione che tiene conto del valore del patrimonio netto di ciascun Ente federato, opportunamente rettificato - laddove noto - da eventuali plusvalenze latenti derivanti dal valore di mercato del patrimonio immobiliare degli stessi AA.CC., come risultante da apposite perizie di stima redatte da esperti.

Il Fondo svalutazione crediti, al 31/12/2017, evidenzia un saldo pari a Euro 58.229.407, dopo un utilizzo nell’esercizio di Euro 252.265 effettuato per coprire le perdite su crediti realizzate nel corso dell’anno e l’accantonamento dell’esercizio, che è stato pari a Euro 6.319.730.

Nella tabella che segue si evidenziano in dettaglio i movimenti intervenuti nel fondo nel corso dell’anno e il suo saldo al 31/12/2017.

Descrizione	Movimenti
Saldo iniziale all'01/01/2017	52.161.942
- di cui per crediti verso gli Automobile Club	38.421.784
- di cui per gli altri crediti	13.740.158
Utilizzi del 2017	252.265
- di cui per crediti verso gli Automobile Club	0
- di cui per gli altri crediti	252.265
Accantonamenti 2017	6.319.730
- di cui per crediti verso gli Automobile Club	5.699.085
- di cui per gli altri crediti	620.645
Saldo finale al 31/12/2017	58.229.407
- di cui per crediti verso gli Automobile Club	44.120.869
- di cui per gli altri crediti	14.108.538

Tabella 21 - Svalutazione crediti

CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 25.662.159 (Euro 10.362.738 nel 2016), con un aumento di Euro 15.299.421 rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
ACI Informatica SpA	7.335.975	4.604.110	2.731.865
ACI Progei SpA	575	2.309	-1.734
SARA Assicurazioni SpA	2.279.708	5.072.603	-2.792.895
ACI Vallengunga SpA	0	41.792	-41.792
ACI Global SpA	199.107	0	199.107
ACI Consult SpA in liquidaz.	661.598	338.486	323.112
ACI infomobility SpA	0	180.000	-180.000
Ventura SpA	225.899	123.438	102.461
Sias SpA	14.959.297	0	14.959.297
Totale	25.662.159	10.362.738	15.299.421

Tabella 22 - Crediti verso società controllate

I crediti verso le società controllate derivano da normali operazioni commerciali e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo; pertanto, non si è predisposta l'ulteriore ripartizione che individua le eventuali scadenze entro e oltre i cinque esercizi successivi.

CREDITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2017 i crediti tributari ammontano complessivamente a Euro 4.489.737 (Euro 9.272.155 nel 2016) con un decremento di Euro 4.782.418 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Credito IVA	0	6.264.238	-6.264.238
Credito IRAP	698.734	322.555	376.179
Credito IRES	3.533.721	1.171.118	2.362.603
Altri crediti tributari	257.282	1.514.244	-1.256.962
Totale	4.489.737	9.272.155	-4.782.418

Tabella 23 - Crediti tributari

Il decremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile al credito IVA che nell'anno 2017 si è azzerato, in quanto l'importo di Euro 6.264.238 maturato nel 2016 a seguito dell'entrata in vigore delle norme sul c.d. "split payment", è stato utilizzato per compensare i versamenti dell'IVA a debito derivanti dalle liquidazioni mensili.

Il credito IRAP di Euro 698.734 deriva dai maggiori acconti d'imposta versati per l'IRAP sulle attività commerciali, rispetto all'importo effettivamente dovuto, che non hanno ancora trovato possibilità di utilizzo a scomputo di eventuali debiti d'imposta.

Il credito IRES, pari a Euro 3.533.721, si riferisce agli acconti d'imposta versati nell'anno e al credito d'imposta residuo, derivante dalla tassazione dei dividendi erogati dalle controllate nel 2014.

CREDITI VERSO ALTRI

Al 31 dicembre 2017 i crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 7.440.123 (Euro 7.348.074 nel 2016) con un' aumento di Euro 92.049 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Crediti verso dipendenti	4.638.214	4.947.259	-309.045
Crediti per acconti a fornitori	559.404	299.738	259.666
Crediti verso INAIL e Istituti di Previdenza	1.633.836	1.614.220	19.616
Altri crediti	2.251.194	2.129.382	121.812
F.do svalutazione crediti v/altri	-1.642.525	-1.642.525	0
Totale	7.440.123	7.348.074	92.049

Tabella 24 - Crediti verso altri

La voce più consistente riguarda i crediti verso dipendenti, pari complessivamente, a Euro 4.638.214, così composta:

- Euro 3.926.935 attengono a somme da recuperare sulle retribuzioni erogate in precedenti esercizi a seguito di due sentenze definitive che hanno visto riconosciute le ragioni dell'Ente;
- Euro 414.809 a fronte di prestiti erogati ai dipendenti;
- Euro 296.470 per altre somme da recuperare da dipendenti.

I crediti verso fornitori, pari a Euro 559.404, attengono, per Euro 14.645 ad acconti e per Euro 544.759 a note credito da ricevere.

Il credito verso Istituti di previdenza ed assistenza, pari a Euro 1.633.836, è composto, per la quasi totalità dell'importo, da contributi da recuperare verso tali istituti, a seguito delle predette sentenze relative al contenzioso con il personale.

Gli altri crediti, pari a Euro 2.251.194, sono composti, per Euro 1.642.525 da crediti verso vettori aerei, 2016, interamente svalutati nel 2016 su indicazione dell'Avvocatura dell'Ente, per Euro 133.905 da crediti verso il Fondo per la gestione dei Pneumatici Fuori Uso, istituito con D.M. n.82 dell'11 aprile 2011 e gestito dall'ACI, per Euro 82.804 da crediti verso l'Erario assegnati ad ACI quale socio, a seguito della conclusione della liquidazione della società ACI Mondadori SpA, per Euro 325.349 da crediti verso Banche per transazioni con carte di credito effettuate dai clienti negli ultimi giorni dell'anno, incassati ad inizio 2018 e per Euro 66.551 da vari crediti di importo singolo non rilevante.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 290.078.405 (Euro 150.163.146 nel 2016), con un incremento di Euro 139.915.259, rispetto al saldo del precedente esercizio.

La voce riflette le posizioni di liquidità alla data di chiusura dell'esercizio e si riferisce alle disponibilità su conti correnti bancari e postali, nonché ai valori in cassa, come esposto nella seguente tabella.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Conti correnti bancari	286.538.160	146.603.549	139.934.611
Conti correnti postali	2.464.657	2.595.609	-130.952
Denaro e valori in cassa	1.075.588	963.988	111.600
Totale	290.078.405	150.163.146	139.915.259

Tabella 25 - *Disponibilità liquide*

I “Conti correnti bancari” riportano, alla fine dell’esercizio 2017, un saldo positivo di Euro 286.538.160.

La voce “Conti correnti postali”, pari a Euro 2.464.657, si riferisce alle liquidità affluite nei depositi postali negli ultimi giorni dell’anno e relative a pagamenti di fatture emesse da ACI nonché alle somme necessarie agli Uffici Territoriali per i rversamenti dei diritti di competenza della Motorizzazione Civile.

La voce “Denaro e valori in cassa”, pari a Euro 1.075.588, si riferisce alle giacenze di cassa, esistenti al 31 dicembre 2017, presso i cassieri degli Uffici Territoriali per Euro 955.443, i funzionari delegati per Euro 119.183 e il cassiere economo della Sede centrale per Euro 962.

Con riferimento all’ingente liquidità presente nei conti dell’Ente, si precisa che la suddetta disponibilità comprendeva, alla data del 31/12/2017, anche l’importo dell’imposta Provinciale di Trascrizione (IPT), incassata da ACI ma non riversata alle Province, in applicazione del disposto dell’art.1, comma 479, della Legge n. 190/2014 e del Decreto Ministeriale attuativo del 05/07/2016, relativamente al mancato riversamento allo Stato da parte degli enti provinciali del contributo al risparmio della spesa pubblica previsto dalla c.d. “spending review”.

Al termine del mese di dicembre 2017 la somma complessiva trattenuta da ACI a carico delle Province debentrici era pari ad Euro 116.004.967. Tale somma è stata riversata al Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 08/01/2017.

Va considerato, inoltre, che la suddetta giacenza complessiva inglobava, al 31/12/2017, anche l’importo dell’imposta di bollo riscossa sulle formalità, certificazioni ed autentiche PRA che, a causa del sistema di versamento all’Erario dell’imposta di bollo (rate di acconto paramtrate ai dati storici dell’esercizio precedente), viene conguagliata e pagata solo a febbraio dell’anno successivo. La suddetta eccedenza di riscossione, accumulata sui c/c bancari dell’ACI fino al termine del 2017, da conguagliare nel mese di febbraio 2018, è pari ad Euro 19.283.882.

La reale liquidità riconducibile ad ACI alla fine del 2017, al netto dell’effetto incrementativo dovuto alle trattenute IPT e al sistema di riscossione/riversamento dell’imposta di bollo, è quindi pari a Euro 154.789.556.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

L’importo complessivo dei ratei e dei risconti attivi al 31/12/2017 ammonta a Euro 4.488.641 (Euro 5.452.930 nel 2016) con un decremento di Euro 964.289 rispetto al precedente esercizio.

RATEI ATTIVI

Nei ratei attivi sono iscritti i proventi di competenza dell’esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi.

Nell'esercizio 2017 non sono stati rilevati ratei attivi, come nell'esercizio precedente.

RISCONTI ATTIVI

L'importo complessivo dei risconti attivi al 31/12/2017 ammonta a Euro 4.488.641 (Euro 5.452.930 nel 2016) con un decremento di Euro 964.289 rispetto al precedente esercizio.

Nei risconti attivi trovano collocazione i costi e gli oneri la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

Nella tabella che segue, viene riportato il dettaglio di tali poste.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Servizi associativi	2.111.281	3.895.225	-1.783.944
Canoni di leasing	429.323	732.286	-302.963
Canoni di locazione immobiliare	389.885	390.374	-489
Polizze assicurative	544.008	379.550	164.458
Altri risconti	1.014.144	55.495	958.649
Totale	4.488.641	5.452.930	-964.289

Tabella 26 - *Risconti attivi*

Gli importi maggiormente significativi sono da ricondurre:

- per Euro 2.111.281, ai costi dei servizi inclusi nelle tessere sociali (soccorso stradale veicoli pesanti, prestazioni assicurative alla persona e al veicolo) legati alla durata del rapporto associativo, per i quali è stata rinviata all'esercizio successivo la quota parte non maturata nel 2017;
- per Euro 429.323, alla parte non di competenza dell'esercizio dei costi per i canoni del leasing immobiliare, inerenti all'immobile sito in Roma, ove sono ubicati gli uffici del PRA;
- per Euro 389.885, alla parte dei canoni di locazione degli immobili, di competenza dell'esercizio successivo;
- per Euro 544.008, ai costi per i premi delle polizze assicurative stipulate dall'Ente, di competenza dell'esercizio successivo;
- i restanti Euro 1.014.144 si riferiscono, in gran parte ai costi per buoni pasto per il personale dipendente, acquistati alla fine dell'anno ma di competenza dei primi mesi del 2018.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO (A)

Il Patrimonio Netto dell'Ente al 31/12/2017 ammonta a Euro 218.921.229 (Euro 166.820.640 nel 2016).

Nella tabella che segue viene data rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono il Patrimonio Netto nell'esercizio 2017 e nel precedente.

Descrizione	2016	Incrementi	Decrementi	2017
Riserva vincolata ex art. 10, co.1 Regolamento ACI	66.438.493	47.659.940	-1.041.400	113.057.033
Riserva vincolata ex art. 10, co.2 Regolamento ACI	0	1.041.400	-1.041.400	0
Riserva da arrotondamenti	0	0	0	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	51.141.332	50.282.215	-47.659.940	53.763.607
Utile (Perdita) dell'esercizio	49.240.815	2.859.774	0	52.100.589
Totale	166.820.640	101.843.329	-49.742.740	218.921.229

Tabella 27 - Patrimonio Netto

Nel Patrimonio Netto dell'Automobile Club d'Italia non esiste capitale sociale, trattandosi di Ente Pubblico non economico, sprovvisto anche di fondo di dotazione iniziale. Non sono, pertanto, neppure previste le riserve tipiche di una società di capitali, quali la riserva legale o la riserva statutaria, né, tantomeno, può parlarsi di riserve distribuibili.

Per tali motivi, in materia di redazione della Nota Integrativa, non trova applicazione il punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, che richiede la predisposizione di un prospetto nel quale riportare, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed, in particolare, la loro suddivisione, in termini civilistici, tra riserve non disponibili, disponibili e distribuibili.

L'utile dell'esercizio 2016, pari a Euro 49.240.815 è stato imputato, nel 2017, per Euro 47.659.940 alla riserva vincolata istituita ai sensi dell'art. 10, co. 1, del Regolamento per il contenimento della spesa in ACI e per i restanti Euro 1.580.785 alla riserva formata con utili di precedenti esercizi portati a nuovo.

Ai sensi dell'art. 10, co.2, del predetto Regolamento, il Consiglio Generale ha autorizzato nel 2017 l'utilizzo della somma di Euro 1.041.400 per la contrattazione integrativa del personale dipendente dell'Ente; con successiva delibera, l'Assemblea ACI ha disposto la riclassificazione del suddetto importo dalla riserva vincolata ex art. 10, co. 1, ad una specifica riserva istituita ai sensi dell'art. 10, co. 2, del suddetto Regolamento.

A seguito di imputazione nella voce B9) del Conto Economico dell'esercizio in esame, la citata riserva è stata riclassificata come riserva disponibile formata con utili di esercizi precedenti portati a nuovo e contestualmente utilizzata.

FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)

Nell'esercizio 2017 sono presenti Fondi per rischi ed oneri per un importo di Euro 7.083.144 (Euro 4.771.642 nel 2016), classificati nella voce B 4) - Altri Fondi.

Le movimentazioni dei fondi nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Fondi per rischi ed oneri	
Saldo iniziale all'01/01/2017	4.771.642
- fondo rischi contrattuali vs fornitori	970.000
- fondo contenzioso con il personale	310.000
- fondo rischi contenzioso cause in corso	3.000.000
- fondo rinnovi contrattuali	491.642
- fondo copertura perdite società controllate	0
Utilizzi dell'esercizio	940.000
- fondo rischi contrattuali vs fornitori	940.000
-fondo contenzioso con il personale	0
-fondo rischi contenzioso cause in corso	0
-fondo rinnovi contrattuali	0
-fondo copertura perdite società controllate	0
Accantonamenti dell'esercizio	3.251.502
- fondo rischi contrattuali vs fornitori	0
-fondo contenzioso con il personale	0
-fondo rischi contenzioso cause in corso	0
-fondo rinnovi contrattuali	1.782.200
-fondo copertura perdite società controllate	1.469.302
Saldo finale al 31/12/2017	7.083.144
- fondo rischi contrattuali vs fornitori	30.000
-fondo contenzioso con il personale	310.000
-fondo rischi contenzioso cause in corso	3.000.000
-fondo rinnovi contrattuali	2.273.842
-fondo copertura perdite società controllate	1.469.302

Tabella 28 - *Fondi per rischi ed oneri*

Fondo per imposte

Non sono stanziati fondi per imposte correnti, né differite.

Fondi rischi ed oneri

Tali fondi, pari complessivamente a Euro 7.083.144 (Euro 4.771.642 nel 2016), riguardano il fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente, il fondo rischi contenzioso con il personale, il fondo rischi cause in corso e il fondo contestazioni da parte di terzi.

Di seguito, si riporta un dettaglio relativo a tali fondi.

- **Fondo per rinnovi contrattuali**

Tale fondo istituito ai sensi della vigente normativa, pari a Euro 491.642 nel 2016, è stato incrementato da un accantonamento nell'esercizio di Euro 1.782.200 a fronte degli oneri riferiti al rinnovo contrattuale del personale dipendente e, pertanto, risulta valorizzato nell'esercizio in corso per Euro 2.273.842.

- **Fondo copertura perdite società controllate**

Tale fondo risulta valorizzato nell'esercizio in corso per Euro 1.469.302 a seguito dell'accantonamento effettuato per far fronte alle perdite presunte della società controllata Aci Consult SpA in liquidazione.

- **Fondo contenzioso con il personale**

Tale fondo, pari a Euro 310.000, invariato rispetto al 2016, riflette, su indicazione dell'Avvocatura dell'Ente, i potenziali effetti negativi che potrebbero derivare da controversie di lavoro con alcuni dipendenti.

- **Fondo rischi per cause in corso**

Tale fondo, pari a Euro 3.000.000, invariato rispetto al 2016, è stato costituito nel precedente esercizio per fare fronte alle probabili passività derivanti dalla procedura di irrogazione di sanzioni da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di commissioni bancarie relative alle transazioni degli utenti per il pagamento della tassa automobilistica con moneta elettronica.

Nel 2017 il Consiglio di Stato, con ordinanza cautelare, ha sospeso la sentenza del TAR che aveva condannato ACI al pagamento della sanzione.

Con riferimento ad altre cause in corso, è necessario evidenziare che nel 2017 tra ACI e la Regione Siciliana è insorta una controversia, attualmente pendente presso il Tribunale di Palermo, in ordine alla Convenzione tra l'Ente, la Regione ed il Ministero delle Finanze, risalente al 1987 e scaduta nel 1998, in virtù della quale ACI ha gestito le attività di riscossione delle tasse automobilistiche.

In maniera del tutto inaspettata, l'Assessorato all'Economia della Regione Siciliana, con ingiunzione ex art. T.U. 639/1910, notificata ad Aci l'11 luglio 2017, ha inopinatamente ritenuto ACI debitore dell'importo € 34.791.671 per sorte capitale, oltre rivalutazione ed interessi, per presunti, mancati riversamenti delle tasse automobilistiche, che ACI non avrebbe effettuato durante la vigenza della predetta convenzione.

In applicazione dell'art. 2424-bis, co. 3, del codice civile, il quale dispone che *“gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza”* e del nuovo principio contabile OIC n. 31, che definisce le passività potenziali come *“passività connesse a situazioni già esistenti alla data di chiusura dell'esercizio, ma caratterizzate da incertezza, cioè con esito pendente in quanto si risolveranno in esercizi successivi”*, ACI non ha ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento ad apposito fondo rischi.

Nel processo valutativo, la stima dell'Ente sul grado di eventualità del verificarsi della perdita si è basata su apposito parere del legale che ha ritenuto il rischio di soccombenza nel giudizio con la

Regione Siciliana soltanto possibile e non probabile.

- **Fondo contestazioni da parte di terzi**

Tale fondo, pari a Euro 30.000 (Euro 970.000 nel 2016), si riferisce ad un contenzioso sorto nel 2015 con un utente PRA.

Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio, per Euro 940.000 a seguito della definizione del contenzioso con l'AC di Roma, relativo alle modalità di pagamento della compravendita di quote di una società immobiliare avvenuta nel 1993.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in linea con quanto previsto dalla normativa che disciplina il rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici: il Fondo Quiescenza e il Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

La consistenza dei due fondi rappresenta il debito maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio ed ammonta nel suo complesso a Euro 169.000.823 (Euro 160.269.226 nel 2016) con un incremento di Euro 8.731.597 rispetto al precedente esercizio, dovuto alla somma algebrica degli accantonamenti e degli utilizzi effettuati nell'esercizio. Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 71 unità.

Nella tabella che segue, si riportano la composizione dei singoli fondi e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, a seguito degli utilizzi per il personale cessato dal servizio e per gli accantonamenti di competenza dell'anno.

escrizione voci	Fondo Quiescenza	TFR	Totale
Fondo al 31/12/2016	150.526.692	9.742.534	160.269.226
Quota accantonamento a Conto Economico 2017	13.878.973	986.252	14.865.225
Quota trasferita da altri Enti nel 2017 per personale immesso nei ruoli dell'ACI	0	568	568
Utilizzo per fondo eccedente	-146.618	0	-146.618
Trasferimento f.do TFR giornalisti a previdenza complementare giornalisti	0	-31.545	-31.545
Giroconto da F.do Quiescenza a F.do TFR	-4.680	4.680	0
Utilizzo fondo per il personale cessato dal servizio e/o trasferito ad altri enti nel 2017	-5.840.887	-81.407	-5.922.294
Versamento imposta sostitutiva	0	-33.739	-33.739
Totale	158.413.480	10.587.343	169.000.823

Tabella 29 - Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti

Nella tabella che segue vengono riportati il Fondo Quiescenza ed il Fondo Trattamento di Fine Rapporto suddivisi in funzione della scadenza dei relativi importi entro l'esercizio successivo, entro 5 anni e oltre 5 anni.

Descrizione	2017	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Fondo Quiescenza	158.413.480	4.162.353	29.044.405	125.206.722
Fondo T.F.R.	10.588.676	89.566	592.657	9.906.453
Totale	169.002.156	4.251.919	29.637.062	135.113.175

Tabella 30 - Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti ripartiti secondo la scadenza

DEBITI (D)

L'importo complessivo dei debiti al 31/12/2017 è pari a Euro 259.766.670 (Euro 161.031.212 nel 2016), con un incremento di Euro 98.735.458 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Debiti verso Banche	6.920	50	6.870
Acconti	303.330	423.695	-120.365
Debiti verso Fornitori	32.460.972	31.273.375	1.187.597
Debiti verso imprese controllate	47.649.710	36.914.884	10.734.826
Debiti tributari	7.876.323	10.519.097	-2.642.774
Debiti verso Istituti di previdenza	7.063.743	7.259.171	-195.428
Altri Debiti	164.405.672	74.640.940	89.764.732
Totale	259.766.670	161.031.212	98.735.458

Tabella 31 - Debiti

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo; non si è, pertanto, reso necessario predisporre la suddivisione tra importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo, e, a maggior ragione, l'indicazione di quelli aventi scadenza oltre 5 anni.

Per lo stesso motivo non si è reso necessario l'applicazione del principio del "costo ammortizzato"

Debiti verso banche

Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31/12/2017, pari a Euro 6.920 (Euro 50 nel 2016), con un incremento di Euro 6.870 rispetto all'esercizio precedente, si riferisce a commissioni bancarie di competenza dell'esercizio, regolate all'inizio del 2018.

Acconti

La voce "Acconti", pari a Euro 303.330 (Euro 423.695 nel 2016), con un decremento di Euro 120.365 rispetto all'esercizio precedente, accoglie per Euro 131.510 gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a prestazioni di servizi non ancora ultimate e per Euro 171.820 i versamenti effettuati dagli utenti presso gli sportelli del PRA per pratiche da espletare.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori di beni e servizi al 31/12/2017 ammontano complessivamente a Euro 32.460.972 (Euro 31.273.375 nel 2016), con un incremento di Euro 1.187.597 rispetto al precedente esercizio e sono dettagliati nella tabella che segue per tipologia di fornitore.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Debiti vs fornitori privati italiani	22.467.214	23.162.992	-695.778
Debiti vs AA.CC.	7.509.127	5.615.255	1.893.872
Debiti vs Delegazioni e Agenzie	1.492.905	1.525.466	-32.561
Debiti vs Enti Pubblici	642.177	593.116	49.061
Debiti vs fornitori esteri	349.549	376.546	-26.997
Totale	32.460.972	31.273.375	1.187.597

Tabella 32 - Debiti verso fornitori

Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate al 31/12/2017 ammontano complessivamente a Euro 47.649.710 (Euro 36.914.884 nel 2016), con un aumento di Euro 10.734.826 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i debiti verso ciascuna delle società controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Debiti vs ACI Informatica SpA	23.478.682	25.830.855	-2.352.173
Debiti vs ACI Global SpA	5.414.292	3.113.516	2.300.776
Debiti vs ACI Vallelunga SpA	63.498	35.431	28.067
Debiti vs ACI Progei SpA	1.340.340	1.446.765	-106.424
Debiti vs ACI Sport SpA	2.511.220	1.548.866	962.354
Debiti vs Sara Assicurazioni SpA	3.673.565	2.383.263	1.290.302
Debiti vs ACI Consult SpA in liquidazione	526	526	0
Debiti vs ACI Infomobility SpA	1.813.261	2.555.662	-742.401
Debiti vs SIAS SpA	9.354.326	0	9.354.326
Totale	47.649.710	36.914.884	10.734.826

Tabella 33 - Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate sono tutti di natura commerciale e derivano dalla fornitura di beni e servizi. I predetti debiti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari

I debiti tributari al 31/12/2017 ammontano complessivamente a Euro 7.876.323 (Euro 10.519.097 nel 2016), con un decremento di Euro 2.642.774 rispetto al precedente esercizio.

I debiti tributari sono dettagliati nella tabella che segue, suddivisi per tipologia di tributo.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Debiti per IVA esigibile	1.283.939	0	1.283.939
Debiti per IVA differita	1.041.621	1.130.651	-89.030
Debiti per IRPEF	3.464.514	3.614.615	-150.101
Debiti per IRAP	916.169	1.032.133	-115.964
Debiti per IRES	1.156.926	4.739.309	-3.582.383
Debiti per imposte sostitutive	13.154	2.389	10.765
Totale	7.876.323	10.519.097	-2.642.774

Tabella 34 - Debiti tributari

L'IVA esigibile, pari a 1.283.939, si riferisce al debito relativo alla liquidazione del mese di dicembre 2017, da versare a gennaio 2018, mentre l'IVA differita, pari a Euro 1.041.621, si riferisce all'imposta non ancora incassata alla data di chiusura dell'esercizio sulle fatture emesse per la vendite di beni e servizi effettuate nei confronti di alcune Pubbliche Amministrazioni (Stato e Regioni), anteriormente all'entrata in vigore della normativa sullo "split payment". Per tale motivo, ai sensi dell'art. 6, co. 5, del D.P.R. n. 633/1972, tale debito non è ancora esigibile dall'Erario, ma lo diventerà solo quando i debitori effettueranno il pagamento delle fatture.

I debiti per IRPEF, pari a Euro 3.464.514, si riferiscono alle ritenute operate nell'ultimo mese dell'anno sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e sui compensi erogati a professionisti e collaboratori, da versare a gennaio 2018.

I debiti per IRES (Euro 1.156.926) si riferiscono prevalentemente alle imposte sui dividendi incassati nell'esercizio. Si ricorda che tale imposta è dovuta sul reddito d'esercizio prodotto dall'ACI che, in quanto Ente non commerciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 917 del 1986 e successive modificazioni, determina l'IRES sui redditi fondiari, sui redditi di capitale e sui redditi diversi, in base alle disposizioni del 1° comma dell'art. 143 D.P.R. 917 del 1986.

I debiti per IRAP (Euro 916.169) si riferiscono all'imposta determinata con il metodo c.d. "retributivo", relativa agli stipendi pagati nel mese di dicembre 2017, da versare a gennaio 2018.

L'IRAP, ai sensi del D.P.R. n. 446/1997, si suddivide in IRAP "istituzionale" e "commerciale". Nel primo caso, l'imposta è calcolata con il c.d. "metodo retributivo", derivando la base imponibile dal costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente, redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente); nel secondo caso, invece, la base imponibile è determinata con riferimento al reddito d'impresa prodotto, utilizzando le stesse

modalità previste per le società di capitali.

Debiti verso Istituti di previdenza

Il saldo dei debiti verso gli Istituti previdenziali evidenziato in bilancio al 31/12/2017 riguarda i contributi previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2017, da versare entro il mese successivo.

Tali debiti ammontano complessivamente a Euro 7.063.743 (Euro 7.259.171 nel 2016), con un decremento di Euro 195.428 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i saldi dei debiti verso ciascun Ente Previdenziale.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Debiti v/INPS	4.925.049	4.906.005	19.044
Debiti v/INPDAP	2.087.767	2.238.943	-151.176
Debiti v/INPGI	24.970	64.038	-39.068
Debiti v/ENPDEP	25.957	26.437	-480
Debiti v/INAIL	0	15.907	-15.907
Debiti v/altri	0	7.841	-7.841
Totale	7.063.743	7.259.171	-195.428

Tabella 35 - Debiti verso Istituti di Previdenza

Altri debiti

La voce in oggetto è formata da tutti gli altri debiti che non trovano espressa e specifica allocazione in una delle precedenti voci della lettera D) del Passivo, ed ammontano al 31/12/2017 a Euro 164.405.672 (Euro 74.640.940 nel 2016), con un incremento di Euro 89.764.732 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, viene riportato il dettaglio della voce "Altri debiti".

Descrizione	2017	2016	Variazioni
a) debiti v/personale	19.474.709	16.957.507	2.517.202
- Dipendenti c/stipendi	54.981	19.650	35.331
- Dipendenti c/quiescenza da liquidare	3.623.440	2.503.549	1.119.891
- Dipendenti per trattamento accessorio	10.155.080	10.189.353	-34.273
- Dipendenti per rendimento polizza INA	183.181	349.632	-166.451
- Debiti vari verso il personale	5.453.817	3.892.083	1.561.734
- Debito verso co.co.co.	4.210	3.240	970
b) debiti per S.T.A.	121.314.181	28.815.607	92.498.574
- Debiti vs DTT	5.929	6.363	-434
- Debiti vs MEF per IPT	116.004.967	0	116.004.967
- Debiti vs Province per IPT	5.277.295	28.787.382	-23.510.087
- Debiti vs utenza PRA	25.990	21.862	4.128
c) altri debiti diversi	23.616.782	28.867.826	-5.251.044
- Debiti vs terzi per trattenute ai dipendenti	5.135	5.338	-203
- Debiti vs M.E.F. per tasse automobilistiche	3.190.993	3.190.993	0
- Debiti per imposta di bollo	19.283.879	22.614.546	-3.330.667
- Debiti vs Fondo Pneumatici Fuori Uso	0	2.161.923	-2.161.923
- Altri debiti vs terzi	1.136.775	895.026	241.749
Totale	164.405.672	74.640.940	89.764.732

Tabella 36 - Altri debiti

Debiti verso il personale

Tra gli importi più significativi dei debiti verso il personale dipendente, complessivamente pari a Euro 19.474.709, si evidenziano:

- i debiti maturati a titolo di “trattamento accessorio” per l’anno 2017 dal personale delle aree, dai dirigenti di prima e seconda fascia, dai professionisti e dai responsabili di struttura, che verranno erogati nel corso del 2018, pari a Euro 10.155.080;
- la voce “dipendenti c/stipendi”, pari a Euro 54.981, si riferisce a retribuzioni non ancora corrisposte al personale dipendente, alla data di chiusura dell’esercizio;
- la voce “dipendenti per rendimento polizza INA”, pari ad Euro 183.181 si riferisce ai debiti verso il personale dipendente per rendimenti della polizza assicurativa stipulata a copertura della quiescenza per il personale assunto prima dell’entrata in vigore della Legge n. 70/1975 ed ancora in servizio alla data di chiusura dell’esercizio;
- i debiti relativi alla “quiescenza” per il personale cessato dal servizio nel corso dell’anno e non ancora liquidato alla data di chiusura dell’esercizio sono pari a Euro 3.623.440;
- gli “altri debiti verso il personale dipendente”, pari a Euro 5.453.817, si riferiscono, per Euro 4.878.939, a ferie maturate e non ancora godute alla data del 31/12/2017, per Euro 475.878, a debiti

per benefici assistenziali previsti dalla normativa vigente, per Euro 99.000, ad importi dovuti per trasferte effettuate nell'esercizio 2017 e non ancora liquidate al termine dello stesso;

- la voce “debiti verso co.co.co.”, pari a Euro 4.210, si riferisce ai compensi per indennità e gettoni di presenza non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, ai componenti degli organi dell'Ente, nonché a vari collaboratori.

Debiti per Sportello Telematico dell'Automobilista (S.T.A.)

I debiti per S.T.A., pari a Euro 121.314.181, si riferiscono, per Euro 121.282.262, all'Imposta Provinciale di Trascrizione incassata negli ultimi giorni dell'anno dagli uffici del P.R.A. e riversata al MEF e alle Amministrazioni provinciali nei primi giorni dell'esercizio successivo.

In tale voce sono, inoltre, compresi debiti verso la Motorizzazione civile (D.T.T), per Euro 5.929, nonché debiti verso l'utenza per rimborsi da effettuare, pari a Euro 25.990

Altri debiti diversi

Gli altri debiti diversi, pari ad Euro 23.616.782, sono composti, per Euro 19.283.879, da debiti verso l'Erario per il saldo dell'imposta di bollo riscossa dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta per le formalità del P.R.A., per Euro 3.190.993, da debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per c/c postali indisponibili, per Euro 1.136.775 riferiti ad altri debiti diversi, tra cui i debiti per premi ai piloti dei campionati sportivi automobilistici nazionali e per le indennità e i rimborsi delle trasferte degli organi dell'Ente.

RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti passivi al 31/12/2017 è pari a Euro 14.234.414 (Euro 14.426.086 nel 2016), con un decremento di Euro 191.672 rispetto all'esercizio precedente.

RATEI PASSIVI

Nei ratei passivi sono iscritti i costi e gli oneri di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi.

Nell'esercizio 2017 non sono stati rilevati ratei passivi, come in quello precedente.

RISCONTI PASSIVI

L'importo complessivo dei risconti passivi al 31/12/2017 ammonta a Euro 14.234.414 (Euro 14.426.086 nel 2016), con un decremento di Euro 191.672 rispetto all'esercizio precedente.

Nei risconti passivi trovano collocazione i ricavi e i proventi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

Nella tabella che segue, viene riportato un dettaglio di tali poste distinte per natura.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Ricavi per quote associative	14.230.372	14.422.387	-192.015
Locazioni attive	4.042	3.699	343
Totale	14.234.414	14.426.086	-191.672

Tabella 37 - *Risconti passivi*

I risconti passivi sono principalmente riconducibili alla voce “Ricavi per quote associative”, e si riferiscono a quella parte dei ricavi rinviati al 2018 in misura corrispondente al periodo di validità residua delle tessere sociali.

CONTI D'ORDINE: GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Tra i conti d'ordine vengono evidenziati quegli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, potrebbero produrre effetti in futuro.

Si tratta, dunque, di informazioni necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conseguito.

Le garanzie e gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

Tra le garanzie prestate direttamente si annoverano le fidejussioni, le garanzie reali e le lettere di patronage impegnative.

Fidejussioni prestate da ACI

Nella tabella che segue si forniscono informazioni di dettaglio sulle singole fidejussioni prestate direttamente da ACI a favore di terzi, nell'interesse di alcuni Automobile Club.

Soggetto DEBITORE (beneficiario)	Soggetto CREDITORE (garantito)	Valore fidejussione al 31/12/2017	Valore fidejussione al 31/12/2016	Variazioni
AC LECCO	Banca Popolare di Sondrio	406.376	474.635	-68.259
AC LECCO	Banca Popolare di Sondrio	398.183	420.000	-21.817
Totale		804.559	894.635	-90.076

Tabella 38 - Fidejussioni a garanzia di terzi

Garanzie reali

Le garanzie reali prestate sono costituite da ipoteche su immobili di proprietà di ACI a favore di alcune banche, nell'interesse di Automobile Club, per gli importi di seguito riportati.

Soggetto beneficiario	Soggetto garantito	Valore ipoteca 2017	Valore ipoteca 2016	Variazioni
AC MACERATA	BANCA DELLE MARCHE	700.000	700.000	0
AC MACERATA	BANCA DELLE MARCHE	140.000	140.000	0
Totale		840.000	840.000	0

Tabella 39 - Garanzie reali (ipoteche su immobili)

Lettere di Patronage “Impegnative”

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole lettere di patronage impegnative rilasciate alle società controllate e agli Automobile Club.

Soggetto garantito	% partecip.	2017	2016	Variazioni
ACI Vallelunga S.p.A.	99,98%	3.151.150	3.405.443	254.293
ACI Progei S.p.A.	100,00%	280.268	378.4108	98.142
Ventura S.p.A.	90,00%	2.886.486	2.886.486	0
ACI CONSULT	100,00%	0	217.846	-217.846
Totale		6.317.904	6.888.185	-570.281

Tabella 40 - Lettere di patronage “impegnative”

Garanzie per distacco linee di fido a terzi

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle garanzie prestate da ACI mediante distacco di parte della propria linea di fido accesa presso la Banca Nazionale del Lavoro a favore di società controllate e Automobile Club.

Soggetto beneficiario	Soggetto creditore (garantito)	Tipologia di garanzia	Valore massimo del distacco
AC Lecco	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	Distacco linea di fido	1.222.628
Totale			1.222.628

Tabella 41 - Garanzie per distacco linee di fido a terzi

GARANZIE PRESTATE INDIRECTAMENTE

Fidejussioni prestate da Istituti di credito per conto di ACI

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole fidejussioni prestate indirettamente da ACI.

Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore fidejussione al 31/12/2017	Valore fidejussione al 31/12/2016	Variazioni
Banca Nazionale del Lavoro	Ventura SpA	10.374.600	10.203.000	171.600
Banca Nazionale del Lavoro	P.A. varie	14.144.543	9.490.734	4.653.809
SARA Assicurazioni SpA	AACC, Regioni e altre P.A.	4.438.278	4.438.278	0
Assicurazioni Generali	Altre amministrazioni	86.114	86.114	0
Reale Mutua	Altre amministrazioni	0	56.500	-56.500
RSA/ITAS MUTUA	Altre amministrazioni	97.615	634.690	537.075
HDI Assicurazioni	Altre amministrazioni	67.193	67.193	0
Elba Assicurazioni	Altre amministrazioni	12.051	12.051	0
Sace BT	Altre amministrazioni	444.000	444.000	0
ATRADIUS	Altre amministrazioni	87.863	0	87.863
Totale		29.752.257	25.432.560	4.319.697

Tabella 42 - *Garanzie prestate indirettamente*

LEASING

L'Ente ha in essere, al 31 dicembre 2017, un contratto di locazione finanziaria stipulato il 13 febbraio 2009 con Ubi Leasing S.p.A. avente ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413, sede dell'Ufficio Territoriale ACI di Roma.

La durata totale del contratto di leasing è di 216 mesi.

Soggetto	Descrizione	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016	Variazioni
Ubi Leasing	Valore attuale dei canoni non scaduti al 31/12/2017 (A)	11.351.900	12.388.790	-1.036.890
	Valore attuale del prezzo di riscatto (B)	2.600.000	2.600.000	0
Totale	Totale del debito non scaduto (A+B)	13.951.900	14.988.790	-1.036.890

Tabella 43 - *Contratto di leasing*

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico ha la funzione di rappresentare i vari componenti positivi e negativi che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio (utile o perdita), mostrando i rapporti tra essi esistenti e il contributo che ciascuna classe di ricavo e di costo fornisce alla realizzazione del predetto risultato.

La sua forma "scalare" consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica e gestione finanziaria.

Il DLgs 139/2015 con cui è stata attuata la riforma del bilancio ha introdotto un nuovo schema di Conto Economico adottato a partire dal bilancio 2016. Per effetto di tale riforma, il Conto Economico è strutturato in 4 *macrovoci* principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività e di passività finanziarie" (D), essendo stata eliminata la macrovoce "proventi ed oneri straordinari" (E).

Nel corso del 2017 non si sono verificati eventi di natura straordinaria tali da essere commentati nella presente nota integrativa. Come prescritto dal Principio contabile OIC 12, va infatti fornita specifica e separata indicazione solo per quei proventi ed oneri realmente straordinari, che per l'eccezionalità e per la rilevanza della loro entità possono incidere significativamente sul risultato dell'esercizio.

Di seguito si riportano i dettagli dei singoli conti; per ulteriori commenti ed analisi delle voci del Conto Economico si rinvia alla Relazione sulla gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "Valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività ordinaria, tipicamente svolta dall'Ente.

Il valore della produzione del 2017 ammonta complessivamente a Euro 422.808.930 (379.707.646 nel 2016), con un incremento di Euro 43.101.284, pari all'11,3%.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi del 2017 ammontano complessivamente a Euro 386.632.717 (Euro 352.067.841 nel 2016), con un incremento di Euro 34.564.876, pari al 9,8%.

Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
Formalità, certificati e visure PRA	258.125.651	246.804.883	11.320.768	4,6%
Servizi in materia di tasse automobilistiche	54.696.810	47.636.716	7.060.094	14,8%
Quote associative	27.631.697	27.711.305	-79.608	-0,3%
Fornitura dati	16.353.147	14.465.095	1.888.052	13,1%
Quote tesseramento sportivo	4.766.797	4.712.526	54.271	1,1%
Servizi sportivi	17.273.728	4.304.845	12.968.883	301,3%
Servizi informatici e connettività	2.190.675	1.509.098	681.577	45,2%
Servizi di infomobilità	1.422.333	2.095.474	-673.141	-32,1%
Servizi turistici	305.423	303.689	1.734	0,6%
Altri servizi	3.866.456	2.524.210	1.342.246	53,2%
Totale	386.632.717	352.067.841	34.564.876	9,8%

Tabella 44 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'incremento di tale voce rispetto all'esercizio precedente si produce principalmente per effetto dei servizi sportivi, aumentati di Euro 12.968.883 dal 2016 al 2017, dovuti per la maggior parte ai diritti di promotore del Gran Premio d'Italia di Formula 1; dei volumi delle richieste di formalità, certificati e visure presentate dagli utenti al Pubblico Registro Automobilistico, aumentati di Euro 11.320.768 dal 2016 al 2017; dei servizi in materia di tasse automobilistiche, per Euro 7.060.094; dei servizi di fornitura dati da accesso e consultazione della banca dati PRA, per Euro 1.888.052.

I ricavi derivanti dai servizi in materia di tasse automobilistiche, effettuati per conto delle Regioni convenzionate, nonché quelli derivanti dall'attività di riscossione del tributo presso la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, sono pari a Euro 54.696.810 (Euro 47.636.716 nel 2016) e aumentano di Euro 7.060.094, pari al 14,8%, rispetto all'esercizio precedente. Di questi, i primi sono pari a Euro 36.735.691 (Euro 34.242.237 nel 2016) e manifestano un incremento di Euro 2.493.454, pari al 7,3%, mentre quelli derivanti dall'attività di riscossione del tributo sono pari a Euro 17.961.119 (Euro 13.394.480 nel 2016) ed evidenziano un incremento di Euro 4.566.639 rispetto all'esercizio precedente (+34,1%).

I ricavi per quote associative risultano in linea con quelli del 2016, attestandosi ad Euro 27.631.697 (decremento di Euro 79.608 pari allo 0,1%); il numero dei soci nel 2017 si attesta a 968.244.

I ricavi da servizi di infomobilità e sicurezza stradale, pari a Euro 1.422.333 (Euro 2.095.474 nel 2016), in diminuzione di Euro 673.141 rispetto al 2016, derivano, per Euro 799.784, dalla gestione del centro di infomobilità per conto del Ministero dei Trasporti ed Infrastrutture "C.C.I.S.S.", per Euro 330.458 da servizi in materia di sicurezza stradale resi in prevalenza verso alcuni enti locali e per Euro 292.091 da canoni di affiliazione al network autoscuole a marchio ACI "Ready2Go".

I servizi informatici e di connettività hanno generato ricavi per Euro 2.190.675 (Euro 1.509.098 nel 2016, con un decremento di Euro 681.577 rispetto al 2016. Derivano per Euro 124.715 dai servizi informatici destinati alla rivendita, per Euro 1.394.156 da servizi di connettività e noleggio hardware per la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, per Euro 403.805 dai servizi per la gestione del Fondo Pneumatici Fuori Uso e per Euro 268.000 da servizi informatici per la sicurezza stradale.

I ricavi da quote di tesseramento sportivo sono rimasti sostanzialmente stabili, passando da Euro 4.712.526 del 2016 a Euro 4.766.797 del 2017, con un incremento dell' 1,1% mentre hanno evidenziato una crescita più significativa i ricavi derivanti dai diritti sportivi, con un incremento complessivo di Euro 12.968.883, passando da Euro 4.304.845 a Euro 17.273.728 del 2017 dovuto soprattutto ai diritti per il Gran Premio

d'Italia di Formula1 pari a 12.316.233 non presenti nel 2016.

Tra i ricavi per altri servizi, pari a Euro 3.866.456 (Euro 2.524.210 nel 2016), si registrano quelli da promozioni del marchio SARA, per Euro 2.250.000 (invariati rispetto al 2016) e quelli da sponsorizzazione per Euro 1.616.456 da collegare principalmente per Euro 1.000.000 al Gran Premio d'Italia di Formula1 e per Euro 162.423 ad attività legate ai soci.

Nel 2017 sono stati, inoltre, conseguiti ricavi per Euro 214.568 a fronte di servizi di natura amministrativa resi agli AA.CC.

Nella presente Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 2427, n. 10 del codice civile, non si riporta la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche, in quanto non significativa, essendo quelli prodotti all'estero di importo irrilevante rispetto al totale, conseguito quasi interamente in Italia.

Nella tabella che segue viene indicata la ripartizione dei ricavi in termini percentuali.

A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	2017	% sul totale
Formalità, certificati e visure PRA	258.125.651	66,8%
Servizi in materia di tasse automobilistiche	54.696.810	14,1%
Quote associative	27.631.697	7,1%
Accesso e consultazione banche dati	16.353.147	4,2%
Quote tesseramento CSAI	4.766.797	1,2%
Servizi sportivi	17.273.728	4,5%
Servizi informatici e connettività	2.190.675	0,6%
Servizi di infomobilità	1.422.333	0,4%
Servizi turistici	305.423	0,1%
Altri servizi	3.866.456	1,0%
Totale	386.632.717	100,0%

Tabella 45 - Ripartizione in % dei ricavi

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi 2017 ammontano complessivamente a Euro 36.176.213 (Euro 27.639.805 nel 2016), con un incremento di Euro 8.536.408, pari a 30,9%.

Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

A5 - Altri ricavi e proventi	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
Sopravvenienze ordinarie dell'attivo	835.820	245.045	590.775	241,09%
Rimborsi e recuperi personale distaccato	3.033.031	3.473.127	-440.096	-12,67%
Rimborsi spese postali	21.773.410	16.941.820	4.831.590	28,52%
Contributi	7.199.010	2.123.645	5.075.365	238,99%
Recupero buoni pasto personale dipendente	1.251.120	1.275.402	-24.282	-1,90%
Locazioni attive	540.825	484.023	56.802	11,74%
Rimborsi commissioni su servizi bancari	991.026	1.661.873	-670.847	-40,37%
Altri Ricavi	551.971	719.200	-167.229	-23,25%
Proventi straordinari	0	715.670	-715.670	-100,00%
Totale	36.176.213	27.639.805	8.536.408	30,88%

Tabella 46 - Altri ricavi e proventi

Tra gli altri ricavi e proventi non riconducibili alla gestione caratteristica dell'Ente, la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 4.831.590, si riferisce all'aumento dei ricavi per rimborsi di spese postali; questi ultimi, pari a Euro 21.773.410, attengono alle competenze dovute dalle regioni convenzionate per servizi di postalizzazione resi da ACI in materia di tasse automobilistiche.

I ricavi per rimborsi e recuperi per personale distaccato, pari a Euro 3.033.031, si riferiscono alle competenze dovute all'Ente dagli Automobile Club provinciali per il rimborso del trattamento accessorio dei direttori che prestano servizio presso gli stessi; in tale voce sono, inoltre, ricompresi anche i rimborsi all'Ente per il personale in utilizzo presso altre amministrazioni pubbliche.

La voce "contributi", pari a Euro 7.199.010, si riferisce, principalmente, ai seguenti trasferimenti ricevuti da Enti ed Amministrazioni Pubbliche:

- Regione Lombardia per Euro 5.000.000 a titolo di contributo per l'organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1;
- CONI, per Euro 1.173.435; tali fondi sono stati utilizzati per la promozione dei campionati italiani, per l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche, per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara nonché per l'organizzazione di gare automobilistiche di "alto livello";
- Regione Sardegna, per Euro 900.000, a titolo di parziale finanziamento del Rally d'Italia, gara tenutasi in Sardegna e valevole per il campionato mondiale Rally 2017.

I rimborsi per la quota dei buoni pasto a carico dei dipendenti ammontano a Euro 1.251.120 in diminuzione di Euro 24.282 rispetto all'esercizio 2016. Si incrementano invece i ricavi per le locazioni attive che passano da Euro 484.023 a Euro 540.825.

I rimborsi delle commissioni su servizi bancari, pari a Euro 991.026, in riduzione rispetto a Euro 1.661.873 del 2016, si riferiscono ai rimborsi dall'utenza dei costi delle transazioni di pagamento con carte di credito/debito.

Le sopravvenienze attive ordinarie, pari a Euro 835.820, attengono principalmente a riduzione di costi accantonati in precedenti esercizi nonché a note credito da fornitori.

Nel conto “altri ricavi”, pari a Euro 551.971, confluiscono tutti quei ricavi non direttamente riconducibili ad uno dei conti sopra indicati e commentati e di importo singolo non rilevante; le voci maggiormente significative attengono a royalties per utilizzo del circuito Show Your Card riservato ai soci ACI per Euro 26.900 e a rimborsi vari da terzi per complessivi Euro 385.893.

I proventi straordinari nel 2017 sono pari a zero, in quanto non si sono verificati eventi di natura straordinaria

COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “Costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative riconducibili all’attività economica ordinaria svolta dall’Ente.

I costi della produzione del 2017 ammontano complessivamente a Euro 377.188.251 (Euro 335.481.562 nel 2016), con un incremento di Euro 41.706.689, pari al 12,4%.

ACQUISTO DI PRODOTTI FINITI E MERCI

L’acquisto di prodotti finiti e di merci nel corso del 2017 è stato pari a Euro 921.901 (Euro 1.042.911 nel 2016), con una riduzione di Euro 121.010, pari all’ 11,60%.

Tale decremento è riconducibile, principalmente, ai minori costi per modulistica PRA, materiale editoriale e materiale di cancelleria.

La voce “altri beni”, pari a Euro 135.891, si riferisce principalmente all’acquisto di carburante (Euro 9.282), gasolio per riscaldamento (Euro 33.257), divise per personale (Euro 36.166), coppe, medaglie e targhe (Euro 54.740).

B6 - Acquisto prodotti finiti e merci	2017	2016	Variazioni	Variazioni %
Cancelleria e materiale di consumo	736.754	816.577	-79.823	-9,8%
Modulistica	45.257	78.141	-32.884	-42,1%
Materiale editoriale	4.000	7.567	-3.567	47,1%
Altri beni	135.891	140.626	-4.375	-3,4%
Totale	921.902	1.042.911	-121.009	-11,6%

Tabella 47 - Acquisto di prodotti finiti e merci

COSTI PER SERVIZI

Le prestazioni di servizi del 2017 sono pari a Euro 193.955.003 (Euro 153.317.792 nel 2016), con un incremento di Euro 40.637.211, pari al 26,5%.

Nella tabella che segue, i costi per servizi sono stati raggruppati per tipologie omogenee.

B7 - Spese per prestazioni di servizi	2017	2016	Variazioni	Variazioni %
Servizi informatici	46.838.925	49.101.795	-2.262.870	-4,6%
Soccorso stradale a soci	15.813.868	12.713.104	3.100.764	24,4%
Buoni pasto per personale dipendente	7.105.106	6.875.264	229.842	3,3%
Servizi di supporto alla rete della federazione	8.130.675	7.728.398	402.277	5,2%
Assicurazioni	8.399.022	8.409.849	-10.827	-0,1%
Servizi di rete e connettività	3.514.788	3.565.872	-51.084	-1,43%
Servizi riscossione tasse e assistenza all'utenza	4.936.077	5.141.417	-205.340	-4,0%
Servizi Editoriali	2.342.247	1.396.101	946.146	67,8%
Servizi postali	25.189.433	21.537.898	3.651.535	16,9%
Servizi per mobilità e sicurezza stradale	3.583.369	3.582.299	1.070	0,0%
Marketing e attività promozionale	9.477.885	8.598.012	879.873	10,2%
Utenze	2.145.977	2.358.565	-212.588	-9,0%
Servizi logistici	2.251.100	2.392.209	-141.109	-5,9%
Manutenzioni	3.913.174	3.554.407	358.767	10,1%
Servizi di assistenza telefonica	4.336.417	2.782.283	1.554.134	55,9%
Oneri per trasferte e missioni	1.373.430	1.270.025	103.405	8,1%
Spese di pulizia	2.099.140	2.011.798	87.342	4,3%
Organizzazione eventi	11.180.302	1.983.025	9.197.277	463,8%
Spese di vigilanza e reception	1.009.751	1.053.134	-43.383	-4,1%
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti	155.687	48.340	107.347	222,1%
Servizi sportivi	23.145.361	2.050.727	21.094.634	1.028,6%
Servizi amministrativi e professionali	1.054.740	1.046.003	8.737	0,8%
Compensi agli Organi dell'Ente	599.571	667.909	-68.338	-10,2%
Compensi e gettoni ad organismi e commissioni	70.524	97.847	-27.323	-27,9%
Servizi bancari	1.640.011	1.082.375	557.636	51,5%
Formazione	402.469	367.589	34.880	9,5%
Costo personale di terzi presso ACI	604.539	284.735	319.804	112,3%
Consultazioni banche dati	494.788	517.250	-22.462	-4,3%
Servizi Turistici	180.609	180.330	279	0,1%
Consulenze	0	14.386	-14.386	-100,0%
Altri servizi	1.966.018	904.846	948.554	104,8%
Totale	193.955.003	153.317.792	40.637.211	26,5%

Tabella 48 - Prestazioni di servizi

In considerazione del notevole dettaglio fornito nella suesposta tabella, di seguito si riportano soltanto i commenti relativi ai principali scostamenti tra un esercizio e l'altro.

Tra questi ultimi, degni di segnalazione, per rilevanza dell'importo della variazione rispetto all'anno precedente, sono gli incrementi di Euro 21.094.634 dei servizi sportivi dovuti alla manifestazione del Gran Premio d'Italia di Formula1, Euro 9.197.277 dei servizi per organizzazione e partecipazione a eventi e manifestazioni; in particolare per il Gran Premio d'Italia di Formula1, per il Rally d'Italia, e per la partecipazione all'annuale edizione della manifestazione "Targa Florio", nonché gli aumenti di Euro 3.651.535 delle spese postali connesse ai ricavi per servizi resi alle Regioni convenzionate in materia di tasse automobilistiche e di Euro 3.100.764 per servizi di soccorso stradale ai soci dovuto agli effetti del nuovo contratto di servizi entrato in vigore nel 2017.

SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tali spese nel 2017 sono state pari a Euro 15.421.843 (Euro 16.080.597 nel 2016), con un decremento di Euro 658.754 pari al 4,10%.

B8 - Spese per godimento beni di terzi	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
Locazione di beni immobili e oneri accessori	13.203.250	13.895.298	-692.048	-5,0%
Leasing immobiliare	1.764.764	1.807.551	-42.787	2,4%
Noleggi	453.829	377.748	76.081	20,1%
Totale	15.421.843	16.080.597	-658.754	-4,1%

Tabella 49 - Spese per il godimento di beni di terzi

I costi per canoni di locazione, pari a Euro 13.203.250, si riferiscono agli immobili di Roma, ove sono ubicati gli uffici della sede centrale (Via Marsala, Via Magenta, Via Solferino e Via Fiume delle Perle), nonché alle sedi degli uffici periferici (Direzioni Compartimentali e Uffici Territoriali).

La diminuzione di tali costi rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 692.048, è connessa essenzialmente alla riduzione degli spazi utilizzati in conseguenza di una più razionale ed efficiente utilizzazione delle superfici occupate e della rinegoziazione di alcuni contratti di locazione in scadenza.

Con riferimento ai canoni di leasing immobiliare, pari a Euro 1.764.764, si specifica che l'Ente conduce in locazione finanziaria un immobile sito a Roma ove è ubicato l'Ufficio territoriale di Roma. La contabilizzazione di tale bene nel presente bilancio viene effettuata con il "metodo patrimoniale".

Al fine di dare, comunque, applicazione al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, ed in ottemperanza al disposto normativo contenuto nell'art. 2427, n. 22 del codice civile, si rinvia ad un successivo paragrafo della presente Nota Integrativa dedicato alle "altre informazioni" richieste dall'art.2427 del codice civile.

La riduzione dei canoni di leasing immobiliare di Euro 42.787 è da ricondurre alla diminuzione dei tassi di interesse applicati al contratto.

La voce noleggi, pari a Euro 453.829, evidenzia un incremento di Euro 76.081 rispetto al 2016, e si riferisce in massima parte ai costi sostenuti per dotare gli uffici centrali e periferici dell'Ente dei computer, dell'hardware e delle macchine elettroniche necessarie per lo svolgimento dell'attività lavorativa; per la restante, minima parte, si riferisce al noleggio di autovetture ed altri beni minori.

COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale sono stati pari a Euro 145.054.126 (Euro 140.282.098 nel 2016), con un incremento di Euro 4.772.028, pari al 3,40%.

B9 - Costi del Personale	2017	2016	Variazioni	Variazioni %
Salari e stipendi	101.787.585	103.097.802	-1.310.217	-1,3%
Oneri sociali	25.241.376	25.694.849	-453.473	-1,8%
Quiescenza e trattamento di fine rapporto	14.865.227	9.558.180	5.307.047	55,5%
Altri costi del personale	3.159.938	1.931.267	1.228.671	63,6%
Totale	145.054.126	140.282.098	4.772.028	3,4%

Tabella 50 - Costi del personale

La voce “salari e stipendi” registra un decremento complessivo di Euro 1.310.217, rispetto all’esercizio precedente; tale variazione è conseguenza della fisiologica diminuzione del personale in servizio a seguito di pensionamenti.

I costi relativi agli oneri sociali registrano una riduzione di Euro 453.473 per lo stesso motivo di cui sopra, mentre l’incremento di Euro 5.307.047 dell’accantonamento ai fondi quiescenza e TFR è da ricondurre all’adeguamento dei fondi alle progressioni economiche orizzontali del personale delle aree.

Gli altri costi del personale subiscono un incremento di Euro 1.228.671, prevalentemente imputabile all’accantonamento al Fondo rinnovi contrattuali di Euro 1.782.200 (Euro 491.642 nel 2016).

SALARI E STIPENDI

Di seguito si espongono dettagli e commenti della voce “salari e stipendi”.

Salari e stipendi	2017	2016	Variazioni	Variazioni %
Retribuzioni	73.150.423	74.910.482	-1.760.059	-2,3%
Trattamento accessorio	25.744.551	25.163.552	580.999	2,3%
Personale di ACI presso terzi	1.772.380	1.874.901	-102.521	-5,5%
Indennità di trasferimento	78.831	58.413	20.418	34,9%
Costi per attivazione iniziative ex art. 10 co. 2 del Regolamento Spese	1.041.400	1.090.454	-49.054	4,5%
Totale	101.787.585	103.097.802	-1.310.217	-1,3%

Tabella 51 - Salari e stipendi

Tale voce si riferisce all’onere complessivo per la corresponsione al personale dipendente di tutte le competenze previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e di quelle derivanti dall’applicazione della contrattazione integrativa di Ente; ricomprende anche il controvalore monetario delle variazioni, rispetto al 2016, delle ferie maturate e non godute.

I dipendenti di ruolo in servizio al 31/12/2017 sono 2.763 e si riducono complessivamente di n. 47 unità rispetto ai 2.810 del precedente esercizio.

In sintesi, la rappresentazione del personale impiegato nell'Ente e le movimentazioni intervenute nel corso dell'anno sono schematizzate nella tabella che segue.

Tipologia contrattuale	2016	Incrementi	Decrementi	2017
Dipendenti a tempo indeterminato	2.794	17	71	2.740
Personale utilizzato proveniente da altri Enti	10	7	0	17
Giornalisti	6	0	0	6
Totale	2.810	24	71	2.763

Tabella 52 - *Personale secondo tipologia contrattuale*

Di tale forza lavoro, 7 unità risultano distaccate presso altri enti ed amministrazioni.

Nella tabella che segue il personale ACI, ad esclusione dei giornalisti, viene suddiviso in ragione dell'area di inquadramento di appartenenza; in corrispondenza di ciascuna area vengono indicati il numero dei posti in organico, il numero dei posti effettivamente ricoperti e l'eventuale fabbisogno o esubero.

Area di inquadramento	Posti in organico	Posti ricoperti	Differenza
Area A	19	18	1
Area B	718	675	43
Area C	2.066	1.971	95
Professionisti	14	12	2
Dirigenti seconda fascia	70	51	19
Dirigenti prima fascia	13	13	0
Totale	2.900	2.740	160

Tabella 53 - *Personale ripartito secondo aree di inquadramento*

Infine, nella tabella che segue, il personale a tempo indeterminato viene analizzato e suddiviso in ragione del livello di istruzione conseguito.

Livello di istruzione	Posti ricoperti	%
Medie inferiori	446	16,3%
Diploma	1.403	51,2%
Laurea	891	32,5%
Totale	2.740	100,0%

Tabella 54 - *Livello di istruzione del personale dipendente ACI*

ONERI SOCIALI

I contributi previdenziali ed assistenziali imputati al Conto Economico si riducono di Euro 453.473 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della corrispondente diminuzione delle retribuzioni.

Oneri sociali	2017	2016	Variazioni	Variazioni %
Contributi INPS	17.331.497	17.687.220	-355.723	-2,0%
Contributi INPDAP	7.199.121	7.300.288	-101.167	-1,4%
Contributi INAIL	493.675	439.200	54.475	12,4%
Contributi INPGI	115.883	164.107	-48.224	-29,4%
Contributi ENPDEP	96.907	99.472	-2.565	-2,6%
Contributi ad altri Enti	4.293	4.562	-269	-5,9%
Totale	25.241.376	25.694.849	-453.473	-1,8%

Tabella 55 - Oneri sociali

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento dell'esercizio 2017 al Fondo Quiescenza e al Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a Euro 14.865.227.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle note di commento dei relativi fondi illustrati in precedenza.

Accantonamenti	2017	2016	Variazioni	Variazioni %
Accantonamento al fondo TFR	986.253	972.489	13.764	1,4%
Accantonamento al fondo di quiescenza	13.878.974	8.585.691	5.293.283	61,6%
Totale	14.865.227	9.558.180	5.307.047	55,5%

Tabella 56 - Trattamento di quiescenza e di fine rapporto

ALTRI COSTI DEL PERSONALE

Tale voce ammonta a Euro 3.159.938 (Euro 1.931.267 nel 2016) ed è ripartita come segue.

Altri costi del personale	2017	2016	Variazioni	Variazioni %
Polizza sanitaria	1.031.772	1.050.109	-18.337	-1,8%
Sussidi	112.081	112.081	0	0,0%
Altri benefici assistenziali al personale	224.162	268.476	-44.314	-16,5%
Accantonamenti per rinnovi contrattuali	1.782.200	491.642	1.290.558	262,5%
Altri costi	9.723	8.959	764	8,5%
Totale	3.159.938	1.931.267	1.228.671	63,6%

Tabella 57 - Altri costi del personale

I vari costi per gli interventi assistenziali a favore del personale dipendente, pari a Euro 3.159.938, sono stati determinati secondo la normativa vigente.

Nel 2017, a differenza di quanto contabilizzato nello scorso esercizio, non è stato necessario iscrivere

alcun accantonamento per fronteggiare rischi per contenziosi in essere con il personale dipendente, mentre si è effettuato un accantonamento al fondo rinnovi contrattuali per Euro 1.782.200, come previsto dal DPCM 18 aprile 2016 (GU n.132 dell'8/6/2016).

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante ammontano, nel 2017, a Euro 15.492.167 (Euro 15.358.802 nel 2016), con un incremento di Euro 133.366

Ammortamenti e svalutazioni	2017	2016	Variazioni	Variazioni %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.661.076	6.333.643	1.327.433	21,0%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.511.362	1.607.451	-96.089	-6,0%
Totale ammortamenti	9.172.438	7.941.094	1.231.344	15,5%
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	6.319.730	7.417.708	-1.097.978	-14,8%
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.492.168	15.358.802	133.366	0,9%

Tabella 58 - Ammortamenti e svalutazioni

La voce si riferisce alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni.

Per le immobilizzazioni immateriali, le quote sono direttamente imputate in diminuzione del valore delle relative immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento sono calcolate sulla base delle aliquote annue indicate nel commento dello Stato Patrimoniale.

Per ulteriori note e dettagli sugli ammortamenti, si rinvia a quanto in precedenza già commentato nella sezione della presente Nota Integrativa relativa alle immobilizzazioni.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, alla voce B10) lett.d), accoglie l'incidenza economica, pari ad Euro 6.319.730, dell'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti.

Con riferimento alla predetta svalutazione, per maggiori informazioni si rinvia ai commenti e ai dettagli riportati nel paragrafo della presente nota relativo ai crediti verso i clienti.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Tale voce rappresenta la differenza algebrica tra il valore delle rimanenze finali e quelle iniziali, ed esprime un saldo di segno negativo pari a Euro 49.377 (Euro 480.496, sempre di segno negativo, nel 2016).

Rispetto all'esercizio precedente si riscontra una differenza di Euro 431.119 che testimonia comunque la prosecuzione di una politica di gestione volta a ridurre le scorte di magazzino, nell'ottica di una maggiore economicità ed efficienza gestionale.

Per le note di commento e il dettaglio delle singole voci che la compongono, si rinvia al paragrafo dello Stato Patrimoniale che tratta le rimanenze dell'attivo circolante.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti dell'esercizio ai fondi rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono

stati iscritti nelle corrispondenti voci di costo di conto economico, dovendo prevalere il criterio della classificazione “per natura” dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Nel 2017 non sono stati contabilizzati accantonamenti per rischi ed oneri nelle due predette voci.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono pari a Euro 6.293.833 (Euro 8.918.866 nel 2016), con un decremento di Euro 2.625.033, pari al 29,43%.

B14 - Oneri diversi di gestione	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
Imposte e tasse	1.853.335	1.922.503	-69.168	-3,6%
Contributi	1.830.079	2.092.682	-262.603	-12,6%
Sopravvenienze passive ordinarie	131.981	148.936	-16.955	-11,4%
Oneri diversi di gestione vari	547.675	665.215	-117.540	-17,7%
Iscrizioni a enti, associazioni e organismi internazionali	361.773	311.938	49.835	16,0%
Omaggi e articoli promozionali	99.688	133.241	-33.553	-25,2%
Accantonamento rischi su oneri diversi	1.469.302	3.000.000	-1.530.698	-51,0%
Oneri straordinari	0	644.351	-644.351	100,0%
Totale	6.293.833	8.918.866	-2.625.033	-29,4%

Tabella 59 - Oneri diversi di gestione

La voce “imposte e tasse”, pari a Euro 1.853.335, comprende:

- l'IVA oggettivamente indetraibile derivante dall'applicazione del pro-rata sulle operazioni esenti, non portata in aumento del costo del bene o servizio al quale afferisce (Euro 388.535);
- la Tassa comunale per l'asporto dei rifiuti (Euro 566.483);
- l'Imposta Municipale Unica - IMU e la TASI (Euro 658.821);
- l'imposta di registro (Euro 90.107);
- altre imposte e tasse (Euro 149.389).

I contributi, pari a Euro 1.830.079, sono stati erogati, per Euro 700.000 (in diminuzione di 100.000 rispetto al precedente esercizio), alla Fondazione Filippo Caracciolo per le attività svolte nel campo della mobilità e della sicurezza stradale, per Euro 896.000 agli organismi svolgenti attività sportiva automobilistica, per Euro 44.697 ad altre fondazioni ed associazioni con finalità attinenti alle attività istituzionali dell'Ente, per Euro 66.566 agli aderenti al network autoscuole “Ready2Go” e per Euro 122.816 agli organismi territoriali sportivi.

Rientrano, inoltre, tra gli oneri diversi di gestione i contributi per l'iscrizione ad Enti ed Organismi, sia nazionali che internazionali, per Euro 361.773.

La voce Altri oneri diversi di gestione, pari a Euro 547.675, è composta da numerosi altri oneri non direttamente classificabili tra i conti precedentemente indicati; tra questi sono degni di essere segnalati le

commissioni su fidejussione, per Euro 132.958, gli abbonamenti a quotidiani, pubblicazioni ed agenzie di stampa, per Euro 131.126, oneri e spese su c/c bancari e postali, per Euro 30.958.

Sono comprese nella voce in esame i costi per sopravvenienze passive ordinarie, pari a Euro 131.981, riferite a costi di competenza di esercizi precedenti contabilizzati nell'esercizio in esame.

Con riferimento all'accantonamento al fondo rischi ed oneri, pari a Euro 1.469.302, si rinvia ai commenti effettuati nello Stato Patrimoniale al relativo Fondo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "Proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate, rispettivamente, alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività dell'Ente.

Il saldo dell'esercizio 2017 è positivo e pari a Euro 16.011.699 (Euro 20.313.433 nel 2016), con un decremento di Euro 4.301.733 rispetto al precedente esercizio.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 15.734.376 (Euro 21.949.313 nel 2016), con un decremento di Euro 6.214.937 rispetto al precedente esercizio.

I proventi da partecipazione, risultano pari a Euro 15.528.179 e si riferiscono ai dividendi distribuiti dalla società controllata SARA Assicurazioni SpA.

Gli altri proventi finanziari, pari a Euro 206.197 (Euro 245.511 nel 2016), sono interamente costituiti da interessi attivi, così dettagliati:

- Euro 34.007 su crediti finanziari verso alcune società controllate e Automobile Club per piani di rientro;
- Euro 7.300 su finanziamenti concessi al personale dipendente;
- Euro 142.128 su crediti verso clienti vari per ritardati pagamenti;
- Euro 22.330 su c/c bancari e postali;
- Euro 432 su depositi cauzionali.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a Euro 9.256 (Euro 1.636.013 nel 2016), sono costituiti esclusivamente da interessi passivi e fanno registrare un decremento di Euro 1.626.757 rispetto all'esercizio precedente.

Le principali cause di tale scostamento sono riconducibili ad oneri finanziari del precedente esercizio che non si sono ripetuti anche nel 2017.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ' E DI PASSIVITÀ' FINANZIARIE

Nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni, né svalutazioni del valore di attività e passività finanziarie.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nel presente bilancio sono allocate solo imposte correnti sul reddito, in quanto non è stato necessario determinare imposte anticipate e differite; viste le particolari modalità di determinazione del reddito d'impresa di ACI, Ente non commerciale di diritto pubblico, si fa presente che sono state applicate le norme del capo III del TUIR DPR 917/1986 e non invece quelle del capo II, in materia di determinazione della base imponibile della società di capitali e degli enti commerciali.

Nella presente Nota Integrativa non si è reso necessario fornire le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 14 del Codice civile in materia di fiscalità differita ed anticipata.

Le imposte correnti accantonate nell'esercizio 2017 sono complessivamente pari a Euro 9.531.789 (Euro 11.876.351 nel 2016), con un incremento di Euro 2.344.562 rispetto al precedente esercizio.

In dettaglio, le imposte sono evidenziate nella seguente tabella.

Imposte sul reddito dell'esercizio	2017	2016	Variazioni	Variazioni %
IRES corrente	3.034.849	4.878.918	-1.844.069	-37,80%
IRAP Istituzionale	6.496.940	7.094.186	-597.246	-8,42%
IRES differita	0	-96.753	96.753	100,00%
Totale	9.531.789	11.876.351	-2.344.562	-19,74%

Tabella 60 - Imposte sul reddito d'esercizio

DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Nel confermare che il progetto di bilancio al 31.12.2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione Patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, si invita l'Assemblea Generale a deliberare sulla destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 52.100.589, nel modo che segue:

- Euro 47.405.988, alla riserva istituita ai sensi dell'art.10, comma 1, del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013;
- Euro 4.694.601 alla riserva formata con utili portati a nuovo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario è divenuto uno schema primario di bilancio, per effetto della riforma contabile 2016, introdotta dal DLgs 139/2015. Il nuovo prospetto, richiesto dall'art. 2423, comma 1, del codice civile, costituisce un elemento del bilancio, insieme allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e alla Nota Integrativa.

L'articolo 2425-ter codice civile prevede che dal rendiconto finanziario risultino, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento. L'articolo 12 del D.Lgs. 139/2015 non prevede un'eccezione all'applicazione retrospettiva di tale previsione.

Il Rendiconto finanziario è un documento che consente di analizzare la dinamica finanziaria (flussi di impieghi e flussi di fonti); rappresenta il documento con il più elevato contenuto informativo in merito alla struttura finanziaria e permette di comprendere il fabbisogno finanziario dell'esercizio in corso rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Il rendiconto finanziario illustra anche le modalità di reperimento (fonti) e di utilizzo (impieghi) delle risorse monetarie spiegando in che modo le operazioni della gestione hanno contribuito ad incrementare o diminuire le disponibilità liquide.

La descrizione sintetica dei flussi finanziari generati o impiegati dalla gestione operativa, dalla gestione degli investimenti e dalla gestione dei finanziamenti consente inoltre di formulare previsioni circa le dinamiche future. Il rendiconto finanziario dunque mostra la capacità di generare o di assorbire liquidità. Il principio contabile OIC 10 ha lo scopo di definire i criteri per la redazione e presentazione del rendiconto finanziario ad interpretazione delle norme contenute nell'art. 2425-ter codice civile.

Lo schema utilizzato è quello suggerito dal principio contabili OIC n. 10 basato sul criterio di liquidità. I flussi delle disponibilità liquide sono presentati distintamente tra:

- Flussi finanziari dell'attività operativa;
- Flussi finanziari dell'attività di investimento;
- Flussi finanziari dell'attività di finanziamento.

Secondo il citato principio contabile, la risorsa di riferimento è rappresentata dalle disponibilità liquide. È lo stesso codice civile, infatti, che all'articolo 2425-ter prevede che "dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese le operazioni con i soci".

Lo schema adottato permette sia di valutare i flussi di disponibilità liquide prodotte o assorbite dall'attività operativa, sia di spiegare le modalità di impiego dei mezzi finanziari nell'attività di investimento e le fonti da cui derivano i mezzi finanziari stessi.

Le disponibilità liquide sono costituite dal denaro posseduto nelle casse contanti, dai valori bollati, dagli assegni e dalle disponibilità presso i depositi bancari e postali attivi.

La struttura del rendiconto finanziario è di tipo scalare ed i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente nelle seguenti categorie:

Gestione operativa:

comprende le variazioni monetarie che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, nonché gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento (tra cui le imposte sul reddito).

Il flusso finanziario dell'attività operativa è stato determinato con il metodo c.d. "indiretto", che parte dall'utile netto di esercizio, operando a ritroso.

Gestione degli investimenti:

comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Il flusso finanziario delle attività di investimento include anche i flussi derivanti dagli strumenti finanziari derivati, se esistenti.

Gestione dei finanziamenti:

comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

RENDICONTO FINANZIARIO	2017	2016
Utile (Perdita) dell'esercizio	52.100.589	49.240.815
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	46.593.640	40.679.154
Totale rettifiche per elementi non monetari	25.506.966	25.353.268
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.	72.100.606	66.032.422
Totale variazioni del CCN	78.395.274	2.366.158
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.	150.495.880	68.398.580
Totale altre rettifiche	221.440	2.128.130
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	150.717.320	70.526.710
(Incremento) decremento immobilizzaz. immateriali	-8.815.272	-6.087.249
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-425.101	-731.560
(Incremento) decremento immobilizzaz. finanziarie	-1.568.558	-19.168.396
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-10.808.931	-25.987.205
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	6.870	-4.675
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	139.915.259	44.534.830
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	150.163.146	105.628.316
Disponibilità liquide a fine esercizio	290.078.405	150.163.146
Differenza disponibilità liquide	139.915.259	44.534.830

Tabella 61 - Rendiconto finanziario

Il flusso finanziario generato dall'Ente nel corso del 2017 è positivo e pari a Euro 139.915.259 ed è dato dalla differenza delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2017, pari a Euro 290.078.405, e quelle registrate alla fine dell'esercizio precedente, pari a Euro 150.163.146.

Il predetto incremento è generato dalla somma algebrica dei flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)

Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa del 2017 è positivo e pari a Euro 150.717.320 (Euro 70.526.710 nel 2016), in aumento di Euro 80.190.610 rispetto all'esercizio precedente.

Il predetto flusso è formato:

- per Euro 46.593.640 (Euro 40.679.154 nel 2016), dalle rettifiche per imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze;
- per Euro 25.506.966 (Euro 25.353.268 nel 2016), dalle rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto, quali accantonamenti ai fondi di quiescenza e ai fondi rischi, ammortamenti delle immobilizzazioni e svalutazioni di partecipazioni;
- per Euro 78.395.274 (Euro 2.366.158 nel 2016), dalle variazioni del Capitale Circolante Netto;
- per Euro 221.440 (Euro 2.128.130 nel 2016), dalle altre rettifiche apportate dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto.

Flusso finanziario derivante dall'attività d'investimento (B)

La gestione degli investimenti ha assorbito parte della liquidità generata dall'attività ordinaria.

Il flusso di cassa derivante dall'acquisto e dalla dismissione degli investimenti del 2017 è negativo e pari a Euro 10.808.931 (Euro 25.987.205 sempre negativo nel 2016), con un miglioramento di Euro 15.178.274 rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, tale gestione ha richiesto liquidità per Euro 8.815.272 (Euro 6.087.249 nel 2016) nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, per Euro 425.101 (Euro 731.560 nel 2016), per far fronte agli investimenti in immobilizzazioni materiali e per Euro 1.568.558 (Euro 19.168.396 nel 2016) per gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento (C)

Il flusso finanziario generato dall'attività di finanziamento è positivo e pari a Euro 6.870 (era negativo per Euro 4.675 nel 2016) con un miglioramento di Euro 11.545 rispetto all'esercizio precedente, evidenziando così il mancato ricorso all'utilizzo di mezzi concessi dalle banche.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 C.C.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16) del Codice civile, si evidenziano, cumulativamente per ogni categoria, i compensi di competenza degli Amministratori e dei Sindaci, questi ultimi denominati in ACI Revisori dei conti.

- Amministratori: Euro 519.749
- Revisori dei conti: Euro 79.822

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

L'Ente ha in essere al 31 dicembre 2017 un contratto di locazione finanziaria per il quale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 del codice civile, si forniscono le seguenti informazioni:

- contratto di leasing n. 6012927, stipulato il 13 febbraio 2009 con Ubileasing S.p.A., avente ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413;
- durata del contratto di leasing: 216 mesi.

DETTAGLIO LEASING	Euro
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel 2017	1.036.889
Quota interessi di competenza del 2017 (A)	561.532
Quota interessi di competenza relativa ad indicizzazioni a credito (B)	404.307
Totale onere finanziario di competenza del periodo(A-B)	157.225
Valore del bene alla stipula del contratto	30.528.000
Maxi canone pagato inizialmente	4.860.000
Valore attuale dei canoni non scaduti al 31/12/2017 (C)	11.351.900
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto (D)	2.600.000
Totale del debito non scaduto (C+D)	13.951.900

Tabella 62 - Operazioni di locazione finanziaria

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni rilevanti con parti correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazioni di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in Nota Integrativa le informazioni ivi indicate.

Per fornire, comunque, una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate, ovvero con le società controllate.

Rapporti con parti correlate	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	23.112.955	355.000	22.757.955
Crediti dell'attivo circolante	142.406.874	25.662.159	116.744.715
Totale crediti	165.519.829	26.017.159	139.502.670
Debiti commerciali	80.414.012	47.649.710	32.764.302
Debiti finanziari	0	0	0
Totale debiti	80.414.012	47.649.710	32.764.302
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	386.632.717	61.202.215	325.430.502
Altri ricavi e proventi	36.176.213	1.099.448	35.076.765
Totale ricavi	422.808.930	62.301.663	360.507.267
Acquisto merci e prodotti finiti	921.901	81.774	840.127
Spese per prestazioni di servizi	193.955.003	114.522.513	79.432.490
Spese per godimento beni di terzi	15.421.843	5.722.262	9.699.581
Oneri diversi di gestione	6.293.833	1.600.089	4.693.744
Totale costi	216.592.580	121.926.638	94.665.942
Dividendi	15.528.179	15.528.179	0
Interessi attivi	206.197	4.856	201.341
Totale proventi finanziari	15.734.376	15.533.035	201.341

Tabella 63 - Operazioni con parti correlate

Firmato
IL PRESIDENTE

(Angelo STICCHI DAMIANI)



Automobile Club d'Italia

Allegato 1

Conto Economico riclassificato
(Decreto MEF 27.03.2013)

Bilancio riclassificato 2017**Anno 2017**

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	422.057.932,06
(1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	393.715.723,86
a) contributo ordinario dello stato	0,00
b) corrispettivi da contratto di servizio	0,00
c) contributi in conto esercizio	7.199.010,00
d) contributi da privati	0,00
e) proventi fiscali e parafiscali	0,00
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizio	386.516.713,86
(2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0,00
(3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
(4) Incremento di immobili per lavori interni	0,00
(5) Altri Ricavi e Proventi	28.342.208,20
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0,00
b) altri ricavi e proventi	28.342.208,20
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-376.991.025,34
(6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-919.455,67
(7) Spese per prestazioni di servizi	-193.842.384,72
a) erogazione di servizi istituzionali	-111.424.790,54
b) acquisizione di servizi	-81.818.022,82
c) consulenze, collaborazione, altre prestazioni lavoro	0,00
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	-599.571,36
(8) per godimento di beni terzi	-15.398.660,04
(9) per il personale	-145.053.172,89
a) Salari e Stipendi	-101.787.585,32
b) oneri sociali	-25.241.375,76
c) trattamento di fine rapporto	-986.253,30
d) trattamento di quiescenza e simili	-13.878.973,61
e) altri costi	-3.158.984,90
(10) Ammortamenti e svalutazioni	-15.492.167,00
a) Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	-7.661.075,35
b) Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	-1.511.361,65
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	0,00
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide	-6.319.730,00
(11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-49.377,04
(12) Accantonamenti per rischi	0,00
(13) Altri Accantonamenti	0,00
(14) Oneri diversi di gestione	-6.235.807,98
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0,00
b) altri oneri diversi di gestione	-6.235.807,98
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE A-B	45.066.906,72

Bilancio riclassificato 2017	Anno 2017
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	16.011.698,75
(15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	15.528.178,72
(16) Altri proventi finanziari	206.196,51
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e da quelli da controllanti	32.188,19
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,00
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00
d) prodotti diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e da quelli da controllanti	174.008,32
(17) Interessi e altri oneri finanziari	-9.255,70
a) interessi passivi	0,00
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0,00
c) altri interessi e oneri finanziari	-9.255,70
(17-bis) Utili e perdite su cambi	286.579,22
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
(18) Rivalutazioni	0,00
(19) Svalutazioni	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	553.772,56
(20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	750.998,35
(21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi differenti	-197.225,79
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	61.632.378,03
IMPOSTE DI ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-9.531.789,00
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DI ESERCIZIO	52.100.589,03



Automobile Club d'Italia

Allegato 2

Conto consuntivo in termini di cassa
(Decreto MEF 27.03.2013)

Il Conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto secondo lo schema previsto dal Decreto MEF del 27 marzo 2013.

L'art. 9 del predetto decreto prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario.

Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

I gruppi COFOG nei quali è stata ripartita la spesa dell'Automobile Club d'Italia per il 2017 sono i seguenti:

Missione	Programma	Codice COFOG	Divisione	Gruppo	Attività
013-Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	001-sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5.1	Affari economici	Trasporti	Mobilità, sicurezza stradale, infomobilità attività associativa, PRA, Tasse automobilistiche
030-Giovani e Sport	001-attività ricreative e sport	8.1.1	Attività ricreative e culturali	Attività ricreative	Attività sportiva
031-Turismo	001-sviluppo e competitività del turismo	4.7.3	Affari economici	Altri settori	Turismo e relazioni internazionali
032-Servizi istituzionali e generali delle P.A.	003-Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.3.4	Altri servizi	Servizi pubblici generali n.a.c.	Struttura e altre attività n.a.c.

ENTRATA

Livello	Descrizione conto	Importo
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
II	Tributi	0,00
II	Contributi sociali e premi	0,00
I	Trasferimenti correnti	-1.199.010,00
II	Trasferimenti correnti	-1.199.010,00
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-1.199.010,00
III	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00
III	Trasferimenti correnti da imprese	0,00
III	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00
I	Entrate extratributarie	-383.145.728,99
II	vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-346.150.654,12
III	vendita beni	0,00
III	vendita servizi	-345.731.266,51
III	proventi derivanti dalla gestione dei beni	-419.387,61
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
II	Interessi attivi	-189.362,34
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	-38.750,09
III	Altri interessi attivi	-150.612,25
II	Altre entrate da redditi di capitale	-15.528.178,72
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	0,00
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	-15.528.178,72
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00
III	Entrate da redditi di capitale	0,00
II	Rimborsi e altre entrate correnti	-21.277.533,81
III	Indennizzi di assicurazioni	-7.950,00
III	Rimborsi in entrata	-20.439.284,60
III	Altre entrate correnti n.a.c.	-830.299,21
I	Entrate in conto capitale	-149,06
II	Tributi in conto capitale	0,00
II	Contributi agli investimenti	0,00
II	Trasferimenti in conto capitale	0,00
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-149,06
III	Alienazione di beni materiali	0,00
III	Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	-148,95
III	Alienazione di beni immateriali	-0,11

ENTRATA

Livello	Descrizione conto	Importo
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-2.953.788,24
II	Alienazione di attività finanziarie	0,00
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00
III	Alienazione di quote di fondi comuni d'investimento	0,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00
II	Riscossione crediti di breve termine	0,00
II	Riscossione crediti medio-lungo termine	-2.953.788,24
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amm.Pubbl.	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amm.Pubbl.	-1.706.550,37
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-1.247.237,87
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amm.Pubbl.	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di UE e dal Resto del Mondo	0,00
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
I	Accensione Prestiti	0,00
II	Emissione di titoli obbligazionari	0,00

ENTRATA

Livello	Descrizione conto	Importo
II	Accensione prestiti a breve termine	0,00
III	Finanziamenti a breve termine	0,00
III	Anticipazioni	0,00
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00
II	Altre forme di indebitamento	0,00
III	Accensione prestiti - Leasing operativo	0,00
III	Accensione prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00
III	Accensione prestiti - Derivati	0,00
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere	0,00
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	-2.265.037.653,37
II	Entrate per partite di giro	-26.223.368,81
III	Altre ritenute	0,00
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	-25.187.857,00
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	-1.035.511,81
III	Altre entrate per partite di giro	0,00
II	Entrate per conto terzi	-2.238.814.284,56
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0,00
III	Depositi di/presso terzi	0,00
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-390.720.508,70
III	Altre entrate per conto terzi	-1.848.093.775,86
	TOTALE GENERALE ENTRATE	-2.652.336.329,66

USCITE

Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91				
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servizi	4.07.03 Affari economici	
I	Spese correnti	314.801.310,13	9.129.576,13	14.201.562,86	72.671,00	338.205.120,12
II	Redditi da lavoro dipendente	114.599.087,23	3.323.496,62	5.169.883,63	-	123.092.467,49
III	Retribuzioni lorde	94.353.540,34	2.736.354,02	4.256.550,69		101.346.445,05
III	Contributi sociali a carico dell'ente	20.245.546,89	587.142,61	913.332,94		21.746.022,44
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	12.746.693,07	369.667,79	575.038,79	-	13.691.399,65
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	12.746.693,07	369.667,79	575.038,79		13.691.399,65
II	Acquisto beni e servizi	176.193.264,18	5.109.793,91	7.948.568,31	72.671,00	189.324.297,40
III	Acquisto beni non sanitari	994.491,41	28.841,32	44.864,27		1.068.197,00
III	Acquisto beni sanitari	-	-	-		-
III	Acquisto servizi non sanitari	175.198.772,77	5.080.952,59	7.903.704,03	72.671,00	188.256.100,40
III	Acquisto servizi sanitari	-	-	-		-
II	Trasferimenti correnti	2.797.029,95	81.116,87	126.181,80	-	3.004.328,63
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-		-
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.153.574,78	33.454,91	52.040,97		1.239.070,66
III	Trasferimenti correnti a Imprese	608.280,59	17.640,79	27.441,23		653.362,61
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.035.174,58	30.021,17	46.699,61		1.111.895,36
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-		-
II	Interessi passivi	884.703,34	25.657,35	39.911,43	-	950.272,12
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-		-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-		-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-		-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-		-
III	Altri interessi passivi	884.703,34	25.657,35	39.911,43		950.272,12
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-		-
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-	-	-		-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-		-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	457.165,03	13.258,28	20.623,99	-	491.047,29
III	Rimborsi per spese del personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc ...)	347.183,30	10.068,69	15.662,40		372.914,39
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-		-

USCITE

Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91				
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servizi	4.07.03 Affari economici	
III	Rimborsi per trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	109.981,73	3.189,59	4.961,58	-	118.132,90
II	Altre spese correnti	7.123.367,32	206.585,30	321.354,92	-	7.651.307,54
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	6.145.309,93	178.220,59	277.232,03	-	6.600.762,55
III	Spese dovute a sanzioni	1.485,30	43,08	67,01	-	1.595,38
III	Altre spese correnti n.a.c.	976.572,09	28.321,64	44.055,88	-	1.048.949,61
I	Spese in conto capitale	11.040.405,49	320.183,62	498.063,41	-	11.858.652,51
II	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.205.196,08	237.959,50	370.159,22	-	8.813.314,80
III	Beni materiali	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti	570.324,02	16.540,01	25.728,90	-	612.592,93
III	Beni immateriali	7.634.872,06	221.419,49	344.430,32	-	8.200.721,87
III	Beni materiali acquisti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali acquisti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amm.Pubbl.	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Imprese	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a UE e a Resto del Mondo.	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
II	Altre spese in conto capitale	2.835.209,41	82.224,12	127.904,18	-	3.045.337,71
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	-	-	-	-	-
III	Altre spese in conto capitale	2.835.209,41	82.224,12	127.904,18	-	3.045.337,71
I	Spese per incremento attività finanziarie	3.892.061,89	112.873,98	175.581,74	-	4.180.517,60
II	Acquisizione di attività finanziarie	3.652.276,05	105.919,93	164.764,33	-	3.922.960,31
III	Acquisizione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	3.652.276,05	105.919,93	164.764,33	-	3.922.960,31
III	Acquisizione di quote di fondi comuni d'investimento	-	-	-	-	-

USCITE

Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. A) del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91				
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servizi	4.07.03 Affari economici	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di breve termine					-
II	Concessione crediti medio-lungo termine	239.785,84	6.954,05	10.817,41	-	257.557,29
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amm.Pubbl.	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da UE e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amm.Pubbl.	227.863,56	6.608,29	10.279,56	-	244.751,41
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	11.922,27	345,76	537,85	-	12.805,88
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da UE e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amm.Pubbl.	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di UE e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie					-

USCITE

Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. A) del D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91				
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servizi	4.07.03 Affari economici	
I	Rimborso Prestiti					-
II	Rimborso di titoli obbligazionari					-
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-
III	Finanziamenti a breve termine	-	-	-		-
III	Chiusura Anticipazioni	-	-	-		-
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-		-
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-	-	-		-
III	Rimborso prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-	-	-		-
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti - Leasing operativo	-	-	-		-
III	Rimborso prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-	-	-		-
III	Rimborso prestiti - Derivati	-	-	-		-
I	Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere					-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.009.262.582,89	58.270.773,08	90.643.424,79	-	2.158.176.780,76
II	Uscite per partite di giro	24.629.572,60	714.284,06	1.111.108,54	-	26.454.965,20
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-		-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	23.696.889,49	687.235,25	1.069.032,61		25.453.157,35
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	932.683,11	27.048,81	42.075,93		1.001.807,85
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-		-
II	Uscite per conto terzi	1.984.633.010,29	57.556.489,02	89.532.316,25	-	2.131.721.815,56
III	Aquisto per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-		-
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	-	-	-		-
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	-	-	-		-
III	Depositi di/presso terzi	-	-	-		-
III	Versamenti imposte e tributi per conto terzi	371.492.692,88	10.773.687,12	16.759.068,85		399.025.448,85
III	Altre uscite per conto terzi	1.613.140.317,41	46.782.801,90	72.773.247,40		1.732.696.366,71
	TOTALE GENERALE USCITE	2.338.996.360,39	67.833.406,80	105.518.632,80	72.671,00	2.512.421.070,99
	DISPONIBILITA' LIQUIDE					139.915.258,67
	TOTALE A PAREGGIO					2.652.336.329,66



Automobile Club d'Italia

Allegato 3

Rapporto sui risultati di bilancio

*redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto
del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012
(art.5 decreto MEF 27.03.2013)*

Priorità politica/Missione	Attività	Voci di conto economico								Totale Costi della Produzione
		B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese prestaz. di servizi	B8) Spese godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammort. e svalutaz	B11) Variaz. riman. materie prime, suss,cons	B12) Accant. per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	
1) Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	34.263	0	0	3	0	0	100	34.366
2) Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni Internazionali	0	1.481	0	0	0	0	0	196	1.677
	Mobilità e Sicurezza Stradale	33	6.484	90	0	1	0	0	1.167	7.774
	Attività Sportiva	59	15.263	180	0	12	0	0	1.041	16.556
3) Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	57	42.999	1.031	10.754	2.560	3	0	142	57.547
	PRA	755	50.879	13.751	123.103	9.925	42	0	1.882	200.339
4) Ottimizzazione organizzativa	Struttura	18	11.700	369	11.196	449	4	0	1.762	25.498
Progetti	Progetti	0	30.885	0	0	2.541	0	0	4	33.431
Totali		922	193.955	15.422	145.054	15.492	49	0	6.294	377.188

Tabella 1: suddivisione dei costi della produzione per attività - valori espressi in k/€

Progetto	Priorità Politica / Missione	Area Strategica	Centro di responsabilità titolare del progetto	Investimenti	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produz.
Giovani talenti per lo sport automobilistico	1) Rafforzamento ruolo ed attività istituzionale	Mobilità	Direzione per lo Sport Automobilistico	0	0	1.281	0	0	0	1.281
GP F1 d'Italia		Mobilità	Direzione per lo Sport Automobilistico	0	0	29.412	0	0	0	29.412
I Love Sport		Mobilità	Direzione per lo Sport Automobilistico	0	0	0	0	0	0	0
Definizione del modello innovativo di Customer Relationship Management - CRM - in ambito associativo	2) Sviluppo servizi associativi	Soci	Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti	1.431	0	108	0	330	0	438
Semplificauto	3) Consolidamento servizi delegati	Area PRA	Servizio Gestione PRA	2.323	0	77	0	1.884	5	1.966

Tabella 2: piano obiettivi per progetti - dettaglio 1^ PARTE- valori espressi in k/€

Progetto	Priorità Politica / Missione	Area Strategica	Centro di responsabilità titolare del progetto	Investimenti	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produz.
Nuovi servizi digitali per la Fiscalità dell'Auto	4) Miglioramento della qualità e dell'efficienza dei processi (ottimizzazione organizzativa)	Innovazione dei servizi	Servizio Gestione Tasse Automobilistiche	983	0	6	0	49	0	55
PAT - Piattaforma Amministrazione Trasparente degli Automobile Club		Organizzazione interna	Servizio Trasparenza, Anticorruzione e relazioni con il Pubblico	11	0	1	0	0	0	1
Digital first. Il nuovo CAD		Organizzazione interna	Servizio Sistemi Informativi	186	0	0	0	11	0	11
Acì Social Enterprise		Infrastrutture e organizzazione	Direzione Innovazione e Sviluppo	0	0	0	0	0	0	0
Digitalizzazione del processo di gestione delle trasferite degli Organi dell'Ente e degli organismi sportivi		Infrastrutture e organizzazione	Direzione Amministrazione e Finanza	59	0	0	0	0	0	0
Mobile strategy		Innovazione dei servizi	Direzione Innovazione e Sviluppo	608	0	0	0	162	0	162
Digital Strategy		Innovazione dei servizi	Servizio Sistemi Informativi	0	0	0	0	0	0	0
Auto 3D		Innovazione dei servizi	Direzione Innovazione e Sviluppo	380	0	0	0	105	0	105
Strumenti per la registrazione		Infrastrutture	Direzione Amministrazione e	134	0	0	0	0	0	0
				6.115	0	30.885	0	2.541	5	33.431

Tabella 2: piano obiettivi per progetti - dettaglio 2^ PARTE- valori espressi in k/€

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	TARGET ASSEGNATO	TARGET FINALE	% CONSEGUIMENTO OBIETTIVO RISPETTO AL TARGET	PUNTEGGIO
<i>Rafforzamento ruolo e attività istituzionali</i>	MOBILITA'	Sicurezza stradale	Realizzazione del servizio Infomobilità ACI "Luce verde Italia"	SI	SI	100%	5
	SPORT AUTOMOBILISTICO	Promozione dell'attività sportiva e della sicurezza stradale	Realizzazione di n.1 progetto nazionale per giovani in materia di formazione all'attività sportiva (Giovani talenti per lo sport [®]) da realizzare attraverso n.3 iniziative attuative (ACI Team Italia, Rally Italia Talent, Kart in piazza)	SI	SI	100%	10
<i>Sviluppo servizi associativi</i>	SOCI	Razionalizzazione e consolidamento base associativa nelle sue diverse articolazioni	N.ASSOCIATI AL 31/12/2017 (produzione diretta e tramite canali indiretti)	>= 930.000	968,244	100%	10
<i>Consolidamento Servizi Delegati</i>	AREA PRA	Performance strutture territoriali e qualità del servizio	Indice produttività degli UP ACI per le attività svolte in materia di gestione PRA, tasse automobilistiche e IPT.	100	125,24	100%	10
<i>Miglioramento della qualità e dell'efficienza dei processi</i>	WELFARE	Miglioramento benessere organizzativo	Attivazione iniziative di Smart Working per i dipendenti, nell'ambito della collaborazione con la Funzione Pubblica	SI	SI	100%	10
	INNOVAZIONE DEI SERVIZI	Miglioramento dei servizi automobilistici	Realizzazione di n.1 progetto nazionale in materia di servizi digitali per la fiscalità dei veicoli	SI	SI	100%	10
		Semplificazione delle modalità di accesso ai servizi pubblici	Realizzazione della V annualità del progetto Semplific@auto	SI	SI	100%	10

Tabella 3: piano obiettivi per indicatori – 1^ PARTE

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	TARGET ASSEGNATO	TARGET FINALE	% CONSEGUIMENTO OBIETTIVO RISPETTO AL TARGET	PUNTEGGIO	PESO
<i>Miglioramento della qualità e dell'efficienza dei processi</i>	INNOVAZIONE DEI SERVIZI	Ampliamento dell'offerta e nuove modalità di gestione dei servizi e dei processi	Realizzazione di n.3 progetti di informatizzazione: 1) Mobile strategy (2ª annualità) 2) Auto 3D (2ª annualità) 3) Digital strategy	1) Realizzazione di 2 nuove funzionalità. 2) Attivazione di 3 servizi. 3) Realizzazione della nuova architettura di piattaforma digitale e ridefinizione servizi per gli utenti.	1) Realizzazione di 2 nuove funzionalità. 2) Attivazione di 3 servizi. 3) Realizzazione della nuova architettura di piattaforma digitale e ridefinizione servizi per gli utenti.	100%	10	10%
			Attuazione del nuovo CAD : 1) Mappatura dei processi. 2) Digitalizzazione di 1 nuovo procedimento	1) SI 2) SI	1) SI 2) SI	100%	5	5%
	INNOVAZIONE DEI SERVIZI/TRASPARENZA	Potenziamento dell'azione in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre le aree a rischio	Digitalizzazione del processo di gestione delle trasferte degli organi dell'ente e degli organismi sportivi (sperimentazione)	SI	SI	100%	5	5%
	TRASPARENZA/INTEGRITA'/ANTICORRUZIONE		Informatizzazione procedure negoziali per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia comunitaria	SI	SI	100%	5	5%
	BILANCIO	Miglioramento degli equilibri di bilancio	VALORE MOL (Margine operativo lordo) REALIZZATO A CONSUNTIVO 2017	Se <98 Milioni OBIETTIVO NON RAGGIUNTO; Se >9<16 Milioni OBIETTIVO RAGGIUNTO al 50%; Se >17 <21 OBIETTIVO RAGGIUNTO al 75%; Se => 22 Milioni OBIETTIVO RAGGIUNTO al 100%	**			10%
** Il dato ufficiale relativo al valore consuntivo MOL verrà inserito dal competente UAB a valle dell'approvazione del Bilancio d'esercizio ACI 2017 - Assemblea del 30-04-2018.								

Tabella 3: piano obiettivi per indicatori – 2ª PARTE



Automobile Club d'Italia

Allegato 4

**Relazione sull'attestazione delle trascrizioni
commerciali effettuate oltre la scadenza**
(art.41 DL 02.04.2014 n.66 convertito dalla legge 23.06.2014 n.89)

BILANCIO 2017

RELAZIONE SULL'ATTESTAZIONE DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI EFFETTUATE OLTRE LA SCADENZA

(art.41 comma 1 DL 02.04.2014 n.66, convertito dalla legge 23.06.2014 n.89)

L'art.41 del DL 02.04.2014 n.66 dispone che "a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti..."

Relativamente alle transazioni commerciali, è stato elaborato un report che evidenzia i pagamenti effettuati in ritardo nell'esercizio 2017 rispetto alla loro scadenza, che sono stati suddivisi per singolo centro di responsabilità dell'Ente. Nel complesso, a fronte di n. 10.628 pagamenti eseguiti nell'anno 2017 per transazioni commerciali, pari a oltre 185.348 k/€, i pagamenti effettuati in ritardo rispetto alle date di scadenza previste dal DLgs 231/2002 sono stati pari a n.ro 5.708 per un controvalore di 40.475 k/€; nel report sono stati inclusi i pagamenti per i quali il ritardo è maggiore o uguale ad un giorno rispetto alla data di scadenza.

L'indice annuale relativo ai tempi medi di pagamento, calcolato secondo le disposizioni di cui agli articoli 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del Decreto Legislativo n.ro 33 del 14.03.2013, per l'esercizio 2017 ha registrato un valore di segno negativo di 8,21, evidenziando pertanto che i pagamenti per transazioni commerciali sono stati in media effettuati con 8,21 giorni di anticipo rispetto alla scadenza, contro un valore parimenti di segno negativo di 3,65 giorni dell'esercizio precedente.

Ciò evidenzia la costante riduzione dei tempi medi di pagamento rispetto agli esercizi precedenti, per effetto delle misure organizzative e di processo adottate sin dall'esercizio 2015.

Si segnala, infine, che per i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017 l'Ente non ha registrato tempi medi superiori a 60 giorni; pertanto, è stata rispettata la disposizione di cui al comma 2, art.41 DL 66/2014.

**IL DIRETTORE UFFICIO
AMMINISTRAZIONE E BILANCIO**

**FIRMATO
(Antonio Di Marzio)**

IL PRESIDENTE ACI

**FIRMATO
(Angelo Sticchi Damiani)**



Automobile Club d'Italia

Allegato 5

CONTO ECONOMICO 2017

ACI/DIREZIONE PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO

CONTO ECONOMICO	2017	2016	Variazione	%
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.159.285	9.017.868	14.141.417	156,82%
5) Altri ricavi e proventi *	7.321.862	2.242.641	5.079.222	226,48%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	30.481.148	11.260.509	19.220.639	170,69%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Acquisti materie di consumo e di merci	-66.092	-84.422	18.331	-21,71%
7) Spese per prestazioni di servizi	-45.940.706	-14.274.531	-31.666.174	221,84%
8) Spese per godimento di beni di terzi	-179.860	-186.810	6.950	-3,72%
9) Costi del personale	-1.986.256	-1.979.574	-6.682	0,34%
10) Ammortamenti e svalutazioni	-13.168	-98.523	85.355	-86,63%
11) Variazione rimanenze materie di consumo e merci	0	0	0	
12) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0	
13) Altri accantonamenti	0	0	0	
14) Oneri diversi di gestione *	-1.040.500	-847.902	-192.598	22,71%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-49.226.581	-17.471.763	-31.754.818	181,75%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	-18.745.433	-6.211.255	-12.534.179	201,80%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-976	81	-1.057	-1301,98%
RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-18.746.409	-6.211.173	-12.535.236	201,82%

RELAZIONE AL CONTO ECONOMICO ACI/DIREZIONE SPORT AUTOMOBILISTICO ESERCIZIO 2017

PREMESSA

Il bilancio economico della Direzione sport Automobilistico include tra il valore della produzione e i costi della produzione per prestazioni di servizi i ricavi e i costi inerenti l'organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1; pertanto per maggior dettagli si rimanda ai commenti contenuti nella Nota Integrativa.

1. VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "Valore della produzione" aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica ordinaria istituzionale, tipicamente svolta dall'ACI/Direzione per lo Sport Automobilistico (di seguito, DSA) nella sua qualità di Federazione Sportiva Automobilistica.

Il valore della produzione del 2017 ammonta complessivamente a Euro 30.481.148 (Euro 11.260.509 nel 2016), con un incremento di Euro 19.220.639, pari al 170,69%.

1.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi del 2017 ammontano complessivamente a Euro 23.159.285 (Euro 9.017.868 nel 2016), con un incremento di Euro 14.141.417,22, pari al 156,82%.

Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

Ricavi delle vendite e prestazioni	2017	2016	Variazione	%
Ricavi da quote tesseramento sportivo	4.766.797	4.713.258	53.539	1,14%
Ricavi da multe e ammende	66.133	62.700	3.433	5,48%
Ricavi per diritti FIA	2.239.839	1.965.523	274.316	13,96%
Regolamento particolare di gara	2.308.158	2.044.567	263.591	12,89%
Diritti promotore Gran Premio F1	12.316.233	0	12.316.233	100,00%
Tasse di iscrizione	342.126	231.820	110.306	47,58%
Sponsorizzazioni	1.120.000	0	1.120.000	100,00%
Totale	23.159.285	9.017.868	14.141.417	156,82%

Tabella 1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce A1) esprime i ricavi tipici della Federazione Sportiva, costituiti dal tesseramento, dalle iscrizioni gare a calendario, dai diritti FIA, che devono poi essere riversati alla FIA, e dalle omologazioni nazionali.

I ricavi hanno subito particolari variazioni dovuti all'organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1 che si è tenuto a Monza a settembre 2017 di cui per il triennio 2017-2019 l'Automobile Club d'Italia sarà l'organizzatore. Dal prospetto si evidenzia infatti una differenza di Euro 14.141.417. Il suddetto importo è dato, per €12.316.233, dai diritti quale promotore del Gran Premio d'Italia di Formula 1 e per la parte restante dai diritti delle tasse di iscrizione e dall'entrata a regime per l'intero anno della gestione del regolamento particolare di gara, in cui è compreso il servizio di gestione del regolamento e in particolare l'incasso delle assicurazioni per le gare iscritte a calendario.

1.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi del 2017 ammontano complessivamente a Euro 7.321.862 (Euro 2.242.641 nel 2016), con un incremento di Euro 5.079.222, pari al 226,48%.

Di particolare rilievo sono il contributo della Regione Lombardia per il Gran Premio di F1 e quello della Regione Sardegna per il Rally d'Italia - Sardegna, gara di campionato mondiale.

Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

Altri ricavi e proventi	2017	2016	Variazione	%
Contributi da enti locali	900.000	900.000	0	0
Contributi Regione Lombardia	5.000.000	0	5.000.000	0
Contributi da CONI	1.273.435	1.173.435	100.000	8,52%
Rimborsi vari da terzi	13.952	146.689	-132.737	-90,49%
Sopravvenienze attive	134.475	3.460	131.015	3.7866,47%
Totale	7.321.862	2.242.641	5.079.222	226,48%

Tabella 2- Altri ricavi e proventi

2. COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "Costi della produzione" aggrega le componenti economiche negative riconducibili all'attività economica ordinaria istituzionale, tipicamente svolta dall'ACI/DSA nella sua qualità di Federazione Sportiva Automobilistica.

I costi della produzione del 2017 ammontano complessivamente a Euro 49.226.581 (Euro 17.471.763 nel 2016), con un incremento di Euro 31.754.818, pari al 181,75%.

Si specifica che tra i costi della produzione non è inclusa la quota parte di quelli generali non direttamente imputabili all'attività sportiva.

2.1 ACQUISTO DI PRODOTTI FINITI E MERCI

L'acquisto di prodotti finiti e di merci nel corso del 2017 è stato pari a Euro 66.092 (Euro 84.422 nel 2016), con un decremento di Euro 18.331, pari al -21,71%.

Come è facilmente rilevabile dalla tabella che segue, il decremento è dovuto principalmente al minor costo sostenuto per l'acquisto di coppe e medaglie (-19,67%) poiché nel 2015 era stata fatta una buona scorta di magazzino, ed alla stampa di opuscoli ed annuari e del materiale vario di consumo.

Acquisto prodotti finiti e merci	2017	2016	Variazione	%
Materiale di cancelleria	11.809	9.153	2.656	29,02%
Materiale vario di consumo	1.482	6.956	5.474	-78,69%
Opuscoli e annuari	4.000	7.567	-3.567	-47,14%
Coppe, Medaglie e Targhe	48.800	60.746	-11.946	-19,67%
Totale	66.092	84.422	-18.331	-21,71%

Tabella 3 - Acquisto di prodotti finiti e merci

2.2 SERVIZI

Le spese per prestazioni di servizi del 2017 sono pari a Euro 45.940.706 (Euro 14.274.531 nel 2016), con un incremento di Euro 31.666.174, pari al 221,84%.

I maggiori costi sono dovuti principalmente all'organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1 attraverso la società controllata SIAS SpA ed ai diritti legati al contratto con la FOM pari a Euro 20.557.937.

Nella tabella che segue, gli stessi sono stati raggruppati per tipologie omogenee.

Spese per prestazioni di servizi	2017	2016	Variazione	%
Attività promozionale	5.440.020	4.538.027	901.993	19,88%
Servizi per organizzazione eventi	10.270.667	1.776.000	8.494.667	478,30%
Diritti FIA	2.009.303	1.495.727	513.577	34,34%
Diritti FOM GPF1	20.557.937	0	20.557.937	100%
Assicurazioni	4.003.217	3.888.903	114.313	2,94%
Servizi Informatici	1.297.736	1.223.657	-74.080	6,05%
Oneri per trasferte e missioni organi	286.409	201.588	84.822	42,08%
Assistenza Legale e Consulenze legali	196.783	12.688	184.095	1450,94%
Servizi amministrativi e di governance	73.200	73.200	0	0%
Premi di Classifica	400.000	420.000	-20.000	-4,76%
Prestazioni Tecniche	249.827	208.605	41.222	19,76%
Servizi di formazione	75.092	87.701	-12.609	-14,38%
Compensi organi di giustizia sportiva	70.040	93.453	-23.414	-25,05%
Rimborsi dipendenti	47.557	47.015	542	1,15%
Spese Tipografiche	20.341	30.140	-9.799	-32,51%
Organizzazione premiazione nazionale	178.120	135.000	43.120	31,94%
Utenze	101.346	38.838	62.508	160,95%
Servizi promozionali e pubblicitari	610.000	0	610.000	100%
Sopravvenienze Passive	8.328	0	8.328	100,00%
Spese per liti arbitraggi risarcimenti	34.828	0	34.828	100,00%
Affitto sale riunioni e meeting - servizi logistici	9.955	3.991	5.965	149,47%
TOTALE	45.940.706	14.274.531	31.666.174	221,84%

Tabella 4 - Acquisto di servizi

2.3 SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tali spese nel 2017 sono state pari a Euro 179.860 (Euro 186.810 nel 2016), con un decremento di Euro 6.950, pari al 3,72%.

Spese godimento beni terzi	2017	2016	Variazione	%
Locazione di beni immobili	179.860	186.810	-6.950	-3,72%
Spese condominiali	-	-	-	-
TOTALE	179.860	186.810	-6.950	-3,72%

Tabella 5 - Spese per il godimento di beni di terzi

I costi per canoni di locazione si riferiscono all'immobile di Via Solferino in Roma, ove sono ubicati gli uffici della Direzione Sportiva Automobilistica, ed alla sede di Milano.

2.4 COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale nel 2017 sono pari a Euro 1.986.256 (Euro 1.979.574 nel 2016), con un incremento di Euro 6.682 rispetto al precedente esercizio, e si riferiscono a n. 34 unità assegnate alla Direzione per lo Sport Automobilistico.

2.5 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione del 2017 sono pari a Euro 1.040.500 (Euro 847.902 nel 2016), con un incremento di Euro 192.598, pari al 22,71%,

Oneri diversi di gestione	2017	2016	Variazione	%
Contributi attività sportiva autom.	901.000	651.823	249.177	38,23%
Contributi organismi territoriali	122.816	138.332	-15.517	-11,22%
Sopravvenienze passive/multe e ammende/minus	11.061	50.718	-39.656	-78,19%
Imposte e Tasse	3.695	972	2.722	280,04%
Omaggi e altre spese	1.680	4.938	-3.258	-65,98%
Spese di Rappresentanza	150	553	-403	-72,89%
Abbonamenti e pubblicazioni	98	565	-467	82,74%
TOTALE	1.040.500	847.902	192.598	22,71%

Tabella 6 - Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" comprende, tra le poste più rilevanti, i contributi per l'attività sportiva rivolta alla formazione dei giovani piloti attraverso la "Scuola Federale di Pilotaggio", realizzata in sinergia con la società ACI Sport SpA.



Automobile Club d'Italia

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2017

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2017

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, predisposto dal Consiglio Generale in data 10.4.2018 ai fini della approvazione da parte della Assemblea dell'Ente convocata per il 30.04.2018, è stato trasmesso in data odierna 10 aprile 2018 al Collegio dei revisori per la relazione di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;

- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa;
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012 (da integrare con tabella concernente i dati della performance di ente non ancora disponibili alla data odierna);

In via preliminare, il bilancio al 31 dicembre 2017 rileva un utile di esercizio pari ad euro 52.100.589. Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati, espressi in migliaia di Euro, riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2017, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	2017	2016	Variazioni	Variaz. %
ATTIVO				
IMMOBILIZZAZIONI	219.545	217.915	1.630	0,7%
ATTIVO CIRCOLANTE	444.972	283.951	161.021	56,7%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.489	5.453	-964	-17,7%
TOTALE ATTIVO	669.006	507.319	161.687	31,9%
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	218.921	166.820	52.101	31,2%
FONDO PER RISCHI ED ONERI	7.083	4.772	2.311	48,4%
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	169.001	160.269	8.732	5,4%
DEBITI	259.767	161.032	98.735	61,3%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	14.234	14.426	-192	-1,3%
TOTALE PASSIVO	669.006	507.319	161.687	31,9%

CONTO ECONOMICO	2017	2016	variazione	% variaz.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	422.809	379.708	43.101	11,4%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	377.188	335.482	41.706	12,4%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	45.621	44.226	1.395	3,2%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	16.012	20.313	-4.301	-21,2%
D) RETTIFICA VALORE ATTIVITA' PASSIVITA' FINANZ.	0	-3.422	3.422	-100,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	61.633	61.117	516	0,8%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	9.532	11.876	-2.344	19,7%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	52.101	49.241	2.860	5,8%

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2017 con i dati del corrispondente Budget (così come assestato con il quarto provvedimento di rimodulazione del budget):

CONTO ECONOMICO/BUDGET	Consuntivo 2017	Budget 2017	variazione	variaz. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	422.809	423.803	-994	-0,2%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	377.188	397.368	-20.180	-5,1%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	45.621	26.435	19.186	72,6%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	16.012	15.978	34	0,2%
D) RETTIFICA VALORE ATTIV. PASSIV. FINANZ.	0	-2.400	2.400	-100,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	61.633	40.013	21.620	54,0%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	9.532	11.450	-1.918	-16,8%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	52.101	28.563	23.538	82,4%

In base ai dati sopra esposti il Collegio osserva che detti importi indicano che l'Ente realizza le attività e assolve ai propri compiti istituzionali conseguendo consistenti margini economici nel rispetto del Regolamento per il contenimento dei costi dell'Ente.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, il Bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio 2017

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Sono costituite da:

Descrizione	Valore netto 2016	Alienaz. 2017	Acquisiz. 2017	Costo storico 2017	Fondo ammort. 2017	Valore netto 2017
-------------	-------------------	---------------	----------------	--------------------	--------------------	-------------------

- Software di proprietà	10.368.498	0	8.814.130	74.350.762	-62.258.466	12.092.337
- Software in licenza d'uso	27.072	0	1.102	634.629	-618.872	15.757
Totale brevetti e diritti utilizzaz. opere ingegno	10.395.570	0	8.815.232	74.985.391	-62.877.338	12.108.094
Migliorie su beni di terzi	1.403.206	0	0	4.102.461	-3.257.581	844.880
Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0	0	0
Totale	11.798.776	0	8.815.232	79.087.852	-66.134.919	12.952.974

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione

Descrizione	Valore netto 2016	Alienaz. 2017	Acquisiz. 2017	Costo storico 2017	Fondo ammort. 2017	Valore netto 2017
Terreni	81.973	0	0	81.974	0	81.974
Terreni da scorporo	150.369	0	0	150.369	0	150.369
Fabbricati	10.661.861	0	229.423	20.664.972	-9.855.755	10.809.216
Totale terreni e fabbric.	10.894.203	0	229.423	20.897.314	-9.855.755	11.041.559
Impianti di allarme	103.362	0	0	941.962	-869.856	72.106
Impianti generici	1.008.655	-3.500	0	24.133.445	-23.492.540	640.905
Imp.Fotovolt./Eolici	87.364	0	0	197.809	-125.281	72.528
Totale impianti	1.199.381	-3.500	0	25.273.215	-24.487.676	785.539
Attrezzature varie	38.594	-4.063	2.879	593.118	-564.611	28.507
Stigliature	18.764	0	0	39.322	-24.490	14.832
Attrezzature varie	57.359	-4.063	2.879	632.440	-589.101	43.339
Mobili di ufficio	1.095.652	-47.469	18.955	4.546.659	-3.712.753	833.906
Arredamenti ufficio	99.919	0	7.621	178.564	-96.011	82.553
Macchine elettriche	2.267.162	-78.399	180.350	6.007.561	-4.267.030	1.740.531
Beni Inf. a 516 Euro	24	0	151	15.696	-15.683	13
Motoveicoli	0	0	0	4.327	-4.327	0
Autovetture	0	-15.339	0	1.534.600	-1.534.600	0
Totale Altri beni	3.462.757	-141.207	207.077	12.287.408	-9.630.405	2.657.003
Immobilizz. in corso e acconti	900.000	0	0	900.000	0	900.000
Totale	16.513.700	-148.769	439.379	59.990.377	-44.562.938	15.427.440

Sono costituite da:

Finanziarie

Sono costituite da:

Descrizione	2016	Incrementi	Decrementi	2017
-------------	------	------------	------------	------

Partecipazioni	164.129.086	3.922.960	0	168.052.046
Crediti	25.473.279	219.149	-2.579.473	23.112.955
Titoli	0	0	0	0
Totale	189.602.365	4.142.109	-2.579.473	191.165.001

Con riferimento alle partecipazioni si osserva che trattasi di partecipazioni in società strumentali, detenute per la produzione di servizi strumentali e/o strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di ACI, di interesse generale o strumentale all'ACI oggetto della ricognizione straordinaria di cui all'art. 24 del d.lgs. 175/2016 (TUSP).

Per quanto riguarda i crediti immobilizzati verso gli AC, si fa presente, che l'importo complessivo è diminuito € 2,3 MIO rispetto all'esercizio precedente e che, nell'anno 2017, sono stati formalizzati n. 2 nuovi piani di rientro a condizioni di mercato.

Attivo circolante **Rimanenze**

Il magazzino è stato valutato al costo specifico di acquisto.
Le rimanenze sono costituite da:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Materiale di cancelleria	138.133	154.410	-16.277
Materiale per spedizioni	845	912	-67
Materiale vario di consumo	1.002	1.002	0
Modulistica	277.460	310.551	-33.091
Opuscoli e Annuari	1.090	1.090	0
Divise per personale esterno	5.288	5.288	0
Coppe, Medaglie e Targhe	10.673	10.674	-1
Prodotti editoriali	9.358	9.358	0
Carnet de passage en douane	2.981	2.922	59
Omaggi e articoli promozionali	110.255	110.255	0
Totale	557.085	606.462	-49.377

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Descrizione	2017	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Crediti verso clienti	116.744.715	116.744.715	0	0
Crediti vs società controllate	25.662.159	25.662.159	0	0
Crediti tributari	4.489.737	4.489.737	0	0
Crediti verso altri	7.440.123	3.513.189	0	3.926.934
Totale	154.336.734	150.409.800	0	3.926.934

I crediti verso gli AC ammontano a € 45,7 MIO, indirettamente rettificati, per perdite presunte, da un fondo rischi su crediti di € 44,1 MIO.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Conti correnti bancari	286.538.160	146.603.549	139.934.611
Conti correnti postali	2.464.657	2.595.609	-130.952
Denaro e valori in cassa	1.075.588	963.988	111.600
Totale	290.078.405	150.163.146	139.915.259

Detti importi trovano corrispondenza con le evidenze degli e/c bancari e postali di fine esercizio, debitamente controllati e riscontrati dall'organo di controllo che ha circolarizzato agli istituti di credito lettere di conferma.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Nell'esercizio 2017 non sono stati rilevati ratei attivi, come nell'esercizio precedente.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Servizi associativi	2.111.281	3.895.225	-1.783.944
Canoni di leasing	429.323	732.286	-302.963
Canoni di locazione immobiliare	389.885	390.374	-489
Polizze assicurative	544.008	379.550	164.458
Altri risconti	1.014.144	55.495	958.649
Totale	4.488.641	5.452.930	-964.289

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	2016	Incrementi	Decrementi	2017
Riserva vincolata ex art. 10, co.1 Regolamento ACI	66.438.493	47.659.940	-1.041.400	113.057.033
Riserva vincolata ex art. 10, co.2 Regolamento ACI	0	1.041.400	-1.041.400	0
Riserva da arrotondamenti	0	0	0	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	51.141.332	50.282.215	-47.659.940	53.763.607
Utile (Perdita) dell'esercizio	49.240.815	2.859.774	0	52.100.589
Totale	166.820.640	101.843.329	49.742.740	218.921.229

La Riserva vincolata di cui all'art.10 c.1 del Regolamento sul contenimento della spesa in ACI vigente nel

2017 può essere destinata al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione di scopi istituzionale. La Riserva di cui all'art. 10 c.2 è destinata al finanziamento della contrattazione integrativa dell'Ente.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondo rischi ed oneri	Saldo al 01.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Fondo rischi contrattuali vs fornitori	970.000	0	-940.000	30.000
Fondo contenzioso con il personale	310.000	0	0	310.000
Fondo rischi contenzioso cause in corso	3.000.000	0	0	3.000.000
Fondo rinnovi contrattuali	491.642	1.782.200	0	2.273.842
Fondo copertura perdite società controllate	-	1.469.302	0	1.469.302
Totali	4.771.642	3.251.502	-940.000	7.083.144

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri.

A tale riguardo si precisa:

1. che nell'esercizio 2016 sono stati stanziati fondi pari a € 3 MIO a fronte del rischio di irrogazione sanzioni amministrative da parte dell'ANTITRUST in caso di soccombenza nel giudizio pendente presso il C.d.S.;
2. che la Regione Siciliana ha avviato procedimento esecutivo per la riscossione di crediti (€ 34,8 MIO) asseritamente vantati per presunti mancati versamenti di tasse automobilistiche. Trattandosi, ad avviso del legale esterno che assiste in giudizio ACI, di evento possibile l'Ente ha menzionato tale circostanza in Nota Integrativa senza stanziare apposito fondo rischi con corretta applicazione del principio contabile OIC n. 31.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	Saldo al 01.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Trattamento di fine rapporto	9.742.534	991.500	- 146.691	10.587.343
Fondo Quiescenza	150.526.692	13.878.973	- 5.992.185	158.413.480
Totali	160.269.226	14.870.473	- 6.138.876	169.000.823

Debiti

Sono costituiti da:

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2017	Variazioni	Saldo al 31.12.2017
Debiti verso Banche	50	6.870	6.920
Acconti	423.695	-120.365	303.330
Debiti verso Fornitori	31.273.375	1.187.597	32.460.972
Debiti verso società controllate	36.914.884	10.734.826	47.649.710
Debiti tributari	10.519.097	-2.642.774	7.876.323
Debiti verso Istituti di previdenza	7.259.171	-195.428	7.063.743
Altri Debiti	74.640.940	89.764.732	164.405.672

Totale	161.031.212	98.735.458	259.766.670
---------------	--------------------	-------------------	--------------------

La voce "Altri debiti", la cui composizione è dettagliatamente indicata nella tabella n. 36 della nota integrativa al bilancio, si riferisce principalmente ad importi incassati per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate e pertanto riversate successivamente a queste amministrazioni.

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.2017	Variazioni	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	14.426.086	-191.672	14.234.414
Totali	14.426.086	-191.672	14.234.414

Per quanto riguarda le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il **Valore della Produzione** al 31 dicembre 2017 è di euro 422.808.930 ed è così composto:

Valore della produzione	Anno 2016	Variazione	Anno 2017
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	352.067.841	34.564.877	386.632.718
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	27.639.805	8.536.408	36.176.213
Totale	379.707.646	43.101.284	422.808.930

Si segnala che tra gli altri i Ricavi e Proventi, nella voce A5, sono compresi contributi da Enti pubblici per complessivi € 7,2 MIO.

Costi della produzione

I **Costi della produzione** ammontano ad € 377,2 MIO rappresentati nella seguente tabella:

Costi della produzione	Anno 2016	Variazione	Anno 2017
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	1.042.911	-121.010	921.901
Costi per servizi	153.317.792	40.637.211	193.955.003
Costi per godimento di beni di terzi	16.080.597	-658.753	15.421.843
Spese per il personale	140.282.098	4.772.028	145.054.126
Ammortamenti e svalutazioni	15.358.803	133.364	15.492.167
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	480.496	-431.119	49.377
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	8.918.866	-2.625.033	6.293.833
Totale	335.481.563	41.706.688	377.188.251

Proventi finanziari e oneri finanziari

DESCRIZIONE	2016	Variazio	2017
Proventi da partecipazioni	21.703.805	-6.175.626	15.528.179
Altri proventi finanziari	245.511	-39.315	206.197
Interessi e altri oneri finanziari	-1.636.013	1.626.757	-9.256
Utili e perdite su cambi	131	286.449	286.579
Totale	20.313.434	4.301.735	16.011.699

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

Oneri finanziari	2016	Variazioni	2017
Interessi passivi:			
interessi passivi da fornitori	962.792	-953.536	9.256
interessi passivi su mutui		0	
interessi passivi diversi	673.221	-673.221	0
Totale interessi passivi	1.636.013	1.626.757	9.256
Altri oneri finanziari:			
differenze cambio passive	-46	46	0
Totale	1.635.883	1.626.711	9.256

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rettifiche di valore di attività/passività finanziarie	2016	Variazioni	2017
Rivalutazioni di partecipazioni	0	0	0
Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni di partecipazioni	3.422.351	-3.422.351	0
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale Svalutazioni	3.422.351	-3.422.351	0
Totale	-3.422.351	3.422.351	0

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio dei Revisori di ACI si è riunito n. 23 volte, ha effettuato i controlli periodici indicati nella circolare Vademecum MEF n. 20 del 5.5.2017 e ha verificato che l'attività degli organi di amministrazione dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando alle 13 riunioni del Comitato Esecutivo e alle 7 del Consiglio Generale tenutesi nell'anno ed esaminando, ove possibile preventivamente, l'istruttoria dei provvedimenti all'O.d.G. e le relative deliberazioni. Dalla disamina di tali provvedimenti non sono emerse irregolarità che necessitino di essere segnalate in questa sede.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2017, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);
- l'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- è stata regolarmente effettuata, in data 30 aprile 2017, la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013.
- l'Ente ha rispettato le norme di contenimento previste dal Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI come risulta dal prospetto di seguito riportato:

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limiti di spesa	Consuntivo al 31.12.2017
Margine Operativo Lordo (MOL)	art.4 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	non inferiore a 8 mln/€	€ 64.364.348
Spese di funzionamento voci B6 B7 e B8 del conto economico non correlate ai ricavi ovvero "con esclusione delle spese direttamente riferite alla produzione di beni e prestazione di servizi destinati alla vendita nonché le spese sostenute ai fini della tutela del patrocinio e della assistenza legale in giudizio dell'ACI"	art.5 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 107.424.047	€ 97.721.173
Spese relative a studi e consulenze, mostre, convegni e rappresentanza, nonché quelle per acquisto, noleggio e impiego di autovetture, spese di missioni o trasferte e quelle per la formazione del personale dipendente	art.6 c.1 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 2.844.676	€ 2.378.545
Spese per l'organizzazione di manifestazioni sportive	art.6 c.1 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 626.834	€ 476.000
Spese relative all'erogazione di contributi a soggetti interni o esterni alla federazione ACI con esclusione dei contributi per la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva automobilistica erogati in attuazione della funzione istituzionale di Federazione Sportiva Automobilistica nazionale entro il limite del trasferimento erogato all'Ente dal CONI	art.6 c.3 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 1.968.402	€ 811.263

Spese per il personale riconducibili alla voce B9 del conto economico	art.7 c.3 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 143.065.399	€ 141.987.735
---	--	---------------	---------------

il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità. Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo sulla corretta gestione del magazzino, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

CONCLUSIONI

Il bilancio d'esercizio 2017 conferma la buona situazione economico-finanziaria dell'Ente attribuibile al positivo complessivo andamento della gestione, con conseguente incremento delle disponibilità finanziarie e rafforzamento del patrimonio dell'ACI.

Il Collegio in particolare osserva e considera quanto segue:

- può essere attestata la buona e sana gestione dell'Ente, improntata a criteri di economicità, efficienza e trasparenza;
- nell'ambito del complessivo buon andamento della gestione, lo sbilancio riferito alle attività più specificatamente istituzionali è fisiologicamente conseguente alla erogazione di servizi di interesse generale, rivolti alla collettività, cui l'Ente è tenuto statutariamente pur in assenza di specifici finanziamenti pubblici;
- le disponibilità liquide di cassa, accertate a fine esercizio, rappresentano, nella loro consistenza netta disponibile, pari ad € 154,8 MIO, un elemento di garanzia e di adeguata solidità finanziaria;
- l'Ente osserva le prescrizioni dell'art. 14, comma 4 del d. lgs. 175/2016 per il finanziamento delle società controllate; viene infatti richiesta la produzione di Piani Industriali delle società, in ordine ai quali, su suggerimento del Collegio, viene acquisito il parere da parte di un esperto qualificato ed indipendente (ISAE 3400);
- il "Regolamento per l'adeguamento della gestione ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" si è confermato un valido strumento di programmazione, razionalizzazione e controllo della spesa. Lo stesso ha contribuito, anche nell'esercizio in esame, alla riduzione dei costi non direttamente correlati alla produzione di ricavi.

Quanto alla destinazione dell'utile d'esercizio di € 52.100.589 indicata nella Nota Integrativa, il Collegio esprime, inoltre, avviso favorevole alla proposta di destinare lo stesso nel modo che segue:

- quanto ad € 47.405.988 alla riserva istituita ai sensi dell'art.10, comma 1, del Regolamento sul contenimento della spesa adottato ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, del decreto legge n. 101/2013, convertito dalla legge 125/2013;
- quanto ad € 4.694.601 alla riserva formata con utili portati a nuovo.

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attesta la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione

in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio dell'esercizio 2017, così come redatto e deliberato dal Consiglio Generale in data 10 aprile 2018.

Roma, 10 aprile 2018.

Firmato

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Claudio De Rose (Presidente)

Dott. Guido Del Bue (Componente)

Dott. Enrico Sansone (Componente)

Dott. Claudio Lenoci (Componente)

Dott. Marco Montanaro (Componente)

Automobile Club d'Italia



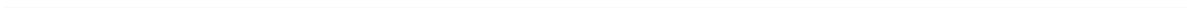
**BILANCIO CONSOLIDATO
2017**



Automobile Club d'Italia

BILANCIO CONSOLIDATO

2017



INDICE

- Relazione del Presidente

Prospetti di bilancio

- Stato patrimoniale
- Conto economico

Allegati

- Stato patrimoniale riepilogativo (dimostrazione delle rettifiche di consolidamento)
 - Conto economico riepilogativo (dimostrazione delle rettifiche di consolidamento)
 - Dettaglio patrimonio netto aggregato
 - Dettaglio risultato economico aggregato
 - Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
-



Automobile Club d'Italia

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il bilancio consolidato dell'ACI e degli AA.CC. per l'esercizio 2017, redatto in conformità al Regolamento di amministrazione e contabilità e al codice civile, composto da stato patrimoniale e conto economico, in cui vengono riepilogate le risultanze delle gestioni degli Automobile Club e dell'ACI, viene sottoposto all'approvazione degli organi dell'ACI ai sensi dell'art. 25 del predetto regolamento.

Costituiscono allegati al bilancio consolidato anche i seguenti documenti integrativi finalizzati a chiarire il procedimento di consolidamento:

- Stato patrimoniale riepilogativo (dimostrazione rettifiche di consolidamento);
- Conto economico riepilogativo (dimostrazione rettifiche di consolidamento);
- Dettaglio patrimonio netto aggregato;
- Dettaglio risultato economico aggregato.

Si fa presente al riguardo che nel documento in questione, il bilancio di esercizio di ACI è stato consolidato con i bilanci di esercizio di 95 Automobile Club così come deliberati dai rispettivi organi.

Non hanno formato oggetto di consolidamento i bilanci di esercizio degli Automobile Club Asti, Belluno, Enna, Rovigo in quanto non ancora pervenuti alla data di redazione del presente documento; i bilanci di esercizio dell'AC Lecco, Palermo e Sassari per incongruenze contabili, nonché i bilanci di esercizio degli AA.C.C. Ragusa e Vigevano in stato di liquidazione. Per una migliore confrontabilità dei dati si precisa inoltre che il consolidato in esame è comprensivo dei bilanci di esercizio dell'AC Trieste e Viterbo, non inclusi invece nel conto consolidato 2016.

Premessa metodologica

La procedura di consolidamento si è articolata nelle seguenti fasi:

- a) **acquisizione** dei bilanci di esercizio di ACI e degli Automobile Club federati così come deliberati dai rispettivi organi;
- b) **aggregazione** dei bilanci di esercizio di ACI e degli Automobile Club federati ritenuti consolidabili, ossia conformi quanto a struttura e forma agli schemi regolamentari e idonei al consolidamento;

- c) **individuazione delle rettifiche di consolidamento**, ossia delle partite patrimoniali ed economiche, afferenti a rapporti fra AA.CC. ed ACI, da eliminare dal bilancio aggregato al fine di pervenire a valori consolidati che esprimano solamente gli effetti delle operazioni che i soggetti consolidati (AA.CC. ed ACI) hanno effettuato con le entità terze. In proposito, si sono operate rettifiche che, in quanto afferenti a partite reciproche, non influenzano il risultato economico ed il patrimonio netto consolidato (elisioni), e rettifiche che, in assenza di equivalente contropartita, influenzano il risultato economico ed il patrimonio netto consolidato. L'identificazione delle suddette rettifiche di consolidamento, documentata per l'anno in esame nei prospetti riepilogativi di stato patrimoniale e conto economico, è stata effettuata sulla base dei dati contenuti nei singoli bilanci, oggetto di consolidamento;
- d) **consolidamento dei bilanci**, ovvero eliminazione delle rettifiche di consolidamento dal bilancio aggregato.

1. Principi di redazione e fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

I principi generali osservati per la redazione del bilancio consolidato ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari e discendono direttamente da quelli osservati nei singoli bilanci di esercizio oggetto di consolidamento.

Occorre, inoltre, precisare che in conformità agli schemi di bilancio previsti dal regolamento di amministrazione e contabilità vigente nonché al codice civile, il bilancio consolidato espone i valori economici e patrimoniali dell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Dati di sintesi

Il bilancio consolidato 2017 presenta in sintesi:

1) dati patrimoniali

- ✓ *attività: 821.208 k/€*
- ✓ *passività: 512.677 k/€*
- ✓ *patrimonio netto: 308.531 k/€*

2) risultati economici

- ✓ risultato operativo lordo (differenza fra valore della produzione e costi della produzione) positivo per 61.532 k/€
- ✓ risultato economico netto (utile): 66.618 k/€

2. Analisi dei dati patrimoniali

Ai fini dell'analisi dei dati patrimoniali si riporta una sintesi della situazione patrimoniale al 31.12.2017 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2016:

valori in k/€

STATO PATRIMONIALE	2017	2016*	variazione	% di variazione
ATTIVO				
B) IMMOBILIZZAZIONI	292.661	289.835	2.826	0,98%
I - Immobilizzazioni immateriali	17.448	17.115	333	1,95%
II - Immobilizzazioni materiali	78.515	79.018	-503	-0,64%
III - Immobilizzazioni finanziarie	196.698	193.702	2.996	1,55%
C) ATTIVO CIRCOLANTE	522.864	358.297	164.567	45,93%
I - Rimanenze	1.040	1.083	-43	-3,97%
II - Crediti	193.955	169.335	24.620	14,54%
III - Attività finanziarie	6.425	6.283	142	2,26%
IV - Disponibilità liquide	321.444	181.596	139.848	77,01%
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.683	6.195	-512	-8,26%
TOTALE ATTIVO	821.208	654.327	166.881	25,50%
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO	308.531	230.201	78.330	34,03%
IV) Altre riserve	119.775	117.774	2.001	1,70%
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	122.138	57.143	64.995	113,74%
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	66.618	55.284	11.334	20,50%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	14.040	14.394	-354	-2,46%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	181.506	172.460	9.046	5,25%
D) DEBITI	292.263	213.642	78.621	36,80%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	24.868	23.630	1.238	5,24%
TOTALE PASSIVO	821.208	654.327	166.881	25,50%

* Ai fini della comparabilità dei dati tra i due esercizi, si fa presente che i dati 2016 non sono comprensivi dei bilanci degli AA.CC. Trieste e Viterbo presenti invece nei dati 2017 mentre comprendono i dati dell'AC Asti, Lecco, Palermo e Sassari non presenti nei dati 2017.

Nell'ambito delle voci dell'attivo patrimoniale si evidenziano le seguenti variazioni:

- **Immobilizzazioni:** si incrementano di 2.826 k/€ passando da 289.835 k/€ a 292.661 k/€; tale scostamento è attribuibile all'effetto combinato dei seguenti incrementi e decrementi:

- incremento di 333 k/€ (per effetto del decremento 821 k/€ degli AA.CC. e dell'incremento 1.154 k/€ di ACI) delle *immobilizzazioni immateriali* che passano da 17.115 k/€ del 2016 (di cui ACI 11.799 k/€) a 17.448 k/€ del 2017 (di cui ACI 12.953 k/€);
 - decremento di 503 k/€ (frutto dell'incremento di 583 K/€ degli AA.CC. e del decremento di 1.086 k/€ dell'ACI) delle *immobilizzazioni materiali* che passano da 79.018 k/€ del 2016 (di cui ACI 16.513 k/€) a 78.515 k/€ del 2017 (di cui ACI 15.427 k/€);
 - incremento di 2.996 k/€ (per l'effetto congiunto dell'incremento di 496 K/€ degli AA.CC. e dell'incremento di 2.500 k/€ dell'ACI) delle *immobilizzazioni finanziarie* che passano da 193.702 k/€ del 2016 (di cui ACI 167.106 k/€) a 196.698 k/€ del 2017 (di cui ACI 169.606 k/€).
- **Attivo circolante:** si incrementa di 164.567 k/€ (derivante dall'effetto congiunto dell'incremento di 168.520 k/€ di ACI e del decremento di 3.953 k/€ degli AA.CC.), passando da 358.297 k/€ del 2016 (di cui ACI 274.807 k/€) a 522.864 k/€ del 2017 (di cui ACI 443.327 k/€), derivante principalmente dall'incremento di 24.620 k/€ dei crediti, di 142 k/€ delle attività finanziarie e di 139.848 k/€ delle disponibilità liquide.
- **Ratei e risconti attivi:** si decrementano di 512 k/€ passando da 6.195 k/€ del 2016 a 5.683 k/€ del 2017; lo scostamento di tale voce è attribuibile all'effetto combinato dell'incremento per 452 k/€ degli AA.CC. e del decremento di 964 k/€ di ACI.

Lo stato patrimoniale espone un patrimonio netto di 308.531 k/€ contro quello dell'esercizio precedente di 230.201 k/€, con un miglioramento di 78.330 k/€ dovuto alla combinazione dei seguenti fattori:

- utile aggregato di ACI e degli AA.CC. di 60.919 k/€ conseguito nel corso dell'esercizio 2017;
- rettifiche di consolidamento, che hanno generato un effetto positivo sul risultato di esercizio consolidato, per complessivi 5.699 k/€ relative all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso AA.CC. effettuato nel bilancio di ACI dell'esercizio 2017;
- variazione positiva del patrimonio netto consolidato per complessivi 11.954 k/€ derivante dalla disomogeneità dei bilanci degli Automobile Club consolidati negli esercizi 2017 e 2016; in particolare il patrimonio netto consolidato 2017 si incrementa per complessivi 13.343 k/€ per l'assenza dei patrimoni netti degli Automobile Club di Asti (-1.116 k/€), Lecco (-5.961 k/€), Palermo (-5.437 k/€) e Sassari (-829 k/€), presenti invece nel conto consolidato 2016; al contrario, il patrimonio netto consolidato si riduce di 1.389 K/€ per effetto della presenza

nel bilancio consolidato 2017 dei patrimoni netti degli Automobile Club di Trieste (-1.793 K/€), e Viterbo (404 K/€) non presenti nel consolidato 2016.

- variazione negativa del patrimonio netto consolidato per 242 K/€ da attribuire alla diminuzione del patrimonio netto dell'AC Lucca non riconducibile al risultato economico dell'esercizio.

In particolare, osservando la composizione del predetto patrimonio netto, di ACI e degli AA.CC. federati, riportata nel prospetto "dettaglio patrimonio netto aggregato", si evidenzia che:

- ACI espone un patrimonio netto di 218.921 k/€ del 2017 contro 166.820 k/€ del 2016 con un incremento di 52.101 k/€ interamente riconducibile all'utile di esercizio;
- gli AA.CC. oggetto di consolidamento espongono un patrimonio netto di 45.489 K/€ contro 36.913 k/€ del 2016 (quest'ultimo dato non comprensivo dei patrimoni netti dell'AC Asti, Lecco, Palermo e Sassari e comprensivo invece dei patrimoni netti degli AA.CC. Trieste e Viterbo); l'incremento di 8.576 k/€ registrato nel patrimonio netto degli AA.CC. è attribuibile all'utile di esercizio aggregato di 8.818 k/€ e alla predetta variazione negativa del patrimonio netto di 242 k/€ relativa alla diminuzione del patrimonio netto dell'AC Lucca non riconducibile al risultato economico dell'esercizio.

Occorre, inoltre, evidenziare che il patrimonio netto aggregato dell'esercizio 2017 degli AA.CC. pari a 45.489 k/€, deriva dall'effetto combinato dei seguenti risultati patrimoniali:

- 83.710 k/€ di patrimonio netto aggregato positivo relativo a 56 Automobile Club (erano 52 nel conto consolidato 2016);
- 38.221 k/€ di patrimonio netto aggregato negativo relativo a 39 Automobile Club (erano 45 nel conto consolidato 2016).

valori in k/€

DETTAGLIO PATRIMONIO NETTO AGGREGATO			
	2017	2016	variazione
TOTALE AA.CC.	45.489	36.913	8.576
ACI	218.921	166.820	52.101
TOTALE AA.CC. + ACI	264.410	203.733	60.677

Nell'ambito delle voci del passivo patrimoniale si evidenziano le seguenti variazioni:

- **Fondi per rischi ed oneri:** si decrementano di 354 k/€, passando da 14.394 k/€ del 2016 a 14.040 k/€ del 2017; tale diminuzione è da ricondurre all'effetto combinato del decremento di 633 k/€ del trattamento di quiescenza, del decremento di 55 k/€ del fondo imposte,

dell'incremento 1.796 k/€ del fondo rinnovi contrattuali e infine della diminuzione di 1.462 k/€ della voce "altri fondi"; il valore complessivo della voce "altri fondi" al 31/12/2017 pari ad 11.133 k/€ è attribuibile per 6.324 k/€ agli AA.CC. e per 4.809 k/€ ad ACI.

- **Fondo trattamento di fine rapporto:** aumenta di 9.046 k/€ (frutto dell'incremento di 8.732 k/€ di ACI e di 314 k/€ attribuibile agli AA.CC.), passando da 172.460 k/€ del 2016 (di cui ACI 160.269 k/€) a 181.506 k/€ del 2017 (di cui 169.001 ACI k/€).
- **Debiti:** aumentano di 78.621 k/€ (per effetto dell'incremento di 96.841 k/€ di ACI e del decremento di 18.220 k/€ di quello degli Automobile Club), passando da 213.642 k/€ del 2016 (di cui ACI 155.416 K/€) a 292.263 k/€ del 2017 (di cui ACI 252.257 K/€).

Le principali variazioni tra i due esercizi si producono nelle seguenti voci:

- *debiti verso banche*, si decrementano di 3.106 K/€, passando 21.190 k/€ a 18.084 k/€, da attribuire principalmente alla riduzione dell'indebitamento bancario degli Automobile club ;
 - *debiti verso fornitori*, diminuiscono di 14.093 k/€ passando da 46.554 k/€ a 32.461 k/€;
 - *debiti verso imprese controllate* si incrementano di 10.613 k/€, passando da 41.023 k/€ a 51.636 k/€;
 - *debiti tributari* diminuiscono di 2.446 k/€, passando da 13.462 k/€ a 11.016 k/€;
 - *altri debiti*, passano da 80.958 k/€ a 169.415 k/€, aumentando di 88.457 k/€ (attribuibile all'effetto combinato dell'incremento di 89.764 k/€ di ACI e al decremento di 1.307 k/€ degli AA.CC.).
- **Ratei e risconti passivi:** aumentano di 1.238 k/€, passando da 23.630 k/€ del 2016 a 24.868 k/€ del 2017; tale scostamento è attribuibile interamente agli AA.CC..

3. Analisi dei risultati gestionali

Ai fini dell'analisi dei dati economici si riporta una sintesi della situazione economica al 31.12.2017 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2016:

valori in k/€

CONTO ECONOMICO				
	2017	2016*	variazione	% di variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	509.673	464.899	44.774	9,63%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	448.141	411.464	36.677	8,91%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	61.532	53.435	8.097	15,15%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.326	20.412	-3.086	-15,12%
D) RETT. DI VALORE DI ATT. E PASS. FINANZIARIE	-159	-3.927	3.768	95,95%
RIS. ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	78.699	69.920	8.779	12,56%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	12.081	14.636	-2.555	-17,46%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	66.618	55.284	11.334	20,50%

* Ai fini della comparabilità dei dati tra i due esercizi, si fa presente che i dati 2016 non sono comprensivi dei bilanci degli AA.CC. Trieste e Viterbo presenti invece nei dati 2017 mentre comprendono i dati dell'AC Asti, Lecco, Palermo e Sassari non presenti nei dati 2017.

Il conto economico espone un utile di 66.618 k/€ contro l'utile di 55.284 k/€ del 2016, con un miglioramento di 11.334 k/€.

Alla formazione del predetto risultato economico hanno concorso i seguenti risultati gestionali:

- un risultato positivo della gestione operativa, determinato dalla differenza tra valore e costi della produzione, di 61.532 k/€ contro un valore di 53.435 k/€ del 2016 con un miglioramento di 8.097.

Il valore della produzione evidenzia un incremento di 44.774 k/€ passando da 464.899 k/€ del 2016 a 509.673 K/€ del 2017, mentre i costi della produzione mostrano un incremento di 36.677 k/€ passando da 411.464 k/€ del 2016 a 448.141 k/€ del 2017.

Nel valore della produzione, la variazione più significativa riguarda i *ricavi delle vendite e delle prestazioni* che passano da 409.393 k/€ del 2016 (di cui ACI 333.259 k/€) a 443.759 k/€ del 2017 (di cui ACI 368.798 k/€), con un incremento di 34.366 k/€ derivante dall'effetto congiunto dell'incremento dei ricavi di ACI per 35.539 k/€ e del decremento degli AA.CC.

per 1.173 k/€. L'incremento dei ricavi di ACI è da imputare ai maggiori volumi delle richieste di formalità, certificati e visure presentate dagli utenti al PRA, nonché ai maggiori proventi per i servizi relativi alle tasse automobilistiche e ai diritti per la vendita del Gran Premio d'Italia di Formula 1 (questi ultimi non presenti nell'esercizio 2016).

Il suddetto incremento dei costi della produzione, il cui valore complessivo è pari a 448.141 k/€ del 2017 (di cui 365.474 k /€ di ACI), contro 411.464 k/€ del 2016 (di cui ACI 327.114 k/€), è attribuibile all'incremento di 38.360 k/€ di ACI e alla diminuzione di 1.683 k/€ degli AA.CC..Tra i due esercizi gli scostamenti di rilievo in tale voce hanno riguardato le seguenti tipologie di costi:

- *spese per prestazioni di servizi*, che passano da 183.503 k/€ (di cui ACI 148.839 k/€) a 224.663 k/€ (di cui ACI 189.455 k/€) con un incremento di 41.160 k/€ per effetto dell'incremento di ACI di 40.616 k/€ e dell'aumento 544 di K/€ degli Automobile club;
 - *spese per godimento di beni di terzi*, che passano da 21.108 k/€ (di cui ACI 14.335 K/€) a 20.248 k/€ (di cui ACI 13.931 K/€) con un decremento di 860 k/€ attribuibile per 404 k/€ ad ACI e per 456 k/€ agli AA.CC.;
 - *costi del personale*, che passano da 152.489 k/€ (di cui 140.282 ACI k/€) a 155.835 k/€ (di cui ACI 145.054 k/€) con un aumento di 3.346 k/€ da imputare alla somma algebrica dell'incremento di 4.772 K/€ di ACI e del decremento 1.426 k/€ degli Automobile Club ;
 - *ammortamenti e svalutazioni*, che passano da 16.665 k/€ (di cui ACI 13.359 k/€) a 12.696 k/€ (di cui ACI 9.973 k/€), con un decremento di 3.969 k/€ da ricondurre alla diminuzione di 3.566 k/€ di ACI e al decremento di 403 k/€ agli AA.CC.;
 - *oneri diversi di gestione*, che passano da 26.783 k/€ (di cui ACI 8.775 k/€ e gli AA.CC. 18.008 k/€) a 23.256 k/€ (di cui ACI 6.268 k/€ e gli AA.CC. 16.988 k/€) con un decremento di 3.527 k/€ (di cui ACI 2.507 k/€ e gli AA.CC. 1.020 k/€);
- saldo positivo della gestione finanziaria di 17.326 k/€ del 2017, contro il saldo positivo di 20.412 k/€ del 2016, con un decremento di 3.086 k/€ da collegare principalmente all'effetto combinato dell'incremento di 4.728 k/€ dei proventi da partecipazioni (dividendi) percepiti da ACI e della diminuzione di 1.378 k/€ degli interessi e altri oneri finanziari;
- saldo negativo delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di 159k/€ contro il saldo negativo di 3.927 k/€ del 2016 con uno scostamento positivo di 3.768 k/€; il suddetto saldo è da associare interamente alla somma algebrica di svalutazioni per 163 K/€ e rivalutazioni per 4 k/€ rilevate nei bilanci di esercizio degli Automobile Club;
- le imposte sul reddito dell'esercizio passano da 14.636 del 2016 a 12.081 k/€ del 2017 ed evidenziano un decremento di 2.555 K/€ attribuibile principalmente ad ACI.

Con riguardo alla formazione del risultato economico dell'esercizio, occorre evidenziare che:

- ACI riporta un utile d'esercizio, ante rettifiche di consolidamento, di 52.101 k/€ contro l'utile di 49.241 k/€ del 2016 ed un utile operativo 45.621 k/€ a fronte dell'utile operativo di 44.226 k/€ del 2016. L'utile conseguito da ACI nell'esercizio 2017 è determinato principalmente della somma algebrica delle seguenti variazioni:
 - incremento del valore della produzione di 43.101 k/€ da ricondurre in particolare all'incremento di 34.565 k/€ dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
 - incremento dei costi della produzione di 41.707 k/€ da imputare principalmente all'incremento di 40.637 k/€ dei costi per prestazione di servizi, all'incremento di 4.772 k/€ dei costi del personale, all'aumento di 658 k/€ delle spese per godimento di beni di terzi, nonché alla diminuzione di 2.625 k/€ degli oneri diversi di gestione;
 - decremento di 4.301 k/€ del saldo positivo della gestione finanziaria da attribuire principalmente ai minori proventi da partecipazioni;
- gli AA.CC. hanno conseguito, ante rettifiche di consolidamento, un utile complessivo di 8.818 k/€ contro l'utile di 4.043 k/€ del 2016 ed un risultato operativo operativo di 10.213 k/€ a fronte del risultato operativo di 7.209 k/€ del 2016 (quest'ultimo dato, comprensivo del risultato operativo degli AA.CC. Asti, Lecco, Palermo e Sassari esclusi dal consolidato in esame e non comprensivo del risultato operativo degli AA.CC. Trieste e Viterbo, non presenti nel consolidato 2016).

Alla formazione dell'utile d'esercizio aggregato 2017 di 8.818 k/€ degli AA.CC. hanno concorso:

- positivamente 86 Automobile Club (erano 85 nel conto consolidato 2016) con un utile aggregato 9.359 k/€;
- negativamente 9 Automobile club (erano 12 nel conto consolidato 2016) con una perdita aggregata di 541 k/€.

valori in k/€

DETTAGLIO RISULTATO ECONOMICO AGGREGATO			
	2017	2016	variazione
TOTALE AA.CC.	8.818	3.971	4.847
ACI	52.101	49.241	2.860
TOTALE AA.CC. + ACI	60.919	53.212	7.707

L'utile aggregato degli AA.CC. dell'esercizio 2016 pari a 3.971 k/€, riportato nel prospetto "Dettaglio risultato economico aggregato" alla colonna "esercizio 2016", differisce dall'utile

riportato nel conto consolidato 2016 pari a 4.043 k/€, poiché quest'ultimo include i risultati economici dell'AC Asti (-14 k/€), dell'AC Lecco (102 k/€), dell'AC Palermo (144 k/€) e dell'AC Sassari (-203 k/€), esclusi nel 2017, mentre non comprende i risultati economici dell'AC Trieste e dell'AC Viterbo (per complessivi 43 k/€), inclusi invece nel documento in esame come detto in premessa.

Si evidenzia, altresì, che l'incremento di 4.775 k/€ dell'utile dell'esercizio aggregato degli AA.CC. nel consolidato in esame (8.818 K/€) rispetto all'utile aggregato del consolidato 2016 (4.043 K/€) è correlato all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento di 181 k/€ del valore della produzione che passa da 112.801 k/€ a 112.982 k/€;
- decremento di 2.823 k/€ dei costi della produzione degli AA.CC. che passano da 105.593 k/€ a 102.770 k/€;
- miglioramento di 1.216 k/€ del saldo della gestione finanziaria da imputare all'effetto combinato dell'incremento di 1.447 k/€ della voce "proventi da partecipazioni", della diminuzione di 21 k/€ della voce "altri proventi finanziari", nonché dell'incremento di 210 k/€ della voce "interessi e altri oneri finanziari";
- miglioramento di 345 k/€ del saldo negativo delle rettifiche di valore di attività finanziarie dovuto all'effetto congiunto di minori rivalutazioni per 17 k/€ e minori svalutazioni per 362 k/€;
- decremento di 210 k/€ delle imposte dell'esercizio che passano da 2.759 k/€ a 2.459 k/€.

Occorre, infine, sottolineare che alla determinazione dell'utile consolidato di 66.618 k/€ riportato nel conto economico consolidato ha concorso positivamente anche la rettifica di consolidamento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso AA.CC. di 5.699 k/€ presente nel conto economico 2017 dell'ACI.

IL PRESIDENTE

(Ing. Angelo STICCHI DAMIANI)

FIRMATO



Automobile Club d'Italia

PROSPETTI DI BILANCIO



	Automobile Club d'Italia	STATO PATRIMONIALE	Esercizio 2017	Esercizio 2016
ATTIVO				
B - IMMOBILIZZAZIONI				
B_I - Immobilizzazioni Immateriali				
01) Costi di impianto e di ampliamento			24.404	33.436
02) Costi di sviluppo			0	0
03) Diritti brevetto ind.le e utilizz. opere dell'ingegno			12.129.626	10.495.014
04) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			3.829.332	3.930.709
05) Avviamento			222.264	836.966
06) Immobilizzazioni in corso ed acconti			23.732	25.433
07) Altre			1.219.064	1.793.941
Totale B_I - Immobilizzazioni Immateriali			17.448.422	17.115.499
B_II - Immobilizzazioni Materiali				
01) Terreni e fabbricati			67.038.838	65.898.696
02) Impianti e macchinario			4.229.204	4.257.226
03) Attrezzature industriali e commerciali			323.072	799.435
04) Altri beni			5.842.658	6.885.456
05) Immobilizzazioni in corso ed acconti			1.081.010	1.176.503
Totale B_II - Immobilizzazioni Materiali			78.514.782	79.017.316
B_III - Immobilizzazioni Finanziarie				
01) Partecipazioni in			186.482.570	183.377.460
a. imprese controllate			184.899.842	181.778.687
b. imprese collegate			659.248	754.614
d-bis. altre imprese			923.480	844.159
02) Crediti			8.111.697	8.807.022
a. verso imprese controllate			2.709.557	3.464.889
b. verso imprese collegate			146	146
d-bis. verso altri			5.401.994	5.341.987
03) Altri Titoli			2.103.432	1.517.721
Totale B_III - Immobilizzazioni Finanziarie			196.697.699	193.702.203
Totale B - IMMOBILIZZAZIONI			292.660.903	289.835.018
C - ATTIVO CIRCOLANTE				
C_I - Rimanenze				
01) Materie prime, sussidiarie e di consumo			201.650	205.135
02) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			0	0
04) Prodotti finiti e merci			766.530	834.852
05) Acconti			71.699	42.981
Totale C_I - Rimanenze			1.039.879	1.082.968

 Automobile Club d'Italia	STATO PATRIMONIALE		Esercizio 2017	Esercizio 2016
C_II - Crediti				
01) verso clienti			138.901.954	120.461.174
02) verso imprese controllate			30.075.599	13.617.809
03) verso imprese collegate			1.051.775	3.017
05-bis) crediti tributari			7.792.198	13.054.400
05-ter) imposte anticipate			80.680	80.558
05-quater) verso altri			16.053.207	22.117.798
Totale C_II - Crediti			193.955.413	169.334.756
C_III - Attività Finanziarie				
01) Partecipazioni in imprese controllate			0	0
02) Partecipazioni in imprese collegate			0	0
04) Altre partecipazioni			14.506	23.724
06) Altri titoli			6.410.714	6.260.135
Totale C_III - Attività Finanziarie			6.425.220	6.283.859
C_IV - Disponibilità Liquide				
01) Depositi bancari e postali			318.835.929	179.055.698
02) Assegni			23.050	15.082
03) Denaro e valori in cassa			2.584.565	2.524.977
Totale C_IV - Disponibilità Liquide			321.443.544	181.595.757
Totale C - ATTIVO CIRCOLANTE			522.864.056	358.297.340
D - RATEI E RISCONTI				
a) Ratei Attivi			152.676	102.463
b) Risconti Attivi			5.530.667	6.092.957
Totale D - RATEI E RISCONTI			5.683.343	6.195.420
Totale ATTIVO			821.208.302	654.327.778
PASSIVO				
A - PATRIMONIO NETTO				
VI) Altre riserve distintamente indicate			119.774.519	117.774.788
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo			122.138.167	57.142.641
IX) Utile (perdita) dell'esercizio			66.618.395	55.283.586
Totale A - PATRIMONIO NETTO			308.531.081	230.201.015
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI				
01) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			156.488	790.028
02) Per imposte			419.407	474.210
03) Per rinnovi contrattuali			2.331.188	534.767
04) Altri			11.133.740	12.595.292
Totale B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			14.040.823	14.394.297

 Automobile Club d'Italia	STATO PATRIMONIALE		Esercizio 2017	Esercizio 2016
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		181.505.681	172.460.029	
D - DEBITI				
04) Debiti verso banche	18.084.765		21.190.846	
05) Debiti verso altri finanziatori	0		0	
06) Acconti	450.791		687.381	
07) Debiti verso fornitori	32.460.972		46.553.761	
08) Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	
09) Debiti verso imprese controllate	51.636.747		41.023.023	
10) Debiti verso imprese collegate	63.210		411.887	
12) Debiti tributari	11.016.176		13.462.066	
13) Debiti verso istituto di previdenza e di sicurezza sociale	9.134.779		9.354.711	
14) Altri Debiti	169.415.585		80.958.312	
Totale D - DEBITI		292.263.025	213.641.987	
E - RATEI E RISCONTI				
a) Ratei Passivi	343.422		396.806	
b) Risconti Passivi	24.524.270		23.233.644	
Totale E - RATEI E RISCONTI		24.867.692	23.630.450	
Totale PASSIVO		821.208.302	654.327.778	

 Automobile Club d'Italia	CONTO ECONOMICO		Esercizio 2017 (A)	Esercizio 2016 (B)
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) - Ricavi delle vendite e delle prestazioni			443.759.927	409.393.867
2) - Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			7.143	7.890
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0	0
4) - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0	0
5) - Altri ricavi e proventi			65.906.785	55.497.397
totale VALORE DELLA PRODUZIONE (A)			509.673.855	464.899.154
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) - Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			11.060.705	9.758.194
7) - Spese per prestazioni di servizi			224.663.541	183.503.067
8) - Spese per godimento di beni di terzi			20.248.388	21.108.672
9) - Costi del personale			155.835.149	152.488.898
10) - Ammortamenti e svalutazioni			12.695.773	16.664.538
11) - Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			78.864	476.580
12) - Accantonamenti per rischi			281.014	361.912
13) - Altri accantonamenti			21.569	319.415
14) - Oneri diversi di gestione			23.256.421	26.783.205
totale COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			448.141.424	411.464.481
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE(A-B)			61.532.431	53.434.673
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) - Proventi da partecipazioni			17.528.684	22.256.764
16) - Altri proventi finanziari			461.211	482.768
17) - Interessi e altri oneri finanziari			950.294	2.327.791
17) - bis Utili e perdite su cambi			286.579	130

 Automobile Club d'Italia	CONTO ECONOMICO		Esercizio 2017 (A)	Esercizio 2016 (B)
totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-BIS)			17.326.180	20.411.871
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE				
18) - Rivalutazioni			4.331	21.484
19) - Svalutazioni			163.310	3.948.400
totale RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18-19)			-158.979	-3.926.916
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)			78.699.632	69.919.628
20) - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			12.081.237	14.636.042
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO			66.618.395	55.283.586



Automobile Club d'Italia

ALLEGATI

 Automobile Club d'Italia	STATO PATRIMONIALE (dimostrazione rettifiche di consolidamento)	ACI (A)	AACC (B)	AGGREGATO (C=A+B)	RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO (D)	CONSOLIDATO (E=C-D)
A - ATTIVO						
B - IMMOBILIZZAZIONI						
B_I - Immobilizzazioni Immateriali						
01) Costi di impianto e di ampliamento		0	24.404	24.404	0	24.404
02) Costi di sviluppo		0	0	0	0	0
03) Diritti brevetto ind.le e utilizz. opere dell'ingegno		12.108.094	21.532	12.129.626	0	12.129.626
04) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0	3.829.332	3.829.332	0	3.829.332
05) Avviamento		0	222.264	222.264	0	222.264
06) Immobilizzazioni in corso ed acconti		0	23.732	23.732	0	23.732
07) Altre		844.880	374.184	1.219.064	0	1.219.064
Totale B_I - Immobilizzazioni Immateriali		12.952.974	4.495.448	17.448.422	0	17.448.422
B_II - Immobilizzazioni Materiali						
01) Terreni e fabbricati		11.041.559	55.997.279	67.038.838	0	67.038.838
02) Impianti e macchinario		785.539	3.443.665	4.229.204	0	4.229.204
03) Attrezzature industriali e commerciali		43.339	279.733	323.072	0	323.072
04) Altri beni		2.657.003	3.185.655	5.842.658	0	5.842.658
05) Immobilizzazioni in corso ed acconti		900.000	181.010	1.081.010	0	1.081.010
Totale B_II - Immobilizzazioni Materiali		15.427.440	63.087.342	78.514.782	0	78.514.782
B_III - Immobilizzazioni Finanziarie						
01) Partecipazioni in		168.052.046	18.430.524	186.482.570	0	186.482.570
a. imprese controllate		167.705.063	17.194.779	184.899.842	0	184.899.842
b. imprese collegate		0	659.248	659.248	0	659.248
d-bis. altre imprese		346.983	576.497	923.480	0	923.480
02) Crediti		23.112.955	6.557.190	29.670.145	21.558.448	8.111.697
a. verso imprese controllate		355.000	2.354.557	2.709.557	0	2.709.557
b. verso imprese collegate		0	146	146	0	146
d-bis. verso altri		22.757.955	4.202.487	26.960.442	21.558.448	5.401.994

 Automobile Club d'Italia	STATO PATRIMONIALE (dimostrazione rettifiche di consolidamento)	ACI (A)	AACC (B)	AGGREGATO (C=A+B)	RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO (D)	CONSOLIDATO (E=C-D)
03) Altri Titoli		0	2.103.432	2.103.432	0	2.103.432
Totale B_III - Immobilizzazioni Finanziarie		191.165.001	27.091.146	218.256.147	21.558.448	196.697.699
Totale B - IMMOBILIZZAZIONI		219.545.415	94.673.936	314.219.351	21.558.448	292.660.903
C - ATTIVO CIRCOLANTE						
C_I - Rimanenze						
01) Materie prime, sussidiarie e di consumo		0	201.650	201.650	0	201.650
02) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0	0	0	0	0
04) Prodotti finiti e merci		557.085	209.445	766.530	0	766.530
05) Acconti		0	71.699	71.699	0	71.699
Totale C_I - Rimanenze		557.085	482.794	1.039.879	0	1.039.879
C_II - Crediti						
01) verso clienti		116.744.715	31.310.866	148.055.581	9.153.627	138.901.954
02) verso imprese controllate		25.662.159	4.413.440	30.075.599	0	30.075.599
03) verso imprese collegate		0	1.051.775	1.051.775	0	1.051.775
05-bis) crediti tributari		4.489.737	3.302.461	7.792.198	0	7.792.198
05-ter) imposte anticipate		0	80.680	80.680	0	80.680
05-quater) verso altri		7.440.123	8.613.084	16.053.207	0	16.053.207
Totale C_II - Crediti		154.336.734	48.772.306	203.109.040	9.153.627	193.955.413
C_III - Attività Finanziarie						
01) Partecipazioni in imprese controllate		0	0	0	0	0
02) Partecipazioni in imprese collegate		0	0	0	0	0
04) Altre partecipazioni		0	14.506	14.506	0	14.506
06) Altri titoli		0	6.410.714	6.410.714	0	6.410.714
Totale C_III - Attività Finanziarie		0	6.425.220	6.425.220	0	6.425.220

 Automobile Club d'Italia	STATO PATRIMONIALE (dimostrazione rettifiche di consolidamento)	ACI (A)	AACC (B)	AGGREGATO (C=A+B)	RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO (D)	CONSOLIDATO (E=C-D)
C_IV - Disponibilità Liquide						
01) Depositi bancari e postali		289.002.817	29.833.112	318.835.929	0	318.835.929
02) Assegni		0	23.050	23.050	0	23.050
03) Denaro e valori in cassa		1.075.588	1.508.977	2.584.565	0	2.584.565
Totale C_IV - Disponibilità Liquide		290.078.405	31.365.139	321.443.544	0	321.443.544
Totale C - ATTIVO CIRCOLANTE		444.972.224	87.045.459	532.017.683	9.153.627	522.864.056
D - RATEI E RISCONTI						
a) Ratei Attivi		0	152.676	152.676	0	152.676
b) Risconti Attivi		4.488.641	15.272.398	19.761.039	14.230.372	5.530.667
Totale D - RATEI E RISCONTI		4.488.641	15.425.074	19.913.715	14.230.372	5.683.343
Totale ATTIVO		669.006.280	197.144.469	866.150.749	44.942.447	821.208.302
PASSIVO						
A - PATRIMONIO NETTO						
VI) Altre riserve distintamente indicate		66.438.493	53.336.026	119.774.519	0	119.774.519
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo		100.382.147	-16.665.764	83.716.383	-38.421.784	122.138.167
IX) Utile (perdita) dell'esercizio		52.100.589	8.818.721	60.919.310	-5.699.085	66.618.395
Totale A - PATRIMONIO NETTO		218.921.229	45.488.983	264.410.212	-44.120.869	308.531.081
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI						
01) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		0	156.488	156.488	0	156.488
02) Per imposte		0	419.407	419.407	0	419.407
03) Per rinnovi contrattuali		2.273.842	57.346	2.331.188	0	2.331.188
04) Altri		4.809.302	6.324.438	11.133.740	0	11.133.740
Totale B - FONDI PER RISCHI ED ONERI		7.083.144	6.957.679	14.040.823	0	14.040.823

 Automobile Club d'Italia	STATO PATRIMONIALE (dimostrazione rettifiche di consolidamento)	ACI (A)	AACC (B)	AGGREGATO (C=A+B)	RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO (D)	CONSOLIDATO (E=C-D)
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		169.000.823	12.504.858	181.505.681	0	181.505.681
D - DEBITI						
04) Debiti verso banche		6.920	18.077.845	18.084.765	0	18.084.765
05) Debiti verso altri finanziatori		0	2.561.095	2.561.095	2.561.095	0
06) Acconti		303.330	147.461	450.791	0	450.791
07) Debiti verso fornitori		32.460.972	65.351.541	97.812.513	65.351.541	32.460.972
08) Debiti rappresentati da titoli di credito		0	0	0	0	0
09) Debiti verso imprese controllate		47.649.710	3.987.037	51.636.747	0	51.636.747
10) Debiti verso imprese collegate		0	63.210	63.210	0	63.210
12) Debiti tributari		7.876.323	3.139.853	11.016.176	0	11.016.176
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		7.063.743	2.071.036	9.134.779	0	9.134.779
14) Altri Debiti		164.405.672	11.930.221	176.335.893	6.920.308	169.415.585
Totale D - DEBITI		259.766.670	107.329.299	367.095.969	74.832.944	292.263.025
E - RATEI E RISCONTI						
a) Ratei Passivi		0	343.422	343.422	0	343.422
b) Risconti Passivi		14.234.414	24.520.228	38.754.642	14.230.372	24.524.270
Totale E - RATEI E RISCONTI		14.234.414	24.863.650	39.098.064	14.230.372	24.867.692
Totale PASSIVO		669.006.280	197.144.469	866.150.749	44.942.447	821.208.302

 Automobile Club d'Italia	CONTO ECONOMICO (dimostrazione rettifiche di consolidamento)	ACI (A)	AACC (B)	AGGREGATO (C=A+B)	RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO (D)	CONSOLIDATO (E=C-D)
A - VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) - Ricavi delle vendite e delle prestazioni		386.632.717	79.460.408	466.093.125	22.333.198	443.759.927
2) - Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e		0	7.143	7.143	0	7.143
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0	0	0	0	0
4) - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0	0	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi		36.176.213	33.514.872	69.691.085	3.784.300	65.906.785
totale VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		422.808.930	112.982.423	535.791.353	26.117.498	509.673.855
B - COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) - Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		921.901	10.138.804	11.060.705	0	11.060.705
7) - Spese per prestazioni di servizi		193.955.003	38.563.596	232.518.599	7.855.058	224.663.541
8) - Spese per godimento di beni di terzi		15.421.843	6.515.416	21.937.259	1.688.871	20.248.388
9) - Costi del personale		145.054.126	10.781.023	155.835.149	0	155.835.149
10) - Ammortamenti e svalutazioni		15.492.168	2.902.690	18.394.858	5.699.085	12.695.773
11) - Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e		49.377	29.487	78.864	0	78.864
12) - Accantonamenti per rischi		0	281.014	281.014	0	281.014
13) - Altri accantonamenti		0	21.569	21.569	0	21.569
14) - Oneri diversi di gestione		6.293.833	33.536.157	39.829.990	16.573.569	23.256.421
totale COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		377.188.251	102.769.756	479.958.007	31.816.583	448.141.424
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE(A-B)		45.620.679	10.212.667	55.833.346	-5.699.085	61.532.431
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) - Proventi da partecipazioni		15.528.179	2.000.505	17.528.684	0	17.528.684
16) - Altri proventi finanziari		206.197	255.014	461.211	0	461.211
17) - Interessi e altri oneri finanziari		9.256	941.038	950.294	0	950.294
17) - bis Utili e perdite su cambi		286.579	0	286.579	0	286.579

 Automobile Club d'Italia	CONTO ECONOMICO (dimostrazione rettifiche di consolidamento)	ACI (A)	AACC (B)	AGGREGATO (C=A+B)	RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO (D)	CONSOLIDATO (E=C-D)
totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-BIS)		16.011.699	1.314.481	17.326.180	0	17.326.180
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE						
18) - Rivalutazioni		0	4.331	4.331	0	4.331
19) - Svalutazioni		0	163.310	163.310	0	163.310
totale RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18-19)		0	-158.979	-158.979	0	-158.979
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)		61.632.378	11.368.169	73.000.547	-5.699.085	78.699.632
20) - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e		9.531.789	2.549.448	12.081.237	0	12.081.237
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		52.100.589	8.818.721	60.919.310	-5.699.085	66.618.395

 Automobile Club d'Italia Dettaglio patrimonio netto aggregato	Esercizio 2017 (A)	Esercizio 2016 (B)	Scostamento (C=A - B)
AC ACIREALE	-2.605	3.563	-6.168
AC AGRIGENTO	-617.839	-618.948	1.109
AC ALESSANDRIA	409.701	408.281	1.420
AC ANCONA	-3.293.348	-3.326.427	33.079
AC AOSTA	505.749	492.192	13.557
AC AREZZO	865.860	748.840	117.020
AC ASCOLI PICENO	366.335	341.361	24.974
AC AVELLINO	7.438	-31.355	38.793
AC BARI	481.973	461.627	20.346
AC BENEVENTO	70.207	65.253	4.954
AC BERGAMO	-1.610.854	-1.898.202	287.348
AC BIELLA	3.092	-31.744	34.836
AC BOLOGNA	-23.687	-101.039	77.352
AC BOLZANO	-1.261.174	-1.317.475	56.301
AC BRESCIA	3.307.825	1.211.097	2.096.728
AC BRINDISI	43.759	-8.976	52.735
AC CAGLIARI	30.035	3.234	26.801
AC CALTANISSETTA	304.509	301.844	2.665
AC CAMPOBASSO	56.997	54.114	2.883
AC CASERTA	150.188	183.683	-33.495
AC CATANIA	113.887	46.641	67.246
AC CATANZARO	-833.198	-1.202.985	369.787
AC CHIETI	449.225	398.954	50.271
AC COMO	518.080	406.814	111.266
AC COSENZA	407.852	179.273	228.579
AC CREMONA	819.720	828.097	-8.377
AC CROTONE	685	-7.219	7.904
AC CUNEO	1.791.757	1.787.280	4.477
AC FERRARA	231.773	158.348	73.425
AC FIRENZE	3.905.489	3.649.131	256.358
AC FOGGIA	-2.779.696	-2.794.349	14.653
AC FORLÌ	-13.798	-40.796	26.998

 Automobile Club d'Italia Dettaglio patrimonio netto aggregato	Esercizio 2017 (A)	Esercizio 2016 (B)	Scostamento (C=A - B)
AC FROSINONE	-1.257.669	-1.307.998	50.329
AC GENOVA	3.034.184	2.986.392	47.792
AC GORIZIA	69.875	66.229	3.646
AC GROSSETO	-31.246	-31.566	320
AC ISERNIA	70.990	85.238	-14.248
AC IVREA	28.660	28.168	492
AC L' AQUILA	153.145	107.376	45.769
AC LA SPEZIA	-97.733	-19.681	-78.052
AC LATINA	323.037	303.987	19.050
AC LECCE	-205.107	-266.032	60.925
AC LIVORNO	3.455.949	3.303.616	152.333
AC LUCCA	1.969.124	2.206.847	-237.723
AC MACERATA	-962.986	-975.768	12.782
AC MANTOVA	-1.175.019	-1.189.863	14.844
AC MASSA CARRARA	-30.116	-21.187	-8.929
AC MATERA	-48.308	-103.658	55.350
AC MESSINA	-553.782	-588.568	34.786
AC MILANO	5.528.034	5.137.140	390.894
AC MODENA	946.159	886.294	59.865
AC NAPOLI	2.599.273	2.595.763	3.510
AC NOVARA	451.196	404.875	46.321
AC NUORO	-439.882	-141.014	-298.868
AC ORISTANO	-651.913	-653.293	1.380
AC PADOVA	-1.505.727	-1.633.104	127.377
AC PARMA	239.559	217.578	21.981
AC PAVIA	-583.474	-579.968	-3.506
AC PERUGIA	2.782.534	2.611.806	170.728
AC PESARO URBINO	669.020	658.047	10.973
AC PESCARA	124.917	67.019	57.898
AC PIACENZA	-1.050.662	-1.074.677	24.015
AC PISA	3.624.063	3.614.948	9.115
AC PISTOIA	3.304.542	3.283.211	21.331

 Automobile Club d'Italia Dettaglio patrimonio netto aggregato	Esercizio 2017 (A)	Esercizio 2016 (B)	Scostamento (C=A - B)
AC PONENTE LIGURE	-3.802.131	-3.897.569	95.438
AC PORDENONE	532.709	517.653	15.056
AC POTENZA	25.352	15.375	9.977
AC PRATO	-406.165	-545.900	139.735
AC RAVENNA	272.289	251.838	20.451
AC REGGIO CALABRIA	-296.481	-309.660	13.179
AC REGGIO EMILIA	9.631.888	9.131.583	500.305
AC RIETI	-830.439	-864.288	33.849
AC RIMINI	-762.310	-851.061	88.751
AC ROMA	-525.328	-1.871.481	1.346.153
AC SALERNO	-2.320.309	-2.432.668	112.359
AC SIENA	875.708	834.340	41.368
AC SIRACUSA	384.762	384.230	532
AC SONDRIO	-386.595	-420.993	34.398
AC TARANTO	1.894.875	1.894.170	705
AC TERAMO	898.591	782.075	116.516
AC TERNI	-57.659	-100.554	42.895
AC TORINO	12.479.178	12.163.312	315.866
AC TRAPANI	-3.027.178	-2.938.383	-88.795
AC TRENTO	2.581.822	2.502.814	79.008
AC TREVISO	346.794	337.916	8.878
AC TRIESTE	-1.777.296	-1.792.650	15.354
AC UDINE	5.426.206	5.153.083	273.123
AC VARESE	-238.467	-441.715	203.248
AC VENEZIA	-1.803.365	-1.811.056	7.691
AC VERBANO C.O.	-357.715	-446.125	88.410
AC VERCELLI	1.187.888	1.173.001	14.887
AC VERONA	-2.355.741	-2.357.227	1.486
AC VIBO VALENTIA	-244.929	-260.010	15.081
AC VICENZA	2.543.991	2.380.144	163.847
AC VITERBO	412.464	404.042	8.422
TOTALE AACC	45.488.983	36.912.505	8.576.478

 Automobile Club d'Italia Dettaglio patrimonio netto aggregato	Esercizio 2017 (A)	Esercizio 2016 (B)	Scostamento (C=A - B)
ACI	218.921.229	166.820.640	52.100.589
TOTALE AACC + ACI	264.410.212	203.733.145	60.677.067

 Automobile Club d'Italia Dettaglio risultato economico aggregato	Esercizio 2017 (A)	Esercizio 2016 (B)	Scostamento (C=A - B)
AC ACIREALE	-6.165	-93.099	86.934
AC AGRIGENTO	1.110	10.835	-9.725
AC ALESSANDRIA	1.422	7.059	-5.637
AC ANCONA	33.082	3.809	29.273
AC AOSTA	13.557	10.234	3.323
AC AREZZO	117.021	117.350	-329
AC ASCOLI PICENO	24.974	11.235	13.739
AC AVELLINO	38.794	59.647	-20.853
AC BARI	20.346	138.376	-118.030
AC BENEVENTO	4.951	6.974	-2.023
AC BERGAMO	287.348	24.725	262.623
AC BIELLA	34.839	28.707	6.132
AC BOLOGNA	77.352	38.034	39.318
AC BOLZANO	56.301	75.918	-19.617
AC BRESCIA	2.096.726	612.684	1.484.042
AC BRINDISI	52.736	49.628	3.108
AC CAGLIARI	26.800	62.534	-35.734
AC CALTANISSETTA	2.664	871	1.793
AC CAMPOBASSO	2.883	18.498	-15.615
AC CASERTA	-33.492	3.459	-36.951
AC CATANIA	67.247	55.305	11.942
AC CATANZARO	369.787	81.273	288.514
AC CHIETI	50.273	46.141	4.132
AC COMO	111.266	108.877	2.389
AC COSENZA	228.577	137.257	91.320
AC CREMONA	-8.379	-5.118	-3.261
AC CROTONE	7.904	13.139	-5.235
AC CUNEO	4.478	2.940	1.538
AC FERRARA	73.425	8.355	65.070
AC FIRENZE	256.361	310.043	-53.682
AC FOGGIA	14.649	29.217	-14.568
AC FORLÌ	26.998	30.599	-3.601

 Automobile Club d'Italia Dettaglio risultato economico aggregato	Esercizio 2017 (A)	Esercizio 2016 (B)	Scostamento (C=A - B)
AC FROSINONE	50.327	-1.575.005	1.625.332
AC GENOVA	47.792	59.708	-11.916
AC GORIZIA	3.646	23.007	-19.361
AC GROSSETO	317	-43.248	43.565
AC ISERNIA	-14.248	2.027	-16.275
AC IVREA	494	3.496	-3.002
AC L' AQUILA	45.770	47.085	-1.315
AC LA SPEZIA	-78.052	-5.332	-72.720
AC LATINA	19.050	14.161	4.889
AC LECCE	60.925	542	60.383
AC LIVORNO	152.335	30.886	121.449
AC LUCCA	4.511	32.130	-27.619
AC MACERATA	12.781	12.940	-159
AC MANTOVA	14.844	11.518	3.326
AC MASSA CARRARA	-8.928	19.558	-28.486
AC MATERA	55.346	24.946	30.400
AC MESSINA	34.786	2.182	32.604
AC MILANO	390.891	-347.910	738.801
AC MODENA	59.865	44.970	14.895
AC NAPOLI	3.510	-72.730	76.240
AC NOVARA	46.324	22.501	23.823
AC NUORO	-298.871	5.846	-304.717
AC ORISTANO	1.380	-7.937	9.317
AC PADOVA	127.375	126.560	815
AC PARMA	21.981	24.123	-2.142
AC PAVIA	-3.506	-15.094	11.588
AC PERUGIA	170.726	129.120	41.606
AC PESARO URBINO	10.973	3.614	7.359
AC PESCARA	57.897	36.154	21.743
AC PIACENZA	24.016	44.573	-20.557
AC PISA	9.115	37.533	-28.418
AC PISTOIA	21.333	71.614	-50.281

	Automobile Club d'Italia		
Dettaglio risultato economico aggregato	Esercizio 2017 (A)	Esercizio 2016 (B)	Scostamento (C=A - B)
AC PONENTE LIGURE	95.437	82.791	12.646
AC PORDENONE	15.060	3.328	11.732
AC POTENZA	9.979	12.545	-2.566
AC PRATO	139.737	136.251	3.486
AC RAVENNA	20.451	35.310	-14.859
AC REGGIO CALABRIA	13.180	44.860	-31.680
AC REGGIO EMILIA	500.305	418.310	81.995
AC RIETI	33.851	15.897	17.954
AC RIMINI	88.751	50.860	37.891
AC ROMA	1.346.154	759.759	586.395
AC SALERNO	112.358	157.945	-45.587
AC SIENA	41.368	12.312	29.056
AC SIRACUSA	532	364	168
AC SONDRIO	34.398	42.472	-8.074
AC TARANTO	703	753	-50
AC TERAMO	116.516	38.701	77.815
AC TERNI	42.898	81.042	-38.144
AC TORINO	315.862	402.700	-86.838
AC TRAPANI	-88.797	30.041	-118.838
AC TRENTO	79.008	73.870	5.138
AC TREVISO	8.880	-4.651	13.531
AC TRIESTE	15.356	112	15.244
AC UDINE	273.125	300.513	-27.388
AC VARESE	203.249	251.911	-48.662
AC VENEZIA	7.689	92.481	-84.792
AC VERBANO C.O.	88.412	41.473	46.939
AC VERCELLI	14.883	21.216	-6.333
AC VERONA	1.486	8.557	-7.071
AC VIBO VALENTIA	15.081	817	14.264
AC VICENZA	163.847	132.619	31.228
AC VITERBO	8.422	-43.009	51.431
TOTALE AACC	8.818.721	3.971.194	4.847.527

 Automobile Club d'Italia Dettaglio risultato economico aggregato	Esercizio 2017 (A)	Esercizio 2016 (B)	Scostamento (C=A - B)
ACI	52.100.589	49.240.815	2.859.774
TOTALE AACC + ACI	60.919.310	53.212.009	7.707.301



Automobile Club d'Italia

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO CONSOLIDATO**

Esercizio 2017

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO CONSOLIDATO A.C.I. ED AA.CC.
PER L'ESERCIZIO 2017**

Il Collegio dei Revisori dei Conti, a seguito della deliberazione del Bilancio Consolidato 2017 da parte del Consiglio Generale A.C.I., ha redatto la relazione di competenza ai sensi dell'art.23 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club d'Italia, non senza sottolineare preliminarmente che detto documento contabile è stato predisposto ancora una volta con lodevole anticipo rispetto al periodo consueto di circa un anno dopo l'approvazione dei singoli bilanci di esercizio degli enti federati.

BILANCIO CONSOLIDATO 2017

Nel Bilancio Consolidato 2017 esaminato dal Collegio vengono riepilogate le risultanze delle gestioni degli Automobile Club e dell'ACI, e comprende, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, i seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico

Inoltre detto documento è corredato dalla relazione del Presidente e dai seguenti allegati:

- Stato patrimoniale riepilogativo (dimostrazione rettifiche di consolidamento);
- Conto economico riepilogativo (dimostrazione rettifiche di consolidamento);
- Dettaglio patrimonio netto aggregato;
- Dettaglio risultato economico aggregato.

Lo schema di bilancio adottato è conforme agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

I criteri generali utilizzati per la redazione del Bilancio, inteso come strumento d'informazione patrimoniale, finanziaria ed economica, e i criteri di iscrizione delle singole poste che lo compongono sono conformi alle disposizioni regolamentari e discendono direttamente da quelli osservati nei singoli bilanci di esercizio oggetto di consolidamento.

Il Collegio prende atto che, come precisato nella Relazione del Presidente, nel documento in questione, oltre al bilancio di esercizio 2017 dell'ACI, sono inclusi i bilanci di esercizio di 95 Automobile Club, così come deliberati dai rispettivi Organi ovvero, laddove insediati, deliberati dai rispettivi Commissari straordinari.

Non hanno formato oggetto di consolidamento i bilanci di esercizio degli Automobile Club di Asti, Belluno, Enna, Rovigo, in quanto non ancora pervenuti alla data di

redazione del documento contabile, i bilanci di esercizio degli AA.CC. di Lecco, Palermo e Sassari per incongruenze contabili nonché i bilanci degli AA.CC. di Ragusa e Vigevano perché in stato di liquidazione

Viceversa, rispetto al Consolidato dell'anno 2016, sono inclusi nel documento in esame i bilanci di esercizio degli AA.CC. di Trieste e Viterbo.

A tal riguardo il Collegio, come già espresso per i bilanci consolidati degli esercizi pregressi, osserva che l'omesso inserimento di bilanci di alcuni AA.CC. nel bilancio consolidato di esercizio 2017, pur determinando incompletezza contabile del predetto documento, tuttavia risulta poco rilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria ed amministrativa dell'ACI e degli enti federati nel suo complesso, e pertanto considera il documento in esame idoneo alla sua approvazione.

STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale espone un "patrimonio netto" al 31.12.2017 di 308.531 k/€, con un netto miglioramento rispetto a quello dell'esercizio 2016, pari a 230.201 k/€ (+78.330 k/€).

La composizione del predetto patrimonio netto, distinto tra ACI e AA.CC., è rappresentata da:

- un "patrimonio netto" ACI di 218.921 k/€, rispetto al valore di 166.820 k/€ del 2016 (+52.101 k/€), incremento interamente riconducibile all'utile di esercizio accertato al 31.12.2017;
- un "patrimonio netto" degli AA.CC. di 45.489 k/€ contro 36.913 k/€ del 2016, con un incremento di 8.576 k/€, determinato dall'apporto positivo di 9.359 k/€ di utili aggregati di esercizio 2017 di 86 Automobile Club, parzialmente ridotto dalle perdite aggregate di n. 9 Automobile Club per 541 k/€, nonché dalla diminuzione di 242 k/€ del patrimonio netto dell'AC di Lucca, non derivante dal risultato economico dell'esercizio.

Appare utile precisare che il predetto patrimonio netto aggregato di 45.489 k/€ degli AA.CC. è composto dalla somma algebrica di 83.710 k/€ di patrimonio netto aggregato positivo di 56 Automobile Club e di 38.221 k/€ di patrimonio netto aggregato negativo di 39 Automobile Club.

Tra le voci dell'attivo si riscontrano le seguenti variazioni:

- incremento di 2.826 k/€ per le "immobilizzazioni" (da 289.835 k/€ del 2016 a 292.661 k/€ del 2017), dovuto essenzialmente all'aumento delle "immobilizzazioni finanziarie" (+2.996 k/€) e delle "immobilizzazioni immateriali" (+333 k/€), parzialmente ridotto dal decremento delle "immobilizzazioni materiali" (-503 k/€);
- incremento di 164.567 k/€ per "attivo circolante" (da 358.297 k/€ del 2016 a 522.864 k/€ del 2017), dovuto all'incremento dei "crediti" (+24.620 k/€) e delle

attività finanziarie (+142 k/€), nonché in particolare all'aumento delle "disponibilità liquide" (+139.848 k/€).

Per le voci di passivo si evidenziano principalmente le seguenti variazioni:

- incremento di 9.046 k/€ del "Fondo trattamento fine rapporto" (da 172.460 k/€ del 2016 a 181.506 k/€ del 2017);
- decremento di 354 k/€ dei "Fondi per rischi ed oneri" (da 14.394 k/€ del 2016 a 14.040 k/€ del 2017);
- aumento dei "debiti" di 78.621 k/€ (da 213.642 k/€ del 2016 a 292.263 k/€ del 2017).

CONTO ECONOMICO

I dati riepilogativi del conto economico sono i seguenti:

Valore della produzione	Euro	509.673.855
Costi della produzione	Euro	448.141.424
Differenza	Euro	61.532.431
Proventi e oneri finanziari	Euro	+17.326.180
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-158.979
Risultato prima delle imposte	Euro	78.699.632
Imposte sul reddito	Euro	-12.081.237
Risultato	Euro	66.618.395

Il conto economico al 31.12.2017 espone quindi un utile consolidato di 66.618 k/€, rispetto ad un utile consolidato accertato per l'esercizio 2016 di 55.284 k/€, con un miglioramento di 11.334 k/€.

Il risultato di esercizio consolidato dell'anno 2017 di 66.618 k/€ è determinato per 52.101 k/€ dall'utile di esercizio 2017 dell'ACI e per 8.818 k/€ dagli utili globali degli AA.CC. provinciali e locali, oltre che dalle rettifiche di consolidamento per 5.699 k/€ relative all'accantonamento del fondo svalutazione crediti verso gli AA.CC.

Rispetto al precedente esercizio 2016 si è registrato per gli enti federati un lieve incremento del valore della produzione, pari a 181 k/€, nonché un decremento dei costi di produzione, pari a 2.823 k/€.

Hanno contribuito altresì a determinare l'incremento dell'utile di esercizio aggregato 2017, con importi complessivamente maggiori rispetto all'esercizio 2016:

- il saldo positivo della "gestione finanziaria" di 1.314 k/€ (+1.216 k/€ rispetto al 2016);

- il saldo negativo delle “rettifiche di valore di attività e passività finanziarie” di 159 k/€ (+345 k/€ rispetto al 2016);
- imposte dell’esercizio per 2.549 k/€ (-210 k/€ rispetto al 2016).

CONCLUSIONI

Al termine dell’esame del Bilancio Consolidato 2017 si può concludere che l’utile di esercizio consolidato, accertato nell’importo complessivo di 66.618 k/€, pur determinato essenzialmente dal risultato positivo della gestione 2017 dell’ACI, pari a 52.101 k/€, comprende anche, in buona misura, l’utile aggregato degli AA.CC. provinciali e locali, per un importo pari a 8.818 k/€, a cui bisogna aggiungere anche la rettifica positiva dell’accantonamento per il fondo svalutazione crediti verso gli AA.CC., per 5.699 k/€.

Si consideri poi che l’utile di esercizio aggregato degli AA.CC., pari a 8.818 k/€, è determinato dalla somma algebrica degli utili di esercizio registrati nell’anno 2017 da 86 Automobile Club, pari a 9.359 k/€, contrapposto all’importo di 541 k/€, concernente la sommatoria delle perdite di esercizio accertate per 9 Automobile Club. Il contributo di 8.818 k/€ che gli AA.CC. provinciali e locali hanno apportato al risultato finale del bilancio consolidato 2017 rappresenta una inversione di tendenza rispetto ai modesti utili accertati negli anni precedenti (4.043 k/€ nel 2016, 3.088 k/€ nel 2015 e 3.346 k/€ nel 2014), ed è il frutto di una politica di operazioni, anche straordinarie, messe in atto negli ultimi anni per il superamento della critica situazione economica, finanziaria e patrimoniale di una parte dei predetti Enti associati, già oggetto di costanti analisi e monitoraggio.

L’eccezionale risultato d’esercizio 2017 dell’ACI e degli AA.CC. associati deriva quindi da importanti decisioni assunte dall’Ente, che si sono concretizzate da un lato in una politica gestionale improntata a criteri di economicità, efficienza e trasparenza, che ha comportato l’incremento delle disponibilità finanziarie ed il rafforzamento del patrimonio dell’Ente, e dall’altro nell’individuazione di percorsi di gestioni virtuose degli Enti associati, finalizzati al superamento o risanamento delle posizioni più delicate degli stessi Enti.

Il Collegio ha eseguito procedure di verifica per esprimere un giudizio di coerenza in merito alla relazione sulla gestione del Presidente riscontrando significativi elementi di dettaglio e di valutazione. A giudizio dei revisori, pertanto, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato dell’ACI al 31 dicembre 2017.

Considerando le risultanze dell’attività svolta, atteso che il Bilancio rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto il patrimonio dell’ACI e degli AA.CC. associati, ossia la situazione patrimoniale e finanziaria, e le sue variazioni e, tra esse, il risultato economico dell’esercizio, il Collegio dei Revisori dei Conti dell’ACI esprime il proprio parere favorevole all’approvazione del Bilancio Consolidato dell’esercizio chiuso al 31

dicembre 2017 da parte dell'Assemblea, così come redatto e deliberato dal Consiglio Generale nell'odierna seduta.

Roma, 30 ottobre 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Claudio De Rose	(Presidente)	FIRMATO
Dott. Guido Del Bue	(Componente))	FIRMATO
Dott. Claudio Lenoci	(Componente))	FIRMATO
Dott. Enrico Sansone	(Componente))	FIRMATO
Dott. Raffaele Di Giglio	(Componente supplente))	FIRMATO